

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 50

10 - 16 DICEMBRE 1961 L. 70

**Da Parigi
a Roma
la cantante
pescivendola**



**Dopo
Dina Galli
Elsa Merlini
in Felicità
Colombo**



**Novità
alla Filo
diffusione**

SYLVA KOSCINA





(Foto Elio Sorci)

L'attrice Sylva Koscina, a sei anni dal fortunato debutto ne « Il ferroviere » di Pietro Germi, pur continuando la sua attività cinematografica, sta tentando nuove esperienze artistiche: la televisione e forse il teatro. Dopo essere apparsa sul video in un episodio di Le pecore nere a fianco di Giorgio Albertazzi, affiancherà le telecamere con una parte di primo piano ne I giacobini di Zardi. A Sylva Koscina Enrico Roda dedica la sua settimanale intervista che pubblichiamo a pagina 17.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 38 - NUMERO 50
DAL 10 AL 16 DICEMBRE

Spedizione in abbon. postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/3500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino,
via Bertola, 34, Tel. 51 25 32
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Radiocronisti sportivi

Sul numero 42 del Radiocorriere TV, come i nostri lettori ricorderanno, compariva la prima puntata dei ricordi calcistici di Nicolò Carosio, raccolti da Carlo Fiesse. Nell'articolo, Carosio veniva definito « il primo radiocronista del mondo », e si faceva risalire al 1932 la sua prima trasmissione. Ora il signor Giuseppe Sabelli Fioretti ci precisa che la prima radiocronaca diretta in Europa e forse nel mondo fu da lui stesso effettuata a Roma il 25 marzo 1928 per l'incontro di calcio Italia-Unghe-
ra. A Cesare quel che è di Cesare: dunque, a Carosio l'incontestabile qualifica di « radiocronista più celebre », a Sabelli Fioretti quella di « primo » nel tempo. L'articolo in questione non intendeva di certo stabilire priorità, ma soltanto raccontare agli sportivi la storia di un personaggio a loro caro. Ringraziamo comunque il signor Sabelli Fioretti della sua cortese precisazione.

Carosello

In merito ad un articolo comparso sul Radiocorriere TV numero 43, e riguardante gli « sketch » di Carosello, la « Gamma Film » ci chiede di precisare che regista, anzi più propriamente organizzatore dei cortometraggi da essa prodotti fu sempre il signor Roberto Gavioli, mai il signor Arena. Accogliamo la richiesta, ma facciamo notare che la nostra collaboratrice Grazia Valci, cui si doveva l'articolo, trasse l'informazione dai registri della SACIS, nei quali appunto il signor Arena figurava, in un certo periodo, come regista degli « sketch » in questione.

Gilberto Govi

« Nel corso dell'ultima puntata dell'Amico del Giaguaro, Corrado, leggendo il suo copione, disse che Gilberto Govi non è nato a Genova. Sembra un fortunato quei genovesi che in quel momento non stavano cenando, perché altrimenti si sarebbero di certo strozzati. Essi forse tengono più a Govi che a Cristoforo Colombo: ma dov'essere immutabile destino dei

ci scrivono

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	34	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

tecnico

Semplificazione

« Posseggo un televisore atto alla ricezione del 2° programma. Si potrebbe cambiare canale, eliminando il relativo dispositivo del televisore, ed adoperare in sostituzione dello stesso il tasto adatto del conduttore? Infatti il dispositivo del mio televisore che serve per cambiare canale è particolarmente duro a girarsi e quando voglio cambiare canale devo poi provvedere ad aggiustare la relativa manopola » (Rag. Antonino Gallo - Via Villa Sperlinga, 21 - Palermo).

A noi sembra che fare a meno di manovrare il commutatore di canale per passare dal primo al secondo programma

i. p.

(segue a pag. 5)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
novembre '61-dicembre '61	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	L. 420	L. 420	L. 420
dicembre '61	» 1.025	» 815	» 210	» 210	» 210	» 210
dicembre '61-dicembre '62	L. 13.025	L. 12.815 (1)	L. 3.610	L. 7.640	L. 3.610	L. 7.640
dicembre '61-giugno '62	» 7.150	» 6.940 (1)	» 2.410	» 6.440	» 2.410	» 6.440
(1) Restituire il libretto radio all'Ufficio Registro competente e non corrispondere più il canone radio per il 1962.						
Periodo	RINNOVI		TV		RADIO	
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

10 - 16 dicembre

ARIE - Potrete intraprendere dei viaggi importanti o avere rapporti con persone che abitano lontano: mostratevi amabili e tolleranti. Il 10 agite con piena sicurezza di successo. L'11 troverete soddisfazioni ed appoggi. Il 12 perverrete al successo attraverso buoni amici. Il 13 e 14 badate al lavoro e non confidate. Il 15 e 16 mettetevi in evidenza.

TORO - Avrete dei vantaggi materiali attraverso collaboratori o soci. Il 10 spostatevi. L'11 e 12 gioie e soddisfazioni. Il 13 qualche buona speranza. Il 14 non agite d'impulso. Il 15 e 16 curate il lavoro abituale.

GEMELLI - Qualche disarmonia domestica. Le relazioni professionali promettano dei sicuri progressi, potrete anche trattare con l'estero. Il 10 curate il lavoro. L'11 e 12 potrete avere dei vantaggi viaggiando. Il 13 mettetevi in evidenza. Il 14 diffidate. Il 15 e 16 parlate d'amore e d'affari.

CANCRO - Le vostre attività avranno lucrato ma sosterranno delle complicazioni domestiche ed anche qualche contrattempo nei viaggi. Il 10 state cauti. Spragete le vostre intraprese. L'11 e 12 curate il lavoro. Il 13 e 14 buone attività intellettuali. Il 15 e 16 mettetevi in evidenza.

LEONE - Giove protegge la vostra vita sentimentale e sociale. Il periodo è di successo e di allegria, ma esiste il pericolo di spese esagerate. Il 10 salvaguardate la vostra salute. L'11 sarete felici. Agite il 12. Il 13 e 14 accudite al solito lavoro. Il 15 e 16 sarete felici e fortunati.

VERGINE - Tutti i nati dal 22 al 25 di agosto dovranno evitare di esporre a rischi perché l'influenza di Urano sul loro Sole radicale potrebbe colpirli sconvolgendo. Il 10 parlare d'amore. L'11 e 12 curate il lavoro. Il 13 e 14 vantaggi con contatti con intimi o soci. Il 15 e 16 armonizzare i rapporti con i terzi.

BILANCIA - Grazie al sestile tra Venere e Giove il periodo promette felicità sentimentale nei giorni 11, 12, 15 e 16. Il 10 seguite le intuizioni. Il 13 e 14 curate il lavoro abituale.

SCORPIONE - Finanziariamente il periodo si presenta vantaggioso, ma bene controllare le spese. Il 10 spostatevi. L'11 e 12 si risolvono questioni sospese. Il 13 parlate d'amore. Il 14 contrariet. Il 15 e 16 accudite al vostro lavoro abituale.

SAGITTARIO - Sole, Marte, Venere e Mercurio radunati nel vostro segno annunciano un periodo attivo e fortunato, ma la vostra vita sentimentale si troverà sotto una nube. Il 10 conclude affari. L'11 e 12 spostamenti fortunati. Il 13 evitate di scussioni. Il 14 segnate il passo. Il 15 e 16 riconciliazioni ed armonia.

CAPRICORNO - Avrete tutto l'interesse a dimostrarvi discreto e pieno di tatto. E' in vista una nuova simpatia. Il 10 mettetevi in evidenza. L'11 e 12 risolverete felicemente dei problemi finanziari. Il 13 e 14 spostatevi. Il 15 e 16 la fortuna vi sarà amica.

AQUARIO - Giove nel vostro segno vi darà molta buona fortuna ed anche le vostre relazioni vi daranno soddisfazioni. Il 10 curate il solito lavoro. L'11 e 12 mettetevi in evidenza. Il 13 e 14 potrete avere dei guadagni da fonti inusitate. Il 15 e 16 spostatevi, visitate i parenti e dedicateli a lavori intellettuali.

PESCI - Le vostre attività intellettuali procederanno molto favorevolmente, ma Urano potrebbe darvi qualche improvvisa novità nel campo sentimentale. Il 10 rivolgetevi ad amici. L'11 e 12 curate il lavoro. Non fate colpi di testa il 13. Mettetevi in evidenza il 14. Il 15 e 16 ottimi successi.

Mario Segato

Le canzoni di Natale

IN UN UNICO DISCO A 33 GIRI

TU SCENDI DALLE STELLE - LA ZAMPOGNA DI NATALE - ALLEGRI PASTORI - NATALE A MEZZANOTTE - ORA S'ACCOSTA LA BRAMATA ORA - BAMBIN GESU' - PIVA-PIVA - BAMBINO REDENTORE - STRENNA DI NATALE

Un insieme di offerte eccezionali!

Scegliete e scrivete

NON INVIATECI I SOLDI PAGHERETE AL POSTINO CHE VI CONSEGNERÀ IL PACCO

FONOALIGIA 4 VELOCITA'

VOLTAGGIO UNIVERSALE
ELECTROGRAMMOPHON
L.T.D. MAIOR

LIRE 13.800

ELECTROGRAMMOPHON
L.T.D. MINOR

LIRE 12.200

CON OMAGGIO DI 22 CANZONI PER OGNI FONOALIGIA
su dischi microsolco normali (non di plastica)

PH 50548. VALZER CELEBRI

Rose del sud - Sopra le onde - Foglie del mattino - Sangue viennese - Carnevale di Venezia - Storielle del bosco viennese - Sul bel Danubio blu - Vita d'artista - Vino, donne e canto - Onde del Danubio.

PH 50549. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 2)

Valzer della fisarmonica - Scrivimi - Conosco una fontana - Fiorini fiorelli - La canzone dell'amore - Chitarra romana - Lili Marlene - Lucciolle vagabonde - Valzer della fortuna - Fiorellini del prato.

PH 50575. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 3)

Addio signora - Come una sigaretta - Santa Pierrot - Sceltico blues - Vipera - Balocchi e profumi - Cara piccina - Miniera - Come le rose - Ferriera.

PH 50575. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 4)

Mattinata fiorentina - Bambina innamorata - Madonna fiorentina - Un giorno ti dirò - Parliam d'amore Mariù - Chitarratella - L'abito blu - Valzer dell'organino - Campana - La violettera.

PH 50576. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 5)

La cucaracha - Maria la-o - C'è una chiesetta - Piso pisello - Francesca Maria - Cantando con le lacrime agli occhi - Mille lire al mese - Prima di dormir bambina - Amor di pastorello - Dove sta Zazà.

PH 50577. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 6)

Ba ba baciami piccina - Dormi bambina - E' arrivato l'amabaciatore - Conosco una fontana - E' troppo tardi - Vivere - Valzer del buon umore - Besame mucho - La mia canzone al vento.

PH 50572. IN GIRO PER L'ITALIA

La romatina - Piemontesina - Rosabella del Molise - Madonna - Evviva la torre di Pisa - Eulalia Torricelli - Genovesina - Siciliana bruna - Con la bionda in gondola - Funiculi funiculà.

DISCHI MICROSCOLCO 33 giri 25 cm.

(con 10 canzoni o ballabili)

L. 1.100

cedauno + L. 250 spese postali

Per ordini di 3 dischi: L. 3.000 complessive + L. 280 spese postali

Per ordini di 4 dischi: L. 3.900 complessive + spese postali

PH 50574. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 4

Le case - Exodus - Valentino - Legata a un granello di sabbia - Flamenco rock - Pollo e champagne - Nulla rimpiangerò - Cha cha cha dell'impiccato - La novia - Calcutta.

PH 50557. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 1

Too much tequila - Uno a me, uno a te - Milord - Scandalo al sole - Permettete signorina - Oh oh Rosy - Piccolo reggio di luna - Mustapha - Rumba delle noccioline - Plenilunio.

PH 50558. BALLABILI CELEBRI N. 1

Rosamunda - Kriminal tango - Mazurca di Migliavacca - La comparsita - España cañi - Gelosia - Lo studente passa - Cielo azzurro - La quadriglia di famiglia - Caminito.

PH 50559. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 2

Una zebra a pois - Malagueña - Le vie in rose - Flamingo - Alia en al rancho grande - La nonna Magdalena - Cucurruccu paloma - Petite fleur - Harlem notturno - El humauagueño.

PH 50560. BALLABILI CELEBRI N. 2

O Susannah - Malombra - El relicario - La paloma - Speranze perdute - Valzer di mezzanotte - Hernando un caffè - Rusticanella - Tango delle capinere - I pattinatori

PH 50562. TANGHI DEL BRIVIDO

Tango vigliacco - Cella della morte - El bandito - Tango avvelenato - Notte tragica - Tango delle ombre - Duello mortale - Tango giallo - Tango stregato - L'ultimo tango.

PH 50564. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 1)

Tango del mare - Mamma - Firenze sogna - Sulla carrozzeria - O surdato 'nnammurato - Violino tzigano - 'Na gita a li Castelli - Fili d'oro - Tango della gelosia - Ohi Mari.

PH 50565. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 3

Il pullover - Las classes del cha cha cha - Mona Lisa - Era scritto nel cielo - Banjo boy - Pissi pissi bao bao - I magnifici sette - Las muñecas del cha cha cha - Col piglame e le babbucce - Taxi girls.

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1961

con elegante astuccio protettivo

**FUNZIONAMENTO
A PILA COMUNE**



**7 TRANSISTORS
L. 13.500**

+ L. 580 spese postali

6 TRANSISTORS

L. 12.000

+ L. 580 spese postali



PH 50566. BALLANDO AL CHIARO DI LUNA

Luna rossa - Un po' di luna - Verde luna - Notte senza luna - 'Na voce 'na chitarra - Luna marinara - Nu quartu 'e luna - Luna malinconica - Luna lunera - Venezia la luna e tu

PH 50567. SERENATE PER TUTTI

Serenata celeste - Serenata delle serenate - Serenatella sciù sciù - Serenata ad un angelo - Serenata serena - Serenata sincera - Serenata a Vallecchia - Serenata di maggio.

PH 50571. DANCE WITH DIZZY FALLOU

Let's get something going - Gran Canaria - Don't send love - Air mail special - Gold diggin' baby - Swing 84 - Perdidò - Night mood - Rumba miadosi.

PH 50570. TANGHI ARGENTINI

Recuerdo - Serenidad - Negrilo - Burrasca - Morenita - Passion - Argentino - Maravilla - Lamparita - Mendoza.

SEZIONE MUSICA CLASSICA E SINFONICA

Dischi ORIGINALI AMERICANI, opere di Bach, Beethoven, Berlioz, Bizet, Borodin, Brahms, Debussy, Dukas, Dvorak, Gershwin, Gounod, Haydn, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Mussorgsky, Offenbach, Ponchielli, Ravel, Respighi, Rimsky Korsakov, Rossini, Schubert, Strauss, Stravinsky, Tchaikovsky, Vivaldi

33 GIRI 30 cm DA L. 2.200

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

THE NEW BRITANNICA

A complete course in spoken english

Il corso più completo e più moderno esistente sul mercato italiano realizzato con la collaborazione di Docenti di Università italiane e inglesi
40 LEZIONI della durata di circa 7 ore in

20 DISCHI 33 GIRI 17 cm - L. 16.000

PHONORAMA/R

VIA MARIO PAGANO, 61 - MILANO - TEL. 432.952

CITENGO
A MANGIAR BENE
MA ANCHE
ALLA SALUTE!

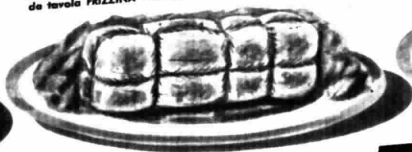


PER MANGIAR BENE Foglia d'Oro è ideale. Infatti è un puro condimento vegetale che **NON SI INCORPORA** ai cibi. Così la cottura riesce perfettamente leggera, la carne ha molto più gusto di carne, la verdura più sapore di verdura, ecc.

PER LA SALUTE il condimento ha enorme importanza. Pensate a quanti chili di condimenti grassi potete assorbire in un anno! Essi, a lungo andare, pesano - e come! - sul vostro stomaco e **LA VOSTRA LINEA!** Usando invece un leggerissimo condimento vegetale come Foglia d'Oro, vi sentirete ogni giorno di più snella, sana, giovanile....

Conoscete gli splendidi regali Star? Chiedete subito l'Alba-regali a Star, Muggiò (a Star, Agrate) o al vostro negoziante. Trovate i punti anche negli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Succhi di frutta GO - Polveri per acqua Galle - Margarina FOGLIA D'ORO - Te STAR - Formaggio PARADISO - Budini Poppy.

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI



FOGLIA d'ORO
e' purissima!

ci scrivono

(segue da pag. 2)

nel caso di un ricevitore munito di convertitore sia impossibile, in quanto le due ricezioni avvengono su due diversi canali a radiofrequenza. Se il Suo commutatore di canale è particolarmente duro a girarsi si rivolga ad un radioriparatore dal quale potrà ottenere la lubrificazione dell'albero e del dispositivo a scatto.

Umidità

«Posseggo un apparecchio televisivo che ha funzionato perfettamente per circa un mese presentando poi diversi inconvenienti dovuti, a detta del tecnico della ditta fornitrice, alla umidità della località ove trovasi la mia abitazione ed è ubicato il televisore stesso. Mi è stato detto che esiste un sale minerale che introdotto nell'apparecchio preserva dall'umidità i suoi organi. Di che cosa si tratta? Il televisore inoltre non viene acceso per molti mesi dell'anno e temo che la periodica inoperosità possa averlo danneggiato». (Abbonato TV n. 2061678).

Forse più del televisore sarà l'antenna e la linea di discesa a soffrire per l'umidità salmastra del mare, poiché il televisore è in un ambiente chiuso ed ha alcune parti trattate con apposite vernici che le proteggono dall'umidità. Anche la forzata inoperosità periodica non può essere determinante nella comparsa dei vari disturbi. Se desidera provare l'effetto di un sale igroscopico metta in un sacchetto di stoffa un po' di calce viva o di cloruro di calcio e lo ponga dentro il mobile del televisore, il quale può essere vantaggiosamente incappucciato con un sacco di plastica.

e. c.

sportello

«Mi sono accorto di aver esaurito i moduli per il versamento del canone TV del mio libretto di abbonamento. In che modo debbo eseguire il pagamento per il prossimo anno?». (L. M. - Macerata).

Per ottenere un duplicato libretto con i moduli di c/c 2/4800, gli unici utili per effettuare il rinnovo del canone TV — è necessario inviare all'URAR di Torino, Reparto Televisione - Via L. del Carretto, 58 - una cartolina postale con la dicitura «richiesta di libretto» e con la indicazione esatta del numero di ruolo dell'abbonamento TV e delle generalità ed indirizzo dell'intestatario dello stesso.

Le raccomandiamo di non essere in ritardo in altra forma, in quanto un versamento a rinnovo del canone non effettuato a mezzo del c/c 2/4800 non regolarizza la posizione amministrativa dell'abbona-

mento, ma crea una serie di disagi come più volte abbiamo avuto occasione di segnalare.

«Poiché la città di Terni non è servita dal 2° canale chiedo se è possibile ottenere una riduzione del canone per la TV per il prossimo anno». (T.A. - Terni ed altri).

Ai sensi della Legge 21-2-1938 n. 246, il canone di abbonamento è dovuto per il solo fatto della semplice detenzione di un apparecchio atto o adattabile alla ricezione delle radiodiffusioni, indipendentemente dalla possibilità di ricevere o meno uno o più programmi.

Da ciò si può facilmente comprendere che la mancata possibilità della ricezione del 2° programma TV non concede ad alcuno di ridurre il canone di abbonamento, la cui misura, tra l'altro, è fissata dalla legge e non può essere quindi modificata.

s. g. a.

avvocato

«Trasferitomi recentemente in uno stabile di nuova costruzione, provvisto di antenna centralizzata, ho chiesto all'amministratore di installare sul tetto una mia personale antenna TV, valevole per il primo e per il secondo programma, nella quale ripongo maggiore fiducia. L'amministratore mi ha risposto che non è possibile e che io debbo necessariamente avvalermi dell'antenna centralizzata. Ha ragione?». (L. P. - Roma).

A mio avviso, l'amministratore ha ragione. La legge 6 maggio 1940 n. 554 (relativa alle antenne radio, ma riconosciuta applicabile anche a quelle televisive) dice che i proprietari di uno stabile o di un appartamento non possono opporsi alla installazione, nella loro proprietà, di aerei destinati agli apparecchi di persone abitanti nel fabbricato o nell'appartamento. Essa peraltro aggiunge (art. 11) che il proprietario ha diritto di far rimuovere o di far collocare diversamente le antenne, previo avviso all'inquilino e senza indennità, qualora sussista un giusto motivo. Sebbene il caso dell'antenna «personale» non sia espressamente contemplato, a me sembra che vi sia, per analogia, giusto motivo ad opporsi all'installazione di quella antenna, quando esista una antenna centralizzata. Ma sia ben chiaro che, in questi ultimi tempi, con l'entrata in funzione del secondo programma televisivo, l'argomento delle antenne è divenuto davvero incandescente ed ha dato la stura a numerose controversie giudiziarie in corso. Una legge che regolasse meglio e più precisamente la materia non sarebbe inopportuna.

a. g.

ELENCO DELLE STAZIONI RADIOFONICHE E TELEVISIVE ITALIANE

L'elenco completo ed aggiornato delle stazioni radiofoniche e televisive italiane viene inviato

IN OMAGGIO

a quanti ne facciano richiesta all'Amministrazione del «Radiocorriere-TV» - Via Arsenale, 21 - Torino

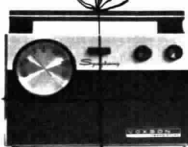
REGALATE VOXSON



a lei

REGALATE *Symphony* BELLEZZA ED ELEGANZA DELLA LINEA.

Symphony, l'eccezionale "cordless", per la donna e l'uomo moderno, non richiede collegamenti alla rete luce, nè fili di antenna. Symphony si trasporta agevolmente in casa e in gita, ed è la radio ideale per gli amatori dell'alta fedeltà.



REGALATE VOXSON



a lui

REGALATE *Explorer* SICUREZZA DI GUIDA SULLE STRADE.

Explorer 811 è la sola autoradio oggi esistente interamente a transistori e che abbia insieme la sintonia a pulsanti e la ricerca elettronica. Per manovrarla basta azionare col piede un apposito pedale.



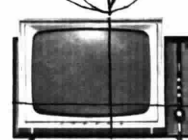
REGALATE VOXSON



a loro

REGALATE *Photomatic* MASSIMA COMODITÀ PER LA FAMIGLIA MODERNA.

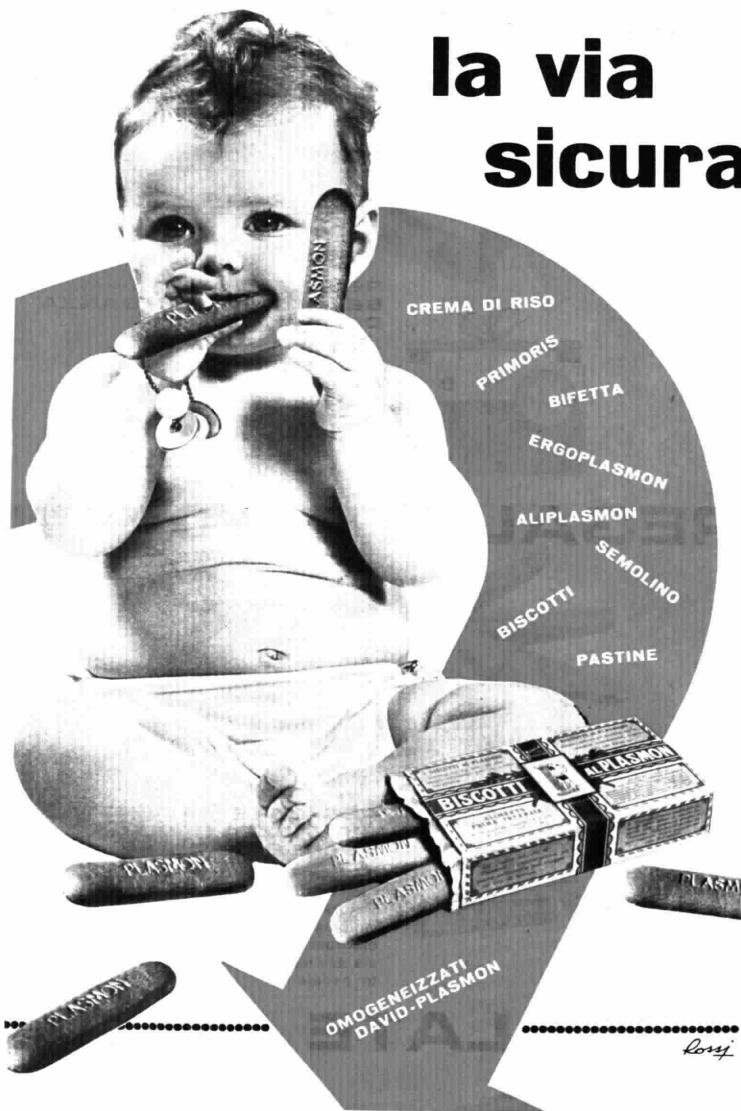
Photomatic, è il televisore super-automatico con comando a distanza senza fili, con il quale potrete cambiare programma accendere e spegnere, regolare il volume, dosare il contrasto senza doverVi mai alzare dalla poltrona.



PUBBLIVOXSON

VOXSON

la via sicura



Crescono

sani belli robusti
i bimbi allevati con...

Alimenti al Plasmon

I Biscotti al Plasmon costituiscono un alimento solido, energetico gustoso particolarmente utile per lo **sviluppo** o per la **dentizione** dei piccoli, per la loro digeribilità, per l'alto valore nutritivo e per la particolare friabilità!

I Biscotti al Plasmon, per l'aggiunta di Plasmon puro, sono ricchi di Proteine Animali e Vegetali sali minerali ecc. e quindi molto apprezzati e raccomandati

- per - lo svezzamento
- per - i piccoli prima e durante la scuola
- per - i deboli o convalescenti
- per - i sofferenti di stomaco o di intestino
- per - le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione leggera ma nutriente

alimenti al
PLASMON



dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Gli ammiratori di Caterina Valente, che si stanno moltiplicando anche grazie al suo «show» televisivo, hanno un nuovo 33 giri da aggiungere alla già fitta discografia che la cantante ha dedicato la «Decca». Nel nuovo disco, intitolato semplicemente *Caterina*, la Valente dà una nuova conferma della sua versatilità eseguendo sei vecchie canzoni («*Luna malinconica*» e *Sulla carrozella*) e sei nuovissime («*Dimmela in settembre*» e *Senza stelle*). Piacevole, come sempre, l'ascolto, ottima la registrazione. Il «twist» sta conquistando anche l'Italia. Della nuova danza americana che Peppino di Capri ha presentato a «Studio Uno», ci cominciano a giungere le edizioni originali. Due di esse meritano particolare menzione. La prima è quella di Chubby Checker («*Galleria del Corso*», 45 giri) che per primo lanciò la danza lo scorso anno a Philadelphia. La seconda («*Parlophon*», 45 giri) è frutto delle fatiche di Hank Ballard, primo in graduatoria nella classifica degli «Hot 100» del «Billboard». Agli appassionati del ballo lasciamo decidere quale delle due interpretazioni sia la migliore.

Le musiche da films tengono sempre banco. Sono apparse due nuove edizioni del motivo conduttore del film *I nomi di Navarone*, per la International-Cetra esegue l'orchestra di Kurt Henkels con un arrangiamento che ricorda la celebre marcia del Ponte sul fiume Kwai; per la «Capitol» la grande orchestra «Hollyridge strings» con il coro. Da *L'amore in una vasca di pesci rossi*, ancora per la «Capitol» canta Tommy Sands. Dal film *High time*, per la «Reprise», Frank Sinatra canta *The second time around*. Da *Torna a settembre*, l'orchestra Billy Vaughn esegue il motivo conduttore per la «London». E ancora per la «London» il trio «Los Machucambos» esegue «*La bamba*» dal film *A briglia sciolta*.

Due nuove simpatiche edizioni della sempre più popolare canzone Brigitte Bardot: Michelino e la sua orchestra hanno inciso per la «Primary», George Jouvin per la «Voce del Padrone». Sempre «Canzonissima» alla ribalta. Ecco le incisioni ricevute: Paula canta *Poema d'amore* in un 45 giri di «Meazzi»; Nicola Arigliano esegue *C'era una volta...* un cerbiatto, presentato al concorso TV da Luciano Tajoli; per la «Vis» Nunzio Gallo interpreta *Sedici anni*.

JAZZ

Due eccezionali incisioni. Per la nuova marca «International», la «Cetra» presenta un 33 giri dedicato al primo Garner, cioè agli anni della sua rapida ascesa dal 1945 al '49: una serie di esecuzioni pianistiche di alto livello tecnico e che divertono senza costringere a pensare. La «Ricordi», dal canto suo, ha raccolto, pure in 33 giri, alcuni brani eseguiti da Buddy Collette con il complesso Basso-Valdambri quando venne in Italia per il IV Festival del Jazz di Sanremo. È un disco che porta alla ribalta, in degna cornice, uno dei più interessanti jazzisti del dopoguerra e quegli esecutori ita-

liani che hanno dimostrato di poter dire una loro parola in campo europeo.

MUSICA CLASSICA

In una busta con il ritratto della «Gioconda», la «Decca» presenta un disco molto indicato come strenna, un 33 giri a 25 cm. con il Concerto di Natale di Corelli e la *Piccola serenata* di Mozart. Brani notissimi, scritti press'a poco a cento anni l'uno dall'altro, essi rappresentano l'arte musicale del Seicento e del Settecento. Mentre l'intero concerto di Corelli, non solo la celebre Pastorale, è impregnato di una tenera atmosfera da Arcadia, la «Kleine Nachtmusik» pare riflettere con malizia, in una incredibile successione di immagini, la vita del suo secolo: forse nessun'altra opera di Mozart è altrettanto ricca di vivacità e di inventiva in ogni sua parte. Karl Münchinger, guida con esperienza la Stuttgart Chamber Orchestra. Ammiriamo il rilievo che nelle sue mani acquista miniature così delicate. Tra le altre novità della «Decca» sono due 45 giri intitolati «*L'arte della prima donna*» e dedicati al soprano inglese Joan Sutherland, rivelazione degli ultimi anni. La purezza, la trasparenza di questa voce educata alla scuola del Settecento, brillano soprattutto nell'aria «*Ah, forse e lui*»; qui par di ascoltare una Traviata diversa, più spirituale, ma non meno suggestiva delle ardenti cantanti italiane. Il recital comprende un altro brano verdiano, «*Piangere cantando*», dall'«*Otello*», e tre arie dalla *Lakmé* di Delibes e da *Faust* e da *Giulietta e Romeo* di Gounod.

POESIA

Carlo D'Angelo recita Poliziano in un disco 45 giri «Cetra» contenente una nutrita scelta dalla *Favola di Orfeo* e dalle *Canzoni* di ballo. Ottima l'iniziativa di fornire anche i testi, sui quali si può meglio seguire il cadenzare classico dell'attore. Egli riesce molto bene in Orfeo, di cui interpreta i vari stati d'animo: dalla disperazione per la morte di Euridice alla supplica davanti a Plutone, all'invettiva contro le donne.

PER I RAGAZZI

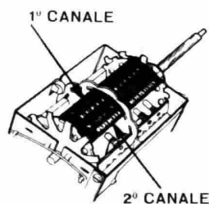
Tra le fiabe moderne meritano un cenno particolare quelle cantate da Febo Conti e registrate su un 45 giri «Cetra» sotto il titolo parodiante *Le favole di Febo*. Sono quattro: *La cicala* e la formica, *Buona notte mamma*, *La volpe e l'uva*, il piagnucoloso. Tra le fiabe classiche, molto curata la serie Phonocolor in cui 45 giri con Cappelletto rosso, *La bella addormentata nel bosco*; *Biancaneve* e *sette nani*, il piffero magico; *Cenerentola*, Pollicino; il barone di Münchhausen, il brutto anatroccolo; *Peter Pan*, il gatto con gli stivali; *La lampada di Aladino*, *La piccola fiammiferaia*. Per quanto riguarda le canzoni per i bimbi, «Columbia» ha edito un 45 giri con *Le stelle*, *vincitrice dello «Zecchino d'oro»*, e *La canzone dei poeti*, presentata allo stesso concorso; e «Carosello» lancia, pure in 45 giri, il quattordicenne Robertino che canta, con stile da grande, *O mein papà* e la *Lettera a Pinocchio*.

HI. FI.

1+1=

EKCO VISION

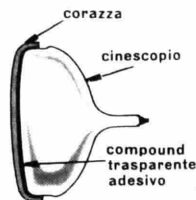
**ECCO
IL 2° CANALE
EKCOVISION**



Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1° al 2° canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

Come tutti i televisori di primissima qualità gli

EKCOVISION
portano soltanto schermi corazzati (BONDED)



Così le immagini vengono proiettate con la massima regolarità ed incisione.

Listini gratis:

EKCOVISION

Viale Tunisia 43 - Milano

tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Chissà, chi lo sa? »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 18-11-1961

Sorteggio n. 18 del 24-11-1961

Soluzione indovinelli:

1. Livorno-Taranto 1
2. Sansone-Ercole 1
3. Etna-Stromboli 1
4. Michelangelo-Brunelleschi 1
5. Arturo-Achille 1
6. Doc-Cary 2
7. Dolce-Salata 2
8. Perugia-Cimabue 2
9. Irlanda-Scotia 1

Vince una cinepresa da 8 mm. oppure un apparecchio radio portatile:

Giuseppe Pascucci, via Verdi, n. 16 - Gambettola (Forlì).

Vincono un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 20 nominativi:

Ugo Tebaldi, via Luca Giordano, 6 - Napoli (Vomero); Giuseppe Samarati, via del Chiosino, 5 - Lodi (Milano); Anna e Rina Pagliaro, via Diaz, 13 - Cosenza; M. Grazia Rota, via Baloni, 57 - Bergamo; Roberto Le Piane, Villette Alfa Romeo, 5/B - Pomigliano d'Arco (Napoli); Beatrice e Giovanni Salemi, via G. Meli, 1 - Rosolini (Siracusa); Anna Nitti, via Fratelli Melloni, 20 - Taranto; Marina e Valeria Amaglio, via Isonzo, 9 - Vicenza; Nikita Creatina, via Aurelia Sud, 104 - Vada (Livorno); Ada Bellina, Case Popolari n. 15 - Venzone (Udine); Laura Colantoni, via Caltanissetta, 3 - Roma; Antonietta Perinelli, Largo Cairoli, 4 - Tutarano (Brindisi); Edda Serra, via Chialbrera, 112 - Roma; Rosellina e Donatella Valente, piazza Duomo, 19 - Giarre (Catania); Daniela Vecchi, via Pio VII, 66 - Roma; Flavia Milinovich, via S. Maria Ausiliatrice, 112 - Roma; Maurizio Bellucci, via Orazio Coclitte, 4 - Roma; Luisa Muratori, via Sisto V, 5 - Latina; Massimo Molise, via Matteotti, 14 - Tavazzano (Milano); Vittorina Vitulo, via G. B. Beisani, 22 - Padova.

« Il seugio »

Trasmissioni del 6-11/11/1961

Estrazione del 17-11-1961

Soluzione: Gemelle Kessler bronze bellezze Studio Uno.

Vince 1 frigorifero «Singer» da 170 litri: Elsa Cantarelli, via S. Brizio, 5 - La Spezia.

Vince 1 macchina per scrivere «Singer-Royale»: Angelo Sacchi, via De Amicis - Magenta (Milano).

Vince 1 aspirapolvere «Singer»: Maria Zangini, via Grattacavallo - Sandrigo (Vicenza).

« La settimana della donna »

Trasmissione del 12-11-1961

Estrazione del 17-11-1961

Soluzione: Arena.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopù» per sei mesi: Maria Tesel, via dell'Usgnolo, 58/b - Roma.

Vincono 1 fornitura «Omopù» per sei mesi: Lucia Caruso, corso Roma, 196 - Bergamo (Palermo); Elvira De Turris, via Francesco De Mura, 23 - Napoli.

c'è una caffettiera! ed è proprio la

MOKA EXPRESS



Ogni giorno, ogni volta che la caffettiera MOKA EXPRESS farà bella mostra di sé tra le tazzine fumanti e il suo caffè profumerà di buono la nostra casa, ci sembrerà Natale come oggi, e ricorderemo sempre con simpatia chi ha avuto il buon gusto di regalarcela.

in vendita a lire: 1200 (da 1 tazza) 1350 (da 3 tazze) 1700 (da 6 tazze) 2750 (da 9 tazze) 3900 (da 12 tazze)



Quest'anno è ancora più facile distinguersi nel regalo di Natale, perché BIALETTI ha creato per voi la "SCATOLA REGALO", una brillante idea che contiene oltre alla caffettiera anche il frullatore GO-GO e il famoso "Omino coi baffi" con un bigliettino di auguri.



Il regalo più indovinato è quello che prima di tutto piace a voi:
scatola regalo BIALETTI

prodotto **BIALETTI** crusinallo



AGENZIA GUSTI 160

le calze si vedono



Calze per uomo,
ragazzo e donna
garantite dai marchi BLOCH
e BLOCH ELITE

Ogni giorno
a vostra insaputa,
la gente nota le vostre calze...
e le calze dicono di più
di quanto immaginate
sul vostro gusto.
Per l'eleganza di tutti
i giorni
il complesso BLOCH
ha creato
la più ricca varietà
di calze nei tipi
e nei colori di moda.

le calze **BLOCH** si guardano

in nailon RHODIATOCE
"la fibra che dura di più"

Personalità e scrittura

74 anni, ringraziando

Simone Omero — Trovandomi fra mano alcune scritture di «anziani» mi piace dedicare la colonna grafologica di questa settimana alle colonne dell'età. E' d'ora la precedenza ai suoi 74 anni, che si presentano chiaramente forniti di abbondante ossigeno, così da lasciarla campare attivamente ed utilmente. La buona salute e la fiducia nella riuscita di qualunque sua impresa: ecco il segreto per non lasciarsi sopraffare neppure nei momenti cruciali. Le energie non saranno più quelle di un tempo, lo scatto reattivo si è certo attenuato, qualche scivolamento nella depressione tenta frapporsi alla perdurante volontà; ma la lunga esperienza, l'abitudine al lavoro sono risorse valide da contrapporre alle insidie degli anni. Moralmente e fisicamente sano mai deve aver ceduto a compromessi o tollerato l'inerzia; in addietro può anche aver sfidato la sorte spavalidamente, acquistando solo più tardi la saggezza moderatrice nell'esercizio del maturato ragionamento. Fatto si è che lei è ancora sulla breccia, e con la necessaria lucidità mentale, con inattaccabile senso del dovere, con sincero interesse alla vita, con il giusto orgoglio di mantenersi in forma. Se mai avvenga debba lei pure pagare qualche tributo all'età è facile trovarne l'origine: arteriosclerosi, ipertensione. Il segno grafico (spessore ineguale dei tratti) è subito identificabile nella sua scrittura.

essendo io anziana, ma

Malinconico autunno — Purtroppo la «malinconia» è innata in lei, e questo fattore congenito deve averle impedito, anche nella giovinezza, di godere pienamente quel po' di bene che la vita può offrire. Il suo male non è indifferenza od egoismo o aridità di cuore, anche se qualche osservatore superficiale sarebbe indotto a crederlo. Piuttosto si tratta di uno stato morale opaco, persistente, privo di animazione, intristito da chissà quale oscura causa. E', posso dire, come se le mancasse la presa di contatto per stabilire correnti vibratorie di entusiasmo, di attrattiva, di espansione. Ciò non toglie che abbia sentito il dovere di seguire la traiettoria della sua esistenza nella fedeltà e nell'ordine del lavoro e dei sentimenti. Lo dimostra la scrittura regolare ed uniforme, indice di un carattere disposto a percorrere un binario ben tracciato, senza deviazioni, partecipando come può alla vita degli altri, nemmeno in balia di scoraggiamenti eccessivi, pur sentendo la mancanza d'impulsi vivificanti. Mi pare proprio si trovi più nel suo elemento fra mansioni casalinghe abituali che nella piacevole varietà d'interessi, di relazioni sociali, nelle occasioni di passatempo, dato lo sforzo che le costa di apparire diversa dal solito, di stabilire una rispondenza che non sente. Non è la sola persona soggetta a tale fenomeno; però esso crea fatalmente una monotonia deleteria nel modo di vivere che alimenta la malinconia. Specie poi nell'età avanzata col l'attenuarsi delle occupazioni utili quando più benefica sarebbe un po' di distrazione e di calore affettivo. Reagisca se può, visto che la tristezza è una brutta compagnia.

fondatessa appunto piedi

M. F. — Lei si definisce: «un pensionato irrequieto», ha certamente ragione, basta la sua grafia a confermare. Nervosa, vibrante, vivacissima porta tutti i segni di una straordinaria vitalità. Molteplici interessi, attrattive, rapporti sociali sembrano quasi assumere un ritmo incalzante per l'ansia di «non perdere tempo». Natura battagliera la sua, lungo una vita indubbiamente ricca di eventi goduti e sofferti con l'intensità dell'esuberante temperamento. Capace di adattarsi quasi stoicamente a situazioni gravose richieste da ideali superiori, o mire ambiziose, od anche soltanto per il proprio piacere, è invece intollerante delle piccole contrarietà, ribelle a certe forme convenute, reattivo alle costrizioni, facile alla polemica, alla collera, al disappunto, incline all'attacco ed alla difesa. Intende le siano riconosciuti i propri meriti ma è disposto a rendere giustizia al valore altrui, pur riservandosi la facoltà di critica, aspra o bonaria secondo i casi, sempre però intelligente. Vuole farmi concorrenza studiando grafologia? Se ne ha la pazienza (ne dubito), la mentalità è ancora fervida e pronta ad assimilare, a puntualizzare. Del resto questa sua intenzione mi sa tanto di volersi prendere il gusto di punzecchiare parenti, amici e conoscenti, scoprendo i loro punti deboli e creandosi l'impunità sotto l'insegna della scienza. Sbaglio? I tipi come lei amano il loro prossimo ma non si astengono dal giudicarlo.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

Cinque giorni di sogno!



Andiamo a Capri, facciamo questo meraviglioso viaggio gratis. Andiamo a Capri per cinque giorni nel Grande Albergo "Caesar Augustus" dal quale si gode il più bel panorama del mondo!

La Cassetta Natalizia Cirio, costa lire 5.000.

Questo è il viaggio che tutti sognano, ma che pochi sanno realizzare. Eppure la soluzione c'è:

Comperate la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO**: contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1962", un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".



Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

TELEVISORI

AREL

ANTWERPEN

**2 TASTI
2 CANALI**

I televisori AREL,
dopo molti anni di esperienze
scientifiche e di successi
tecnico-commerciali, ottenuti
in quasi tutti i paesi
d'Europa, oggi sono venduti
anche sul mercato italiano

**TECNICA
E
PRECISIONE
FIAMMINGA**

Società Importatrice:
SORIGEN - Genova

nastri magnetici

registrano
con fedeltà
rendono
con purezza



L'esperienza e il prestigio che la Ferrania ha raggiunto in tutto il mondo nel campo dei prodotti sensibili, rappresentano la più ampia garanzia sulla superiore qualità dei nastri magnetici Ferrania. I nastri magnetici Ferrania sono distribuiti in esclusiva in Italia dalla Soc. G. Ricordi & C. - Via Salomone, 77 - Milano e sono in vendita presso i migliori negozi di musica, radio, TV, ottica e fotografia.

- tipo R 42 durata normale
- tipo LD 3 lunga durata
- tipo MLD 3 lunga durata supporto poliestere
- tipo MDD 4 doppia durata supporto poliestere
- tipo ad alta sensibilità

ferrania

Programma di ascolto per i prossimi mesi

Novità alla filodiffusione

Musica leggera: una particolare fisionomia per ogni giornata - Jazz: un ciclo dedicato ai festival - Sesto canale: versioni integrali di opere liriche in edizione stereofonica

NEL DICEMBRE 1959, pochi giorni dopo l'entrata in funzione del servizio di filodiffusione a Milano, Napoli, Roma e Torino, il centralino telefonico ricevette parecchie chiamate di persone che volevano sapere quale numero bisogna formare per ascoltare la *Bohème*. Adesso non siamo più a questo punto, e la gente sa che non si debbono chiamare numeri del telefono per ascoltare i programmi della filodiffusione, e sa anche che la ricezione non tiene occupata la linea. Tuttavia, le idee chiare e precise sull'argomento non sono ancora molto diffuse.

Cerchiamo allora di riassumere in poche parole di che cosa si tratta. La filodiffusione si raccomanda soprattutto agli amatori di musica («seria» o «leggera») poiché offre una qualità di ricezione pari a quella dei migliori apparecchi ad alta fedeltà, completamente priva di disturbi (non si avvertono nemmeno i brevi «scroscetti» che spesso sono da lamentare anche in modulazione di frequenza, specialmente quando manca l'antenna esterna). L'utente che desidera collegarsi con la filodiffusione non deve pagare nessun canone speciale, oltre a quelli normali della radio e del telefono. Il prezzo dell'abbonamento è di L. 27 mila da corrispondersi una tantum. La ricezione dei programmi si effettua attraverso un apposito apparecchio adattatore-rivelatore a tastiera che va inserito tra la linea telefonica e il radiorecettore. Tutto qui. L'ascolto avviene in altoparlante, e non ha alcuna influenza sull'uso del telefono.

I tassi dell'adattatore-rivelatore sono 6. Il primo corrisponde al Programma Nazionale, il secondo al Secondo Programma e al Notturno dal

l'Italia, il terzo alla Rete Tre e al Terzo Programma, il quarto e il quinto rispettivamente al canale quarto e al canale quinto, cioè ai programmi speciali riservati agli utenti della filodiffusione; il sesto tasto si adopera per ascoltare speciali trasmissioni effettuate in stereofonia (peraltro ricevibili anche in via monaurale).

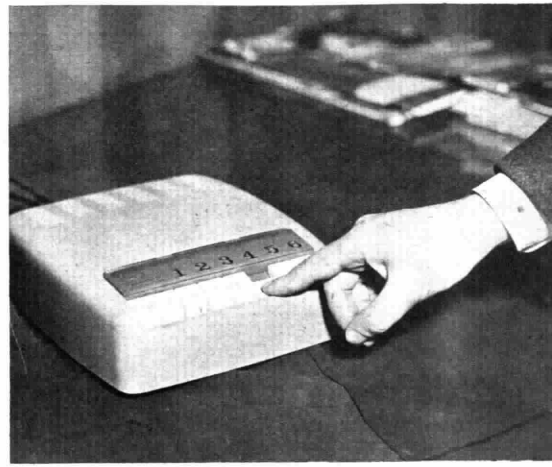
I programmi del quarto canale (*Auditorium*, ossia musica «seria») e del quinto canale (musica leggera e jazz) sono particolarmente interessanti per gli intenditori e gli appassionati dei due «generi». Precisiamo che sono programmi esclusivamente musicali, accompagnati da pochissime parole di annuncio. Si capisce perciò che l'allestimento di queste trasmissioni è particolarmente impegnativo, essendo affidato alla musica e solo alla musica lo svolgimento di determinati temi.

Per le prossime settimane e i prossimi mesi, come già sapete, la filodiffusione, che recentemente è stata estesa a Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste e Venezia, ha preparato un cartellone molto ricco. Cominciamo una volta tanto, da quello del quinto canale (musica leggera), dal momento che tra gli affezionati di questo repertorio i cultori dell'alta fedeltà sono altrettanto numerosi che tra i cultori di musica «seria». Il programma, che ha la durata di 18 ore (dalle 7 del mattino all'una dopo mezzanotte), ha seguito finora ogni giorno lo stesso schema, sia pure con piccole varianti. Dal 1° gennaio 1962, invece, si andrà maggiormente incontro alle esigenze di varietà, dando a ciascuna giornata una sua fisionomia. Tutti i diversi settori della musica leggera verranno così ugualmente coperti, ma il lunedì sarà caratterizzato rispetto alla domenica, il martedì rispetto al lunedì, ecc.

Ci spieghiamo con qualche esempio. Per la musica da ballo avremo la rubrica *Pista da*

ballo la domenica (una sequenza di brani raggruppati tre per volta, con una breve pausa per consentire alle coppie di sciogliersi), *Un po' di musica per ballare* il lunedì, e poi *Ballo in frac*, *Ballabili in blue-jeans*, *La balera del sabato*, ecc., ossia rubriche dal titolo abbastanza eloquente. Per le canzoni, troviamo *Madre in Italy* (rubrica dedicata alle versioni straniere di canzoni italiane), *All'italiana cantano* (il risvolto della precedente, cioè canzoni straniere in versione italiana), canti del Sud America, tzigani, della steppa, *Il canzoniere* (antologia di successi), *Recentissime* (ultimi arrivi in discoteca), due cicli napoletani (*Napoli in allegria* la domenica e *Puipupì* il sabato), e molte altre. Sono, in totale, più di 70 rubriche ripartite nella settimana, in modo da offrire all'ascolto ogni giorno qualcosa di diverso, comprendendo nello stesso tempo la gamma (che è molto più vasta di quanto si pensa) di tutti gli stili musicali indicati genericamente come «musica leggera», comprese le selezioni operettistiche e le esecuzioni del tipo «piano-cocktail» (per dirla all'americana).

C'è poi il capitolo jazz, particolarmente interessante per le caratteristiche stesse della filodiffusione, che ha la possibilità di programmare interi cicli con esecuzioni di lunga durata che non potrebbero trovar posto, per evidenti ragioni, sulle normali reti radiofoniche. Ecco dunque il ciclo dedicato al Festival di Newport, le registrazioni dei festival di Juan les Pins, Monaco di Baviera, i programmi-scambio con la radio tedesca e svedese così ospitali verso il jazz moderno di qualità, le rubriche *Stile e interpretazione* (temi jazzistici eseguiti secondo le regole di due scuole diverse, per esempio Louis Armstrong e Dizzy Gillespie), *Variazioni sul tema* («svisamenti» di famosi motivi ad



La ricezione dei programmi della filodiffusione si effettua attraverso un apparecchio adattatore-rivelatore a tastiera che va inserito fra la linea telefonica ed il radiorecettore

opera di prestigiosi solisti), *Le epoche del jazz*, rassegne di spirituals, gospel songs, blues, ecc.

Notevole risalto merita poi la serie retrospettiva *Colore di una città*, che passa in rassegna il repertorio più significativo legato alla tradizione di alcuni centri che in determinate epoche hanno avuto una grande importanza nella storia della musica leggera e, insieme, sul piano del costume.

E veniamo al quarto canale che, come abbiamo detto, è dedicato ai cultori della musica «seria» e trasmette tutti i giorni dalle 8 alle 24. Qui, a parte un ricco programma sinfonico (che costituirà una rassegna esauriente dei più importanti festival mondiali), la novità più vistosa consiste nella programmazione d'una serie di versioni integrali di opere liriche in edizione stereofonica (abbiamo precisato che si tratta di versioni integrali, perché alcune parentesi di stereofonia rientrano nei programmi normali della filodiffusione). Di queste opere, alcune sono state registrate presso gli studi della RAI, altre presso le case discografiche. Il cartellone completo dei

melodrammi in stereo comprende *La Traviata*, *Aida*, *Otello* e *Falstaff* di Verdi, *La bella molinara* di Paisiello, *I Parigiani* di Bellini, *La Favorita* e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Così fan tutte* di Mozart, *Ifigenia in Aulide* di Gluck, le opere in un atto *Pimpinone* di Telemann, *La rana salterina* di Foss e *Il castello del principe Barabablu* di Bartok. E' appena il caso di aggiungere che si tratta di una iniziativa assai importante sul piano tecnico, anche in considerazione del fatto che è proprio nella riproduzione delle opere liriche che si possono maggiormente valutare i pregi della stereofonia.

Da segnalare anche, sempre per quanto riguarda il nuovo cartellone del quarto canale, le edizioni della tetralogia wagneriana e del *Tristano e Isotta* registrate al Festival di Bayreuth. Queste opere, unitamente a quelle in versione stereofonica di Verdi, sono state raggruppate in un ciclo Verdi-Wagner che presenterà, a settimane alternate (il venerdì) i melodrammi più noti di due dei più grandi compositori di tutti i tempi.

S. G. Biamonte



Dall'interpretazione di FELICITA

Una breve storia della commedia di Giuseppe Adami che ebbe il suo fortunato battesimo nel 1935 - Venerdì sera sul Programma Nazionale TV ne sarà trasmessa una nuovissima edizione

tunate, di non pochi libretti d'opera, godendo per questi della predilezione di Giacomo Puccini. Ma al teatro drammatico, dai primi anni del secolo al 1943, diede una quarantina di commedie di indubbio rilievo, tra le quali alcune di non comune valore artistico, come *I capelli bianchi* (1915); *Parigi* (1921); *Un letto di rose* (1924). Ed ebbe, via via, ad interpreti tutti gli attori più noti di quel tempo: Tina Di Lorenzo, Armando Falconi, Maria Melato, Dina Galli, Vera Vergani, Cimarà, ecc.

Se scrisse *Felicità Colombo* con una ricetta collaudata molte volte dal teatro di tutto il mondo, lo fece soprattutto per dar modo all'interprete di poter risalire ai suoi principi, alle fonti cioè ferravilliane, dando a Dina Galli la possibilità di esprimersi, se non proprio in milanese, almeno in quel linguaggio lombardo che

nella compagnia di Ferravilla — dove bambina iniziò la carriera con sua madre attrice — le era stato familiare quanto la fame e gli stenti. Avendo contato soprattutto sull'interprete, sembrò che Adami avesse fatto con la commedia e l'attrice uno di quei nodi cosiddetti « da marinato » i quali uniscono i rispettivi capi di due corde, che intrecciati prima e stretti dopo, diventano una corda sola, inestricabile.

Pure, dopo Dina Galli, un'attrice per altri versi ugualmente brava ed intelligentemente comica, per quanto sappia esprimersi nel drammatico fino alle altezze di *Santa Giovanna*, pazientemente s'adoprò per sciogliere quel « nodo » e vi riuscì tanto bene, da non far rimpiangere, non solo, la grande e primitiva interprete, ma dimostrare come Felicità Colombo possa avere anche un altro volto, meno lombardo, o



Dina Galli e Gandusio in una caricatura di Onorato. La Galli, che si è spenta nel 1951 a Roma, era figlia d'arte: i genitori erano attori della compagnia dialettale di Ferravilla. Recitò alla Radio per la prima volta nel 1936

L'indimenticabile Dina Galli ai tempi della sua interpretazione di « Felicità Colombo »

MOLTE PRIME rappresentazioni di compagnie di giro hanno una data che sembra sbagliata, ma errata non è: la « prima » di *Felicità Colombo*, tre atti di Giuseppe Adami, storicamente è segnata al Teatro Olimpia di Milano, il 19 novembre 1935; in realtà, per il taccuino del vecchio cronista, Dina Galli rappresentò la commedia a Como, il 18 ottobre 1935.

Nel corso di quei trenta giorni, la compagnia fece « debutti » cioè si tenne nella provincia lombarda, ridimensionando sera per sera lo spettacolo per portarlo efficiente ed al punto giusto di perfezione interpretativa a Milano, alla « prima in Italia », secondo la locandina. Sullo stesso mani-

festò, l'avvertimento a caratteri di rilievo: « L'autore assisterà alla rappresentazione »; ma in effetti, Adami, la sua *Felicità Colombo* l'aveva già ascoltata da altre quinte per ben trenta sere. Aveva fatto un ottimo rodaggio per potersi presentare alla ribalta, acclamato, sorridente e soprattutto disinvolto.

Nel vocabolario delle frasi fatte del teatro è detto che fu un « successo strepitoso », tanto da avere rapidamente una vasta eco nazionale. Né tale successo venne mai meno, anzi si stabilizzò e per tutto il tempo di vita della Galli: 16 anni ancora, che la Dina se ne andò per sempre nel 1951. Intanto *Felicità Colombo* aveva avuto qualche migliaio di repliche e con la stessa Dina Galli ed Armando Falconi, la storia della salumeria e del conte compar-

ve sugli schermi in una pellicola non meno fortunata. Perché la vicenda di *Felicità Colombo* è la storia eterna dei « due blasoni », l'aristocratico sofisticato e squattrinato che non vuole scendere i gradini dell'altare accanto al bottegaio, dietro la coppia felice dei propri figli innamorati a dispetto dei dislivelli sociali. Alla fine, quei pochi scalini ricoperti da un magnifico tappeto scompaiono alla vista del conte, che si lascia trascinare e si « sacrifica ». Anche se stronca l'ultimo ramo del suo albero genealogico, il vecchio conte ritrova la chiave del forziere; chiave che da tempo sarebbe stato inutile cercare.

Giuseppe Adami, accorto commediografo, scrisse per Dina Galli *Felicità Colombo* a 57 anni, dopo alcune decine di altre commedie tutte for-

Dina Galli a quella di Elsa Merlini

COLOMBO, IERI E OGGI



Elsa Merlini con Franca Mantelli e Renzo Montagnani in una scena di « Felicità Colombo »

per nulla milanese, un'altra voce, un altro accento, ma — ciò che conta — la stessa mente, il medesimo cuore, la volontà di riuscire, che per una madre votata alla felicità di sua figlia, non ha ostacoli, non ha idiomi, non ha differenze.

Il contrasto di recitazione, per chi — come noi — ha molto ascoltato tanto Dina Galli come Elsa Merlini, è sorprendente, in quanto — per strade diverse e diremmo opposte — entrambe le attrici (autentiche grandi attrici) nel loro meraviglioso gioco interpretativo raggiungono lo stesso soddisfacente risultato. Che è quello del difficile contrasto: divertire commuovendo, far partecipare il pubblico alla propria ansia con ingenuità sorridente, ma sempre vigile ed accorta, dalla garbata malizia al sottinteso, dall'ammiccia-

mento alla eccezionale gamma di modulazione vocale. La Felicità di Dina Galli era flautata; quella di Elsa Merlini è « schiattosa » come dicono a Napoli, che sta tra l'aggressivo viperino ed il reticente sostenuto. Dina Galli, s'è detto, era milanese passata dalla scuola della vita a quella di Ferravilla; Elsa Merlini (nome d'arte di Elsa Tscheliesnig; Merlini è il cognome del suo padrino) da « mula » triestina, cioè da ragazza, parlava soltanto slavo e tedesco; fu la passione teatrale a condurla al suo squillante e gutturale italiano, non solo, ma a diventare una delle attrici più rinomate degli ultimi trent'anni.

Tanto Dina come Elsa hanno però avuto in comune il dono della semplicità, che sarebbe come dire il Koh-i-noor

nelle doti preziose di un'attrice. Soltanto la semplicità ha potuto portare due temperamenti così diversi da sembrare perfino opposti, all'uguale risultato interpretativo di Felicità Colombo. Ma entrambe scendevano per « li rami », la prima da *Friquet* e la seconda da *Zazà*, che sono le antenate delle molte Felicità, tutte riasunte e raccolte in Felicità Colombo.

Adami, come nei romanzi d'appendice, diede un seguito a *Felicità Colombo* con *Nonna Felicità*, altra commedia in tre atti sempre per l'interpretazione della Galli, nel 1936. Ma la commedia che si svolge anche essa come i *Tre moschettieri* di Dumas, vent'anni dopo, trovò Felicità Colombo troppo invecchiata.

Lucio Ridenti



Elsa Merlini, brava attrice comica, sa bene esprimersi anche nel drammatico. Di lei si ricordano una esemplare « Santa Giovanna » ed una perfetta « Piccola città »

LA CANTANTE PESCIVENDOLA

Rosalie Dubois canta la Marsigliese nella edizione televisiva de «I giacobini» di Zardi



Roma, dicembre

IN FRANCIA le hanno affibbiato il soprannome di *chanteuse poissonnière*, cioè di cantante pescivendola, perché, nonostante i rischi e le incognite del successo, seguita a fare quel che sempre ha fatto fin da bambina: vende pesce nel magazzino che i suoi genitori posseggono a Montmartre. Il suo volto, paffuto, grosso, acceso di colori naturali e il corpo tondeggiente, schiacciato sulle gambe, che sembrano due tronchi d'albero, le conferiscono un aspetto rude, di donna che lavora sodo, con le braccia. Ma quando canta, quel corpo scompare: allora c'è soltanto la sua voce, aspra, ma calda e travolgente.

E' Rosalie Dubois, il personaggio più singolare e sconcertante della canzone francese, che in questi giorni è a Roma per partecipare alla edizione televisiva de «I giacobini» di Federico Zardi. In questo dramma storico Rosalie simboleggerà tutta la gente del popolo che nel luglio del 1789 percorreva frenetica le strade di Parigi. Canterà gli inni della rivoluzione: la *Marsigliese*, il *Ca Ira*, e la *Carmagnole*, ma anche quattro canzoni composte dal maestro Negri. Ricoprirà dunque il ruolo che, nell'edizione teatrale di questo lavoro, era stato della nostra ex «cantante della mala» Ornella Vanoni.

Ora, Rosalie è nell'atrio dell'albergo romano dove alloggia. Distesa su una poltrona; ha gli occhi socchiusi e la testa reclinata sul petto, come fosse stanca. Ma appena s'accorge della nostra presenza, balza in piedi e ci si fa incontro, col suo passo alacre: sembra un pallone da rugby.

Rosalie Dubois, scoperta due anni fa nella sua bottega, è il personaggio più sconcertante della canzone francese - Parteciperà alla edizione televisiva di «I giacobini» di Zardi

Senza neanche permetterci di rispondere al suo saluto dice che, da quando è a Roma, impiega il suo tempo libero dagli impegni televisivi andando a zonzo per questa città «merveilleuse», sgombrata fra vicoli, negozi, fontanelle, piazzette e cortili. E' giusto recare dalla Fontana di Trevi, dove s'era recata per gettarvi la monetina; ma è rimasta delusa: la fontana era asciutta e una squadra d'operai con grossi spazzolini ne stava raschiando il fondo. E la sua voce trema d'una inconsolabile tristezza.

In lei non c'è proprio nulla che faccia presagire la sua professione di cantante: ha i capelli color baffo di pannocchia, tagliati cortissimi, alla Giovanna d'Arco, il volto spoglio di trucco e di belletto, le unghie senza «rouge», nascoste dietro il polpastrello come chi se le mangia, l'abbigliamento da magazzino popolare.

«Anche adesso seguito a fare la pescivendola, è vero». E lo dice con una tal semplicità da non lasciare adito al dubbio che si tratti d'un vezzo o d'una trovata pubblicitaria. A quel negozio di Rue Lepic (una delle vie più famose di Parigi) Rosalie è affezionata. E' lì che praticamente ha trascorso la sua vita ed è proprio lì che è stata notata per la prima volta da un agente di una casa discografica. Stava lavando le vasche che contengono il pesce

e cantava a squarciagola la celebre canzone di Patachou, appunto: *Rue Lepic*... Entrò una signora e, invece di farsi servire il pesce, pregò la pescivendola di seguitare a cantare. Prima d'andarsene le fissò un'audizione per il giorno successivo. «Non dimenticherò mai ciò che accadde durante quell'audizione. Mi viene ancora la pelle d'oca... Mi fecero cantare *Bon voyage*. Ma dopo la prima terzina il pianista s'interruppe e sbottò in una sonora risata, subito imitato da tutti i presenti in sala. Ho sentito il sangue salirmi alla testa e, piangendo disperatamente, sono scappata via».

In effetti l'audizione non andò male. I suoi giudici risero perché Rosalie aveva interpretato *Bon voyage*, come fosse una canzone comica, brillante. Ma la sua voce li impressionò favorevolmente. Quel che le occorreva era un periodo di studio intenso; e lei studiò in modo però tutto personale: invece di prendersi un maestro si prese un pianista e per un anno si esercitò al suo fianco. Le chiediamo a che cosa in particolare attribuisce il suo successo, scoppiato così all'improvviso, proprio come la sua voce quando attacca a cantare. «Fino a due anni fa — mi dice facendosi seria, come — chi s'accinge a fare una dichiarazione importante sulla canzone realista francese era in crisi. Non c'era-

ne cantanti, ad eccezione di Edith Piaf e del *petit Charles*, cioè di Trenet. Quelli della giovane generazione si dedicavano alla canzone urlata; un genere che in Francia andava molto di moda e che, per la verità, è anche oggi il prediletto dei giovani. Basta pensare a Johnny Holliday. (E' francese, nonostante il suo nome d'arte e a diciott'anni è già multimilionario; è il beniamino dei *Blousons noirs*). Anche i parolieri avevano a un certo punto smesso di comporre canzoni realiste, avevano abbandonato i temi propri di questo genere musicale: i bistrò, le povere ragazze, tristi, abbandonate, ma avvignate a qualche piccola speranza...».

Proprio allora, in piena crisi della canzone realista, Rosalie Dubois cominciò a farsi conoscere: era una delle poche cantanti di Francia che richiedesse ai parolieri motivi tradizionali. Poi incise il suo primo disco, *Cherbourg avait raison* che raggiunse una tiratura altissima ed entrò in tutti i juke-boxes. Oggi la canzone realista francese è di nuovo in auge. Ed è logico sia così: è un genere musicale che i francesi hanno nel sangue; non potrebbero abbandonarlo anche se lo volessero. «C'è una cosa che lei deve assolutamente scrivere — incalza all'improvviso. — Tutti dicono, in Italia, che il mio modo di cantare è molto simile a quello di Edith Piaf. Io non lo credo:

penso di essere più vicina alla Fréhel, che ebbe tanto successo negli anni fra le due guerre. La Piaf ha una voce sublime, riesce a mettere in ogni canzone che interpreta tutto il suo amore, la sua immensa tristezza, le delusioni amare di cui è costellata la sua vita». S'interrompe un attimo e abbassa la sua faccia grossa, buona e intelligente. Poi riprende: «La mia vita è sempre filata via liscia, tranquilla. Sono una persona che probabilmente ha sofferto troppo poco. Non mi è mai mancato nulla: ho anche studiato, un poco; poi mi sono sposata con un assicuratore e ho cominciato a cantare, con successo. Dovrei dire che sono una donna felice se non temessi di venir considerata troppo semplice».

Appunto la semplicità è la caratteristica dominante di questa cantante di 29 anni: lo dimostrano il suo modo di parlare, il suo abbigliamento trascurato e il fatto che seguita a vender pesce nel suo negozietto di Montmartre. Lo fa in una veste un po' diversa dal passato: dietro il banco non ci sta più e serve soltanto gli amici e le persone di riguardo. «Vuole sapere chi sono? Per esempio Salvador; viene spessissimo quando è a Parigi; è ghottissimo della Bouillabaisse, cioè della zuppa di pesce. Poi Philippe Clay, il noto fantasma, e Jacques Brel, il cantante...».

Adesso per Rosalie Dubois è ora d'andare: l'attendono le prove televisive. Si alza dall'ampia, sinuosa poltrona color pistacchio; non sale nemmeno nella sua camera, non s'incipria prima, non si ritocca la bocca e le guance. S'avvia verso l'uscita, con i suoi abiti da magazzino popolare, e il suo fare dimesso e trandato.

Giuseppe Lugato

Storia del fonografo

DAL "PALEOFONO" AL JUKE-BOX

La casuale scoperta di Edison nel 1877 (ma un certo Cros l'aveva preceduto) - Un preveggen- te "decalogo": dieci diverse applicazioni del fonografo - La polemica con il "grafofono" finisce in tribunale - Come nacque il primo juke-box - Gianni Bettini e i suoi preziosi cilindri - Arriva il disco a due facce

FACCIAMO UN PO' di musica, — propone la ragazza. Il giovanotto mette un disco sotto il *pick-up* e la camera si riempie di suoni. Ciaikovski o Celen-tano, non importa. Quali che siano i loro gusti, gli ascoltatori hanno in comune una cosa: raramente si rendono conto dello sbalorditivo progresso compiuto dal fonografo in ottantacinque anni.

Eppure, basterebbe riandare con la memoria al 1948 per accorgersi come, in quel tempo, microscol e stereofonia fossero ancora da venire. Oggi, la musica è alla portata di tutti e fa parte della nostra giornata. Uno dei suoi principali veicoli, il fonografo, ha una storia ricca di episodi interessanti, spesso indicativi del costume di un'epoca.

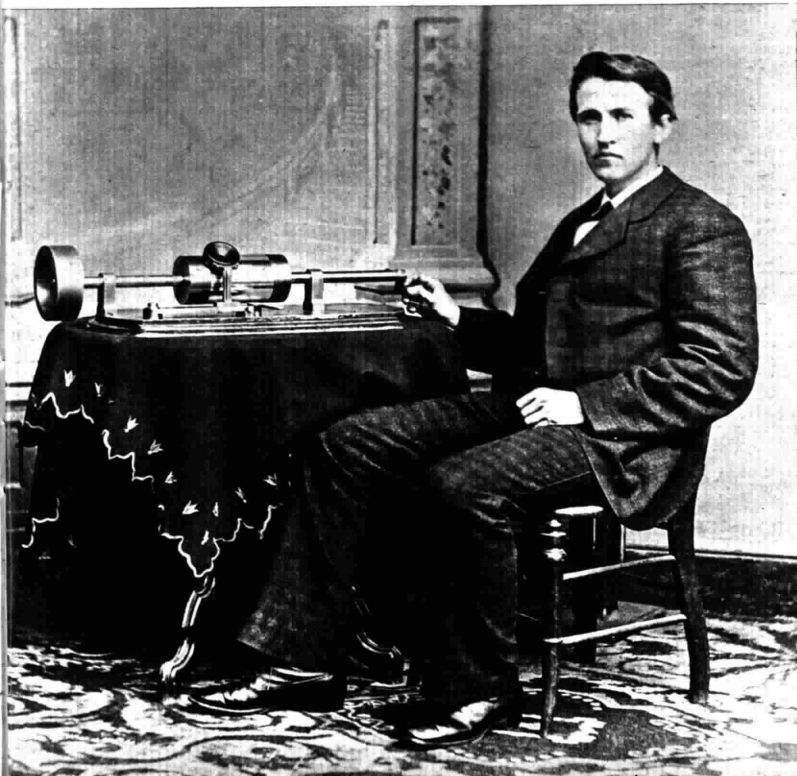
Ancora più che adesso, nel secolo scorso, le scoperte venivano compiute per caso. Il

fonografo non sfuggì alla regola. Quel giorno del 1877, Thomas Edison non stava pensando a riprodurre la voce. Tutte le sue capacità erano concentrate su un modello di telegrafo più pratico di quelli in uso. Il suo apparecchio perforava i punti e le linee del Morse su un nastro di carta, rendendo possibili infinite letture. Facendo ripassare sotto l'ago un nastro già usato, Edison udì uno strano miagolio.

— Sembra una voce umana.



Una singolare fotografia eseguita nel 1952: il giornalista Antonello Marescalchi e Mike Bongiorno visitano a Detroit lo studio di Edison, accuratamente ricostruito: in primo piano, il prototipo di fonografo realizzato dall'inventore americano. Nella foto in basso a sinistra: Thomas Alva Edison con il suo fonografo. La scoperta della possibilità di riprodurre i suoni avvenne quasi per caso, mentre Edison tentava di apportare dei perfezionamenti al telegrafo



— borbottò e ripeté l'esperimento, ottenendo lo stesso risultato. Il telegrafo perdet- te ogni attrattiva ed il vulcanico Edison si lanciò a capofitto nella nuova impresa.

In quei tempi erano di moda le invenzioni contestate. Tre mesi prima, sempre in America, Charles Cros, uno strano tipo di francese, aveva brevettato un "paleofono" che prevedeva l'uso di dischi. Ma Cros era uno squattrinato sognatore e non riuscì ad andare oltre il progetto su carta. Edison, favorito dal dinamismo che lo pervadeva, realizzò il suo apparecchio e, nel 1878, lo sottopose ad una dimostrazione pubblica.

La sala dello «Scientific American» era discretamente affollata. Le domande rivolte ad Edison, intento ad approntare il congegno, erano rispettose, incredule o ironiche. Il direttore del giornale, che si era prestato ad accogliere la dimostrazione, osservava la scena.

— Su, Mr. Edison, cominci — esortò impaziente.

Edison obbedì e dall'imbutto del fonografo uscì una serie di rumori che, con particolare buona volontà, si potevano chiamare voci umane.

— Questo sono io che canto una filastrocca — spiegò Edison.

Il pubblico era sbalordito. Qualcuno uscì di corsa per chiamare nuovi testimoni al miracolo. Ben presto, la sala dello «Scientific American» fu piena come un uovo. Il direttore si allarmò.

— Giovanotto — disse ad Edison — avete idea del peso che può sopportare il pavi-

mento? Io sì: non un grammo in più di quanto ci sia adesso. Signore e signori, dichiaro chiusa la dimostrazione!

A causa di questo travolgente esordio, Edison si convinse che il pubblico avrebbe accolto il fonografo con simpatia e formò la «Edison Speaking Phonograph Company». Discos- noscendogli ogni possibilità in campo musicale, egli considerava il fonografo uno strumento da baraccone. Così manovrato da «operatori» appositamente addestrati, esso venne esibito nelle fiere. I guadagni furono notevoli. La gente semplice e facile agli entusiasmi che frequentava quelle riunioni era disposta a pagare per la «meraviglia del secolo».

In una di quelle esibizioni, lo stesso Edison si sbizzarì con il fonografo, e riprodusse un assolo del cornettista Jules Levy, facendo girare il cilindro velocemente. Il fonografo emise note acutissime e il pubblico, in delirio, dimenticando il povero musicista, afferrò l'apparecchio e lo portò in trionfo. Non era che un'incisione su un cilindro ricoperto di sottile stagnola, ma Edison sfruttò lo stesso principio al quale, tanti anni dopo, sarebbe ricorso Carosone per dare vita alle sue «voci».

Sempre nello stesso anno, Edison prese a fabbricare nuovi modelli «per la famiglia» e, allo scopo di invogliare il pubblico, stilò un singolare decalogo fonografico nel quale elencava i futuri usi della sua invenzione:

1. Scrittura di lettere e di ogni tipo di dettato, senza alcuno stenografo.

2. Libri fonografici, che par-

Storia del fonografo

lino ai ciechi senza sforzo da parte loro.

3. Insegnamento delle preghiere.

4. Riproduzione della musica.

5. « La cronaca della famiglia », ossia un elenco di frasi, ricordi ecc., detti dagli stessi componenti della famiglia, e le ultime parole dei morienti.

6. Scatole musicali e giocattoli.

7. Orologi che annunciano, parlando, l'ora di rientrare o di pranzare.

8. Preservazione dell'esatta pronuncia linguistica.

9. Scopi educativi: la conservazione delle lezioni, in modo che lo scolaro possa consultarle in ogni momento.

10. In connessione con il telefono, per conservare importanti telefonate.

Dopo avere letto il suo « decalogo », bisogna certo concedere ad Edison notevoli doti di preveggenza.

Col diffondersi del fonografo, altra gente s'interessò ad esso. Chichester Bell e Charles Tainter, dopo avere realizzato il disco, decisero di scartarlo per fabbricare il grafonofono a cilindro. Quindi si recarono da Edison allo scopo di avere un abboccamento.

« Usurpatori! — tuonò Edison, rifiutando qualunque collaborazione. Egli si affrettò ad emettere un comunicato nel quale si diffidava il pubblico dall'acquistare l'apparecchio dell'« American Graphophone Company », ma ottenne scarsi risultati. Il vecchio fonografo era tecnicamente inferiore ed Edison, per non vederlo soccombere, fu costretto a migliorarlo. Continuando a decantare sui giornali le grandi modifiche apportate al fonografo, egli si mise alla ricerca di finanziatori che gli permettersero una campagna di vendita su vasta scala.

Edison riuscì ad interessare i proprietari della « Seligman Co. » e li invitò ad una dimostrazione pratica. Di fronte ai finanziatori, egli dettò una lettera mentre il fonografo era in funzione e quindi tornò a posare la puntina sull'estremità del cilindro. « Sss-s », fece il fonografo, sotto gli sguardi impassibili della « Seligman Co. ». Edison arrembiò per qualche istante e dettò la lettera per la seconda volta. « Sss-s », fece ancora il fonografo. Un banchiere si raschiò la gola.

« Sono certo che si tratta di un guasto da nulla — disse Edison, manipolando l'apparecchio.

« Ne siamo convinti — assicurò il principale azionista. — Bene, Mr. Edison, noi abbiamo un'importante riunione. Arrivederci.

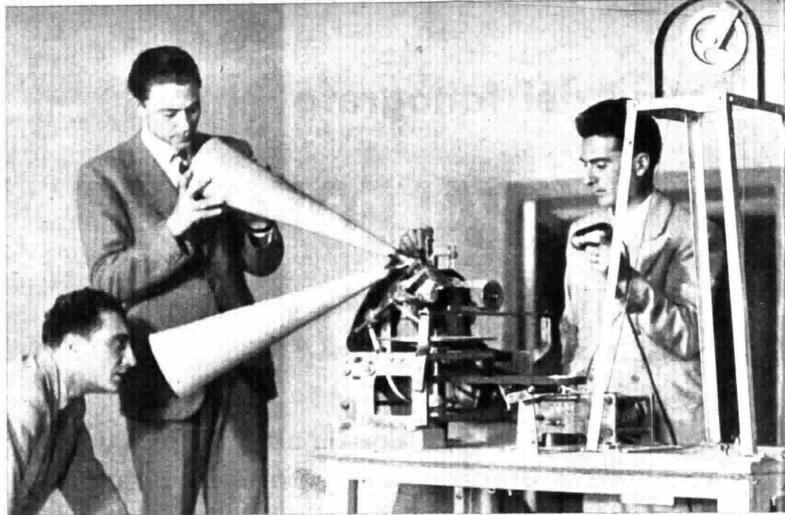
I dirigenti della « Seligman Co. » si congratularono a vicenda per lo scampato pericolo e non si fecero più vivi. Per uno strano caso, quella stessa società entrò nell'industria fonografica trentotto anni dopo, pagando dei diritti — 40 milioni di dollari — molto superiori alla somma richiesta da Edison.

La guerra tra il fonografo ed il grafonofono arrivò in tribunale. Fu allora che un affarista di nome Lippincott, deciso ad investire un milione di dollari in una speculazione che promettesse guadagni sicuri, s'infatuò dell'apparecchio di Chichester e Bell. I due gli vendettero i diritti di sfruttamento negli Usa per 200.000 dollari. La « American Graphophone Company » avrebbe continuato la fabbricazione, mentre Lippincott si sarebbe dedicato alle vendite. Ma l'eventualità di una sentenza legale favorevole al fonografo non era certo tranquillante. Allora Lippincott offrì ad Edison mezzo milione di dollari per la cessione dei diritti. Edison, in estrema necessità di liquido per intraprendere nuove modifiche, accettò. Il 14 luglio 1888, Lippincott aveva nelle mani i due complessi avversari, fondò la « North American Phonograph Company » e segnò, in pratica, la propria condanna a morte.

L'affarista non aveva la minima idea su come utilizzare il fonografo ed il grafonofono: egli pensò che la miglior cosa fosse affittare gli apparecchi agli uffici, con un sistema simile a quello usato per i telefoni. Ma, come strumenti di dettatura, le due invenzioni furono osteggiate dagli stenografi. Nel giro di un anno, ventinove delle trenta filiali che coprivano il territorio degli Usa soffocavano sotto allarmanti passivi. Un anno ancora e Lippincott, sull'orlo della rovina, fu colpito da paralisi e morì. Edison, principale creditore, si trovò a dirigere l'intera industria, ma persistette nell'errore dello sfortunato affarista. In quel momento davvero critico, uno sconosciuto ideò un congegno fonografico funzionante a moneta — in sostanza, il primo juke-box — e la società di Edison si risollevò proprio per merito della bistrattata musica.

Le decisioni di quei tempi farebbero impallidire gli odierni patiti dell'*hi-fi*. Ecco il resoconto di una riunione che si svolse sotto i comandi di Charles Marshall, uno dei più noti « tecnici » del momento.

I musicisti, al centro del salone, erano circondati da una decina di minacciose trombe fonografiche, pronte a cattura-



Una macchina per la registrazione su dischi in cera. Le due trombe sono le antenne dei moderni microfoni. Con questa apparecchiatura si registravano due voci ad un tempo

re « ogni minima sfumatura » della loro arte. Mister Marshall azionò un apparecchio, urlò dentro la tromba titolo, autore e esecutori del brano, e fermò il cilindro: poi ripeté l'operazione con tutti gli altri fonografi.

« Per l'ascoltatore, nulla è più piacevole di un chiaro e distinto annuncio — commentò, azionando contemporaneamente gli apparecchi. — Dateci dentro!

L'orchestra attaccò a suonare. I cilindri giravano lentamente, a mano a mano che la musica veniva incisa.

« Stop! — segnalò Marshall.

« Sostituzione dei cilindri. — I musicisti si fermarono e attesero. Poi ripresero a suonare. Il brano era alle ultime battute, ma le puntine arrancavano al centro dei cilindri.

« Stracchiate la conclusione — gesticolò Marshall, e i suonatori eseguirono variazioni non previste dallo spartito fino al termine dei cilindri.

« Belle incisioni! — esclamò soddisfatto Marshall — le venderemo un dollaro l'una.

Non tutti i tecnici seguivano i sistemi dell'egregio Marshall. Gianni Bettini, novarese pur sangue, dopo avere elaborato il suo « Microfonografo », si applicò con grande amore ad incidere la voce di molti grandi cantanti dell'epoca, come la Patti, Tamagno e la Melba. Bettini non lavorava su vasta scala ed i prezzi dei suoi cilindri erano accessibili solo alla gente facoltosa; nel 1897, William Vanderbilt ne acqui-

stò cento per 500 dollari. La collezione privata di Bettini era vastissima e, se non fosse andata distrutta durante un bombardamento nella seconda guerra, avrebbe oggi un valore inestimabile.

Ma neanche artisti come Bettini poterono salvare il cilindro. Il suo declino, rimandato dalla decisione di Chichester e Bell, era imminente. Soprattutto per merito di Emil Berliner, il disco prese ad imporsi nel campo tecnico e commerciale. Frank Seaman ne curava le vendite. Le società che avevano puntato tutto sul fonografo a cilindro inscenarono allora una violenta campagna denigratoria. Un giornale di parte affermò: « Il disco emette un rumore simile ad una fuga di vapore. Si ascolta con maggiore attenzione, sperando in qualcosa di meglio, e si ode il rotolio di un carro senza cavalli. Infine, quando ha inizio il tentativo di riprodurre una voce, si è costretti ad associare il rumore che esce dal grammofoono al raglio di un asino selvatico ».

Gli interessi in gioco erano troppo grossi e le opposte fazioni fecero a gara per assicurarsi le dichiarazioni di « esperti » che lodassero la supremazia dei loro prodotti. Dopo di che, si giunse — ancora una volta — in tribunale. Nel novembre del 1898, la Corte di New York decise che il grammofoono « invadeva » il campo del fonografo, protetto da regolare brevetto. Berliner si appellò immediatamente, ma nell'attesa della sentenza definitiva si verificò un colpo di scena.

Frank Seaman, affarista privo di scrupoli, vibrò un colpo mortale all'industria del proprio amico. Ideato lo « Zonophone », che in pratica era una imitazione del grammofoono, egli ne iniziò la fabbricazione in serie. Quando la Corte confermò la sentenza, ordinando a Berliner di sospendere ogni attività, Seaman fu padrone della situazione. Egli tacitò allora le industrie avversarie, impegnandosi a vendere lo « Zonophone » attraverso le loro organizzazioni. Berliner si trovò così nell'impossibilità di agire.

Tuttavia, questa battaglia spietata, condotta alla vecchia maniera dei lupi di Wall Street, non ostacolò il progresso del disco. Eldridge Johnson, che aveva lavorato per Berliner, fondò una società chiamata « Victor » e adottò l'emblema che la « Gramophone Company » aveva acquistato poco prima del disastro. Lo stesso

disegno appare anche oggi sui dischi della « Victor » americana ed è noto a tutti. Pochi sanno, però, quale storia abbia. Il pittore Francis Barraud aveva dipinto un quadro raffigurante un *fox-terrier* nell'atto di ascoltare un fonografo. I dirigenti della « Berliner Gramophone Company » gli chiesero se fosse possibile sovrapporre l'immagine di un grammofoono al modello di Edison. Barraud eseguì la modifica e vendette il quadro. Esso viene tuttora custodito alla « Victor » e sotto il secondo strato di pittura è visibile la sagoma del fonografo.

Quasi tutti i grandi artisti dell'epoca si accostarono alla nuova scoperta e le loro reazioni furono, a volte, sorprendenti. Il celebre pianista Hans von Bülow, eseguì un brano, mise l'orecchio dentro la tromba del fonografo. Ebbe appena il tempo di udire le prime note e poi cadde al suolo privo di sensi.

Emma Calvé fu convinta ad incidere la propria voce da Landon Ronald, che dovette accompagnarla in carrozza davanti all'edificio in cui si trovava la sala di registrazione. Era in un vicolino così sporco, che la cantante rifiutò di porre piede a terra.

« Non entrò mai in un luogo simile. E' una taverna e mi derubberanno — strillò. — Mi avete portata in un covo di ladri.

Ronald esibì la somma pattuita e la Calvé si ammansì. Pochi istanti dopo, nella sala di registrazione, i guai ricominciarono. L'artista aveva la singolare abitudine di interrompere le romanze per commentare ad alta voce la propria esecuzione. I tecnici faticarono non poco, prima di poter ricavare un disco che non fosse inframmezzato da gridolini gioiosi o disgustati.

Enrico Caruso, invece, affrontò il fonografo con impegno. Il 18 marzo del 1902, in una camera d'albergo milanese sommarariamente attrezzata, egli incise dieci romanze. Benché la sua prima esperienza in campo fonografico fosse avvenuta due anni prima, furono quelle dieci romanze a dargli la celebrità.

Il disco inciso su entrambe le facce apparve nel 1904, presentato dall'« Odeon » alla Fiera di Lipsia. Era, in fondo, l'uovo di Colombo e segnò la fine dell'infanzia fonografica. Grandi imprese attendevano ora il giovane congegno.

Gabriele Musumarra

LE DATE IMPORTANTI

1877 - A Parigi, il 30 aprile, Charles Cros deposita il suo sistema di registrazione e riproduzione dei suoni. In luglio, Thomas Edison esegue esperimenti con scopo analogo.

1878 - Edison presenta il fonografo a cilindro.

1889 - Gli apparecchi fonografici vengono fabbricati anche in Europa.

1890 - Nasce il « Juke-box ».

1895 - Emil Berliner, dopo avere realizzato il disco, costituisce la « Gramophone Company ».

1900 - Eldridge Johnson presenta il disco in gomma-lacca, ricavato da matrice di cera.

1904 - L'« Odeon », in Europa, fabbrica il primo disco inciso sulle due facce.



così se vi parlo

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Sylva Koscina o l'estremismo

Sylva Koscina attrice. E' nata a Zagabria ma si è trasferita in Italia all'età di nove anni, con la sorella e il cognato. Ha compiuto gli studi classici ad Ancona. Quindi, trasferitasi a Napoli, si iscrisse alla Facoltà di Matematica e Fisica di quella città. Lasciata la casa della sorella, volle tentare la sorte del cinema a Roma. Decisa a conquistare il successo senza scendere a compromessi attraverso momenti difficili guadagnandosi la vita come mannequin. Scoperta da Pietro Germi si affermò come protagonista all'inizio della sua carriera con un film di impegno: «Il ferroviere». La critica salutò in lei una nuova attrice drammatica, ma proprio da quel periodo (1955) incominciarono per la Koscina le amarezze che seguono di solito un successo troppo improvviso.

Dopo qualche inutile tentativo, dovette convincersi che se c'era per lui un posto nel cinema era quello riservato ad una attrice adatta a film comici e che, peggio ancora, puntava sui suoi attributi fisici e non sulla sua qualità interpretativa. Non avendo alternative la Koscina si rassegnò all'accettazione di ruoli ai quali non credeva.

Tra il '55 e il '60, ad eccezione di una parte in «Guendalina», nessun film le darà la possibilità di raggiungere le sue aspirazioni. I film della Koscina da «Mogli pericolose» a «Tempi duri per i vampiri» a «Le pillole d'Ercole» hanno successo, il suo personaggio pure. Di lei si dice, in gergo, che è un'attrice «che fa noleggiare» il che significa che un film con la sua partecipazione assicura il successo finanziario dell'impresa.

Pur avendo raggiunto una posizione di primo piano nella cinematografia nazionale, la Koscina non si accontenta. A partire dallo scorso anno decide di «resistere» alle offerte finanziarie di cui lusinghiere e di badare soprattutto alla qualità della sceneggiatura e a quella del regista. Accetta finalmente una offerta di Jean Negulesco per una parte nel film «Jessica» che recita direttamente in inglese. Affronta anche l'esperienza televisiva in un episodio («Don Giovanni») di «Le pecore nere» di Albertazzi. Alla televisione farà presto ritorno con una parte di primo piano ne «I giacobini» di Zardi a fianco di Serge Reggiani, Lia Zoppelli e Alberto Lupo. Attualmente sta interpretando, con Stewart Granger, il film «Il mercenario».

La Koscina vive a Roma in un elegante appartamento al Parioli; ha una passione fra le più costose: quella dei mobili antichi. La sua casa è arredata con «pezzi firmati» di grande valore.

D. Signorina Koscina, in che cosa più particolarmente le attrici differiscono o, quanto meno, sono costrette a differire dalle altre donne?

R. La mia risposta è già contenuta nella sua domanda: le attrici non differiscono affatto dalle altre donne; solo che, come lei dice, vi sono spesso costrette. Si può aggiungere ancora questo: che talvolta quando un'attrice non è più tale e dovrebbe tornare ad essere donna, «finge» di essere costretta ad essere, ed a comportarsi come un'attrice. Questo è uno dei lati più patetici della nostra professione.

D. Qual è nella vita il problema che la interessa di più?

R. Il problema di me stessa.

D. Lei è un temperamento sincero. In quale caso sarebbe disposta a dire una bugia?

R. Si può naturalmente mentire a

fin di bene. Tutto sta che a questo fine si miri sinceramente.

D. Per quale motivo lei mostra tanto rispetto per la cultura?

R. Frequento spesso persone che fingono rispetto per la medesima.

D. Ora lei si sta orientando verso il teatro. Ritiene che quest'ultima forma espressiva possa dare maggiormente la misura delle sue possibilità, di quanto non abbia dato, finora, il cinema?

R. La risposta mi sembra ovvia. Il cinema, naturalmente per un attore, un'attrice, è l'arte dell'essere (ossia ci riprende così come siamo). Il teatro è l'arte del possibile.

D. Lei, a prima vista, sembra un temperamento piuttosto semplice e, soprattutto, spontaneo. Esiste un lato del suo carattere che nessuno conosce o che comunque lei tiene gelosamente nascosto?

R. Non sono affatto semplice come dice lei e soprattutto spontanea. E' proprio questo che tengo gelosamente nascosto.

D. Ritiene che la vita, in complesso, le abbia dato ciò che lei le ha chiesto?

R. Se non mi ha dato tutto ciò che le ho chiesto mi ha dato molte cose facendomi pagare altrettanto, forse di più.

D. Ritiene di vivere per sé o in funzione degli altri?

R. Le dirò una cosa: non per vanità né per semplice egoismo, ma semplice-

mente per l'importanza che io attribuisco all'opinione degli altri, si può dire che io ne viva «in funzione». E voglio essere ancora più sincera: il fatto è che non me ne accorgo; mi illudo e vorrei tanto vivere solo per me. Poi, a conti fatti, mi accorgo che non ci sono riuscita.

D. Che cosa avrebbe potuto essere, se non fosse divenuta attrice?

R. Una cattiva attrice.

D. In un giornale che si occupa di lei, dà più importanza al testo o alla fotografia?

R. Contrariamente a quello che lei (forse) suppone, do più importanza al testo. E le spiego perché: è più facile smentire una cattiva fotografia che una perdita informazione.

D. Un giorno un ammiratore le ha detto: «Come fa, signorina, ad essere così bella?». Lei, presa alla sprovvista, si è limitata a sorridere e non ha risposto. Che cosa direbbe ora?

R. «Come ha fatto a vedermi così bella?».

D. In che cosa, più particolarmente, esercita il suo spirito critico?

R. Su tutto, in particolare.

D. A quali comodità della vita quotidiana non sarebbe in alcun modo rinunciare?

R. Sono estremista: così come ho saputo rinunciare a tutte, oggi non sarei capace di rinunciare ad alcuna.

D. Che cosa le ha insegnato, finora, la vita?

R. Niente. E a lei?

D. Che cosa in un uomo le ispira, a prima vista, un sentimento di diffidenza?

R. Il suo tentativo di ispirarmi, a prima vista, fiducia.

D. Come fa, dopo una giornata di lavoro estenuante, ad apparire freschissima e sorridente?

R. E' una domanda che si richiama a quella sul vivere o meno in funzione degli altri. E poi non è vero che io appaia sempre «freschissima e sorridente» e soprattutto a tutti. Appaio tale soltanto a coloro che si attendono questo da me.

D. Qual è il difetto che è meno disposto a perdonare nei suoi simili?

R. La slealtà.

D. Lei ha orrore della cattiva pubblicità. Ma non pensa che la pubblicità sia, di per se stessa, una cosa cattiva?

R. Si tratta di un male necessario.

D. Qual è il film cui lei deplora maggiormente di aver partecipato?

R. Sono troppi perché io li possa qui elencare uno per uno. Sono comunque meno di quelli ai quali ho avuto la forza di rinunciare.

D. In che modo riesce a nascondere l'antipatia per le persone che detesta?

R. Non cerco di nascondersela. Spesso, quasi sempre anzi, non se ne accorgono.

D. Mi dia una definizione della femminilità.

R. Anche questa è una domanda da non rivolgere ad una donna. Tutte le definizioni sulle donne, le più celebri almeno, sono state date dagli uomini. E, guardo caso, proprio dagli uomini che meno amavano le donne, primo di tutti Oscar Wilde.

D. Se avesse avuto meno successo di quanto in effetti ha ottenuto, ritiene che la sua disposizione verso il prossimo sarebbe altrettanto benevola di quanto lo è oggi, nella sua posizione presente?

R. Credo sinceramente di sì. Proprio perché fa condurre, a chi lo ha ottenuto, una vita di genere particolare, il successo falsa fatalmente i rapporti con il prossimo. Però non significa che questo cambiamento sia sempre come dice lei «in bene». Può anche essere malevole e di disprezzo. Tutto dipende se si considera il successo un dono o un diritto. Io lo considero un dono.

D. Facciamo una ipotesi assurda: lei commette un delitto di cui sa, con certezza, che nessuno potrà venire incolpato. Cercherebbe di cancellare le prove o affronterebbe il giudizio della società pur sapendo che questo non sarebbe né giusto né equo?

R. La risposta consiste proprio nell'assurdità della domanda. E cioè: è assurdo che io possa pensare di compiere un delitto. Talmente assurdo che se lo dovessi commettere, lo commetterei nella più perfetta innocenza e convinta di far bene. Dunque, cancellerei le prove.

D. Perché lei parla così in fretta?

R. Perché sono in ritardo con me stessa.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. E adesso mi dica, signor Roda, alla fine di tutte queste domande, sa qualcosa di più sul mio conto?

Enrico Roda



L'attrice Sylva Koscina: apparirà presto sugli schermi della televisione



Parla il medico

La "radiofobia"

Occorre limitare allo stretto indispensabile le radioscopie e le radiografie, ma non sono giustificati allarmismi o certe eccessive preoccupazioni. In alcuni casi si richiedono però particolari cautele

Fino a qualche tempo fa a nessuno passava per la mente che farsi fare una radiografia costituisse un problema atomico. Si sapeva, naturalmente, che i radiologi sono esposti a determinati rischi, in special modo a lesioni della cute e del sangue, ma ciò è noto, si può dire, fino dai tempi delle prime scoperte in questo campo, ed è spiegabile con la prolungata, continua esposizione professionale ai raggi. Madame Curie, la scopritrice del radium, fu al tempo stesso probabilmente una delle prime vittime: i medici, per quanto imbarazzati a stabilire la causa esatta della sua morte, le riscontrarono una grave alterazione del sangue. Se volessimo citare esempi analoghi potremmo fare un elenco lunghissimo.

E' noto inoltre che le radiazioni atomiche, o per essere più esatti le radiazioni ionizzanti, sprigionatisi dalle esplosioni nucleari o dai materiali radioattivi con i quali si venga a contatto per ragioni di lavoro, possono essere causa di gravi e mortali malattie quali leucemie e tumori, nonché di danni genetici, cioè della comparsa di anomalie morbose a carattere ereditario nei discendenti.

Ma soltanto da poco tempo qualche grido d'allarme si è levato a proposito dai raggi X — radiazioni elettromagnetiche, esse pure classificabili fra le radiazioni ionizzanti — di cui prima si tessevano soltanto le lodi per l'importanza come mezzo diagnostico e, in certi casi, anche come mezzo curativo; grido d'allarme che riguarda non più i radiologi, ma i pazienti.

Sono giustificate queste preoccupazioni? La questione, è superfluo notarlo, è di estremo interesse. Gli esami radiologici sono diventati uno strumento indispensabile per il medico nella maggior parte dei casi di malattia, e anche un mezzo d'accertamento precoce a carattere sociale, come le radioscopie sistematiche del torace alle quali vengono sottoposte intere collettività infantili o di lavoratori per scoprire eventuali processi morbosi più o meno latenti dei polmoni o del cuore.

E' dunque evidente l'importanza di chiarire come stiano realmente le cose. Senza dubbio la radioattività, con le sue applicazioni pacifiche che diventeranno sempre più estese, rende necessario che ci si proponga il problema di proteggere sia il singolo individuo sia la specie. Ma que-

sta indispensabile prevenzione delle popolazioni non deve andare a scapito di talune conquiste sociali, come sono appunto le applicazioni mediche.

Il profano probabilmente si impressionerebbe ascoltando il ticchettio d'un contatore Geiger (nel quale vengono contate le particelle ionizzanti) messo a distanza anche molto notevole da un apparecchio radioscopico in funzione. Ma questa stessa persona ridurrebbe il fenomeno alle sue giuste proporzioni se constaterà quale gragnola di colpi il contatore produce anche semplicemente avvicinandolo al quadrante luminoso d'un orologio. Lo stesso contatore, del resto, può rivelare che noi, e ogni organismo vivente, siamo immersi perennemente in un mare di radiazioni naturali provenienti dal cielo e dalla terra.

Con ciò non si vuole sottovalutare la giustificata preoccupazione verso le radiazioni. La questione deve essere impostata in questi termini: esiste una dose di radiazione naturale, o di fondo, la così detta *background radiation*, che ciascun essere umano riceve nel corso della sua esistenza. L'importante è che tale dose non superi un certo limite oltre al quale possono insorgere danni all'organismo.

Che si debbano limitare al puro necessario le radioscopie e le radiografie, impiegare diaframmi protettivi idonei specialmente quando si esaminano organi addominali, per evitare un danno agli organi riproduttivi, è un concetto che non rappresenta una novità, e che gli stessi radiologi non si stancano di raccomandare. La radiologia non è nata con l'era atomica, ma possiede un'esperienza di mezzo secolo. Citiamo quanto ha scritto recentemente un radiologo: bisogna opporsi all'esecuzione di indagini ripetute innumerevoli volte, che possono provocare un serio nocumento al paziente e inoltre squallificare il mezzo d'indagine; bisogna abolire gli esami inutili, indiscriminati; la radiologia è un mezzo di ricerca incomparabile purché ci sia veramente qualche cosa da ricercare.

Ma se le radiografie sono eseguite quando ve ne sia veramente necessità, e nella misura richiesta strettamente dalla necessità, le apprensioni diventano ingiustificate. Recentemente l'americano Hodges ha calcolato che, considerando il caso limite, e inverosimile, d'una donna la quale subisce ogni anno, per 30 anni, un esame radiologico

dell'apparato digerente, la dose accumulata nelle ovaie sarebbe ancora inferiore al normale *background* di Trapani, una regione dell'India ove l'irradiazione naturale proveniente dal suolo è fra le più elevate che si conoscano, e nondimeno la popolazione gode di ottima salute.

Qualche caso richiede tuttavia particolare attenzione. Per esempio la possibile insorgenza di gravi affezioni nei bambini, in conseguenza di esami radiologici eseguiti alle madri durante la gravidanza, è stata segnalata da medici inglesi: un certo numero di casi di bambini deceduti durante i primi dieci anni di vita per leucemia o per altre affezioni maligne furono messi in rapporto con tale circostanza. Sebbene in questo studio non fossero citati alcuni dati essenziali, cioè non fossero indicati il momento dell'irradiazione in corrispondenza al periodo della gravidanza, né la tecnica radiologica usata, e sebbene si potessero fare obiezioni di carattere statistico alle conclusioni dell'indagine, l'impressione destata nel mondo medico da tali ricerche fu notevole.

Oggi l'esattezza delle affermazioni è stata confermata anche da statistici specializzati. Il rischio per i nascituri sarebbe particolarmente elevato quando l'irradiazione sia effettuata nelle prime settimane di gestazione. Senza dubbio occorrono ancora altre investigazioni e ulteriori controlli, il pericolo non è inevitabile ed esteso, tuttavia è necessaria una certa limitazione delle radiografie durante la gravidanza, senza peraltro arrivare alla soppressione sistematica di tale mezzo diagnostico, tanto prezioso in molti casi. Quando sia possibile è opportuno almeno rinviare gli esami radiologici verso la fine della gravidanza, allorché gli effetti delle radiazioni sono probabilmente meno nocivi di quanto non avvenga nei primi mesi, ed eseguirli soltanto quando vi siano precisi motivi e improrogabili indicazioni.

In conclusione la protezione dalle radiazioni è oggi un impegno preciso verso le popolazioni, e riguarda anche quella parte, relativamente piccola, che concerne gli esami radiologici. Ma nello stesso tempo, a proposito di questi ultimi, occorre reagire al formarsi d'una generica «radiofobia», assolutamente sproporzionata all'effettiva entità del pericolo.

Dottor Benassis

47 Una signora di 38 anni e tre signorine di 25, 24 e 18, ci scrivono:

1) ... Mi sono accorta che quando si discorre si gesticola e le mani si notano molto. Purtroppo le mie mani sono sempre così ruvide e rosse...

Rina A. (anni 38) Rovigo

Ha ragione! L'estetica delle mani è una cosa che tutte le donne eleganti devono curare. Usi anche lei la «Cera di Cupra» che troverà in farmacia, e vedrà che le sue mani verranno notate per la delicatezza della pelle che sarà diventata liscia, morbida, senza il minimo rossore. La «Cera di Cupra» è indicatissima anche per il viso.

2) ... Quando gli uomini parlano, dicono sempre: «Che denti ha quella ragazza!». Anch'io li ho belli, ma sono un po' gialli. Cosa mi consiglia, dottore?

Giuliana T. (anni 25) Albissola

Le consiglio, ad occhi chiusi, la «Pasta del Capitano» la ricetta che imbianca i denti e mantiene il respiro profumato tutto il giorno. Adoperi la «Pasta del Capitano» che può trovare in una farmacia di Albissola e il suo sorriso verrà valorizzato al cento per cento.

3) ... A me piacciono assai le scarpe di cuoio molto chiaro, ma purtroppo è facile che il sudore dei miei piedi passi il cuoio e lo macchi rovinando le scarpe. C'è un rimedio?

Giovanna B. (anni 24) Nola

Il rimedio sicuro per non far sudare i piedi è la «Polvere di Timo» che anche il suo farmacista le consiglierà. Spruzzi questa preziosa ricetta sui piedi, dopo averli ben lavati, e questi rimarranno asciutti e profumati tutto il giorno. E che senso di fresco e di pulito!

4) ... Sono giovanissima eppure, forse perché sono in movimento tutto il giorno, alla sera ho i piedi stanchi, pesanti, le caviglie indolenzite. Lei cosa dice di fare?

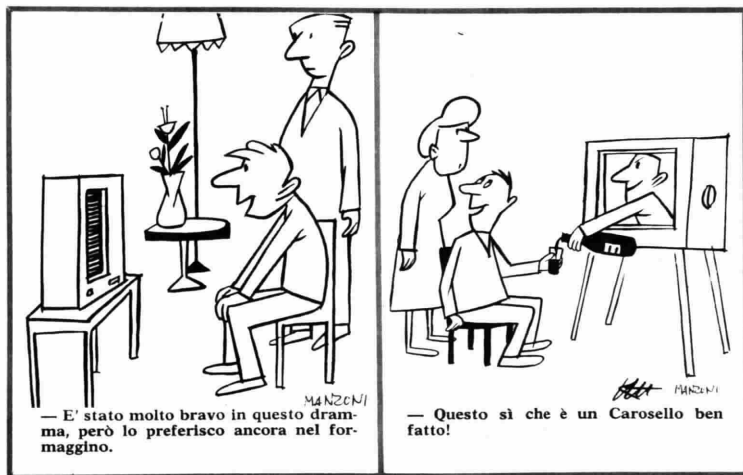
Graziella N. (anni 18) Torino

Lei ha bisogno di alcuni massaggi quotidiani con il «Balsamo Riposo», il balsamo che mantiene sempre in forma. Frizionato sulle caviglie, penetra nell'epidermide ridando tono ai muscoli e togliendo la stanchezza. Lo compri subito in farmacia, lo adoperi, e poi mi darà ragione.

Dott. NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar (non vuoi)
perdi i denari e i calli restan tuoi**

Carlo Manzoni la vede così



Carosello

(Note della signora Clotilde in margine al televisore)

Martedì

Ieri sera, lunedì, ho visto alla televisione, nella rubrica Carosello, due comici tanto simpatici. Mi hanno divertito tanto che stamattina sono corsa di volata a comprare il detergente. Adesso, tutte le volte che uso quel detergente, quei due attori mi vengono in mente e non posso trattenermi dal ridere.

Mi ha telefonato Celestina e mi ha domandato che frigorifero ho e io le ho risposto che ho quello con tutti quei denti, come si chiama... Don Camillo, mi pare.

— Ah! — ha detto Celestina — quello che si apre col pedale?

— Ma no! E' quello che fa il forzato. Tu stai facendo una gran confusione di attori.

— Mi pare che la confusione la stai facendo tu — ha detto Celestina — quello vestito da forzato, adesso fa il televisore. Tanto è vero che rimane in galera perché c'è un meraviglioso apparecchio televisivo.

— Hai ragione, hai ragione. Ma sai, alle volte certe interpretazioni ti rimangono in mente, e quando l'attore cambia personaggio, quasi non lo riconosci più. Ma è logico che un attore non può sempre recitare la parte di Romeo per tutta la vita. Comunque ti dirò che io ho comperato quel frigorifero perché mi è sempre stato simpatico. E tu che frigorifero hai comperato?

— Anch'io avrei voluto quello, ma mio marito non l'ha voluto. Dice che lo diverte di più la brillantina. Chissà poi che cosa se ne fa, è calvo!

Mercoledì

Sono andata a vedere una commedia a teatro. Che stupide! E poi che imbroglia! C'era quel bravissimo attore che è Gino Cervi.

Bene, ho aspettato tutta la sera che finalmente creasse quell'atmosfera che sa creare così bene col brandy, e invece niente.

Roba da farsi rimborsare il biglietto.

Giovedì

Teresina non ne capisce proprio niente di teatro, di cinematografico, di televisione e di spettacoli in genere. Bisogna spiegarle tutto, proprio tutto. Ieri sera ha visto Carosello alla televisione, e stamattina ha lucidato il pavimento col formaggio invece che con la cera.

Però il pavimento è venuto lucido.

Venerdì

Ieri sera ho ammirato molto Peppino De Filippo nella parte dell'olio.

Sabato

Ieri in casa abbiamo fatto un'orgia di Carosello. Mio marito ha indossato un abito fatto dalla ditta che fa pubblicità a Carosello, con la pura lana che abbiamo visto alla TV, poi ha preso una tazza del famoso caffè che conosciamo, fatto con la macchinetta che vediamo una volta alla settimana. Purtroppo è scivolato sul pavimento lucidato con la cera a spruzzo che abbiamo visto due sere fa, sempre alla televisione, e si è rovesciato il caffè un po' sul vestito e un po' sulla camicia di popeline nato con la camicia.

Il vestito l'ho smacchiato con lo smacchiatore presentato dall'attrice Marina Bìrò, la camicia l'ho lavata col detergente nella macchina per lavare la biancheria con venti programmi.

Abbiamo chiuso la giornata prima di andare a letto, con la marcia di chiusura di Carosello.

Domenica

La mia amica Celestina mi ha raccontato una storia triste. L'altra sera ha litigato con suo marito per non so quale motivo. Non si trattava di una cosa seria, ma si sa, le liti sono liti e a un certo punto bisogna trovare il sistema di farle la pace.

Così Celestina ha offerto a suo marito una caramella sperando di veder apparire sul suo viso il sorriso di soddisfazione e sorpresa che accompagna la famosa esclamazione: Ulla là...

Invece niente. Se ne è andato sbattendo la porta.

Sfido io! Suo marito non vede mai la televisione!

Lunedì

Mio marito segue con moltissimo interesse la pubblicità delle calze da donna. E non capisco perché, dal momento che non mi ha mai comperato un paio di calze.

Come sono cambiati i tempi! Oggi un grande attore o una grande attrice fanno un grande formaggio o una grande lavatrice.

Forse si comincia a intravedere una piccola luce sull'orizzonte del teatro. La pubblicità può essere l'ossigeno per il teatro moribondo.

Per esempio: OTELO — Il moro di Venezia — di Guglielmo Shakespeare. Personaggi:

Desdemona (per il detergente XXX che lava più bianco);

Otello (per il vero brandy d'Italia);

Jago (per il detersivo Triplix con Lisitrop Lotromatic);

Cassio (per la brillantina che vi rende simpatico alle donne).

In fondo se gli attori portassero la scritta sul petto come i ciclisti, non guasterebbe, no?

Carlo Manzoni

E' RIUSCITO!

da oggi anche lui è un tecnico TV creato dalla

Scuola VISIOLA

di elettronica per corrispondenza



Una nuova vita incomincia! Il tecnico creato dalla Scuola Visiola ha davanti a sé un brillante avvenire. La sua professione è redditizia. Ricercato dai grandi complessi industriali, il tecnico TV non solo non teme la disoccupazione, ma svolgerà per tutta la vita "un lavoro che piace". Può essere indipendente, lavorare in casa, aprire un negozio di elettrodomestici. Il suo successo è assicurato poiché è un tecnico VISIOLA: un uomo di sicura competenza. Iscrivetevi anche voi, oggi stesso, ai corsi per corrispondenza della Scuola VISIOLA. Con poca spesa (rate minime) riceverete tutte le lezioni a casa e tutto il materiale necessario per costruire un televisore 110" - 23" (il più moderno), una radio a transistor ed un utilissimo oscilloscopio che rimarranno vostri per sempre. Al termine del corso sarete Tecnico TV e riceverete l'attestato che lo comprova. La Scuola Visiola ha capo al grande complesso industriale MAGNADYNE - KENNEDY: quale migliore garanzia? Richiedete oggi stesso il bellissimo opuscolo gratuito, che vi documenterà ampiamente sui corsi (TV - Radio - Strumenti), a Scuola VISIOLA - Via Avellino, 3/14 - Torino.



Vi prego di inviarmi, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrato gratuito.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____

Novità tedesca per lavori a maglia



più veloce - più esatto senza ferri

Lire 2.750 Opuscolo illustr. Gratis

Il ROTA-PIN è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, giacche, scarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il ROTA-PIN ha un'ampiezza di ben 160 maglie e può essere usato per lani di lana, cotone, rafia, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito controsegno o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il ROTA-PIN, provvisto di istruzioni alla DITTA AURO - VIA UDINE 2/R 33 TRIESTE

Per le vostre strenne
I volumi della

Collana d'Arte Figurativa



PHAIDON

di Londra

famosi nel mondo

sono un dono

prezioso

elegante

sicuro

PHAIDON

l'edizione classica dei classici

Formato 31 x 23

Centinaia di tavole

Eleganti rilegature

Distribuzione per l'Italia:

Commissionaria Editori

Torino

fra 3 libri ne scelga 1 chi si abbona entro il 31

il **RADIOCORRIERE** TV offre

AI NUOVI ABBONATI che effettueranno l'abbonamento annuale di lire 3.200 entro il 31 dicembre verrà inviato in omaggio, a scelta, uno dei seguenti volumi:

I RACCONTI DEL NATURALISTA

di Angelo Boglione

Il mondo della piccola fauna che popola il bosco e il prato, il giardino e la siepe, è qui presentato con l'intento di insegnare ai giovani l'amore per le creature più umili.

CURIOSITÀ E CAPRICCI DELLA LINGUA ITALIANA

di Dino Provenzal

Un discorso istruttivo e divertente sui vocaboli nuovi e su quelli stranieri adottati oggi dalla nostra lingua. Una piacevole incursione nel mondo dell'italiano scritto e di quello parlato.

LA STORIA PIÙ BELLA DEL MONDO

di Giovanni Gigliozzi

Nel libro, destinato principalmente ai giovani, è rievocata seguendo la traccia dei vangeli la vicenda umana del Redentore e le sue eterne parole di verità.

Al volume scelto sarà aggiunta una pubblicazione, edita dalla DOMUS, dal titolo

LIBRO SEGRETO

Il consigliere della donna di casa, il vademecum per ogni stagione e per ogni mese dell'anno.

AI VECCHI ABBONATI che rinnovano l'abbonamento annuale entro il 31 dicembre è offerta la stessa scelta, aggiungendo l'importo di lire 350 ed effettuando il versamento cumulativo di lire 3.550. Nel caso di rinnovo anticipato, l'abbonamento decorrerà dal giorno successivo alla data effettiva di scadenza dell'abbonamento in corso.

Indicare chiaramente il volume desiderato. L'offerta, non cumulabile, è limitata per ogni titolo alla disponibilità delle copie stampate.

I versamenti possono essere effettuati sul c.c. post. n. 2/13500



ERI

**EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
VIA ARSENALE 21 - TORINO

LEGGIAMO INSIEME

T. S. Eliot, poeta cristiano

VETRINA

L'elenco delle traduzioni italiane di T. S. Eliot è abbastanza folto, e tra i traduttori figurano nomi di precisa autorità, da Montale a Praz, da Cecchi a Bertolucci, da Montano a Gabriele Baldini, a Berti, a Donini, a Baldi, ad Aneschi, a C. V. Ludovisi, a Rizzardi, e a Roberto Sanesi, che dopo averci offerto parecchie anticipazioni, in alcune antologie, ci dà ora questa vasta raccolta di *Poesie* (Bompiani, 1961), di quasi quattrocento pagine, mettendo in condizione il lettore di conoscere tutte le stagioni della poesia del maggiore poeta inglese degli ultimi cinquant'anni; anche se ora, al nome di Eliot, non pochi critici contrappongono quello di W. B. Yeats, senza contare quegli altri che puntano su Eliot, e convergono tutta l'attenzione critica o sentimentale su Dylan Thomas.

Chi fa il nome di Dylan Thomas, è chiaro che vuole condurre e ridurre il discorso soltanto sulla poesia del dopoguerra, quasi per sbarazzarsi alle spalle dei poeti precedenti; ma se è vero che la poesia inglese più recente, dal '45 a oggi, risente dell'influenza diretta di Thomas, non per questo si possono « tagliare i ponti » con l'anteguerra, perché lo stesso Dylan Thomas è debitore più di quanto non si sospetti della poesia di Eliot e soprattutto di quella del gaelico Yeats. Chi abbia dato un'occhiata, per esempio, al saggio di M. L. Rosenthal, *The modern Poets* (Oxford University Press, 1960), avrà appunto constatato che i cardini della poesia anglosassone, anzi angloamericana, sono effettivamente Yeats, Pound-Eliot-Thomas; e chi ha buttato un'altra occhiata sulla *Anthology of english poetry 1945-1960* (Putnam, London, 1961), allestita da Thomas Blackburn, si sarà accorto che gli innesti Eliot-Thomas sono frequenti e sintomatici; un'altra prova di questa permanenza (se non proprio dell'attualità) della lezione di Eliot, l'ha saputa dare lo stesso Sanesi nella recente antologia, *Poeti inglesi del '900* (Bompiani, 1960), benché egli abbia giustamente commentato anche le influenze, e direi i nodi, di poeti meno a fuoco come D. H. Lawrence, Robert Graves, Edwin Muir.

Ma veniamo a questa antologia poetica di Eliot; e se una giustificazione affrettata, anche questo preambolo, era per avvertire, da una parte, che è tempo ormai di leggere Eliot come si legge un classico, e di fuori quindi degli stretti interessi contemporanei, e dall'altra che a volerlo invece leggere soltanto come un testimone della contemporaneità, allora non possiamo leggerlo più con quella partecipazione simpatetica che ognuno di noi riscopre in se stesso e nei propri coetanei negli anni d'anteguerra, tra il 1925 e il 1938, o anche sino al 1942, quando Luigi Bertoli pubblicò da Guanda la traduzione del suo capitale saggio su Dante. E fu proprio allora meditando sul suo Dante, che Eliot risultò un classico, anche agli occhi di quei lettori che lo avevano ritenuto soltanto un moderno; anzi, lo arrivarono a dire che sul suo esempio non

furono pochi i lettori, che scoprendo quei vincoli intercorrenti tra la poesia moderna e la poesia medioevale e stilnovista, capirono di colpo quanto fosse già classica molta parte della più autentica poesia contemporanea. Chi voglia approfondire questa vicenda, deve andare ad aprire il bel volume critico di Eliot, *Sulla poesia e sui poeti*, pubblicato l'anno scorso sempre da Bompiani, e leggere soprattutto il saggio, *Che cos'è un classico?*: questa lettura servirà d'introduzione anche a queste *Poesie*, proprio per misurarne alla pari il valore antico e quello nuovo. Un poema come *La terra desolata*, che scritto nel 1922 fu così anticipatorio e profetico, a rileggerlo oggi sembra quasi non appartenere più, tanto è andato a far corpo con tutta la poesia apocalittica anglosassone; eppure sono pochi i poeti degli ultimi anni che abbiano saputo, come è quanto Eliot, prefigurarsi l'uomo desolato di oggi sullo sfondo d'una « terra desolata ». « Quali sono le radici che si affermano, quali i rami che crescono - Da

queste macerie di pietra? Figlio dell'uomo, - Tu non puoi dire, né immaginare, perché conosci soltanto - Un cumulo d'immagini infrante, dove batte il sole, - E l'albero morto non dà riparo, nessun conforto lo stridere del grillo, - L'arida pietra nessun suono d'acque... ».

Da allora, d'esperienza in esperienza, Eliot è arrivato ad opporre alla desolazione propria ed altrui la speranza, la fiducia, e infine la fede. Eliot, diversamente da Claudel o da Peguy, e più nella linea di Patmore e di Hopkins, è oggi il più persuasivo e persuadente poeta cristiano. Tutta l'ultima parte di queste *Poesie* cade senz'altro sotto la luce (e qualche ombra) della « poesia religiosa », non nel senso appena rievocato ed emotivo di troppa facile poesia mistica, ma in quello di una religiosità teologica, e Eliot direbbe « dantesca ». Bastino, per gustare il « sale della sapienza » della sua ultima poesia, questi brevi versi: « Il mondo rotea e il mondo cambia, - Ma una cosa non cambia, - In tutti i miei anni una cosa non cambia, - Comunque

la mascheriate, questa cosa non cambia: - La lotta perpetua del Bene e del Male... ». E ancora questo coro di *The rock*: « In luoghi abbandonati - Noi costruiremo con mattoni nuovi - Vi sono mani e macchine - E argilla per nuovi mattoni - E calce per nuova calceina - Dove le travi sono marcite - Costruiremo con nuovo legname - Dove parole non sono pronunciate - Costruiremo con nuovo linguaggio - C'è un lavoro comune - Una Chiesa per tutti - E un mestiere per ciascuno - Ognuno al suo lavoro ».

Da più di quindici anni — e chi ha letto soprattutto il suo libretto, *L'idea di una società cristiana*, ne ha avuto la prova anche ideologica — Eliot ha portato la sua poesia di negazione ad una doppia (anzi abbinate) affermazione di ordine religioso-sociale, confermando anche sul terreno morale, oltre che su quello poetico, il pieno accordo tra la tradizione e la contemporaneità.

Giancarlo Vigorelli

Umorismo. Stephen Baker: « Come vivere con un cane nevrotico ». Un lungo scherzo in nove capitoli, l'ultimo dei quali, sotto il titolo *Si può guarire un cane nevrotico?*, contiene una sola parola: No. Il volume ha avuto grande successo nel mondo di lingua inglese ed è illustrato ad ogni pagina dai disegni di Eric Gurney. Contiene un quiz per determinare la personalità del cane. Rizzoli, 128 pagine, rilegato, 2000 lire.

Classici. Niccolò Machiavelli: « Il Principe ». Una bellissima edizione, da regalo, della più celebre opera del Machiavelli, preceduta da una diffusa introduzione (settanta pagine) di Vittorio De Capraris ed illustrata con dodici tavole fuori testo di Fabrizio Clerici. Note minuziose a piè di pagina accompagnano il testo sciogliendo qualsiasi incertezza. Penetrante il profilo biografico dell'autore. Laterza, 248 pagine, rilegato, 4000 lire.

Sugar per l'avanguardia



Massimo Pini è il direttore e fondatore della Casa Sugar

direttore. La Casa si è proposta fin dalla nascita una funzione di avanguardia e di provincializzazione della cultura letteraria, pubblicando Spender, Isherwood, Miller, Beckett, narratore, William Styron e altri. La ricerca e la valorizzazione di giovanissimi narratori e saggi italiani è una delle principali direzioni in cui si muove la Casa Sugar, accanto ad una costante azione in favore delle libertà civiche e di espressione.

A Massimo Pini abbiamo rivolto alcune domande. Ecco. Quale è, in linea di massima, il programma della sua Casa per il prossimo anno? Ha in progetto un volume sul quale conta in modo particolare?

La Casa editrice si muoverà principalmente in due direzioni: 1) la scoperta dei giovanissimi narratori italiani, la proposta di quelli che, tra questi ultimi, abbiamo pubblicato con successo negli anni trascorsi; 2) la pubblicazione di una nuova collana di saggi (storici, sociologici, politici, letterari, ecc.) che approfondiscono lo studio e la ricerca delle più moderne tematiche culturali. Su questa nuova collana contiamo in modo particolare; essa prevede opere di Luckacs, Beckett, Broué-Temine, Fejtő, Horkheimer, Boss e Richards. Non solo. Sugar editore intende inserirsi con sempre maggiore vivacità e originalità nel vivo di quella che potremmo chiamare « la battaglia delle idee » per un rinnovamento del costume e della vita culturale italiana con una serie

di libri di polemica e di attualità di cui, per il momento, non possiamo dare anticipazioni precise.

Quali libri indica come dono natalizio?

Uno sguardo in libreria dà un'idea esatta dello sforzo qualitativo e quantitativo compiuto quest'anno dall'editoria italiana per quanto riguarda la ormai tradizionale « campagna strenne ». Noi presentiamo al pubblico due volumi, a nostro avviso particolarmente interessanti: *Gilles di Drieu La Rochelle e Passione* di Domenico Porzio. Il primo è il romanzo di uno dei più significativi scrittori della letteratura francese « fra le due guerre »; praticamente sconosciuto al pubblico italiano, è questa la prima traduzione di una sua opera nella nostra lingua; Drieu è un narratore del livello di Malraux e di Montherlant. Il secondo è una antologia che propone le più belle pagine sull'esaltazione amorosa negli scrittori moderni: si tratta di una raffinatissima raccolta curata da Domenico Porzio con la collaborazione di Carlo Bo, Oreste del Buono, Giorgio Zampa.

E' soddisfatto dell'attività della Casa nell'anno che sta per chiudersi? Quali opere hanno avuto maggiore successo?

La Casa editrice nell'ultimo anno ha pubblicato libri che hanno « tenuto » per diverse settimane nelle liste dei best-sellers. In particolare, il romanzo *Piazza del Duomo* di Alberico Sala; *Storia della*

tortura di Franco Di Bella, *L'amore in Italia*, antologia di racconti d'amore italiani di autori come Rea, Gramigna, Del Buono, Soavi, Zolla, e infine *La mala adolescenza*, il secondo libro di Piergiuseppe Murgia, giovanissimo e molto discusso scrittore.

Secondo lei, lo sviluppo della Televisione suscita nuove curiosità inducendo il pubblico a comperare più libri o ruba tempo alla lettura?

Sociologicamente parlando non sono da condividere le preoccupazioni di quelli che giudicano la TV un « fenomeno negativo ». S'intende che, in termini di cultura di massa, la TV non può che direttamente o indirettamente favorire la lettura. I buoni libri trovano sempre il lettore, la TV può favorire l'incontro. Se fino ad oggi ciò non è accaduto, o è accaduto parzialmente o male, ciò non significa che in futuro...

Quale trasmissione si sentirebbe di suggerire alla TV?

Un editore non può che suggerire, e non solo per deformazione professionale, la maggiore attenzione ai problemi della cultura e del libro: nuove trasmissioni, più originali e più adatte di quelle fatte fino ad oggi sull'argomento, e nelle quali si abbia la più ampia circolazione di idee, senza riserve o pregiudizi di sorta. Il libro ha una esistenza praticamente sconosciuta al grande pubblico, la TV potrebbe avvalersi della collaborazione degli editori italiani per farne conoscere i particolari.

Le nuove annunciatrici della TV: Graziella Antonioli

GENOVESE RECLUTA A

Graziella Antonioli ha 22 anni, grandi occhi marrone ed è bionda. Dei suoi capelli dice con orgoglio: « Sono naturali »



MILANO

Ha lasciato la Liguria senza troppi rimpianti; anche il fidanzato, un giovane ingegnere, è stato trasferito nella metropoli lombarda. Papere? Finora è andata bene. Il regalo di Evi Maltagliati.

Milano, dicembre

GRAZIELLA ANTONIOLI, ventidue anni, annunciatrice, recluta della TV milanese: in questi giorni vive la più emozionante avventura della sua vita: si è trasferita da Genova a Milano, ha trovato un appartamento, se lo è arredato. Piacerne dell'indipendenza, conquistata con un lavoro che la soddisfa. In più, l'assedio dei fotografi, dei giornalisti, una popolarità che sale, sale. «Tra poco sapranno tutto su di me, non diranno più erroneamente che mi chiamo Gabriella!». Posi di buon grado per le fotografie; nel suo taccuino ha diligentemente annotato il numero telefonico e l'indirizzo dei migliori fotografi milanesi, sicché, quando l'operatore le dice il nome, lei domanda: «Aspetti un momento, corso di Porta Ticinese, non è vero?». E intanto sorride. Già, le ragazze del sorriso non sorridono soltanto sui teleschermi, ma anche quando siedono in tram, quando guardano una vetrina, quando leggono un rotocalco, quando fanno un calcolo mentale. Ormai il sorriso è diventato una seconda natura.

Graziella è carina: ha un volto dolce e spiritoso (sulle scale mi dice: «Se vuole scrivere anche questo: dicono di me che ho un sorriso birichino!»). Infatti la sua espressione è aguzza e furba; ha grandi occhi marroni, e capelli biondi. «I miei sono naturali», osserva compiaciuta. Inutile starle a chiedere qualcosa sul suo lavoro, ormai delle annunciatrici si sa tutto, e le risposte sono sempre identiche: parrucchiere due volte alla settimana,

giri per le vetrine, appuntamenti con le sarte (il lato guardaro è molto importante, non bisogna stancare i telespettatori), poi le ore di «servizio», sei e quaranta minuti. «Io preferisco iniziare all'una, così ho finito in tempo per andare a cena col fidanzato, e poi al cinema». Purtroppo queste sere sono molto rare, per tre o quattro volte alla settimana il servizio finisce a mezzanotte. «E lui, il fidanzato, cosa dice? Esce per conto suo?», le chiedo. «Macché, ha da lavorare anche lui: è ingegnere, è molto giovane (ventisei anni), anche lui deve far carriera, sicché molto spesso lavora la sera».

Il fidanzato spiega in parte l'entusiasmo di Graziella per il trasferimento. Prima mi aveva detto: «Mi piace tanto Milano, sono contenta di esser venuta qui. Veramente offerto chiesto io di stare a Milano. Se mi avessero offerto Roma non avrei accettato». Trovavo un po' strano che una ragazza genovese preferisse venirsene a Milano che arrivare alla capitale. Ma poi, come dico, è saltato fuori il fidanzato: «Uffi-

cialo, prego», mi dice sventolandosi davanti agli occhi l'anelare col magnifico brillante, un fidanzato conosciuto a Genova, che poi si è trasferito a Milano. Mamma Antonioli pur approvando che la figlia scegliesse la carriera dell'annunciatrice a Milano, trovava piuttosto inquietante la situazione. «E poi non sta bene che una ragazza della tua età viva sola». Così praticamente nel piccolo appartamento (salotto, camera da letto, cucinino e servizi) trovato nelle immediate vicinanze di corso Sempione, Graziella non resterà mai sola. A settimane alterne saranno suoi ospiti e *chaperon* la mamma o la zia. E per qualche *week-end* verrà anche il padre.

Svantaggi della nuova sistemazione? «Non avrò più molto tempo per andare a sciare; sarò molto legata; abbiamo un solo giorno libero alla settimana». Vantaggi? «Il lavoro mi piace. E poi c'è il contributo per acquistare i vestiti, ogni due mesi è una bella sommetta». Svaghi? La TV durante le ore di servizio, la TV a casa (uno dei primi ac-

quisti è stato il televisore per la nuova casa). «Non si annoia?». «Un pochino. Certe volte leggo, certe volte chiacchiero con le compagne».

«Papere?». «Per ora mi è andata bene». Graziella è calma, tranquilla, forse il rischio di fare delle papere non lo corre. «Per quanto, sa, si prova un certo brivido quando si accendono i lumi». Le chiedo quale sia stato il suo primo annuncio alla TV di Milano. Lei non lo ricorda, ma poi sfoglia l'agenda («Segno tutto, sa»). E' soddisfatta e felice, e mi incuriosisce l'origine di tanto entusiasmo. Dopo tutto a me pare un lavoro piuttosto noioso: le lunghe attese, essere sempre a posto, dover correre al trucco, cambiarsi di vestito, sostare a lungo sotto il caldo pazzesco del riflettore, tanti preparativi per dire solo quattro parole. «Ma è emozionante sapere che milioni di persone ti ascoltano». «Già», ma in fondo lei dice poche cose. D'accordo, ma Graziella spera di far carriera, di diventare, in seguito, presentatrice. E del resto, già adesso, ci sono annunci che danno più

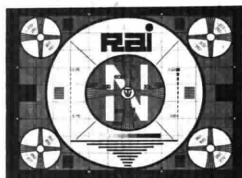
soddisfazione, quelli dei venerdì, per esempio, in cui si tratta di annunciare la commedia e di raccontarne un pochino la storia e la trama. «Se le piace il pubblico, perché non fare l'attrice?». «No, assolutamente. E' una cosa che non mi va. Mi darebbe il panico». Graziella, la recluta della TV di Milano, non è poi tanto nuova a questo lavoro. Per qualche anno è stata annunciatrice a *cachet*, a Genova. Ci era arrivata nel modo più spiccio: stava ancora sui banchi del liceo, quando il suo professore, marito di una annunciatrice, le disse: «Perché non prova anche lei? Ha una bella voce».

Presentazione alla RAI, provino, incarichi. Infine la decisione di continuare. Il corso di Roma, le lezioni di Evi Maltagliati. «Il ricordo più caro che conservo, è la scatoletta portagioielli che mi ha regalato la Maltagliati alla fine del corso: una scatoletta di veluti e pizzi. Dentro c'era un bigliettino con questa esortazione: continua a leggere. Cercherò di farlo».

Gloria Mann



Graziella Antonioli col padre. La giovane annunciatrice ha lasciato la casa dei genitori e s'è arredato un piccolo appartamento nelle vicinanze di corso Sempione. A settimane alterne saranno sue ospiti e «chaperon» la mamma o la zia



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dall'Aeroporto di Linate in Milano, in occasione della festa della Madonna di Loreto, Patrona degli aviatori

S. MESSA

celebrata da S. Ecc. Mons. Arrigo Pintonello, Ordinario Militare

11.45-12.15 L'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

a cura di Natale Soffientini

La rubrica odierna sottolinea quali siano le finalità dell'Azione Cattolica e come essa sia una valida scuola di formazione per coloro che vi appartengono.

Pomeriggio sportivo

16-17.15 a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

b) UN ANNO DI ATLETICA

Inchiesta filmata del Telegiornale sul consuntivo dell'atletica leggera al termine della stagione agonistica

La TV dei ragazzi

17.30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Quarta puntata

Alla riconquista di un trono

Personaggi ed interpreti:

Giovanna, la nonna del

Corsaro Nero Anna Campori

Il Capitano Squaqueras

Mario Bardella

Il nostromo Nicolino

Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista

Giulio Marchetti

Raul Van Gould Ettore Conti

Jolanda, la figlia del Corsaro

Nero Franca Badeschi

Il Gran Sacerdote Azteco

Vittorio Manfrino

La Sacerdotessa Azteca

Giuliana Calandra

Il Gran Cacico

Alfredo Salvadori

Lo stregone Paolo Bonacelli

Complesso diretto da Arri-

go Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scenari di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Atlantic - Pastiglie Valda)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Candy - Prodotti Marga)

SEGNARE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Old - Pasta Barilla - Aspicchina - Casa Vinicola Ferrari)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Mouil - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Dolciaria Ferrero - (4) Max Factor - (5) Confetto Falqui

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Perego - (2) Roberto Gavioli - (3) Organizzazione Pagot - (4) Ondatelema - (5) Cinetelevisione

21.15

LIBRO BIANCO N. 4

Svezia: Un paradiso perfetto?

Presentazione di Virgilio Lilli

In questa trasmissione si illustrano la vita e i principali problemi della Svezia, il moderno Paese scandinavo che ha raggiunto un benessere economico e un equilibrio sociale che sono oggetto di interesse in tutto il mondo. Come ha potuto la Svezia raggiungere questi risultati? Nel corso della trasmissione ascolteremo l'opinione di autorevoli esponenti della vita pubblica del Paese; essi esamineranno le conquiste del passato, i programmi e gli interrogativi del futuro.

22.15 I PREMI NOBEL 1961

a cura di Carlo Mazzarella

22.30 Dal Teatro Comunale di Bologna

CONCERTO SINFONICO VOCALE DI MUSICHE DI RICCARDO WAGNER

diretto da Herbert Albert con la partecipazione del soprano Martha Moell e del tenore Sebastian Feiersanger

Il vascello fantasma: Ouverture, Coro delle filatrici, Coro dei marinai;

I Maestri Cantori di Norimberga: Canto di Walter;

La Walkiria: Duetto finale atto primo

Orchestra Sinfonica e Coro dell'Ente Autonomo Comunale di Bologna

Maestro del Coro Gaetano Riccietelli

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un nuovo programma di indovinelli

Itinerario quiz

nazionale: ore 19,35

Il personaggio del concorrente al quiz, che abbiamo visto per anni nervoso dietro la consolle, alle prese con un pulsante, o, tremolando, al di là del vetro della cabina, si è guadagnato il diritto a sedere all'interno di un'automobile; e lo vedremo, a partire dalla trasmissione di questa sera, comodamente sistemato in una macchina di media cilindrata, accanto al presentatore al volante. Questa è la prima, più appariscente novità che ci offre la nuova rubrica di quiz, in onda da oggi pomeriggio sul Programma Nazionale televisivo. La successione delle domande si svolge in viaggio, per tappe, lungo itinerari stabiliti nelle varie regioni italiane, e un mezzo di locomozione è indispensabile. In realtà la macchina è ferma in studio, e l'itinerario che deve dare luogo al quiz, tutto filmato in anticipo, viene proiettato al concorrente su un comune monitor; ma la presenza delle quattro ruote vale subito a dare un'idea del carattere idealmente nomade della nuova trasmissione.

Il meccanismo del gioco è semplice: davanti agli occhi del concorrente — cioè, in pratica, davanti a tutti i telespettatori — sfilava un itinerario, stabilito in una certa regione, e comprendente almeno cinque località: città, paesi, luoghi storici, monumenti, castelli eccetera. La programmazione dell'itinerario subisce cinque arresti, in cinque punti diversi; e, a ogni arresto, il presenta-

tore rivolge al concorrente una domanda, che trae lo spunto dal brano proiettato. Può essere una domanda storica, artistica, culturale, letteraria, o anche di costume, riferita alle tradizioni e al folclore locale; ma tendente a mettere in luce aspetti meno consueti e propagandati del classico «viaggio in Italia», e sempre inserita nella cornice unitaria dell'itinerario. Il concorrente ha a disposizione cinque minuti per rispondere alle cinque domande, nel loro complesso; non un limite di tempo distinto per ciascuna di esse; e, se in teoria ha il vantaggio di poter amministrare a sua discrezione i trecento secondi disponibili, in pratica sarà costretto a bruciare nei primi secondi successivi a ogni domanda le relative risposte, per non rischiare di doversi trovare col fiato corto alla fine del gioco. Le sue risposte possono essere giuste o sbagliate, ma nessuno in studio, nemmeno il presentatore che siede al suo fianco, sarà in grado di saperlo per i quattro quinti della trasmissione. La tradizionale busta gialla, contenente le risposte ufficiali preparate dagli esperti, sarà disingollata soltanto al termine dell'itinerario, per il «minuto della verità»: e nell'attesa di questo minuto è l'elemento di più sicura «suspense» implicito in tutto il meccanismo del gioco. Se il concorrente non avrà dato la risposta esatta ad almeno tre domande, sarà da considerarsi eliminato; se avrà dato tutte e cinque le risposte esatte, avrà superato la prova e sarà

libero di ritirare il premio o di rimetterlo in palio per ripresentarsi la settimana successiva. Ma se avrà mancato soltanto una, o due, delle risposte, allora avrà diritto a una prova d'appello, con uno o due nuovi quesiti, per risolvere i quali egli potrà farsi aiutare da un gruppo di familiari o di amici convenuti in studio, e raccolti in una apposita saletta dotata di libri di consultazione. Apparentemente la prova di appello si presenta tanto più semplice; in realtà ci sarà da fare i conti col tempo, perché per rispondere ai nuovi quesiti il concorrente potrà utilizzare soltanto quella porzione dei cinque minuti che non avrà consumato nelle cinque risposte precedenti; ed è anche possibile che, a quel punto, non gli siano rimasti più che pochi secondi. Il concorrente che fosse riuscito a rientrare in gara attraverso questo «repêchage» non potrà comunque ritirare il premio stabilito per la trasmissione in corso; ma sarà obbligato a rimetterlo in gioco e a ripresentarsi la settimana successiva. Lo stesso concorrente potrà ritornare fino a quattro volte, salendo la scala di un monte premi che prevede una progressione dalle centomila lire della prima settimana al milione netto dell'ultima; ma se cade durante una delle tappe di questa scalata deve rinunciare a tutto quanto abbia guadagnato anche nel corso delle settimane precedenti, e accontentarsi di un premio di «consolazione».

Per dare all'ideale concorrente che superi tutte le prove la possibilità di restare sempre nel terreno a lui familiare, gli itinerari sono stati concepiti a gruppi di quattro, a seconda delle regioni: l'esperto meridionalista, che sia venuto a rispondere alle cinque domande di un itinerario sulla Calabria non dovrebbe così trovarsi di fronte, la settimana successiva, un itinerario veneto, o piemontese; ma un secondo itinerario sulla Calabria o, dove gli itinerari calabresi fossero stati consumati da altri concorrenti, un itinerario di altra regione vicina, sempre nell'ambito delle sue probabili conoscenze.

La prima regione presentata sarà l'Umbria, che darà pertanto luogo anche agli itinerari delle tre settimane successive. Ancora ignoto il nome del concorrente che dovrà sciorinare, fra Terni e Città di Castello, lungo le strade della Val Tiberina, senza potersi mai muovere dallo studio del centro di produzione romano; ma già noto, e da tempo, quello del presentatore: Edoardo Vergara Caffarelli, che gli ascoltatori della radio hanno potuto seguire per dodici anni nella rubrica *Vita musicale in America*, da lui realizzata durante il suo ventennale periodo di residenza a New York e che ora dovrebbe mettere a disposizione il suo eclettismo — è laureato in scienze politiche, diplomato al ministero dell'Interno, studioso di astronomia — per creare il personaggio nuovo del nostro quiz televisivo.



Edoardo Vergara Caffarelli dei duchi di Craco è il presentatore del nuovo programma a quiz. Il suo nome non è sconosciuto agli ascoltatori della radio che per anni hanno seguito la rubrica «Vita musicale in America» da lui realizzata durante il lungo periodo di residenza a New York. Edoardo Vergara, che è rientrato in Italia lo scorso anno, è laureato in scienze politiche e diplomato in composizione



Per l'ultima volta, «Bonsoir Catherine»

Anche lo show della Valente è giunto alla sua ultima serata. E' stato uno spettacolo di successo, che ha aperto degnamente le trasmissioni di varietà del Secondo Programma, ed ha contribuito a rendere piacevole la domenica. Questa sera, invece di «bonsoir», dovremo dire «au revoir»



SECONDO

21.15 Caterina Valente
in

BONSOIR CATHERINE

Testi di Faele e Verde
Irving Davies and his dancers
Scenari di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Sol-dati
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Vito Molinari

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Nazionale)

Con Herbert Albert

Primo concerto wagneriano

nazionale: ore 22,30

I due concerti wagneriani (il secondo dei quali andrà in onda la prossima settimana) affidati al famoso direttore tedesco Herbert Albert ed a cui partecipano l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna ed i solisti di canto Martha Moedi e Sebastian Feiersanger, presentano i brani più celebri tratti dalle opere teatrali del Maestro di Lipsia, in una sorta di ritratto essenziale che coglie le fasi più significative della sua evoluzione artistica e mostra i molteplici aspetti della sua ricca personalità.

Questa prima trasmissione offre nella parte iniziale tre pagine del Vascello fantasma — la notissima Overture, il Coro delle filatrici e il Coro dei marinai —, lavoro composto a trent'anni, nel 1843, ed ispirato da una leggenda che si ritrova presso molti popoli marittimi (in Germania essa è detta dell'Olandese volante; e tale è il titolo originale dell'opera di Wagner) e che narra le tremende avventure di un solitario capitano in lotta contro il mare tempestoso, per vincere il quale egli si rivolge al diavolo, ma, maledetto da Dio, sarà condannato a vagare eternamente col suo vascello, il cui incontro significherà naufragio e morte per i naviganti in pericolo. A questo tema cupo e drammatico, riassunto dall'Ou-

verture, si oppone il motivo redentore dell'amore femminile, che è uno dei tratti dominanti dell'universo wagneriano. Il Coro delle filatrici, col suo caratteristico accompagnamento imitante il ronzio dell'arcolaio, è un fresco pezzo di colore: una canzone dedicata al fidanzato in navigazione del quale le fanciulle sognano il ritorno. Il Coro dei marinai — altra pagina caratteristica — ha un accento rude e gioioso: con canti e danze, i naviganti festeggiano il loro approdo fortunoso, mentre accanto alla loro nave s'intravede nella notte la sagoma del misterioso vascello fantasma.

La seconda parte fa udire il Canto di Walter, dai Maestri Cantori di Norimberga, e il duetto che conclude il primo atto della Walkiria. Nella prima di queste due opere, ambientata nella Germania luterana del Cinquecento, Wagner celebra la figura storica del poeta ciabattino Hans Sachs ed oppone all'arte accademica e sterile imposta dalla corporazione dei maestri cantori quella nuova del giovane cavaliere: Walter, che sconfigge quei pedanti col suo canto pieno di un tempo di fuoco vitale e di freschezza popolare; e non c'è bisogno di ricordare che nel nobile cantore Wagner volle rappresentare se stesso, in lotta, con la sua rivoluzionaria concezione dell'opera, contro le tenaci convenzioni melodrammatiche.

Il finale del primo atto della Walkiria è un duetto d'amore tra Sigfrido e Siglinda, che si riconoscono per essere figli del dio Wotan. Nel silenzio di una magica notte primaverile nella foresta, la loro estasi è illuminata dai raggi lunari che filtrano attraverso la boscaglia tessendo meraviglie e misteri.

n. c.



Il maestro Herbert Albert dirige brani del «Vascello fantasma», dei «Maestri cantori» e della «Walkiria»

FALQUI presenta
in carosello **TINO SCOTTI**
in «basta la parola»



DEKA la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10.500

nei migliori negozi **L. 2750**

Sostituendo il piatto normale lo speciale piatto pesaneoni, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - **TORINO** - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22
Ufficio a **MILANO** - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41
Ufficio a **ROMA** - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98
— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

FERRARI IL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA
PRESENTA STASERA **PINA RENZI**



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi, che ormai tutti i telespettatori chiamano «Zia Adalgisa», la simpatica «Zia Adalgisa», che, da buona emiliana, sa dare dei consigli autorevoli in materia di tavola e di vino. Ascoltate «Zia Adalgisa» e bevete anche voi il vino Ferrari, «il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia».

SERIE A

(XVI GIORNATA)

Atalanta (17) - Roma (18)	
Fiorentina (20) - Lecce (9)	
Inter (24) - Catania (15)	
Palermo (14) - L. R. Vicenza (12)	
Sampdoria (16) - Bologna (19)	
Spal (12) - Mantova (15)	
Torino (19) - Milan (19)	
Udinese (4) - Juventus (15)	
Venezia (12) - Padova (8)	

SERIE B

(XIII GIORNATA)

Brescia (12) - Genova (20)	
Como (10) - Prato (11)	
Cosenza (10) - Alessandria (12)	
Lazio (16) - Pro Patria (12)	
Lucchese (9) - Catanzaro (13)	
Messina (14) - Bari (0)	
Napoli (11) - Simm. Monza (11)	
Novara (9) - Sambenedett. (6)	
Parma (13) - Modena (15)	
Verona (13) - Reggiana (13)	

SERIE C

(XII GIORNATA)

GIRONE A

Biellesse (16) - Marzotto (12)	
Bolzano (3) - Saronno (7)	
Casale (9) - Triestina (16)	
Fanfulla (15) - Cremonese (10)	
Ivrea (8) - Treviso (9)	
Legnano (5) - V. Veneto (16)	
P. Vercelli (5) - Pordenone (10)	
Savona (12) - Sanremese (13)	
Varese (15) - Merisina (15)	

GIRONE B

Cagliari (11) - Anconitana (16)	
Cesena (13) - Arezzo (10)	
Empoli (6) - D.D. Ascoli (12)	
Grosseto (6) - Portocivitan. (8)	
Livorno (13) - Perugia (13)	
Pistoiese (10) - Spezia (11)	
Rimini (10) - Pisa (14)	
S. Ravenna (11) - Torres (12)	
Siena (10) - Forlì (12)	

GIRONE C

Bisceglie (8) - Chieti (9)	
Crotone (11) - L'Aquila (12)	
Lecce (12) - Reggina (10)	
Marsala (12) - Foggia (17)	
Pescara (11) - Barletta (8)	
Potenza (11) - Trapani (11)	
Sanvito (8) - Akragas (12)	
Siracusa (10) - Salernit. (14)	
Taranto (12) - Tevere (10)	

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Quartetto d'archi

Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 32: a) Allegro, b) Andantino lentarello, c) Minuetto con moto, d) Presto assai (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello); Schumann: Dal Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2: a) Allegro molto vivace (Finale) (Quartetto Hamann: Bernard Hamann, Wolfgang Bartles, violini; Fritz Lang, viola; Siegfried Palm, violoncello)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabbretti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Canzoni napoletane moderne

Canta Gloria Christian e Nunzio Gallo

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta Quando «mio marito» diventa «tuo padre»

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa

(Oro Pila Brandy)

14 - Giornale radio

14.15 Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano

Le domeniche di Bice e Gianrico

di Vittorio Metz

Regia di Federico Sanguigni

14.30 *Le interpretazioni di Aureliano Pertile

Rossini: Guglielmo Tell: «Ah! Matilde...»; Giordano: Andrea Chénier: Improvviso; Meyerbeer: L'Africana: «O Paradiso»; Verdi: La forza del destino: «O tu che in seno agli

angeli»; Puccini: Tosca: «E lucevan le stelle...»; Cilea: Adriana Lecocquer: «La dolcissima effigie»; Giordano: Fedora: «Amor ti vieta»; Wagner: Lohengrin: «Mercé, cigno gentile»

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 - *Melodie allegre

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

16.45 *Cantano Giorgio Consolini e Betty Curtis

17.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da LUCIANO ROSADA

con la partecipazione della violinista Johanna Martzy Cherubini: Anacreonte, ouverture; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, d) Allegro molto vivace; Mahler: Le sturpe di Davide: sinfonia in quattro tempi per soli, coro e orchestra (su testo di Vittorio Viviani):

David: Carlo Melicani Nathan Raffaele Arié

Giona Amedeo Berdini Annone Luigi Infantino

Assolone Walter Alberti Thamar Orietta Moscucci

Betsabea Rina Corsi

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 - Spaziali di domani

Documentario di Ido Vicari

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 - *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 UN INCONTRO CON GARINIE E GIOVANNINI

21.40 Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe (III)

a cura di Fernaldo di Giammatteo

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22.35 Concerto del Quintetto Boccherini

Boccherini: 1) Quintetto in sol maggiore op. 20 n. 4: a) Allegro brioso assai, b) Andante lentarello, c) Minuetto, d) Prestissimo; 2) Quintetto in do minore op. 18 n. 1: a) Allegro moderato, b) Grave, c) Minuetto, d) Allegro assai (Pina Carmirelli e Arrigo Pelliccia, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli)

(Registrazione effettuata il 9-9 dal Salone di Ca' Rezzonico in Venezia in occasione delle «Vacanze musicali 1961»)

23.15 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la Sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con Canzonissima

9 - Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopia)

30' I successi del mese

(Sorrist e Canzoni TV)

10 - GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica dell'8-12-61)

11 - Musica per un giorno di festa

11.30 Parla il programmatista

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 La Ragazza delle 13 presentate:

Le canzoni senza frontiere

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'Occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Mario Brancacci

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi Clown

Regia di Pino Gilioli (Mira Lanza)

14 - Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

05' Tempo di Canzonissima

14.10-14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 - I dischi della settimana (Tide)

15.30 Bollettino della transibilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, I Dandies, Peppino di Capri, Nunzio Gallo, Roby Guarreschi, Jenny Luna, Nirelle, Caterina Villalba

Beretta-Leoni: Auli uidi; Misselvia-Mojoli: You and me; Bertini-Capolotti: Notte sera

giorno; Alfieri-Boselli: Ciento strade; Davis-Silver: Con queste mani; Palleis-Malgoni: Oh! Rosetta; Specchia-Villa: Non so cos'è

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— I successi di sempre

— Incontri: Modugno Edith Piaf

— Quando suona l'armonica

— Lou Monte le canta così

— Arrivederci a Rio

17 - MUSICA E SPORT

(Te Lipton)

Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma • Premio Rinascente • Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Faele e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 - Notizie di fine giornata



Jenny Luna prende parte ad «Album di canzoni» delle 15.35

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmessa anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Gabriel: Stasmi dall'Edipo Re di Sofocle: Choro primo, secondo, terzo, quarto (Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini) (Registrazione effettuata il 25-8-61 dal Chiostrò dei Cipressi all'Isola di San Giorgio in Venezia in occasione delle «Vacanze musicali 1961»)

10 — Complessi da camera

Francis: Musique de Cour: a) Allegro, b) Ballade, c) Scherzo, d) Badinage (Trio da Camera di Roma: Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bissnami, violino; Erich Arndt, pianoforte); Stravinsky: Tre canzoni da Shakespeare, per voce, flauto, clarinetto e viola: a) Music to hear, b) Full fadon give, c) When dasies pied (Marcella Ascarelli Ziffer, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Emilio Berengo Gardin, viola)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: 1) Tre canti popolari ungheresi, per pianoforte: a) Lento, b) Andantino, c) Vivace; 2) Notturno, per pianoforte; 3) Niente grigio, per pianoforte (Pianista Pietro Scarpini); Kodaly: Sonata op. 4 (fantasia) per violoncello e pianoforte: a) Adagio di molto, b) Allegro con spirito (Gaspar Cassadó, violoncello; Chiccho Hara, pianoforte)

11 — La sonata moderna

Searle: Sonata per pianoforte (Solista: Piero Guarino); Hindemith: Sonata a quattro mani (1938): a) Moderatamente mosso, b) Vivace, c) Tranquillamente mosso (Duo Gorini-Lorenzi)

11.30 L'opera lirica nel primo Ottocento

Flotow: Marta: a) Ouverture, b) «Letzte Rose», c) «Ach so fromm», d) «Läst mich euch fragen», e) «Mag der Himmel euch vergehen»; Donizetti: «L'elisir d'amore»: a) «Venti scudi», b) «Bella Adina», c) «Chiedi all'aura lusinghiera»; Rossini: 1) Mosé: a) «Ah, dell'empio», b) «Ah! Se puoi così lasciarmi», c) «Dio possente in pace»; 2) La scala di seta: Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Dvorak: Danze slave op. 72 n. 7 e n. 8; a) Grazioso e lento, ma non troppo, quasi tempo di valzer, b) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Chabrier: Air de ballet (Pianista Marcelle Meyer); Granados: Danza andalusa, per violoncello e pianoforte (Gaspar Cassadó, violoncello; Helmut Barth, pianoforte)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano



Nicanor Zabaleta solista nelle «Due danze» per arpa e orchestra d'archi di Debussy in programma alle 14.15

13 — Pagine scelte

Da «Demetrio Pianelli» di Emilio De Marchi: Demetrio lascia Milano

13.15 Musiche di Marcello, Beethoven e Albeniz (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 9 dicembre - Terzo Programma)

14.15-15 — Grandi interpretazioni

Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa: ouverture op. 36 (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi, diretta da Igor Markevitch); Debussy: Due danze, per arpa e orchestra d'archi: 1) Danse sacrée, 2) Danse profane (Solista: Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Ferenc Fricsay); Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a (Corale S. Antonio) (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Racconti di fantascienza scritti per la Radio La nube di J. Rodolfo Wilcock Lettura

16.40 (*) Robert Schumann Fantasia in do maggiore op. 17 Pianista Andor Foldes

17.05 (*) Ercole e le stalle di Augia

Radiodramma di Friedrich Dürrenmatt

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Ercole, eroe nazionale Aldo Giuffrè

Dejanira, di lui fidanzata Valeria Valeri

Polibio, segretario Giancarlo Dettori

Augia, presidente dell'Elide Ottavio Fanfani

Pileo, di lui figlio Umberto Ceriani

Cambise, porcaro Cesare Polacco

Tantalo, direttore del circo Franco Sportelli

Senofonte, giornalista Riccardo Cucciolla

Deputati alla Camera: Penelope Alessandro Sperli

Agathino Gianfranco Mauri

Cliteneo Corrado Nardi

Schmied, maestro Mario de Angelis

Delegati al Congresso Pangreco Armando Alzemo, Gian

Bortolotto, Mario Morvelli

Altri deputati: Alberto Germiniani, Franco Morgan

Musiche di Carlo Frajese, dirette dall'Autore

Regia di Vittorio Sermoniti

18.30 (*) La Rassegna

Teatro

a cura di Raul Radice

«Un uomo per ogni stagione»

di Robert Bolt, alla Cometa

«Luola» di Pirandello con la

regia di Vittorio De Sica

Andrea Pagnani ne «Il giardino

dei ciliegi» di Cecchi

La «Compagnia dei Quattro»

presenta «La Barracca» di

Garcia Lorca e «L'ultimo na-

stro di Krapp» di Beckett

19 — Ferruccio Busoni

Rondo alrechinisco

Tenore Tommaso Frascati

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italia-

na, diretta da Mario Rossi

19.15 Biblioteca

Lemmonio Boreo di Arden-

go Soffici, a cura di Antonio

Dio di Ciccio

19.45 La vita del Comune ru-

rale

Benedetto Barberi: La ridu-

zione progressiva della po-

polazione agricola e il feno-

meno migratorio

20 — «Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale

della Filodiffusione

Franz Joseph Haydn (1732-

1809): Trio in sol maggiore

op. 73 n. 2 (Trio zingaro)

per violino, violoncello e

pianoforte

Andante - Poco adagio, can-

tabile - Rondo «all'ongarese»

Esecuzione del Trio di Trieste

Renato Zanetovich, violino;

Libero Lana, violoncello; Da-

rio De Rosa, pianoforte

Johannes Brahms (1833-

1897): Quartetto in la mag-

giore op. 26 per pianoforte

e archi

Allegro non troppo - Poco

adagio - Scherzo - Finale (Al-

legro)

Clifford Curzon, pianoforte

Strumentisti del «Quartetto

di Budapest»

Joseph Roisman, violino; Boris

Kroyt, viola; Mischa Schnel-

der, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 LODOISKA

Dramma popolare in tre atti e quattro quadri di Claude François Fillette Loraux

Revisione e traduzione di Giulio Confalonieri

Musica di Luigi Boccherini

Lodoviska Ilva Ligabue

Lysinka Renata Mattioli

Floreski Giacinto Prandelli

Titizkan Renato Gavarini

Varbel Vito Tatone

Sesto Braccantini Durlinski Walter Monachesi

Altamor Plinio Clabassi

Talma Carlo Cava

Primo ufficiale Giampiero Malaspina

Secondo ufficiale John Ciavola

Terzo ufficiale Carlo Cava

Direttore Oliviero De Fabrilis

Maestri del Coro Nino Antonellini e Giuseppe Piccolo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Indufon

trasmettente ad induzione:
trasforma ogni ricevitore
in un radiofonografo



Indufon è un fonografo che funziona senza alcun collegamento. Avvicinato a qualsiasi radio per ascoltare meravigliosamente i vostri dischi in casa, in gita, in auto.

Condor

anticipa i tempi

Via Ugo Bassi 23a MILANO

Telefoni: 800.828 694.267 - 679.622

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 dicembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

LET'S TWIST AGAIN (D. Appel-K. Mann)

Peppino di Capri e i suoi Rockers

IL FAUT SAVOIR (Aznavour)

Charles Aznavour

DUKE'S PLACE (Roberts-Kats-Thiele-Ellington)

Duke Ellington e Louis Armstrong

MA L'AMORE NO (Gaidieri-D'Anzi)

Caterina Valente

TU PUOI (Pate-Gomez)

Fernanda Furlani - orch. P. Soffici

PERFIDIA (A. Dominguez)

Orch. Percy Faith

Musica sinfonica

Richard Strauss: IL CAVALIERE DELLA ROSA, suite di valzer

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugene Jochum

NOTTURNO



Dalle ore 23,10 al-
le 6,30. Program-
mi musicali e noti-
ziari trasmessi da
Rete 1 a m. 355 e
dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su
k/c, 6060 pari a
49,50 e su k/c, 4
9515 pari a metri
31,53

23,05 Vacanze per un continente -
prego, sorridete... - 0,36 Penem-
bre - 1,06 Melodie di tutti i
paesi - 1,36 Incontro - 2,06 Lirica
romantica - 2,36 Sinfonia - 3,06
Due voci e un'orchestra - 3,36
Musica sinfonica - 4,06 Irideszen-
ze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Soli-
sti alle ribalte - 5,36 Lirica - 6,06
Mattinate.

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notiziario.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
12-12,30 La conta
d'argento - Gara
a squadre fra
veneti comuni
(Pescara 2 e sta-
zioni MF II).

SARDEGNA
8,30 La domenica
dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'agricoltore: ap-
punti sul programma della set-
timana - Musica leggera - 12,30
Musiche e voci del folklore sardo -
12,45 Ciò che è stato della Sar-
degna - 12,55 Qualche ritmo
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sas-
sari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 La
RAI in ogni Comune: Paesi che
dobbiamo conoscere: Sarule (Ca-
gliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e
stazioni MF II).

20,10 Motivi di successo - 20,10 Gaz-
zettino sardo (Cagliari MF II).
Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Mes-
sina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo
2 e stazioni MF II).

20,10 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e
stazioni MF II).

22,30 Sicilia sport (Catania 2 - Mes-
sina 2 - Caltanissetta 2 - Paler-
mo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8 Gute Reisel Eine Sendung für das
Autoreadio - 8,15 Musik am Son-
ntag (Rete IV).

8,50 Complessi caratteristici (Bolez-
no 3 - Bolzano III - Trento 3 -
Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori
(Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 -
Paganella III).

9,30 Musik von Vivaldi und Purcell.
1. A. Vivaldi: Konzert für Streich-
orchester in A-dur; 2. H. Purcell:
Pavane und Chaconne. 10,50 Heim-
atgesänge - 10,55 Heilige Mes-
se - 10,30 Lesung und Erklä-
rung des Sonntagsevangeliums -
10,45 Sendung für die Landwirte
- 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil)
(Electronia-Bozen) - 11,55 Sport
am Sonntag - 12,05 Leichte Musik
- 12,20 Katholik und Rundschau.
Ein spricht Peter Karl Eichert. 12,30
Mittagsnachrichten Werberudschagen
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie
Sonntag von Giselbert Rüdiger. 13,45
Kalenderblatt von Erika Göpke
(Rete IV).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II
- Paganella II).

15,30 Speziell für Sie! (2. Teil) (Elec-
tronia-Bozen) - 17 Fünftürer - 18
Leichte Musik und Sportnachrich-
ten (Rete IV).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Musik
zum Advent - 19,15 Nachrichten
chendienst und Sport - 19,30
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

20 Die drei Dorfheilgen - Ko-
mödie in drei Akten von Max Neel
und Max Ferner. Regie: Hans Flöss
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. Zeitgenös-
sische Komponisten. 1. A. Roussel:
Kleine Suite für Orchester op. 39;
2. B. Bartok: Violinkonzert (Tibor
Varga, Solista); 3. A. Katschke-
Gyarmay: Ballettsuite - 22,45
Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15 Vita agricola regionale, a cura
della redazione del Giornale Radio
con la collaborazione delle istitu-
zioni agrarie delle province di
Trieste, Udine e Gorizia, coor-
dinamento di Pino Missori (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti
sportivi della domenica attraverso
interviste, dichiarazioni e pronostici
di atleti, dirigenti tecnici e
giornalisti giuliani. Friulani con
il coordinamento di Mario Gia-
comini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Transmis-
sione a cura della Diocesi di Trie-
ste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedra-
le di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - «Una
settimana in Friuli e nell'Isonzo»
di Vittorino Meloni (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trans-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera - Musica richiesta - 13,30
Almanacco giuliano - 13,30 Uno
sguardo sul mondo - 13,37 Panora-
ma della Penisola - 13,41 Giu-
liani in casa e fuori - 13,44 Una
risposta per tutti - 13,47 Settim-
ana giuliana - 13,55 Note sulla
vita politica italiana - 13,59 El
rolojo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento
settimanale per Trieste del Gazzet-
tino giuliano - Testi di Duilio Se-
veri, Lino Capinler e Mariano Fa-
reguna - Compagnia di Prosa di
Trieste della Radiotelevisione Ita-
liana - Collaborazione musicale di
Franco Russo - Regia di Ugo An-
dreo (Trieste 1, Gorizia 1 e sta-
zioni MF II).

14,30-15 Il fogolar, supplemento set-
timanale del Gazzettino giuliano
per le province di Udine e Goriz-
ia - Testi di Isi Benini, Piero
Fortuna e Vittorino Meloni - Com-
pagnia di Prosa di Trieste della
Radiotelevisione Italiana e Com-
pagnia del «Fogolar» di Udine -
Collaborazione musicale di Franco
Russo - Allestimento di Ruggero
Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Le
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva» (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 9,30 Settimana radio -
9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30
Composizioni corali slovene - 9,30
Santa Messa dalla Cattedrale di
San Giusto - «Prestano indi» su-
nno le orchestre di Len Mercer
e Ray Martin - 11,30 Teatro dei
ragazzi - 11,45 L'avventura di Tom
Sawyer, racconto di Mark Twain
adattamento di Jocko Lukes. Ulti-
ma puntata. Compagnia di prosa
Luigia Lombard - 12,15 La Chiesa
e il nostro tempo - 12,30 * Per
ciascuno qualcosa - 13 Chi, quan-
to, perché... Episodi della settimana
nella Regione, a cura di Mitja
Voldič.

13,15 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Bollettino meteorologico -
13,30 Musica a richiesta - 14,15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico indi Sette
notte nel mondo - 14,45 15 mi-
nuti con il Gorenjski Kvarter - 15
* Complesso a pletro di Giusep-
pe Anedda - 15,20 * Jam Ses-
sion - divagazioni jazz - 15,30
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

meridiano - 17 Le fabbriche dei so-
gni, indiscrezioni, curiosità ed
aneddoti dal mondo cinematografico
- 17,30 * Té danzante - 18,30
Itinerari musicali italiani - 19 La
gazzetta della domenica - 19,15
* Melodie da riviste e commedie
musicali - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Bollettino meteorologico -
20,30 * Melodie da riviste e commedie
musicali - 21 Dal patrimonio folkloristico slove-
no, a cura di Niko Kuret (6)
* Tempo d'avvento - 21,35
* Heydn: Quartetto per archi n. 69
in mi bemolle maggiore, op. 64
n. 6 - 22 La domenica dello sport
- 22,10 Invito al ballo - 23 Musi-
che di epoche lontane - 23,15
Segnale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo.

VATICANA



K/c, 1529 - m. 196
(T.O.M.); K/c, 6190
m. 4847; K/c,
7200 m. 4138
(O.C.)

9,30 Santa Messa
in Rito Latino, in
collegamento con
il commento di P.
Francesco Pel-
legrino. 10,30 Li-
urgia Orientale
in Rito Bizanti-
no degli Ucraini,
con omelia. 14,30 Radiogiorna-
le. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33
Orizzonti Cristiani: «I cent'anni
dell'Osservatore Romano» a cura
di Carlo Napoli. 20,15 Trasmissioni
in polacco, francese, ceco, tede-
sco. 21 Santo Rosario. 21,15 Tra-
smissioni in slovacco, portoghese,
norvegese, spagnolo, svedese.
22,30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.

ESTERI



ANDORRA
(K/c, 998 - m. 300,
60 - K/c, 6195 -
m. 4843)

20 Il successo del
giorno. 20,04 Il
Bacio giur. 20,15
Con ritmo e sen-
za ragione. 20,30
«Un sorriso... una
canzone» di Jean
Bonis. 20,45 Sconosciuti celebri.
21,15 Dischi. 21,30 «L'avventu-
ria del vostro» di Jean Bonis. 21,45
Dea. 21,45 Musica per la radio. 22
Ora spagnola. 22,07 Festival
a Messico. 22,30 Club degli amici
di Radio Andorra. 23,45-24 Ora
del mondo.

AUSTRIA
VIENNA
(K/c, 1475 - m. 2034)

17,05 Allegri ritmi. 18 Cani e mu-
sica per l'Avvento. 18,30 Un'al-
tra serenata. 20 Notiziario. 20,15
«Chi è l'autore del delitto? Indovin-
ello giallo di Erwin Gaudernak».
21,15 Saluti da Vienna: Varietà
musicale. 22 Notiziario. 22,15-24
Musica leggera.

FRANCIA
IL NAZIONALE
(Parigi II K/c, 1070 - m. 280)

19,35 Musica leggera diretta da Paul
Bonnet, con la partecipazione del
cantante Henri Legrand. 20 Concerto
diretto da Pol Mule. (Solisti vio-
loncellisti Michel Tournour, oboiste
René Daroux); Giovanni Crifflano
Bach: Sinfonia in sol minore; Vi-
valdi: Concerto per violoncello e
orchestra; André Amelin: Concerto
per oboe e orchestra; Stravinsky:
Concerto in re per archi. 21 Nel
centenario della nascita di Milius:
Chi siete, George Méliès?, testi di
Roger Régner. 22,15 Memorie
d'un regno babilonico. * Monella et
ses soeurs. 22,45 Dischi del
Club R.T.F.

MONTECARLO
(K/c, 166 - m. 205; K/c, 6035
m. 4971; K/c, 714 - m. 4202)

19,35 Oggi nel mondo. 20,09 * Il
sogno della vostra vita, animato
da Roger Bourgeois. 20,40 Scon-
osciuti celebri. 21,10 L'avventu-
ra del vostro cuore. 21,25 Collo-
qui con il Comandante Cousteau.
21,30 * Un millionnaire au bout
du fil. 21,45 Jacques Scobé.
21,55 * Il sogno della vostra
vita. Parte II. 22 Musica sen-
za passaporto.

GERMANIA
AMBURGO
(K/c, 971 - m. 309)

16,30 Musica da ballo. 18,15 Con-
certo di musiche classiche per l'Av-
vento. 19 Notiziario. 20 «Dicem-
bre prosaico», trasmissione di e
con Pelz von Felina. 21 Orchestra
Hermann Hagedorn. 21,45 Notizio-
rio. 22,15 Battute di musica da
ballo. 23 Harald Banter e la
sua Media-Band. 23,15 Di melodia
in melodia. 0,05 Concerto notturno
diretto da Richard Kraus (Radios-
infonia sinfonica e coro femmi-
nile): Louis Spohr: Ouverture da
concerto in stile serio, op. 126;
Furieux Bouffons: Cinque tempi dal-
le suite «Turandot»; Werner Egk:
Sonata per grande orchestra.

MUELHACKER
(K/c, 575 - m. 522)

20 Radiorchestra sinfonica diretta da
Sergiu Celibidache e da Hans Müller-
Kray (solista pianista Ina Mari-
kel). Maurice Ravel: L'Alborada del
Gracioso. Frédéric Chopin: Fantasia
su melodie popolari polacche per
pianoforte e orchestra; Peter Cia-
kowski: Sinfonia n. 6 in si minore
(Patetica). 21,30 Franz Liszt: Fan-
tasia e fuga su B-A-C-H e «Après
une lecture de Dante», fantasia
quasi una sonata (pianista Alfred
Brendel). 22 Notiziario. 22,30 Mil-
le battute di musica da ballo. 23
Harald Banter e la sua Media-Band.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North K/c, 692 - m. 434; Scotland
K/c, 8049; Wales
K/c, 881 - m. 340,5; London
K/c, 908 - m. 330,4; West K/c, 1052
- m. 285,2)

19,45 Elizabeth Fretwell e l'orchestra
Palm Court direttore Reginald
Leopold. 20,30 Lettere dall'America
di Alistair Cooke. 21,30 Recital.
22,30 «The Reith Lectures
1961». 23 Notiziario. 24,00 Con-
versazione fra Jim Bullock, dirigente
di miniere di carbone, e Tony Van
den Bergh. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich K/c, 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate K/c, 1214 -
m. 247,1)

19 Il complesso vuole «The Adam
Singers» diretto da Cliff Adams
accompagnato da Jack Embrow.
19,30 «Luci di Londra», varietà
musicale. 20 Notiziario. 20,35 «The
Ted Heath Show». 21,30 Cani sa-
cri. 22 Dischi presentati da Richard
Attenborough. 23 Serenata con Pe-
ter Yorke e la sua orchestra, Mi-
chael Desmond, William Davies.
Henry Wood e il complesso Mont-
martre. 23,30 Notiziario. 23,40 Se-
renata, parte II.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(K/c, 529 - m. 567,1)

17,30 Musica e danze per il 18,45
musica per l'Avvento. 19,30 Notizio-
rio. 20,10 Musica leggera. 21
«Il ritorno di Aksjonov». 21,45
Canzoni nuove antiche. 22,15 No-
tiziario. 22,20 Reinhard Keller: Dal
dramma musicale: «Der hochmütige
gestürzte und wieder erhaltene
Croesus». 22,55 Musica per orga-
no.

MONTECENERI
(K/c, 557 - m. 538,6)

18,15 Ciaikovski: Serenata in do
maggiore, op. 48. 19 Chopin: Fan-
tasia in fa minore. 19,15 Notizio-
rio. 20,10 Musica leggera. 21
«Il ritorno di Aksjonov». 21,45
Canzoni nuove antiche. 22,15 No-
tiziario. 22,20 Reinhard Keller: Dal
dramma musicale: «Der hochmütige
gestürzte und wieder erhaltene
Croesus». 22,55 Musica per orga-
no.

SOTTENS
(K/c, 764 - m. 393)

18 Musica da camera. 18,25 Inghel-
brecht: Due schizzi antichi per flau-
to e arpa; Seguiti da Brigitte Bur-
torf e Catherine Eisenhofer. 18,45
Antonio Sacchini: Ciaccona, dal-
l'opera «Chimène». André M.
«Dante e il villaggio». 19,15 Notizio-
rio. 19,25 Documentario di Jean
Bühler. 19,45 «L'Abecedarium
dell'umorismo», fantasia di
Coleslawski. 20,15 Il borgo
gentiluomo, commedia-balletto in
5 atti di Molière. Musica di Gio-
vanni Battista Lulli, diretta da
Jacques Beud-Bovy. 20,45 Can-
sacri gregoriani interpretati dalla
Schola Saint-Grégoire le Grand di-
retta da Pierre Correz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Naziona-
le; II canale: V. Secondo Program-
ma e Notturno dall'Italia; III ca-
nale: V. Rete Tre e Terzo Pro-
gramma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-1: musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia
musicale» brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) «Un'ora con Al-
fredo Casella» - 17 (21) per la
rubrica «Interpretazioni»: Dvo-
rak: Concerto in si min. op. 104
per violoncello e orchestra, dir.
S. Selli, solista P. Casals - 18,30
(22,30) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo», musica jazz - 10
(16-22) «Ribalta Internazionale»
- 11 (17-23) «Musica da ballo»
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia
musicale» brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) «Un'ora con
Franz Schubert» - 17 (21) per
la rubrica «Interpretazioni»: Dvo-
rak: Concerto in si min. op. 104
per violoncello e orchestra, dir.
B. Haitkin - 18,40 (22,40)
«Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo», musica jazz - 10
(16-22) «Ribalta Internazionale»
- 11 (17-23) «Musica da ballo»
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia
musicale» brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) «Un'ora con
Felix Mendelssohn» - 17 (21)
per la rubrica «Interpretazioni»: Strauss, Morte e trasfigura-
zione, Poema sinfonico op. 24,
dir. Knappertbusch - 18,25
(22,25) «Musica a programma»
- 19,30 (23,30) «Suites e
divertimenti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo
e freddo», musica jazz - 10
(16-22) «Ribalta Internazionale»
- 11 (17-23) «Musica da ballo»
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia
musicale» brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) «Un'ora con
Felix Mendelssohn» - 17 (21)
per la rubrica «Interpretazioni»: Strauss, Morte e trasfigura-
zione, Poema sinfonico op. 24,
dir. Furtwängler - 18,30 (23,30)
«Musica a programma» - 19,30
(23,30) «Suites e divertimenti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastie-
ra» - 8,45 (14,45-20,45) «Jazz
party» - 10 (16-22) «Ribalta
Internazionale» - 11 (17-23)
«Musica da ballo» - 12 (18-24)
«Canzoni Italiane».

Un grande successo di Cherubini

Lodoiska

terzo: ore 21,30

Cherubini giunse a Parigi per la prima volta nell'estate del 1785, durante la pausa della stagione d'opera londinese cui aveva collaborato nell'inverno e nella primavera precedenti e cui avrebbe collaborato anche nei primi mesi dell'86. Fu un breve soggiorno; tuttavia sufficiente per fargli comprendere come la capitale francese, tutta vibrante di inquietudini letterarie e filosofiche, avrebbe potuto esser per lui un campo d'azione molto più favorevole che non le città italiane, ormai rassegnate a una routine stanca e delusa, che non Londra stessa, timorosa di innovazioni. Così, quando tornò a varcare la Manica dieci mesi più tardi, è probabile ch'egli avesse già preso una ferma decisione.

A Londra, sommerso nel lavoro di sostituto di direttore d'orchestra, di raffazzonatore di lavori altrui, aveva prodotto, di tutto suo, soltanto un'opera giocosa e fantastica, dal titolo *La finta principessa*. Doveva però aver già in mente l'idea di un teatro che, muovendo dalla severa arte gluckiana, tendesse ancor più forte l'arco della consistenza drammatica abbandonasse le delizie del bel canto in favore di un declamato rapido ed essenziale e conferisse all'orchestra il compito di seguire ed esprimere ogni fluttuazione degli animi, ogni interno conflitto dei personaggi in scena ed ogni riverbero delle cose circostanti, dell'atmosfera, del paesaggio. Tornato a Parigi nell'86 ed entrato subito in relazione coi più belli spiriti del mondo intellettuale francese, il musicista fiorentino, allora ventiseienne, trovò modo di comporre una Cantata per la Loge Olympique, quindi di farsi commissionare un lavoro dall'Accademia Reale di Musica, vale a dire dal Teatro dell'Opera.

Fu questo lavoro *Démophon*, su testo di Jean François Marmontel, uno fra i numi dell'orpo poetico parigino. Rappresentata il 5 dicembre 1788 sotto la direzione dell'autore, l'opera non ebbe un grande successo; ma le poche persone, che veramente contavano nel campo della musica, ne compresero appieno l'inattesa importanza. Per nulla avvilito, ma preoccupato di meditare ancora e più profondamente di interrogare ancor meglio se stesso, Cherubini, per un paio di anni, si dedicò quasi del tutto a mettere in scena, a modificare e a dirigere opere comiche italiane, per un teatro speciale istituito dal fratello del re. D'altra parte, egli aveva capito come un indirizzo nuovo del melodramma non si sarebbe potuto spiegare né sulle scene auliche dell'Accademia Reale né su quelle un po' frivole del teatrino di Monsieur. Si volse pertanto verso un'altra istituzione parigina, quella fondata dal Feydeau e intesa alla creazione di un genere d'opera più moderno e più nazionale. Al Teatro Feydeau, per marcare una differenziazione profonda sia dal sistema italiano sia dal sistema ufficiale della *Grande Maison*, ci si era richiamati alla struttura francese dell'opera comique, la quale poteva essere anche piena di serietà, di conflitti paurosi, di morti (se occorreva) ma aveva l'obbligo di conte-

nere sgarbi parlati. Recitativi recitati, insomma, non cantati. Dal punto di vista dell'unità drammatico-musicale era inconvenientemente gravissimo, sopra tutto antitetico a certe concezioni cherubiniane. D'altra parte, soltanto al Feydeau si poteva osare e si potevan fare accogliere soggetti diversi dalle solite farse italianizzanti o dalle solite vicende mitologiche.

Così nacque *Lodoiska*, il melodramma che, andato in scena la sera del 18 luglio 1791, tenne il cartellone per duecento sere consecutive e segnò il più gran trionfo operistico di tutto il secolo. S'era nel periodo più acceso della Rivoluzione; cosicché fu detto che, allora, i parigini e le parigine andavano di giorno a veder ghigliottinare i nobili, di sera a vedere Fiorensky in atto di salvare Lodoiska dagli artigli di Durlinsky. La trama dell'opera era stata ricavata da Filette-Loroux, grande amico del nostro maestro e poeta mediocre, da un romanzo di ambiente polacco dovuto al Louvet de Cou-dray e intitolato *Vie et amours du chevalier de Faublas*.

La trama era tenuta nella linea delle cosiddette *pièces de sauvetage*, ossia drammi nei quali, sino all'ultimo istante, c'era da tremare sul destino degli eroi buoni e poi tutto si accomodava, come per miracolo. Fra codesti westerns del Settecento francese, *Lodoiska* era piena di situazioni efficacissime. Quel truce castello, sepolto in una tetra selva, ove Durlinsky, qualcosa di mezzo fra il *barbabù* e l'invasato, teneva prigioniera la bella e fierissima Lodoiska; quel truce castello ove Fiorensky, temerario innamorato, e il suo servo Varbel, infingardo ma ingegnoso, riuscivano a penetrare e andavano in punto di morte se non fosse giunta in *extremis* una banda di Tartari guidata dal cavalleresco Titzikan; quel castello che, nella musica di Cherubini, divenne un personaggio vivente, che sembra alitare nel fondo, come un mostro orrendo, era già, per se stesso, un'occasione nuova ed audace. Ma poi il senso zingaresco e insieme epico dei Tartari scorrenti per le spesse foreste; l'indomito coraggio di Lodoiska, l'oscura passione di Durlinsky, le fantasie geniali di Varbel; il terrore dell'ultima scena, quando tanti poveri innocenti tenuti in carcere dal castellano, si trovano presi nel folto della battaglia; tutto ciò diede luogo alla creazione di una opera estremamente varia nei coloriti, realistica e fantastica nello stesso tempo, come si verifica nell'episodio dell'ubriacatura delle guardie; aperta, ogni tanto, in vasti e pensosi sgarbi melodici, serrata nel discorso scenico, brillante e luminosa nel tessuto orchestrale. Più varia, in certo senso, di *Medea*, noi siamo convinti che *Lodoiska* potrebbe avere la stessa fortuna, quando venisse posta davanti al pubblico in favorevoli condizioni.

Convinto di interpretare un desiderio spesso volte espresso da Cherubini, e, ancora, di giovare alla continuità dell'azione musicale, lo scriviamo ha messo in musica i recitativi parlati e li ha collegati con il resto della partitura, secondo gli esempi di Demofonte, di Anacreonte e degli Abencerragi.

Giulio Confalonieri



fresco respiro,
fresche parole
...gioia di vivere!



DURBAN'S

verde

il dentifricio alla clorofilla

“Un successo che si rinnova da dieci anni”. I milioni di persone fedelissime al Durban's Verde vi danno la prova sicura dell'efficacia di questo unico e straordinario dentifricio che utilizza al 100% il potere purificante della clorofilla.

— DURBAN'S VERDE —
in vendita nei tipi in pasta e liquido è una specialità Durban's come:

— DURBAN'S BIANCO —
dall'inconfondibile sapore

— DURBAN'S DENICOTIN —
il dentifricio per chi fuma.

DURBAN'S

“i dentifrici del sorriso”

Nessun dentifricio è in grado di assicurarvi un alito più fresco e puro di Durban's Verde.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,10-16,20 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

b) LASSIE

I gattini

L.T.C. - Regia di Phil Ford

Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Gemey Fluid Make up - Milano)

18,50 PASSEGGIATE

ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,05 CANZONI ALLA FINE-

STRA

Complesso di Eduardo Alfieri

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Chlorodont - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Pirelli S.p.A. - ...ecco - Remington Roll. A. Matic - Talmone)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Orologio Revue - (2) Olio Dante - (3) Cinzano - (4) L'Oreal de Paris - (5) Cera Solex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Recta Film - 3) General Film - 4) Slogan Film - 5) Roberto Gavioli

21,15

PURIFICAZIONE

Film - Regia di Henry Levin e Gordon Douglas

Prod.: Columbia Pictures

Int.: Glenn Ford, Evelyn Keyes

22,45 RUOTE E STRADE

Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni)

a cura di Gino Rancati ed Emilio Sanna

Realizzazione di Giuseppe Recchia

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Glenn Ford, protagonista del film «Purificazione»

Un film con Glenn Ford

Purificazione

nazionale: ore 21,15

In un certo periodo del dopoguerra Hollywood, per raccontare storie criminali, pose al centro delle sue favole cinematografiche dei «reduci»: uomini che non sapevano riadattarsi alla vita normale e che, presa l'abitudine di uccidere, avevano la pistola facile. Qualche regista tentò di sfruttare tale filone, approfondendo i problemi psicologici e materiali degli ex-militari; altri, invece, si accontentarono di narrare storie più facili e affidate solo all'intrigo avventuroso.

A questo ultimo tipo di film appartiene Mr. Soft Touch di Henry Levin e Gordon Douglas, che, realizzato nel 1949, fu presentato al pubblico italiano con il titolo «Purificazione». La trama, che è stata sceneggiata da Orin Jannings sulla base di una «story» di Milton Holmes, narra di Joe Miracle che, prima di indossare la divisa di G.I., aveva fondato un club. Ritornato a casa dopo la conclusione della sua vicenda bellica, ha la sorpresa non certo piacevole di trovare il suo club in mano ad un poco raccomandabile Barner. Joe tenta invano di farsi ridare quello che è suo: invano chiede a Barner la restituzione del locale. Barner non ne vuole sapere e respinge le ripetute e legittime richieste del reduce, fino a che Joe, perduto il lume degli occhi, un giorno fa irruzione nel locale e si impadronisce di centomila dollari. Si apre, così, una dura partita tra lui e Barner. Gli uomini di Barner gli dan-

no la caccia, ma chi ha la meglio sono i poliziotti che, fermato il reduce con un pretesto, lo spediscono in una casa di rieducazione. La «casa» è stata fondata ed è diretta dalla bella Jenny Jones che, mentre tenta di «riadattarlo» si innamora di Joe. E il reduce, che ha un passato piuttosto burrascoso, di fronte alle cure di Jenny sente prendere sempre maggior consistenza il desiderio di vivere una esistenza serena e tranquilla.

Ma gli uomini di Barner penetrano nell'istituto e lo incendiano riuscendo a recuperare i famosi centomila dollari. Joe fugge e successivamente, dopo uno scontro con Barner, ritornerà in possesso del gruzzolo. L'istituto sarà ricostruito, ma alla fine, durante la festa di Natale, i malviventi rinnovano l'attacco: benché sia travestito da Babbo Natale, Barner viene riconosciuto e cade nel conflitto. Henry Levin e Gordon Douglas, trovandosi questo canovaccio tra le mani, hanno tentato, con il loro mestiere, di costruire un film rapido, pieno di colpi di scena: e in più di un momento sono riusciti a realizzare sequenze interessanti. La interpretazione è corretta. Essa è affidata a Glenn Ford, Evelyn Keyes, John Ireland, Beulah Bondi, Percy Kilbride, Clara Blandick, Ted De Corsia, Stanley Clements, William Rhinehart e Leon Tyler. Un film, dunque, che può far trascorrere un'ora e mezzo senza annoiare.

caran.

Una commedia americana di grande successo

secondo: ore 21,15

Il nome di George S. Kaufman, coautore con Howard Teichman della commedia che verrà trasmessa questa settimana, equivale, in teatro, alla firma di un miliardario posta in calce a un assegno: si possono dormire sonni tranquilli certi della sua solvibilità. Si pensi infatti che dal 1918 ad oggi Kaufman (che in genere non firma da solo ma preferisce collaborare con altri) ha al suo attivo una media di una commedia all'anno e che, salvo rarissime eccezioni che possono essere contate su di una mano, ha sempre ottenuto il pieno successo del pubblico. Non è qui il caso di addentrarci in quel profondo mistero che è la collaborazione fra due o più autori che intraprendono a scrivere una commedia: pare certo comunque che Kaufman non sia tanto un inventore di trame quanto un tecnico delle gags, del dialogo spiritoso e brillante. Fra i lavori di Kaufman, puntualmente trasferiti sullo schermo e dunque conosciuti in Italia anche nella versione cinematografica, sono da sottolineare record di repliche come *Quel signore che venne a pranzo* (707 rappresentazioni), *Non te li puoi portare appresso* (645 rappresentazioni), *Una sola volta nella vita*, *Franco alle otto*, *Falcoscenico*, ecc.

La *Cadillac tutta d'oro*, rappresentata per la prima volta al Belasco Theatre di New York nel 1953, non sfugge alla regola: esaurite ben 526 repliche, è stata ridotta tre anni dopo per lo schermo, avendo a protagonista Judy Holliday, la memorabile interprete di *Nata ieri*. Come dichiarano gli stessi autori, si tratta di una favola moderna: «la favola di Cenerentola e dei quattro brutti cattivi». La Cenerentola in questione è una modesta signora non più giovanissima, Laura Partridge, piccola azionista (possiede solo dieci azioni) della colossale General Products Corporation of America. Quasi per caso, senza averlo mai fatto prima, la signora Partridge si trova a partecipare ad una assemblea degli azionisti e qui, con il suo candore ma anche con il suo buonsenso, scatena il putiferio. La società, che produce dagli spilli alle automobili, dalle limette per le unghie ai trattori agricoli e alle locomotive, è retta da un quadrumvirato che possiede la maggioranza delle azioni e che fa il buono e il cattivo tempo, soprattutto da quando il vecchio presidente del consiglio di amministrazione, Edward McKeever, si è dimesso perché

Una scena della commedia con Lilla Brignone (nella parte della signora Partridge) e, da sinistra, Stefano Sibaldi, Tino Bianchi, Gianini Bonagura, Franco Scandura (i grandi azionisti)

ABBONAMENTO ALLA TV 1962

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962

DICEMBRE

Una Cadillac tutta d'oro

chiamato ad un alto incarico politico. Nel bel mezzo dell'assemblea, mentre turbinano cifre astronomiche e i piccoli azionisti se ne stanno in silenzio, la signora si alza timidamente a dichiarare che secondo lei gli stipendi che il quadrumvirato percepisce sono forse un po' troppo alti. Stupore, costernazione e indignazione nei quattro che rispondono al nome di Blessington, Metcalfe, Gillie e Snell. Ma lo stupore si trasforma in panico quando, sempre col medesimo sorriso candido sulle labbra, Laura propone di formare un comitato di piccoli azionisti per esaminare a fondo la questione. Subito i quattro decidono di rendere innocua la signora offrendole un incarico nella società: si tratta di dirigere l'ufficio rapporti con gli azionisti, una sicurezza senza nessuna importanza. Laura accetta, e i quattro si fregano le mani soddisfatti, certi che mai nessun contatto verrà stabilito fra Laura e i quattro milioni di azionisti, tanto più che hanno messo accanto alla Partridge una segretaria, miss Shotgraven, con il preciso compito d'impeccarle di commettere sciocchezze. Ma non hanno fatto i conti con l'ingenuo spirito d'iniziativa di Laura, la quale prende sul serio l'incarico affidatole: per prima cosa si conquista le simpatie della segretaria e quindi, visto che gli azionisti non le scrivono, si decide a scrivere lei stessa agli azionisti, ai quali, in modo semplice e cordiale, chiede consigli e suggerimenti. Poco a poco fra Laura e alcuni degli azionisti sparsi per tutti gli Stati Uniti si cominciano a instaurare curiosi rapporti d'amicizia e la cosa non è vista di buon occhio dai quattro i quali, fra

l'altro, sono irritatissimi perché McKeever, dal momento che è diventato un uomo politico, non si è più ricordato di loro, non facendo avere alla ditta nemmeno un'ordinazione da parte dello stato. Essi decidono allora di sfruttare le doti di simpatia di Laura inviandola a Washington, da McKeever, con l'incarico di convincerlo a far passare alla società qualche ordinazione di grossa importanza: essi sono sicuri che Laura parlerà a McKeever dei piccoli azionisti, facendo leva sulle doti di generosità del vecchio ex presidente. Le cose però vanno assai diversamente da come i quattro si proponevano e noi non staremo ad anticiparvi in qual modo McKeever e Laura finiscono per stringere una sincera alleanza contro i quattro volponi della società. Finché, ad un certo momento, la lotta si fa aperta e senza esclusioni di colpi e quando sembra che tutto sia perduto per la crociata di Laura, quella corrispondenza con gli azionisti che lei aveva iniziato con tanta fiducia determina l'insperata vittoria della timida e caparbia signora. La quale, con la maggioranza delle azioni in suo possesso (dato che i piccoli azionisti la eleggono quale loro rappresentante all'assemblea), mette spalle a terra i quattro approfittatori e sposa il suo principe azzurro, McKeever. La commedia, diretta nella versione televisiva da Guglielmo Morandi, ha come protagonista Lilla Brignone: un ruolo in un certo senso insolito per l'attrice e un motivo di più d'interesse per il lavoro indubbiamente ricco di spirito e di solide qualità teatrali.

a. cam.



SECONDO

21.15 UNA CADILLAC TUTTA D'ORO

Commedia in due tempi di Howard Teichmann e George S. Kaufman

Personaggi ed interpreti:
T. John Blessington

Stefano Sibaldi
Alfred Metcalfe Tino Bianchi
Warren Gillie

Franco Scandurra
Clifford Snel Gianni Bonagura
La signora Laura Partridge

Lilla Brignone
Amelia Shotgraven

Angela Cavo
Eduard Mac Keever
Ernesto Calindri

La signorina L'Arrière
Loredana Nusciak
La signorina Logan

Cristina Mascitelli
Jenkins Luciano Melani
L.A.P. Tullio Valli

L'U.P. Antonella Della Porta
L'U.S. Tony Dimitri

Primo giornalista Elio Bertolotti
Secondo giornalista

Claudio Duccini
Terzo giornalista Gino Donato
Estella Evans Eliana Troughé

Bill Parker Gabriele Polverosi
Annunciatore TV

Ivano Staccioli
Annunciatrice TV

Luisa Baschieri
Annunciatore TV

Franco Berardi
Fred Locascio

Antonio La Raina
Scene di Lucio Lucentini

Regia di Guglielmo Morandi
(Per adulti)

Nell'intervallo (ore 22,20):
TELEGIORNALE

Regaliamo

A SCELTA
UNO DI QUESTI OGGETTI
A CHI ACQUISTA UN

TELEVISORE

21-22-23"
PRONTO PER
IL 2°
CANALE



TUTTE LE
MIGLIORI
MARCHE



SUPERVALUTIAMO IL V. S. VECCHIO TELEVISORE

E.M.A.R.

V. PANAMA, 108 - Tel. 868.639
P. FANTI, 31 / ACQUARIO / 11 710.281

ROMA

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e si ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Oltre ai modelli classici la nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.

CATALOGO GRATIS N. 19 - Si riceve tutti i giorni a:

MILANO Sede Centrale: piazzale Loreto n. 7 - Telefono 287.030;	MODENA: via Card. Morone, 24;
BARI: via Sparano 79;	MONTecatini: via Manzoni 26;
BOLOGNA: strada Maggiore 28;	NAPOLI: via Roma 228;
BRESCIA: c.so Vitt. Emanuele II n. 1	PADOVA: via Eremitani 13;
CATANIA: v. Teatro Massimo 34;	GENOVA: via Cefferio 1;
LA SPEZIA: via Colombo 185;	PALERMO: via Maqueda 217;
LIVORNO: piazza dei Mille 31 T;	ROMA: via Torino 40;
MANTOVA: corso Italia 51;	TORINO: via S. Quintino 4;
MESSINA: via Gran Priorato 14;	TRIESTE: via Carducci 10.

TV

Questa sera alle ore 21
in Carosello

OLIO DANTE

presenta
Peppino De Filippo
nel divertentissimo sketch

"PEPPINO CUOCO SOPRAFFINO"



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corsi di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domenica Sport** - * **Musiche del mattino**

Matutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero Il banditore Informazioni utili

8.30 OMNIBUS a cura di Tullio Formosa Prima parte

— Il nostro buongiorno Young: Love letters; Leemans: The paratroopers march; Nasimbene: La contessa scalza; Berlin: I got the sun in the morning; Giombini: Cha, cha Cuba; Weiss-Atwood: Malibu

— Le melodie dei ricordi Monti: Czardas; Nevin-Rogers: The rosary; Lehar: Dein ist mein ganzes Herz; Martin: Plaisir d'amour; Delibes: Pizicotto (dal balletto «Sylvia») (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto americano** con Benny Goodman e i «Playmates» Johnson-De Sylva-Rose: Avalon; Simms: Loffhouse: Goomby; Winfree-Boutelle: China boy; Allen-Saltzberg-Merrel: Baby lover; Prima: Sing sing sing; Cicchetti: Magnano - Cohen: Claps: Lot of money, lot of women

— **L'opera** Pagine dal Rigoletto di Verdi 1) Caro nome; 2) La donna è mobile (Kvarr)

— Intervallo (9,35) - **Giornale degli anni dimenticati**

— **Le Sinfonie di Schubert** Sinfonia in do maggiore n. 7: Andante; Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (allegro vivace); Fiale (allegro vivace); Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Wilhelm Furtwängler

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare) **Giro del mondo**, settimanale di attualità Regia di Lino Girau **La mia casa si chiama Europa**, a cura di Antonio Tatti Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS Seconda parte

— **Gli amici della canzone** a) Le canzoni di ieri Successi di Armando Fragna Bonagura-Fragna: Qui sotto il cielo di Capri; Cherubini-Fragna: Signora illusione; Fragna: Papa pacifico; Cherubini-Fragna: Rondinella forestiera; Rastelli-Fragna: Due gocce d'acqua; Giovanni Garinei-Fragna: Nana del varietà (Lavabiancheria Candy) b) Le canzoni di oggi Presley-Blackwell: All shook up; Kuck: Einen Ring mit zwei blutroten Steinen; Pugliese-Modugno: Na musica; Prandi-Coppo: Che sensazione!

nel; Prieto: Son rumors; Loro-Jean Gaston-Vincent Marius: Pas besoin de se parler c) Ultimissimo

Gomez-Warren-Goehring: Miracolo d'amore; Pinchi-Mariani: Un'ora senza te; Coppo-Prandi: Nocioline; Beretta-Fayne: Bob bon; Pinchi-Cavazzu: Ti starò aspettando; Calbi-Reverber: Quando il vento si leva (Invernizzi)

— **Il nostro arriverdici** Killen: Forever; Herbert: Indian summer; Logan-Price: Personality; Bind: Stelle cadenti; Lafforgue: Julie la rousse; C. A. Rossi: Sarà come tu sei; Prado: Patricia; Frontini: Il piccolo montanaro (Ola)

12.20 * Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli) Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Miscela Leone)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Musiche di Oreste Natoli

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Chi vinse la battaglia d'Inghilterra?

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Quello che sappiamo dei temporali I - Giorgio Fea: «Nascita e sviluppo del temporale»

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Tril per archi op. 9 di Beethoven

Seconda trasmissione Trio in re maggiore op. 9 n. 2: a) Allegretto, b) Andante quasi allegretto, c) Minuetto (allegro), d) Rondò (allegro)

Trio Italiano d'Arch: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Amadeo Baldovino, violoncello

18 — **Cerchiamo insieme**

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico Ferdinando Antonioti: Pronto soccorso negli incidenti stradali

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - **Personaggi della letteratura russa:** Eugenio Onjèghin

Ferdinando Vegas - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: La questione d'Oriente e il Congresso di Berlino

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — *** Album musicale** Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE** diretto da NINO BONAVOLONTA' con la partecipazione del so-

prano Elvina Ramella e del basso Italo Tajo

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi Mozart: Don Giovanni; «Metà di voi qua vadano»; Donizetti: La figlia del reggimento; «Convien partir»; Musorgsky: Boris Godunov; «Ah, sofoca»; Bellini: I Puritani; «Son vergin vezzosa»; Wagner: Rienzi: Ouverture; Massenet: Don Chisciotte: Morte di Don Chisciotte; Thomas: Amleto: Aria della pazzia di Ofelia; Rossini: La Cenerentola; «Miel rampolli femminini»; Meyerbeer: Dinorah; «Ombra leggera»; Dvorak: Carnevale romano: Ouverture Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — **Posta aerea**

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Miranda Martino (Agipgas)

30 Un ritmo al giorno: la java (Supertrim)

45 Come le cantano gli altri (Motta)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**

Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni Ardente-Prous: Grazie settembre; Tremble: Yo tengo una muñeca; Di Gianni-Buonafede: «Nammurata»; Bernardini-Galassi: In argento e in blu; Testoni-Rusconi: Protellando al chiar di luna; Beretta-Leoni: Auti ulé! Sciamanna-Otto: non ti conosco; Chiosso-Cichelleiro: Rubare; Palomba-Mattoz-

zi: «O lampione: Nisa-Lojacco: Amor; Lomani-De Vera: Basta; Calabrese-Calise: Ti regalo la luna (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Pokerissimo di canzoni (C.G.D. - Galleria del Corso)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi** (Ricordi)

15.15 Fonte viva Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 «Novità Haldisc-Carosello (Haldisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELL'QUATTRO**

— I grandi arrangiatori: André Previn

— L'arte del canto: Dinah Washington

— Marce e marce

— Due voci, due stili: Cocky Mazzetti e Arturo Testa

— America made in Italy

17 — **Microfono oltre Oceano**

17.30 Lele Luffazzi con Maria Pia Fusco presenta:

MUSICA CLUB

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18.50 * **TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * **Motivi in fascia** Negli interv. com. commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 RADIOCLUB

Incontro con VIRGILIO LILLI

Presenta Renato Tagliani

21.30 Radionotte

21.45 Giallo per voi

UNA RAGAZZA TRA LA FOLLA

Radiodramma di Anna Maria Dell'Acqua

Perry Gualtiero Rizzi

Dick Ignio Bonazzi

Lucy Angiolina Quinterio

Lo strillone Paolo Faggi

Lift Carlo Vaili

Primo cameriere Natale Peretti

Secondo cameriere

Terzo cameriere Paolo Faggi

Bradenton Vigilio Gottardi

Una signorina Olga Fagnano

Una signora Lina Bacci

Un uomo Paolo Faggi

Un agente Natale Peretti

Regia di Ernesto Cortese

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)



La giovane cantante Cocky Mazzetti partecipa alla rubrica «Due voci, due stili» inclusa nel programma delle quattro

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15* (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30* (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia
Concerto de «I virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano
Legrenzi (rev. Cumar): Concerto in mi minore, per archi; Tartini: Concerto in sol minore, per violino e archi; Allegro, b) Grave; Allegro (Solista Riccardo Brendola); Albini (rev. Cumar): Concerto in sol maggiore, per archi; Gabrieli (rev. Kenton): Sonata a 15 (Registrazione effettuata il 3-5 alla Sala del Conservatorio «Benedetto Marcello» in Venezia in occasione delle «Vacanze musicali 1961»)

10.30 *Le opere di Claudio Monteverdi
1) Dal VII Libro dei Madrigali: «Amor che deggio far?», canzonetta; 2) Dal VIII Libro dei Madrigali Guerrieri e Amore: «Ballo in onore dell'Imperatore Ferdinando della casa di Austria (Orchestra d'archi e Madrigalisti diretti da Renato Fasano); 3) «Mentre voga angiolietta», Madrigale amoroso (Rosanna Giansola, soprano; Emilio Cristinelli, tenore; Orchestra da camera della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephraïm)

11 — CONCERTO SINFONICO
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione della pianista **Marta De Conciliis**
Cafaro: Tre pezzi per orchestra: a) Introduzione, b) Marcia, c) Dialogo; Pizzetti: Canti della Stagione Alta, per pianoforte e orchestra; a) Mosso e fervente ma largamente spaziatto, b) Adagio, c) Rondò, allegro; Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35; a) Largo e maestoso - Allegro non troppo, b) Lento - Andantino - Allegro molto, c) Andantino quasi allegretto, d) Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato
Strauss: Serenata op. 7 per 13 strumenti a fiato (Complesso a Fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Ferruccio Scaglia); Varese: Density, per flauto (Solista: Hans Jürgen Moehring)

12.45 Danze sinfoniche
Ravel: Dalla suite «Ma mère l'Oye»: Pavane (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel); Walton: Facade, 1^a Suite, per orchestra; a) Polka, b) Valzer, c) Swiss Jodeling song, d) Tango; passo doppio, e) Tarantella Sevillana (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

13 — Pagine scelte
de «I Borboni di Napoli» di Harold Acton: Sanculotti a Napoli

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Haydn e Brahms
(Replica di «Concerto di ogni sera» di domenica 10 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Il Lied
Mendelssohn: 1) Die Liebende Schreibt op. 86 n. 3, 2) Neue Liebe op. 19 n. 4, 3) Der Mond op. 36 n. 5, 4) Schifflied op. 71 n. 4, 5) Auf Flügeln des Gesanges op. 34 n. 2 (Uta Graf, soprano; Leon Pommers, pianoforte); Brahms: «Zigeunernieder» op. 103: a) Hei! Zigeuner, b) Hochgetürmte Rindmüt, c) Wisst ihr, wann mein Kindchen, d) Lieber Gott, du Weisst, e) Brauner Bursche führt zum Tanze, f) Röslein dreie, g) Kommt dir manchmal in den Sinn, h) Rote Abendwolke (Elisabeth Höngen, contralto; Günter Weissenborn, pianoforte); Mahler: Tre Lieder da «Lieder Aus letzter Zeit»: a) Ich bin der Welt abhanden gekommen, b) Ich atmet' einen linden Duft, c) Um Mitternacht (Contralto: Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Bruno Walter); Wolf: Quattro Lieder da «Spanischen Liederbuch»: a) Trau' nicht der Liebe, b) Köpfchen, nicht gewinnert, c) Bedeck mich mit Blumen, d) In dem Schatten meiner Locken (Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte); Dallapiccola: Goethe Lieder (1953): a) «In Taured Formens», b) «Die Sonne kommt», c) «Lass deinen süßen Rubenmünd», d) «Wassen Springend Wallend», e) «Der Spiegel sagt mir...», f) «Kann daas ich dich», g) «Ist's möglich...» (Soprano: Elisabeth Soederstroem; Complesso strumentale diretto dall'Autore)

15.30 Musica da camera
A. Scarlatti: a) «Se Fiorindo fedele», b) «Caldo sangue»; Giordani: «Caro mio ben»; Rossini: a) «La promessa», b) «Rimprovero»; Spontini: Due arie dall'opera «La vestale»: a) «Tu che invoco con orrore», b) «Caro oggetto» (Lidia Neozidi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

15.45-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York
Stagione lirica 1960-61
Undicesima trasmissione
Seconda serie
Pagine da
La forza del destino di Giuseppe Verdi
a) «Più tranquilla l'alma sento...» (Renata Tebaldi, soprano; Cesare Siepi, basso); b) «Sole in quest'ora...» (Richard Tucker, tenore; Mario Sereni, baritone); c) «Pace mio Dio» e Finale atto terzo (Renata Tebaldi, soprano; Richard Tucker, tenore; Mario Sereni, baritone; Cesare Siepi, basso)
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Thomas Schippers

TERZO

17 — *Musiche da camera di Mozart
Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe e archi
Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)
Herlmut Winschermann, oboe; Günter Kehr, violino; Georg Schmid, viola; Hans Münch-Holland, violoncello
Sonata n. 14 in do minore K. 457 per pianoforte
Allegro molto - Adagio - Allegro assai
Pianista Walter Gieseking
Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 per archi
«La caccia»
Allegro vivace assai - Minuetto - Adagio - Allegro assai
Esecuzione del «Quartetto Italiano»
Paolo Borciani, Elisa Pegref, violini; Piero Farulli, violone; Franco Rossi, violoncello

18 — Novità librarie
«Ritratto di Manzoni» ed altri saggi di Natalino Sapegno a cura di Lanfranco Caretti

18.30 Luciano Berio
Nones
Nicolò Castiglioni
Disegni
Egisto Macchi
Composizione 5 (No han muerto)
Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta da Daniele Paris (Registrazione effettuata il 21-5-1961 al Teatro «Biondo» di Palermo in occasione della 2^a Settimana Internazionale Nuova Musica)

19 — Panorama delle Idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 Joaquín Nin
Cinque Canti popolari spagnoli
Granadina - Villancico catalan - Pado murciano - Montanessa - Vito
Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte

19.45 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904): Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60
Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant) - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Karel Sejna
Benjamin Britten (1913): Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34 («Young Person's Guide to the Orchestra»)
Esecuzione della «Concert Arts Symphony Orchestra» diretta da Felix Slatkin

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21.45 Il cattolicesimo in Inghilterra
a cura di Adolfo Prandi
I - Newman nella Chiesa Anglicana

22.15 Richard Strauss
Duetto concertino per clarinetto, fagotto, orchestra d'archi e arpa
Solisti: Giovanni Sisllo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Maria Antonietta Carera, arpa
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Paul Hindemith
Konzertmusik per pianoforte, ottone e arpe
Solista Eli Perrotta
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Maurice Ravel
Introduzione e Allegro per arpa e orchestra
Solista Susanna Meldonian
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Erminia Romano

23.10 Racconti di fantascienza scritti per la Radio
Rapporto Marziano di Giovanni Arpino
Lettura
23.35 *Congedo
Frédéric Chopin
Tre Polacche per pianoforte in do diesis minore op. 26 n. 1 - In mi bemolle minore op. 26 n. 2 - In fa diesis minore op. 44
Pianista Halina Czerny-Ste-fanska



chi non digerisce
è un uomo a metà



Ricordatevi che non si può stare bene se non si digerisce bene.

Per digerire bene dovete mantenere sani stomaco, intestino e fegato. Un intestino pigro non espelle i rifiuti e un fegato in disordine non produce la quantità di bile necessaria per la digestione dei cibi.

giuliani
AMARO MEDICINALE

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microscopio - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8. Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40. Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Giovanni Fenati e la sua orchestra con Germana Caroli - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Dieci minuti con Aldo Gasparino (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La Rai in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Orani - 14.55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20. Ambrose e la sua orchestra - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).



TOPO GIGIO SI È SPOSATO

La mattina di domenica 3 dicembre, nella chiesa della Certosa di Garegnano, Peppino Mazzullo, la «voce» di Topo Gigio, ha sposato la signorina Annamaria De Matteys. Dopo la cerimonia gli sposi sono stati festeggiati da una folla di ragazzi, amici del popolare personaggio televisivo

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 2 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 20 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Kammermusik. Grosse Interpreten: David Oistrakh, Violone. J. S. Bach: Sonaten für Violone und Cembalo Nr. 5 in f-moll und Nr. 6 in G-dur (Hans Pischner, Cembalo) - 12.20 Volks und heimatische Rundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberdschagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

13. Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmisson per i Ladins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünftürte - 17.30. Das Crepes del Sella - Transmisson in collaborazione coi comites de la vallada de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Für unsere Kleinen. a) Wilhelm Hauff: Die Geschichte von Kalif Storch; b) Neue Kinderbücher - 19. Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten. Werberdschagen. a) Ein Dirigent - ein Orchester. Ferenc Fricsay und das RIAS-Symphonie Orchester. Berlin. 1. J. Haydn: Symphonie Nr. 44 in e-moll (Trauersymphonie); 2. W. A. Mozart: Symphonie Nr. 35 in D-dur KV 385 (Haffner-Symphonie); 3. Richard Strauss: Symphonie Nr. 3 in e-moll (Bühnenmusik). Buchbesprechung von Dr. Oswald Jäggi (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Operamusik. Gioacchino Rossini: «Der Barbier von Sevilla». I. Akt. Ausführende: Gianna D'Angelo, Renato Capecchi, Carlo Cava, Nicola Monti, Giorgio Tadeo. Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Bruno Bartoletti - 23.05 Aus der Welt der Wissenschaft - Grundzüge der modernen Astronomie. 3. Folge. Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 23.20 Das Kaleidoskop - 23.35-23.45 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con Alberto Casamassa e la sua orchestra (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta da 13.30 Almanacco giuliano - 13.30 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuove focalare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La cortese» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Canalis, Otmar Muzzolini (Meni Uceli), Alvaro Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.40 «Veirina degli strumenti e delle novità» a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Oriano Iannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.10 Corale «Tita Birchen» di Tapogliano del Friuli diretto da Giovanni Fama (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.30 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.45-15.55 Complesso tipico friulano: Garzoni: «Balcate pensate»; Del Fabbro: «Dolz ricurt»; Zardini: «Serenade»; Degano: «Festa friulana» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano - Il microfono a... interviste di Dullio Severi con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mese - 7.35 nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Buon divertimento» Ve lo augurano Billy Vaughn, Chris Connor, Maurice Chevalier, 15.50 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. In Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 1 pro-

grammi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Giovanni solisti. Pianista Clara Lenzuza Respighi: Tre danze antiche: Confalonieri: Due preludi: Menotti: Ricercare; e Toccata; Martucci: Tarantella - 19 Scienza e tecnica: «I problemi della televisione a colori» - 19.20 Caledoscopo: Orchestra Raymond Leffevre - Quintetto Avenkin - Rimando con Jose Palomas - Complesso Flecus - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Paventi - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Pietro Mascagni: L'Amico Fritz», opera in tre atti, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana diretta dall'autore. Nell'intervallo (ore 21 circa) «Un palco all'Opera» indi «Echi di Broadway» - 23 Ritmi col pianoforte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

VATICANA



14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dalle biblioteche della radio» - Le dispersioni di Bobbio» di Giovanni Semerano - «L'attentato sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera - 20 Trasmissioni in polacco: francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, spagnolo, ungherese, olandese. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22.45 Trasmissione in giapponese. 23.30 Trasmissione in inglese.

ESTERI



ANDORRA

20. CRI. 20.12 Il successo del giorno - 20.15 Parata Martini presentata da Robert Rocca - 20.45 Il disco della sera - 21 Le scoperte di Nannette. 21.05 Campionato di Francia della Università - 21.31 Successo. 21.35 Varietà. 22 Ora spagnola. 22.07 Un turista nel paese di Don Chisciotte. 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24. Notturno.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista violinista Serge Blanc. Haendel: Concerto grosso n. 6; Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Léonard Bernstein: Serenata per violino e orchestra; Richard Strauss: «Till Eulenspiegel» - 21.30 «Aspetti culturali dell'Asia del Sud-Est», a cura di Etiennele. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Alvaro Roussel: Trio op. 58, per violino, viola e violoncello, eseguito da Henri Roser, Guy Brubère e Jacques Wiedercher; Henri Raubaud Solo da concerto per clarinetto e pianoforte, eseguito da Daniel Favre e Simone Gouat.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Concerto sinfonico diretto da George Szell con la partecipazione del pianista Robert Casus. Boris Blacher: Musica per Cleveland, op. 53; W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, opera postuma. 21.45 Notiziario. 22.15 Jazz con Kurt Edelhagen. 22.35 Musica leggera e da ballo. 23 Selezione di dischi. 0.10 Musica da ballo.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Musica richiesta. 19.15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20.30 Discussione attorno al tavolo. 21 Benjamin Britten: «San Nicola», cantata per soli, coro e orchestra (testo di Eric Crozier). 21.45 Chitarre. 22 Melodie e ritmi. 22.35 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.



I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 18 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e (19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»: Bach: Canzona in re min., per organo e Partita sul corale «Sei gerührt, Jesu Christus» - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 9.55 (13.55) «Sinfonie classiche»: Haydn: Sinfonia n. 55 in mi bem. magg.; Mozart: Sinfonia n. 5 in fa magg. K. 48 - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Salsola» - 17 (21) «Suona l'Orchestra Sinfonica Columbia».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di: GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»: Brahms, Preludio Corale e Fuor; Franck, Fantasia in la min. op. 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Mozart, Sinfonia in re magg. K. 504 (Praga) - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) «Suona l'Orchestra Concertgebouw di Amsterdam» - 19 (23) «Lieder».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di: FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»: Buxtehude, Tregudio e fuga in sol min.; Franck, Corale n. 3 - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Haydn, Sinfonia n. 101 in re magg. - 16 (20) «Un'ora con Arthur Honegger» - 17 (21) «Suona l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam» - 19 (23) «Lieder su testi poetici di Goethe».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di: CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»: Mozart, Fantasia in fa min. K. 608; Franck, Corale n. 2 - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 9.55 (13.55) «Una sinfonia classica»: Mozart, Sinfonia in do magg. K. 425 - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17.10 (21.10) «Concerto sinfonico», dir. M. Nardis - 19.15 Notiziario - 19 (23) «Lieder di H. Wolf».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Jazz party» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

"Giallo per voi"

Una ragazza tra la folla

secondo: ore 21,45

Una bella ragazza, bionda, elegante, vestita di giallo, si trova a passeggiare in una via centrale di New York: è ovvio che, nonostante il traffico, la folla e il caos della metropoli, ella faccia spicco tra la gente e costituisca un notevole motivo d'attrazione; e siccome è ancora da provare che il pappagalismo stradale sia fenomeno esclusivamente italiano, appare altrettanto ovvio che un giovanotto come Perry, giornalista amante e disinvolto, vedendo passare l'avvenente sconosciuta, tenti di abbordarla seguendo la più spicciativa delle tattiche: « Chiedo scusa, signorina Lucy, si ricorda di me?... Ci siamo conosciuti il mese scorso a Los Angeles... ». Di scorsi simili, per quanto campati in aria, servono, per così dire, a rompere il ghiaccio, dimodoché, approfittando dello sbigottimento dell'interpellata si può facilmente avviare un dialogo: questo all'incirca le tesi degli uomini in generale e, nel caso specifico, del nostro Perry. Il quale, così agendo, tutto immaginava fuor che di trovare la ragazza disposta ad assentire su tutto: di chiamarsi Lucy, di ricordarsi esattamente di lui e della circostanza allusiva, e per di più di vederla molto lieta d'averlo di nuovo incontrato. Per quanto allibito da questa festosa accoglienza, Perry fa fronte all'insperata situazione e si accompagna a lei, dispostissima a seguirlo in un cinema o in un bar o dovunque egli voglia. Si dirigono così, insieme, verso un grattacielo alto cinquanta piani che costituisce l'itinerario ideale per la nuova, improvvisata coppia. Conversando tra un piano e l'altro, dentro e fuori l'ascensore del gigantesco grattacielo, fornito d'ogni comfort, la presunta Lucy trova il modo di dichiarare a Perry di chiamarsi in realtà Mary, di non essersi mossa da New York da tempo immemorabile e di non averlo quindi potuto incontrare a Los Angeles come

egli pretendeva. E fin qui nulla di grave, poiché Perry è perfettamente consapevole da parte sua della bugia detta il per il allo scopo di avvicinare la bella preda. Ma la ragazza aggiunge, manifestando trepidazione e angoscia, d'aver accettato il suo provvidenziale invito per sfuggire alla caccia di un uomo, vestito di grigio, che da settimane la perseguita ovunque. Perry dapprima sorride a quelle parole: forse, egli pensa, la ragazza tende a giustificarsi con questa innocente scusa della eccessiva accondiscendenza mostrata verso di lui. Ma quando si rende conto che l'uomo in grigio esiste in carne ed ossa e lì sta seguendo, dal cinema al bar e in ogni altro luogo del grattacielo, la cosa non gli dispiace nemmeno; anzi, stuzzicato dalla prospettiva di dover proteggere la poverina che gli si raccomanda, si offre virilmente di affrontare a viso aperto l'ignoto persecutore, debellandolo da par suo. Che non lo faccia, per amor del cielo!, lo sconsiglia la ragazza sempre più angosciata e stravolta. Ed ecco che Mary, dopo varie esitazioni e con molta cautela, gli confida il suo tormentoso segreto: quell'uomo la perseguita per ucciderla, essendo stata ella, l'unica, e involontaria, testimone di un assassinio da lui compiuto. Terrificato dalla sconcertante rivelazione, Perry reagisce prontamente al suo primo istinto che lo porterebbe a svignarsela di corsa, e decide di non abbandonare la partita, tanto più che non tarda a rendersi conto d'essersi innamorato di quella deliziosa creatura che tra le sue braccia cerca conforto e protettivo affetto. E qui sarà opportuno sospendere il resoconto del fatto perché la vicenda, narrata da una esordiente autrice, si conclude in modo insospettabile, mettendo in luce quel tanto di elemento umano che anche un « giallo », a volte, può in sé racchiudere.

I. m.



Angiolina Quinterno è la « ragazza tra la folla » protagonista del giallo di questa sera sul Secondo Programma



oh...
Kaloderma!
Kaloderma
Gelée...
...che mani splendide
mi hai dato!

Nella donna tutto deve essere armonioso. Un abbigliamento di gran classe esige che ogni particolare della persona sia curatissimo, specialmente le mani che sono tanto in evidenza. Kaloderma-Gelée donerà anche alle Vostre mani bellezza, morbidezza e delicatezza e splendore.



TUBO PICCOLO L. 150
TUBO MEDIO L. 240
TUBO GRANDE L. 390

PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE 3-61



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11-11,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe:

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15,10-16,20 Terza classe:

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornali dei ragazzi

Sommario:

— Giappone: Ragazzi in alianti

— Germania: I traghetti di Schleswig-Holstein

— Finlandia: L'arte del risparmio

— Italia: Pittori al circo

e un cartone animato della serie

Il gatto Felix: «Felix sceriffo»

b) I GRANDI VIAGGI

La conquista del Polo Nord

a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara

Regia di Vittorio Brignole

Il protagonista dell'odierna puntata dei «Grandi Viaggi» è Robert Eduard Peary che per primo raggiunse il Polo Nord. Dopo 400 anni di tentativi, di sacrifici di vite umane, di lotte contro il fred-

do e la fame, la vetta del Mondo era vinta. Per ben sette volte Peary aveva tentato la grande impresa polare, sempre respinto dalle temperature incredibilmente basse e dalle pessime condizioni del pack. Finalmente il 6 aprile del 1909 Peary vedeva raggiunto lo scopo della sua vita.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regia di Marcella Curti

Gialdino

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vicks Vaporub - Vel)

18,45 LA PISANA

da «Le confessioni di un italiano»

di Ippolito Nievo

Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Carlinio Giulio Bosetti

Contessa Migliana

Marietta Emma Fedeli

Lidia Alfonsi

Aglaia Franca Bettio

Aquilina Elena Cotta

Bruto Fernando Cajati

Sandraca Mario Scaccia

La moglie di Sandraca

Laura Braccini

Monsignore Michele Malaspina

Spiro Giuseppe Caldani

Lucilio Franco Graziosi

Clara Fulvia Mammì

Giulio Edoardo Nevola

Principessa di Santarocce

Laura Adani

ed inoltre: Gino Ravichini

Bruno Smith, Mario Rigetti, Franco Castellani, Ezio Rossi, Renzo Bianconi, Walter Grant, Alfonso Casini, Nada Cortese, Romano Bernardi, Camillo De Lellis

Costumi di Marcel Escoffier

Supervisione musicale di Gian Luca Tocchi

Scena di Emilio Voglino

Regia di Giacomo Vaccari

(Registrazione)

Riassunto delle prime quattro puntate:

Carlinio Altoviti, per motivi politici, è fuggito da Venezia dove ha lasciato Pisana, una cugina amata fin dall'infanzia e che si era rifiutata da lui. Pisana, credendosi tradita, ha ceduto alla corte di Carina, comandante della legione in cui è arruolato Carlinio. Pisana e Carlinio si ritrovano e dopo una drammatica spiegazione, riprendono la vita insieme. A Genova dove sono riparati il loro amore rinasce, ma Pisana si tormenta per una pena segreta. Carlinio trasferitosi a Bologna diventa intendente delle Finanze del governo napoleonico, mentre Pisana torna a Venezia a curare la vecchia madre. Deluso dalle mire dittatoriali di Napoleone, Carlinio dà le dimissioni e parte per Milano dove cerca di dimenticare la freddezza di Pisana accettando le cortesie della contessa Migliana.

19,45 LA CARROZZA DI TUTTI

a cura di Lino Montagna e di Elio Nicolardi

La Mostra dei trasporti urbani che si è tenuta recentemente a Milano ha offerto l'occasione di rievocare la storia, in particolare modo quella del tram che De Amicis definì la carrozza di tutti.

Vengono così fatti rivivere in modo ora garbatamente ironico, ora commosso fatti e situazioni che hanno oggi per noi un particolarissimo sapore.

20,15 MADE IN ITALY

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Macchine per cucire Borletti - Zoppas)

SEGALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Superprim - Macleens - Super-Iride - Vini Polonari)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Camay - (2) Tè Atti -

(3) Invernizzi Invernizzina

(4) Rhodiatoce - (5) Sarti

Special Fynusec

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Cine-

televisione - 3) Ibs Film - 4)

Roberto Gavioli - 5) Adriatica

Film

21,15

CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

realizzato da Eros Macchi

Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Giorgio Vecchia e

Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22,30 LA PIU' BELLA DEL MONDO: RIO DE JANEIRO

Servizio di Antonio Cifariello

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Canzonissima

Con la trasmissione di questa sera, «Canzonissima» entra nella sua fase conclusiva. Siamo giunti, infatti, alla decima puntata del programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno: fra tre settimane ci sarà la finale, realizzata questa volta al Teatro Comunale di Reggio Calabria. Qui verrà designato il motivo musicale sul quale sarà cantato il maggior numero di preferenze da parte del pubblico della radio e della televisione: una canzone destinata a entrare in tutti i juke-box e a raggiungere il successo durante il 1962. A Torino, in via Arsenale 21, si sta in questi giorni approntando la graduatoria delle prime sette canzoni finaliste, alle quali è appunto dedicata lo spettacolo di questa sera. Se però «Canzonissima» è prossima alla fine, per il pubblico la gara è ancora aperta: vi sono i consueti premi settimanali e la possibilità, per tutti coloro che invieranno le cartoline entro il 4 gennaio, di partecipare alle estrazioni finali.

Nona estrazione: vincono

- L. 1.000.000: Rozza Dario - via G. Bresadolà, 27 - Roma
- L. 500.000: Paolini Orlando - viale del Vignola, 75 - Roma
- L. 100.000: Barretta Aldo - via De Antonio, 15 - Alessandria
- L. 100.000: Vasselli Nella - via Sarti, 10 - Faenza (Ravenna)
- L. 100.000: Orsi Francesco - via Marco D'Agate, 56 - Agrate Brianza (Milano)
- L. 100.000: Speranzini Mario - Scanzano 22 (Perugia)
- L. 100.000: Caocci Ameri Adele - via Orsini, 43 - Genova
- L. 100.000: De Francesco Mario - piazza Vittoria, 23/A - Bolzano
- L. 100.000: Gaggero Stefano - via Pietro Chiesa, 15/24 - Sampierdarena (Genova)



Lo scrittore Carlo Bo

Incontri

del Telegiornale

Carlo Bo

secondo: ore 22,25

na, Cesare Zappulli. Ma pensiamo che Ettore Della Giovanna, nella scelta di Bo, non abbia avuto di mira soltanto il critico: Carlo Bo è un grosso personaggio, il ritratto di quel che il letterato italiano è stato e non è stato, e si vorrebbe essere. Uomo di enormi letture, si è formato sui testi e sullo spirito della civiltà francese, assumendosi il paziente incarico di filtrare una esperienza già arrivata al decadimento in una cultura come la nostra, tutta invece o quasi da impostare modernamente. Sainte-Beuve diventa per lui la stimolante misura del critico, di chi seppe combinare, al modo di un virtuoso, ogni possibile metodo di ricerca: storia letteraria, spiegazione psicologica, inquadramento storico e soggettivismo impressionistico. Saggi di letteratura francese e Bilancio del surrealismo e Mallarmé sono i saggi più impegnati del periodo '40-'45. Così è la cristallina purezza intellettuale, la geniale intuizione di un Mallarmé, apice e segnale d'allarme della cultura francese, ad affascinare nel riflesso di quella esperienza italiana che passerà poi alla storia col nome di Ermetismo. Di questo, Bo è stato ancor giovane un banditore, e mentre lo ha attentamente seguito, ha poi lavorato di ricalco ad irrobustirlo dal dentro, immettendovi respiro parigino e cioè europeo. Se l'Ermetismo fu un'arma segreta della cultura italiana più avvertita, il modo di sfuggire con la parola all'oppressione delle idee, esso poté a un certo momento apparire un raffinatissimo alibi, il modo aggiornato della nostra cultura di evadere dalle proprie responsabilità dirette e personali, come è stato suo secolare costume. Con lo Scandalo della speranza (1956) Carlo Bo denuncia il tradimento degli intellettuali, lui compreso, e testimonia il completo rovesciamento della posi-

DICEMBRE

zione dell'uomo di cultura nella società. Il letterato puro, nutrito di letture fino a recingersi in un orizzonte di libri, s'era aperto a quella che è stata la vera novità del dopoguerra, una novità d'ordine morale, ossia alla necessità di rivedere il passato, e se stessi nel passato, chiudendo certi conti e aprendone altri. La guerra aveva operato una rottura: era venuto il tempo della compromissione, della denuncia delle responsabilità.

Il Bo lettore infaticabile non muta, ma il saggista ripiega sul giornalista la barricata morale, lo stilista libera i grumi e le preziosità della sua educazione e inaugura una scrittura nervosa, agile, non ricorretta e dunque lasciata sgorgare secondo l'impegno diretto dell'uomo. Anche l'epoca d'oro delle lette-

re spagnole aveva tentato questo fuggiasco dal chiuso mondo italiano (si vedano gli studi e le traduzioni su Garcia Lorca e Jimenez). Bo è sempre al centro d'ogni scoperta, d'ogni azzardo. Uomo, parrebbe, di una fede che cerca dubbi anziché certezze, che si implica nei processi e nelle colpe, che non teme mai lo scandalo del giudizio anticonformista. Bo — si diceva — ha portato la critica italiana al livello delle operazioni morali, avvicinandosi forse ora a Camus dopo Sainte-Beuve, insegnando insomma a comunicare al lettore le complicazioni e le lacerazioni di un mestiere attraverso il quale passa, sotto forma di libri, il futuro: un mestiere dunque di uomini interi e non più di solitari.

Furio Sampaoli



SECONDO

21.15 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

Due mercanti del Guatemala
Realizzazione di Karl Hittelman

21.40 Il teatro di Robert Herridge

L'ANTICO MONDO DI IRVING HARMON

Ideato e interpretato da Irving Harmon e Sandra Lee

La gente: Juki Arkin, Philip Brauns, John Sieder, Leney Lewis, Peg Murray, Lee Sherman, Joe Silver, Robert Weil

Coreografie di Lee Sherman

Musiche di Leonid Hambro

Prod.: C.B.S.

Regia di R. Myhrum

22.05
TELEGIORNALE

22.25 INCONTRO CON CARLO BO

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Paolo Cavallina, Giancarlo Vigorelli e Cesare Zappulli

Teatro di Robert Herridge

Irving Harmon

secondo: ore 21,40

Da spettacolo popolare, prevalentemente buffo e composito, come era rappresentato nella Roma dei Cesari, alle odierne forme sofisticate, la pantomima è sempre stata, nel mondo del teatro, un'esperienza difficile ma suggestiva.

La suggestione che è propria del gesto umano per quel che di più rituale esso riesce ad esprimere e che trasforma il movimento da «utilitario o convenzionale» — come diceva Gordon Craig — in necessario, eloquente, plastico e coreografico. E la suggestione nel silenzio che elimina ogni contributo realistico di comunicazione per rendere più diretto ed essenziale il rapporto tra palcoscenico e pubblico.

Una storia, quella della pantomima, ricca di innovazioni tecniche, o meglio di stile, in un processo lento ma continuo di affinamento e forse di rarefazione.

L'800 aveva les enfants du paradis e il grande Debureau (che Jean Louis Barrault, nel film di Carné e Prévert, ha saputo far rivivere in modo indimenticabile); oggi il pubblico è meno ingenuo e meno popolare, o un mimo come Marcel Marceau, con quella sua miracolosa ma astratta precisione geometrica, testimonia il mutamento, in chiave sempre più allusiva, compiuto dalla pantomima.

Un produttore come Robert Herridge, così portato alle esperienze e ai tentativi intellettualistici di avanguardia, non poteva fare a meno di provarsi anche in questo genere, nei suoi spettacoli televisivi. E il risultato è davvero sorprendente.

L'antico mondo di Irving Harmon che viene presentato questa sera è uno spettacolo di pantomime di gran classe con una novità singolare. Le singole pantomime infatti non sono indipendenti tra loro, né risultano legate le une alle altre da una successione temporale o tutt'al più formale, ma concorrono tutte alla rappresentazione di un'unica storia che è come spezzettata e analizzata con otto obiettivi diversi (tante sono le singole

pantomime). Gli sketch si alternano quindi e s'intrecciano secondo uno schema apparentemente irrazionale e con un ritmo da balletto che la musica di Leonid Hambro sottolinea e rafforza.

Il tema, se così possiamo definirlo, della composizione è la vita di ogni giorno. Fatti e persone sono osservati con un umorismo sempre fine e delicato, e dove la critica di costume (che entra di diritto in questo tipo di spettacoli) non è mai sforzata.

Gli otto episodi sono: due amici per la pelle (che poi alla fine diventano tre amici per la pelle); sfogliando le banane; la scala; il magnate; uscita di servizio; casa mia casa mia; l'elegante; la tavola calda. Lo spettacolo ideato e interpretato da Irving Harmon è diretto da Robert Myhrum. Le coreografie sono di Lee Sherman.

g. l.

I viaggi di John Gunther

Nel Guatemala

secondo: ore 21,15

In uno dei suoi precedenti viaggi, John Gunther ha descritto una civiltà al tramonto: quella dei lacandoni. Quando gli spagnoli conquistarono la terra dei maya, una parte della popolazione sconfitta non si arrese e scomparve nelle umide oscurità della foresta. I discendenti delle tribù invitate, appunto i lacandoni, sono oggi ridotti a poche centinaia di persone gracili, malate, che hanno perfino dimenticato la grandezza dei padri. Ironia del destino: di essa conservano buona memoria gli eredi, coloro che, a suo tempo scesero di vivere a fianco dei vincitori e ne assimilarono gli usi e i costumi. Durante le feste (e lo rivela una sequenza di Due mercanti del Guatemala) celebrano la lontana guerra, la sconfitta

maya e la vittoria spagnola, raffigurandole in simboliche danze. John Gunther, seguendo due fratelli che visitano i villaggi per acquistare tappeti, presenta il Guatemala, paese di pastori e di artigiani. Come la gente guatemalteca, pur avendo aderito al cristianesimo, i due giovani mercanti onorano ancora le divinità della natura. Prima della partenza, gli dedicano candele e granturco. Solo dopo il rito propiziatorio, sono sicuri che il viaggio sarà utile al commercio. Visitando paesi, bagnandosi nei torrenti d'acqua calda e fresca, partecipando a feste, i due giovani non dimenticheranno mai di entrare nelle chiese cristiane e di onorare, poco dopo, gli antichi dei maya. Il ritorno a casa sarà così privo di difficoltà, tranquillo come l'intero viaggio.

f. bol.

ATLANTIC

presenta

la rivoluzionaria

serie TV

specchio magico

spento

è uno specchio...

acceso

è un televisore

ufficio pubblicità Atlantic TV 2



PRONTO

PER IL 2° CANALE

Uno specchio nitido e terso...

basta premere un tasto ed eccolo trasformarsi in teleschermo dove le immagini assumono una purezza mai vista: ecco il segreto dei televisori Specchio Magico ATLANTIC, la più sensazionale rivoluzione nel campo della TV!

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI

ATLANTIC

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Matutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Revil-Plante-Coleman: *Pettite*; Filippini: *Sulla carrozella*; Parish-Roemheld: *Ruby*; Beda-Grunwald-Abraham: *My golden baby*; Gaidier-Rota: *La strada*; Jones: *The only one I love*

— Le canzoni napoletane

La voce di Beniamino Gigli
Bovio-De Curtis: *Sona chitarra*; Pisano-Cioffi: *Ma sera 'e maggio*; Bovio-Nardella: *Surdate*; Bovio-De Curtis: *'A canzone 'e Napule*; Di Giacomo-Tosti: *Marchiare* (Palmolive-Colgate)

— Allegretto del Danubio

J. Strauss: *Auf der Jagd Polka*; Rösavölgy: *Colagato*; J. Strauss: *Unter Donner und Blitz*; Dinku: *A Puccini*; J. Strauss: *Annen Polka*

— L'opera

Pagine dall'Andrea Chénier di Giordano
1) «Un di all'azzurro spazio»; 2) «Son sessant'anni»; 3) «La mamma morta»; 4) «Come un bel di di maggio» (Knorr)

— Intervallo (9.35)

— Pagine di viaggio

Cesare Brandi: *Dov'è Olimpia?*

— György Cziffra al pianoforte

Chopin: *Fantasia in fa minore* (op. 49); Debussy: *Clair de lune* (44); «Sulle bergamasche»

— Le Sinfonie di Schubert: *L'incompiuta*

Sinfonia in si minore n. 8: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Lorin Maazel)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Oggi, allegria! «Lo zio Podger attacca un quadro» da «Tre uomini in barca» di J. K. Jerome, a cura di Ghirella Gherardi

Programma di canti corali eseguiti da complessi vincitori del X Concorso Nazionale di canto corale

II — OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

«Le canzoni di ieri»
Gaidieri-Fusco: *Serenata a chi mi pare*; Devillari: *Over the rainbow*; De Torres-Simone-Padilla: *Fontane*; Hart-Rodgers: *Blue moon*; Misselvia-Clare-Conrad: *Ma... he's making*

eyes at me; Martelli-Derewitzski: *Venezia, la luna e i fiori*; Panzeri-Mascheroni: *Cantando con le lacrime agli occhi* (Labianchiera Candy)

b) Le canzoni di oggi
Marucci-Wisner-De Angelis: *A perfect love*; Missir-Gilar: *Ma ma cha cha cha*; Surace-Herbin: *Mi sento solo*; Lattuada-La Valle-Rolla: *Il mare nel cassetto*; Hazlewood: *Run boy run*; Sabicas: *Bulerias del terremoto*; Rossi-Vianello: *Il cappello*

c) Ultimissime
Alfieri-Bosselli: *Cento strade*; Bertini-Capostati: *Sera notte giorno*; Davis-Silver: *Con queste mani*; Beretta-Leoni: *Au il nù*; Nisa-Lolaccone: *Non so resisterti*; Palles-Malgoni: *Oh! Rosetta* (Invernizzi)

— Galop finale

Palmer: *Willy nilly*; Hefti: *March of the commanders*; Nobre: *Pado de Villa Franci*; Farnon: *Swinging fiddle*; Alfven: *Sweedish rhapsody*; Martin: *Gypsy fiddle*; Rose: *String-pation*; Van Phillips: *Coming up the straight*

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettini regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Barl. I. Caltanissetta I)

15.15 *Canta Natalino Otto

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

La sposa che ottiene la luna Radiocena di Luciana Martini
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Inediti di Gozzano

a cura di Alberto De Marchi

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Danze e canti di cinque continenti

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — *Umberto Tucci e il suo complesso

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini: *Piccola storia della medicina*; Il 700. L'elettrocita in medicina e l'immunoterapia

inquisitorio nel processo penale italiano

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — IL SUCCESSO

Tre atti di Alfredo Testoni
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ernesto Calindri

Graziella, duchessa di Santoro
Oh! Rosetta
Enrica Corti

Alfonso Lombardi
Renata Salvagno

Angela Pupini
Prospero Pupini

Eugenia
Ortenia
Rina Centa

Blagio
Guido Verdiani

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Peppino Di Capri

(Asipapas)

30' Un ritmo al giorno: la rumba

(Supertrm)

45' Voci in armonia

(Motta)

10 — NOI E LE CANZONI

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Nisa-Carosone: *Caravan per lo*; Savona: *E' semplice*; Tenti-Fabor: *Né stelle né mare*; Vancheri: *Vorrei volare*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*; Mogol-Donida: *Tu m'hai steso con un bacio*; Gentile-Intra: *Vuol la luna*; Pluto-Roblini: *Tum, Tum*; Pallavicini-Riccardi: *Cammina* (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate:

A voce spiegata (Falqui)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

Natalia
Lorenzo
Ernesto
Antonietta
Gaspere
Pla
Renata
Giordani Domenico

Angiolina Quinterno
Gianni Bortolotto
Marcello Bertini
Diana Casarelli
Diego Michelotti
Federica Stamera
Wanda Tucci

Carlo Defini
Mario Morelli
Adelaide Bossi
Serena Bassano
Ruggero De Daninos

Un domestico
Peppino Mazzullo

Realizzazione di Vittorio Brignole

22.30 *Oscar Peterson e i suoi archi

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Oh! Dancing - Porta d'Oro di Ferrara

Complesso di Ugo Orsatti

24 — Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Stinger)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama Jolly

(Soc. Saar)

15 — DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS

Programma in duplex fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microsolco

(Meazzi)

16 — IL PROGRAMMA DELL'QUATTRO

— Come il mare

— Le canzoni dei dischi d'oro

— Assolo: Frankie Carle

— Voci di oggi: Gian Costello e Annette

— Le nostre colonne sonore: Musiche di Carlo Rustichelli

17 — Voci del teatro lirico

Mezzosoprano Adriana Lazzerini - tenore Gino Sinimberghi

Puccini: *Turandot*; «Nessun dorma»; Bizet: *Carmen*; Habanera; Giordano: *Andrea Chénier*; «Un di all'azzurro spazio»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «S'apre per te il mio cuore»; Verdi: *Il Trovatore*; «Ai nostri monti ritorneremo»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

17.30 Da Chieti la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico

blico e presentato da Beppe

Breviglieri

(Palmolive-Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box

(Juke Box Edizioni Fonograf)

18.50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'Oro)

19.20 *Motivi in fascia

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Risponde da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Infrà

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'Oro)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

— (in francese) *Giornale radio da Parigi*

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) *Giornale radio da Londra*

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Wagner: *Preliudio e Morte di Isotta*, dall'opera *Tristano e Isotta* (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Otto Klemperer); Strauss: *Così per lo Zarafustro*, poema sinfonico op. 30 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel); Hindemith: *Nobilissima visione*, suite per orchestra (1938); a) *Introduzione, rondò*; b) *Marchia e pastorale*; c) *Pasacaglia* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Joseph Keilber)

11 — Romanze e arie da opere

Giordano: *Andrea Chénier*; «Si, fui soldato»; Strauss: *Arlecine e Naxos*; «Es gibt ein Reich»; Puccini: *La bohème*; «Vecchia zimarra»; Cléa: *Adriana Lecouvreur*; «Io son l'umile ancella»; Berlioz: *La damnation de Faust*; «Volci des roses»; Puccini: *La fanciulla del West*; «Chella mi creda»

11.30 Il solista e l'orchestra

Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77*, per violino e orchestra; a) *Allegro non troppo*, b) *Adagio*, c) *Allegro giocoso* ma non troppo

vivace (Solista Zino Francescatti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da André Cluytens); Gargiulo: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Lya De Barberis - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna)



La soprano Adriana Martino interpreta musiche di Honegger nel Concerto da camera in onda alle ore 12,30

TERZO

17 — Musiche di scena

Ildebrando Pizzetti

Edipo a Colono (di Sofocle)
Preludio e danza delle Eumenidi - Ingresso del Coro - Entrata d'Edipo - Il rito propiziatorio delle Eumenidi - Lode di Colono - Invocazione (Andante lento) - L'esodo di Edipo e la seconda invocazione del Coro - Lamento di donne - Finale
Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Darius Milhaud

Dratée (di Paul Claudel) seconda suite
Ouverture - Preludio e Fuga - Pastorale - Notturno - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da William Steinberg

18 — La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania

a cura di Marianello Marinelli
V - Il realismo cristiano: Heinrich Böll

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Jean Sibelius

Sonatina op. 80 per violino e pianoforte - Andantino - Lento, allegretto
Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordini, pianoforte
Rakastava op. 14 suite per archi e percussioni
Andante con moto - Allegretto - Andantino
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argenio

19.15 Il diario di Samuel Pepys

a cura di Bice Mengarini

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite* n. 2 in si minore per flauto e orchestra d'archi
Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise - Menuet - Badinerie
Solista Aurèle Nicolet
Orchestra «Bach» di Monaco, diretta da Karl Richter
Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, molto allegro e vivace
Solista Rudolf Serkin
Orchestra Sinfonica di Fildelfia, diretta da Eugene Ormandy
Igor Strawinsky (1882): Concerto in re maggiore per orchestra d'archi
Vivace, Ardoso (Andantino) - Rondò (Allegro)
Orchestra d'archi «RCA Victor», diretta dall'Autore

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Mille anni di lingua italiana

Panorama storico
III. Tradizione latina e lingua scritta: l'avvento del volgare alla scrittura
a cura di Silvio Pellegri

22 — La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso
VIII - Le forme minori nella musica profana

Filippo Azzalolo

La manza mia si chiama Saporita dalle Villotte del Fiore
Complesso Madrigalisti Milanesi

Giovanni Ferretti

Del crud'amor io sempre mi lamento villanella alla napoletana

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Giovanni Domenico da Nola
Chichilichi - Cucurucu more-sca

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Orlando di Lasso

Todesca: Matona mia cara serenata del Lanzicaneco - Echo: O là, o che bon ecco
Coro «Singgemeinschaft Rudolf Lamy», diretto da Rudolf Lamy

Baldassare Donati

Chi la gagliarda - Viva sempre in ogni estate villanella alla napoletana
Coro dell'Accademia Filarmonica Romana, diretto da Marcello Giombini

Gioseffo Calmo

Mentre il cuculo il suo cucù cantava canzonetta
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

Giovanni Giacomo Gastoldi

Tre balletti per sonare, cantare e ballare
Caccia d'amore - Il martellato - Il belhumore

Complesso «Pro Musica Antiqua» di Bruxelles, diretto da Safford Cape

22.40 Radio Europa

23.25 * Congedo

Modesto Mussorgsky
Quadri di una esposizione
Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev
Pianista Rudolf Firkusny



Il pianista Rudolf Firkusny interpreta i «Quadri di una esposizione» di Mussorgsky

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/50 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materiali garantiti e molte idee! Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

mike shoe
La gioia dei bambini
VARESE-MALNATE

LIEVITO

LE MIGLIORI TORTE
FOCACCIE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO

SOLO COL
VANIGLIATO
DITTA ANTONIO BERTOLINI
TORINO

SPECIALE
PER PIZZE
E GNOCCHI

VANIGLIATO
PER DOLCI

RICHIEDETE
CON SEMPLICE CARTOLINA
IL RICETTARIO COMPLETO A

BERTOLINI
FRAZIONE REGINA MARGHERITA 5
TORINO

BERTOLINI

TORINO

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0.36 I grandi interpreti della lirica - 1.06 Abbiemo scelto per voi - 1.36 Fantasia - 2.06 Note vagabonde - 2.36 Sala da concerto - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Napoli canta - 4.06 Canzoni, canzoni - 4.36 Sonate motivi per voi - 5.06 Musica sinfonica - 5.36 Prime luci 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

7.40-8.10 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tanghi argentini presentati dal complesso Jemenez (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La Rai in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Oniferi - 14.55 Viaggio in microscopio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20. Fausto Papetti e i suoi ritmi - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Intransigenti in Radio Sprachkurs für Anfänger. 3. Stunde 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise Eine Sendung für das Autofradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik J. Brahms: a) Tragische Ouverture op. 81; b) Konzert für Violine, Violoncello und Orchester in a-moll op. 102. Solisten: David Oistrakh, Violine, Pierre Fournier, Violoncello - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagssendungen - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Es geschah in der Wüste Sahara! - 18.30 Erzählungen für die kleinen Hörer. - Kampf gegen Schädlinge. Insekten gegen Insekten Die Bekämpfung von S. José-Schildläusen.

Hörbild von Fritz Reub (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Musikalischer Cocktail - 21. Aus Kultur und Geisteswissenschaften der Phantasie. Vortragssfolge von Edgar Wind. VI. Sendung: Mechanisierung der Kunst. (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22. Mit Sell, Ski und Pickel - von Dr. Josef Rampold - 22.10 Kammermusik mit dem Duo Leo Petroni, Violine - Helmut Hiedegher, Klavier. 1. W. A. Mozart: Sonate in a-moll KV 304; 2. L. v. Beethoven: Sonate in A-dur op. 30 Nr. 1 - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätschicht (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRILUI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con Franco Russo al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione degli italiani di frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo (VI).

13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 «Un'ora in discoteca» - Un programma proposto da Giulio Montenero - Testo di Nini Perina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.20 Storia e leggenda fra piazze e vie - Udine: «Via Gemona» di Renato Valente (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino Nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, eché dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Variazioni musicali - 18. Classe Unica: Tone Penko: Gli ormoni (6) L'importanza della tiroide - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 - 19.10 Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoni - 19.30 Folklore da tutto il mondo - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Serata con Michel Legrand, Terry Gibbs e Mike - 21. Il serbo della montagna di Petar Petrović Njezga, a cura di Umberto Urbani.

Quinta trasmissione - 21.30 Concerto dell'violoncellista René Forest. Al pianoforte Freddy Dolek. Milo Cipra: Sonata per violoncello e pianoforte - 22. L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: «Lo statista serbo Nikola Pašić» - 22.20 * Ballo di sera - 23 * The Firehouse Five Plus Two - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



ANDORRA

20 Pranzo in musica. 20.15 Un quarto d'ora con François Prier. 20.30 Ronda dei successi. 20.45 Compleanno d'archi. 21.11 Il successo del giorno. 21.05 Musica per la radio. 21.20 Music-hall. 21.35 «Les chansons de mon grenier» di Michel Bérard. 21.50 Ballabini. 22. Ora spagnola. 22.08 Menestrelli 1961. 22.15 Il mondo dello spettacolo. 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Serenata a quattro voci.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 Interpretazioni del violonista Zino Francescatti al Festival di Vienna 1961. Beethoven: Due romanze; Schubert: Sonatina op. 137; Brahms: Sonata; Prokofiev: Il sonata; Paganini: capricci - 20.45 Tribuna parigina. 21.05 «Un gioco al giorno» di Claude Aveline. 21.18 «Canzoni in viaggio», a cura di Paul Algranadi. 21.45 Jazz nella notte. 22.18 Rassegna internazionale del jazz. 23.20 Riti olandesi.

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica di Haydn e di Mozart. Joseph Haydn: Sonata in mi be-

molle maggiore per pianoforte; W. A. Mozart: Trio in si bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte. K. 502. (Tiny Wirtz, pianista e il Trio di Trieste). 17.20 Mauro Giuliani: Duettino in la maggiore per violino e chitarra, op. 77 (Walter Klasing, violino, Marga Bäumli, chitarra). 17.45 Musica leggera e da ballo. 19. Notiziario. 19.15 Jazz per principianti. 19.45 Qualche disco. 21. Butalia Liberata e Oratorio: Giuditta di Mozart. 21.45 Notiziario. 23.35 Bela Bartók: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra diretto da Michael Gienler (solista Greta And). 23.45

MUEHLACKER

18.05 Concerto di musica richiesta. 19.30 Notiziario. 20. Musica leggera. 22. Notiziario. 23.05 Musiche di Henry Purcell. 23.24 Impressioni africane. Duke Ellington: Libera-Suite (Orchestra D. Ellington). Max Roach - Oscar Brown Jr. - «We insist». Freedom-Now-Suite (alcuni brani) (Abbey Lincoln, canto, e un complesso strumentale diretto da Max Roach).

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.45 «La famiglia Archer», di David Turner e Geoffrey Webb. 20. Notiziario. 20.31 In visita con Wilfred Pickles. 21. Joe Henderson e «The Raindrops». 21.31 «Venti domande», gioco. 22. Storia vera: «The Krohn Children», di Bob Kesten. 22.31 «Pet's Party», con Pete Murray. 23.30 Notiziario. 23.40 Serate danzanti. 0.55-1. Ultimate notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16.30 Musica leggera. 18. Canzoni popolari europee. 18.30 Musica jazz. 19.30 Notiziario. 20. Concerto sinfonico. 21.25 Aula 61. 22. Haydn: Trio per pianoforte. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica seria.

MONTECENERI

20.40 Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore per violoncello e pianoforte, eseguita da Angelica May e Luciano Sgrizzi. 21.05 «Aria pesante sull'Italia meridionale», a cura di Guido Calgeri. 21.35 Pagina di Gioacchino Rossini. 22.05 Viaggi. Italia di scrittori stranieri. 22.20 Melodie e ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 Avventure, a cura di Claude Mossé. 20. Foro di Radio Losanna. 20.30 Le Petit Pâché, di Birabeau. 22.10 Musica da ballo. 22.45-23.15 Melodie di Duparc. Interpretate dal baritone Pierre Mollet e dalla pianista Rose Debosi: a) «Extase»; b) «Lament»; c) «Testament».

FILO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-18) e dalle 16 alle 20 (20-24) musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 18-1) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rele di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Ultime pagine»; Mozart: Messa, requiem in re min. K. 626 per soli coro e orchestra - 9.45 (13.45) «Musiche inglesi» - 11.15 (15.15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Hindemith - 17.50 (21.50) Das Bergwerk zu faun, di R. W. Regen.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rele di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Mozart, «Thamos re di Egitto»; Schumann, «Mardi, ouverture» - 9.45 (13.45) «Musiche inglesi» - 11.10 (15.10) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Prokofiev - 18 (22) «Musiche di Bach».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rele di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Grieg, «Peer Gynt»; Pizzetti: Musiche strumentali e corali per «L'Espresso»; Goldoni di Sofocle - 9.45 (13.45) «Musiche inglesi» - 11.15 (15.15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Arthur Honegger» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Poulenc, Milhaud - 18 (22) Rite, di Gaetano Donizetti.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rele di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Beethoven, musiche di scena per «L'Espresso»; Goethe; Barber, «Musica per una scena di Shelley» - 9.45 (13.45) «Musiche inglesi» - 11.15 (15.15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Mussorgsky, Sibelius - 18 (22) L'italiana in Londra, di D. Cimarosa e Mavra, di I. Stravinsky.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».



«L'amico del giaguaro» ha avuto, dopo il «Cerchio d'oro», un altro riconoscimento: il «Premio internazionale Ondas», conferito dalla critica spagnola alla migliore trasmissione televisiva di varietà. Il trofeo è stato consegnato, nei giorni scorsi, a Milano, al regista Vito Molinari (al centro nella foto) e ai due autori, Italo Terzoli e Bernardino Zapponi (a destra)



Il presentatore Beppe Breveglieri (a destra) intervista uno del pubblico durante la trasmissione dalla città di Alba, la prima della nuova serie di « Il vostro juke-box »

Canzoni in giro per l'Italia

Il vostro juke-box

secondo: ore 17,30

Il 3 novembre *Il vostro juke-box* ha iniziato il suo nuovo ciclo di trasmissioni con un programma realizzato da Alba. Poi è stata la volta di Talamona (Sondrio), S. Arcangelo di Romagna (Forlì), Teramo, Sala Consilina (Salerno). I prossimi appuntamenti saranno a Chieti, Solofra (Avellino), Pescara, Castiglione Fiorentino, ecc. Come sapete, *Il vostro juke-box* nacque a suo tempo come spettacolo radiofonico estivo, basato sulla trovata dell'arrivo in una piazza di un grosso grammofofono a tastiera collegato coi cavi radiofonici. Gli spettatori invitati sul palco diventavano gli autori del programma poiché venivano invitati a scegliere un brano di loro gradimento. Schiacciavano i tasti corrispondenti al motivo in questione, e il relativo disco andava in onda. Il successo fu subito enorme. A parte gli elementi che la trasmissione permise di raccogliere sui gusti del pubblico in fatto di musica incisa, si vide subito che la trasformazione dell'ascoltatore in programmatore suscitava molto interesse, se non addirittura emozione. La rubrica ha avuto perciò nuove edizioni. Dopo l'esperimento dell'anno scorso, si è constatato che anche in inverno *Il vostro juke-box* è uno spettacolo di cartello. Quest'anno, pur restando immutato nella struttura, è diventato la trasmissione-satellite di *Gran Gala*. Ricorderete che prima la trasmissione-satellite di *Gran Gala* era *Il buffafuori*, che selezionava ogni martedì pomeriggio due « nuovi talenti » i quali partecipavano poi al tradizionale panorama di varietà del venerdì sera. Ora, invece, *Il vostro juke-box* seleziona settimanalmente, attraverso una serie di quiz, due appassionati

di musica leggera che il venerdì sera sono chiamati a concorrere al giochetto a premi di *Gran Gala*. Presentatore di questa nuova serie de *Il vostro juke-box* è Beppe Breveglieri (nelle precedenti edizioni c'erano stati Luciano Rispoli e Carlo Baitone). Breveglieri è giovanissimo (26 anni), ma ha già al suo attivo una lunga esperienza fatta con gli spettacoli delle radiodisquadre. E' nato a Bologna e prima di essere destinato all'attività di presentatore aveva lavorato tre anni e mezzo per il Giornale Radio. Per le Olimpiadi ha curato le radiocronache di pallacanestro. Ne *Il vostro juke-box* egli cerca, nei limiti del possibile, di portare al microfono dei « tipi ». Infatti ogni settimana vengono intervistate dalle 8 alle 10 persone, fra le quali si scelgono poi le due da invitare a *Gran Gala*. A Teramo, tanto per fare un esempio, Breveglieri ha « pescato » un paio di personaggi interessanti: un ragazzo di 17 anni che studia da perito elettrotecnico e che ha il posto assicurato da uno zio che lavora per lo Scia, e un giovanotto sofisticato che disprezza profondamente la musica leggera, ma che ascolta tutti i dischi in commercio. La folla, ci diceva Breveglieri, « fa le folle » per *Il vostro juke-box*. Nelle piazze dove entrerebbero duemila persone, se ne stipano anche cinquemila, e la scelta di ogni disco da parte degli spettatori invitati è accompagnata puntualmente da boati di consenso o di dissenso, a seconda dei casi. Ci sono però i gruppi che si organizzano e designano un portavoce a salire sul palco. In questo caso, la messa in onda del disco preferito è salutata da espressioni soddisfatte che rassentano la beatitudine.

s. g. b.

TRENI ELETTRICI IN MINIATURA "HO"

Rivarossi

S. P. A. - VIA CONCILIAZIONE, 74 P - COMO (ITALIA)

un miracolo
nella mano !

NOVITA'



L. 5.800
AL PUBBLICO

1225

NUOVO MODELLO "HO.", DI UNA DELLE
LOCOMOTIVE DA MANOVRA AMERICANE DELLA
"BALTIMORE AND OHIO,"

- * RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI I NUOVI MODELLI 1961 TRENI COMPLETI A PARTIRE DA L. 3.900 AL PUBBLICO.
- * LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO DI 80 PAGINE A COLORI A L. 100 E LA RIVISTA "HO" *Rivarossi* A L. 150. non si spedisce contro assegno

LA SINFONIA

LA SINFONIA

BEETHOVEN sinfonia n. 3
"EROICA"

DYORAK sinfonia n. 9
"DAL NUOVO MONDO"

TCHAIKOWSKY sinfonia n. 4

BRAMHS sinfonia n. 4

BEETHOVEN sinfonia n. 5

TCHAIKOWSKY sinfonia n. 5

BEETHOVEN sinfonia n. 6
"PASTORALE"

TCHAIKOWSKY sinfonia n. 6
"PATETICA"

BEETHOVEN sinfonia n. 7

BERLIOZ sinfonia fantastica

la più celebri sinfonie raccolte nel 1° album della serie classici SUPRAPHON.

10 microselci da 30 cm. con elegante custodia e note illustrative a L. 24.000

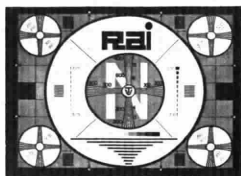
Escluse imposte e dazio in vendita presso i migliori negozi di dischi o direttamente in contrassegno

UN DONO CLASSICO PER OGNI CLASSICA RICORRENZA

UN DISCO IN OMAGGIO

La Supraphon, al fine di far conoscere la fedeltà e la qualità delle proprie incisioni, sarà lieta di inviare un disco dimostrativo di musica classica a tutti coloro che ne faranno richiesta inviando L. 150 in francobolli per spese postali, indirizzando a:

SUPRAPHON ITALIANA s.r.l. - ROMA - VIA ENRICO TAZZOLI, 6



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Storia

Prof.ssa M. Bonzano Strona

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe:

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obied

14,45-16,20 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educ. civica

Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17 — a) L'ABC DI PULCINELLA

Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti
Regia di G. Betteini

b) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
Spedizione sottomarina

Distr.: L.T.C.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal de Paris - Alka Seltzer)

18,45

CONCERTO SINFONICO

diretto da Bruno Maderna
Arnold Schoenberg: 1) Cinque pezzi per orchestra op. 16: a) Presentimenti, b) Cose passate, c) Colori, d) Peripezie, e) Recitativo obbligato; 2) Un sopravvissuto di Varsavia, per recitante, coro e orchestra (voce recitante: Anton Gronen Kubizki)

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

19,15 MOMENTI D'AUTUNNO

Docum. - Prod.: Sinesio

19,30 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

«Il Mercurio» del Giambologna

a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20 — LA POSTA DI PADRE MARIANO



Padre Mariano ha ricevuto nei giorni scorsi dal coniuge Dante e Rosalia Del Manzo, dell'Aquila, un artistico calice destinato al tempio in memoria degli avieri italiani caduti nel Congo, che sarà eretto in Pisa con i fondi raccolti attraverso la «Catena della Fratellanza»

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Orologi Doxa - Hoovermatic)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gradina - Chatillon - Magne - Bisurata - Bertelli)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Linetti Profumi - (3) Persil - (4) Motta - (5) Rasoi Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Idea Film - 3) Cinetelvisione - 4) Paul Film - 5) Hollywood Italiana

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 Alfred Hitchcock presenta

SCATOLA A SORPRESA

Racconto sceneggiato - Regia di Norman Lloyd

Distr.: M.C.A. TV

Int.: Harry Morgan, Barbara Baxley, Jackie Coogan

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un giallo di Hitchcock

Scatola a sorpresa

nazionale: ore 22,10

Nelle storie che Alfred Hitchcock con fertile fantasia continua a inventare per la televisione, l'estro diabolico è perfettamente equilibrato dal risvolto umoristico delle singole situazioni e dal significato morale che l'autore, alla fine, vuole trarre dai fatti. Il motivo che spesso domina è quello, per così dire, del boomerang: l'intrigo malvagio si ritorce, come una nemica, su chi l'ha promosso.

Ne è esempio Scatola a sorpresa (Anniversary Gift) diretto da Norman Lloyd, e interpretato da Harry Morgan, Barbara Baxley e Jackie Coogan.

Armando è sposato da quindici anni con Maria. Quindici lunghi anni di noia e di incomprendimento. La donna ha i soldi e li elargisce con molta parsimonia al marito; ma non è tanto questo il punto di attrito quanto la passione addirittura isterica che Maria nutre per le bestie.

Ha trasformato la casa in uno zoo, ed obbliga il marito a umili mansioni di guardiano.



Il regista Alfred Hitchcock, il «mago del brivido»

«Ricordati di dare la banana a Romeo, non farlo aspettare troppo, deve essere affamato», gli ordina; oppure: «cerca di metterli nei panni di quel povero ipocampo».

Armando ubbidisce senza ribellarsi, ma dentro di sé cova un sordo risentimento. L'idea fissa è quella ormai di eliminare la moglie, e l'occasione gli è offerta dall'annuncio di un giornale che offre in vendita rettili e serpenti.

Perché non regalare a Maria, per il quindicesimo anniversario, un bel serpenteletto velenoso?

Detto e fatto. In una bella scatola, confezionata con ogni cura, il serpente è offerto in dono.

Il finale lo lasciamo volentieri immaginare al pubblico, avvertendo però che la storia non è da prendere troppo sul serio.

g. l.

L'appuntamento musicale del Secondo Programma

Piccolo



Per la serie Disneyland

Pippo e lo sport

secondo: ore 21,15

Dopo esserci vissuto insieme per tanti anni, Walt Disney non ha saputo separarsi dalle sue « creature » neppure al momento di allargare la cerchia dei suoi interessi comprendendovi impegni più seri, come quello di amabile divulgatore scientifico o quello di fedele e poetico cronista del mondo della natura.

Ai suoi « personaggi » Walt Disney ha riservato il compito di « ciceroni »: sono loro che, spesso e volentieri, ci fanno da guida per le riserve del sapere dove Disney fa le sue partite di caccia. E le incombenze di questi simpatici « ciceroni » non sono sempre le più armonizzabili con la loro personalità. Molti ricorderanno, per esempio, Paperino nel paese della matematica, un mediatore di colori proiettato sul normale circuito. Ebbene: cosa c'è di meno accoppiabile che Paperino e la matematica?

Un abbinamento ancor più balzano, se possibile, è quello fra Pippo e lo sport, che ci offre l'edera di colori proiettati sul normale circuito. Ebbene: cosa c'è di meno accoppiabile che Pippo e lo sport? Lo sport è un gioco a base-ball, e cento altre cose ancora, con la stessa rassegnata ed esilarante buona volontà che ci metterebbe Jerry Lewis, il comico in carne ed ossa che più assomiglia al nostro eroe.



Walt Disney

E Pippo non si ribella, si dispone invece a trascinare lo spettatore in una suggestiva cavalcata attraverso la storia degli sport, a farci vedere come è nato il pugilato, come si gioca a base-ball, e cento altre cose ancora, con la stessa rassegnata ed esilarante buona volontà che ci metterebbe Jerry Lewis, il comico in carne ed ossa che più assomiglia al nostro eroe.

l. c.



SECONDO

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Pippo e lo sport

Prod.: Walt Disney

22.05

TELEGIORNALE

22.25 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Cantano Daisy Lumini, Fausto Cigliano, Nicola Arigliano

Mogol-Toango: Cielo in una stanza; Lumini: Il gabbiano; Raymond-Scott: La trombettina; Donida-Mogol: Romantico amore; Giacomazzi: Cuban cha cha; Maresca-Pagano: Lucente; Chiosso-Bernstein: I magnifici sette

Concerto dell'orchestra Savina

secondo: ore 22.25

Daisy Lumini, Fausto Cigliano (nella pagina a fianco) e Nicola Arigliano (a destra) sono i tre cantanti che partecipano alla trasmissione di stasera (la sesta) di Piccolo concerto. La Lumini è il personaggio più qualificato nella piccola schiera delle nostre « cantautrici ». Al suo attivo ha almeno un paio di successi vistosi, ossia Whisky e Il gabbiano, e sarà appunto quest'ultima canzone che verrà eseguita in Piccolo concerto. Arigliano presenterà Romantico amore, una delle più fortunate fra le sue recenti interpretazioni. Quanto a Fausto Cigliano, ha scelto Lucente, cioè una delle canzoni migliori del gruppo di giovani autori partenopei della nouvelle vague.

Ma nella trasmissione diretta da Enzo Trapani e presentata da Arnoldo Foà la vera protagonista, come ormai sapete, è l'orchestra. In queste ultime settimane, il grosso complesso diretto da Carlo Savina ha eseguito una serie di arrangiamenti di Ennio Morricone che hanno dato a pagine notissime della musica leggera internazionale una veste inconsueta, particolarmente elaborata ed elegante. E' il caso, nel programma di oggi (che conclude questo ciclo di Piccolo concerto), del Cuban cha-cha-cha, trascritto da Morricone per clavicembalo e orchestra. Ci sono poi altri brani per il solo complesso che toccano altrettanti settori diversi del repertorio italiano e straniero. Uno è La trombettina, che non ha certo bisogno di presentazioni; un altro è Il cielo in una stanza, la canzone di Gino Paoli; il terzo è una speciale versione del tema del film I magnifici sette.



REGALATE E REGALATEVI

LA LUCIDATRICE MIRACOLO

LUCENT

(a tre spazzole rotanti)

è il regalo di Natale che fa felice la donna di casa!

OMAGGIO

A chi acquisterà in questo periodo la lucidatrice miracolo LUCENT, verrà inviato GRATIS e subito un modernissimo e utilissimo ferro da stiro.

indicare voltaggio.

GARANZIA 5 ANNI • GARANZIA 5 ANNI • GARANZIA 5 ANNI
E' UNA VERA OCCASIONE!!

FA
BRILLARE
LA CASA!

LIRE
12.800
PREZZO PROPAGANDA

FABBRICHE CONSOCIATE LUCENT - Via Bramante 8, Reparto R - Milano

Speciale annuncio: con pagamento a rate mensili di L. 12.800 (con interessi) controsegno L. 400 in più. Richiedetela subito, non perdetevi tempo!

BUON NATALE DALLA SICILIA!

UN DONO GRADITISSIMO:

Kg. 3 di squisiti dolci siciliani a base delle rinomate mandorle « Avola »: biscotti « Lola » - frutta marzara - confetti in calza beana - pasta lattante « Almine » - torroni - in valigetta scomponibile in due contenitori per frigorifero con un grazioso carrettino siciliano L. 3.600 anticipate - se contro assegno L. 100 in più. Conto Corr. Post. n. 16/6907 Soc. a r. l. « A. L. M. A. » Azienda Lavorazione Mandorle Affini NOTO (Siracusa)



Uno degli interpreti de L'AMICO DEL GIAGUARO

Gino Bramieri

torna a voi, stasera, in CAROSELLO nel personaggio

"GIANO BIFRONTI" realizzato per la PHILIPS

dalla DOLLYWOOD ITALIANA



ANTONIO VALLARDI

EDITORE

XXXV EDIZIONE

nuova ristampa riveduta e ampliata

IL NOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO IN DUE VOLUMI

RILEGATO IN TUTTA TELA CON IMPRESSIONI IN

ORO E SOVRACOPERTA IN PLASTICA TRASPARENTE

Vol. I - LINGUISTICO

Vol. II - SCIENTIFICO

1454 pagine - 138 tavole e
schemi in nero - 32 tavole a
colori - 1550 Ritratti e dettagli.

1432 pagine - 119 Carte Geografiche
a colori e in nero - 62 tavole a colori
e in nero - 1500 disegni e dettagli.

CON CUSTODIA LIRE 8000

Per acquistarlo materialmente compilare o ricopiare il presente tagliando e spedirlo all'UFFICIO PROPAGANDA - MILANO - Via G. B. Bertini, 12

Il sottoscritto ordina: IL NOVISSIMO MELZI (2 volumi) L. 8000 franco di porto e imballo. Si impegna a versare il suddetto importo come segue: L. 1000 contr'assegno e 7 rate mensili consecutive di L. 1000 cadauna da trasmettere all'Ufficio Propaganda - Milano, via G. B. Bertini, 12, a mezzo c.c.p. n. 3/26628.

Nome

Cognome

Età

Occupato presso

Indirizzo

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Rakasi: Laura; Datin-Vidalin: La dolce vita; Rascel: Ti voglio bene tanto tanto; Ray: The little white cloud that cried; Calabrese-Massara: I sing amore; Seltz-Lockhart: The world is waiting for the sunrise

— Valzer e tanghi celebri

May: Le Paradis perdus; Marchetti: Non passa più; Di Chiara: La spagnola; Paulos: Inspiration; Durand: Mademoiselle de Paris (Palmolive-Colgate)

— Allegretto italiano

Zucchi-Rota: Vittorio e Zema; Pazzaglia-Modugno: Io, mamma e tu; Celentano: Il tuo bacio è come un rock; Martelli-Casadei: Violette; Chiassio-Buscaglione: Raimondo Porriando; Del Vesco: Tarentella d'oro pazzariello

— L'opera

Pagine da L'Italiana in Algeri di Rossini

a) «Cruda sorte, amor tirano», b) «Ho un gran peso sul testa», c) «Per lui che adoro», d) «Pensa alla Patria» (Knorr)

— Intervallo (9.35) - Poesia in dischi

— György Cziffra al pianoforte Schumann: Fantasiestücke, op. 12

— Le Sinfonie di Haydn: La Pendola

Sinfonia in re maggiore n. 101: Adagio - Presto - Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Vivace) (Orchestra Philharmonica di Vienna, diretta da Karl Münchinger)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

L'Aquilone, giornalino a cura di Stefania Plona

Allestimento di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri Berlin: How deep is the ocean; Frati-Raimondo: Piemontesini; Bacchi: D'Anzi: Madonina; Gramsci-Lacale: Amapola; Mercet-Elman: And the angel sing; Midway-Poterat: Imagines; Aminta-Castrol: Prima di dormire bambina (Leubiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi Luis Pepe: La secretarias;

Monti-Gaber: Vetrine; Darin: You know how; Shepherd: Tew: Zoo be zoo be zoo; D'Aquisto-Tognati: Come il fiume; Feltz-Gietz: Angel, armer piccolino; Bravard-Ravallès: Chi è innamorato 'e te

c) Ultimissime

Gomez-Warren-Goehring: Miracolo d'amore; Guarnerio-Guarnerio: Nuole, nuole, nuole; Pinchi-Cavazzuti: Ti saprò aspettare; Mogol-Donida: Romanico amore; Coppo-Prandi: Noccioina; Calbi-Reverberi: Quando il vento si leva (Invernizzi)

— Il nostro arriverci

Michaelis-Feller: Latin lady; Rivi-Radicchi: Ti vorrei dimenticare; Rubinchi: Hot cop-puccino; Morbelli-Barzizza: La canzone del boscaiolo; Evans-Livingston: Que sera sera; Jacobson: Ladies please remove your hat; Tiomkin: High noon; Anderson: The typewriter (Oia)

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO

Dirige Carlo Esposito

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calanisseta 1)

15.15 Musica folklorica greca

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale

b) Il folclore nella danza

Dvorak: Danza slava n. 1 in sol minore (Isaac Stern, violino); Alexander Zakin, pianoforte; Alfano (Tracer, Silva); Danza rumena (Camillo Oblich, violoncello; Enzo Sarti, pianoforte) (registrazione)

c) Il fiabesco nella musica

Clakowsky: La bella addormentata, suite del balletto op. 66 (Violino solista, Lorand Feuyvys; Orchestra Sinfonica della Sussie Romande diretta da Ernest Ansermet)

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Pichio - Personaggi della letteratura russa: L'Eroe del nostro tempo», storia romantica

Ferdinando Vegas - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: Il sistema d'equilibrio europeo dal 1878 al 1890

19 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collabora-

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Lucia Mannucci (Atgpps)

30' Un ritmo al giorno: il menuegue (Supertrim)

45' Voci d'oro (Motta)

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI-Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito (Omopili)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Giacobetti-Savona: Cantando con Yvette; Prandi-Coppo: Poquito no; Garinei-Giovannini-Kramer: Stasera al cinema; Filibello-Faleni-Valleroni: Sogni colorati; Cassia-Maselli-Fusco: Su nel cielo; Fabbri-Intra: I cerchi sull'acqua; Misselvia-Goehring: Coccolina; Nisa-Lojcano: Non so resistere; Colomba-Guarneri: Cinque monette d'oro; Polito-Mecchia: Una bugia meravigliosa; Testa-Rossi: Firuli firuli (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentazioni

Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

zione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Le canzoni di Canzonissima

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Quattro salti in famiglia con Angelini

Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Gina Lagorio: La Liguria di Sbarbaro - Note e rassegne

Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dallo «Shaker Club» in Napoli

Complesso di «Marino Barreto jr.»

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25' Fonolampi: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Intermzzo romantico

Testi: Luna d'estate (Tenore Giuseppe Di Stefano); Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 37 (Pianista Carlo Zecchi); J. Strauss: Sangue viennese, Valzer op. 354 (Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Bruno Walter)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

— Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Parata di successi

(C.G.D. - Galleria del Corso)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Leggenda ungherese

— Incontri: Dinah Shore e Nelson Riddle

— I valzer musette

— Tony Dallara, uno e due

— Le grandi orchestre da ballo: Les Brown

17 — Colloqui con la Decima Musa

fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 L'ORSO

di Anton Cechov

Traduzione di Carlo Graber

Compagnia del Teatro - La

Cometa - diretta da Diego Fabbri

Elena Ivanovna Popova

Mila Vannucci

Gregorij Stepanovich Smirnov

Luka

Ennio Balbo

Regia di Giuseppe De Martino

18 — L'orchestra di Domenico Savino

18.15 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, il Quartetto Vocale Comet, Nunzio Gallo, Cesare Marchini, Caterina Villalba

Beretta-Payne: Bon bon; Pinchi-Marin: Un'ora senza te; Specchia-Villa: Non so co'è; Yovino: Concina; Cammina; Misselvia-Mojoli: You and me

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Selezione dischi Combo (Trevisan Combo Record)

18.50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA COPPA DEL JAZZ

Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Primo girone - Ottava trasmissione

Presenta Maria Pia Fusco

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

J. C. Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365, per due pianoforti e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Rondo (Allegro) (Solisti Debora e Boukja Lande; Rousset: Le festin de l'araignée

Orchestra della Radio Olandese diretta da Maurits van Der Berg

(Registrazione della Radio Olandese)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Blennu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio La Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La sinfonia romantica

Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo)

10.15 Musiche israeliane

interpretate dal violinista Moshe Avdor

Haim: Berceuse spagnola; Lavry: Quattro pezzi, per violi-

no e pianoforte: a) Egrath, b) Dani, c) Mama, d) Varda; Bloch: Vidui (da Baal Schem); Stutschewsky: Old dancer; Livry: Hora (dalle Tre danze israeliane) (A) pianoforte Mario Caporali)

10.45 Il Trio

Vivaldi: Trio in do maggiore op. 55 n. 2, per liuto, violino basso continuo; b) Allegro non molto; c) Larghetto; c) Allegro (Rolf Rapp, liuto; Aldo Redditi, violino; Roberto Caruana, violoncello); Beethoven: Trio in do minore n. 4, per violino, viola e violoncello; a) Allegro con spirito; b) Adagio con espressione; c) Scherzo (Allegro molto e vivace); d) Finale (presto) (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Platigorsky, violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO diretto da MILTON FORSTAT

con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi Prokofiev: Terza Sinfonia op. 44: a) Moderato; b) Andante; c) Allegro agitato; d) Andante mosso; Walton: Concerto per violino e orchestra: a) Andante tranquillo; b) Presto capriccioso; c) Vivace Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Carlton: A verse for two to play on one virgin or organ; Tomkins: A Fancy for two to play (Clavicembalo); Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaelli; Galuppi: Concerto n. 2 a quattro in sol maggiore: a) Andante; b) Allegro; c) Andante; d) Allegro assai (Nuovo quartetto di Milano, Giulio Franzetti, primo violino; Enzo Porta, secondo violino; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello)

12.45 Balletti da opere

Gluck: Dall'opera «Orfeo ed Euridice»: Danza delle Furie (Orchestra Columbia diretta da Izler Solomon); Catalani: Dall'opera «L'orfeo»: Danza delle ondine (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera); Ponchielli: La Gioconda: Furlana (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Baroni)

13 — Pagine scelte

da «Ricordi ed affetti» di Alessandro D'Ancona: Dedito di stampa

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 *Musiche di Bach, Mendelssohn e Stravinsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 12 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Concerto di musiche operistiche di Renzo Rossellini

1) Le campane: a) «Frammenti sinfonici» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi); b) «Il racconto» (Baritone Rolando Panerai - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti); 2) La guerra: a) «Duetto d'amore» (Nicoletta Panni, soprano; Giacinto Prandelli, tenore - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia); b) «Berceuse» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi); 3) Il vortice: a) «Duetto atto secondo» (Clara Petrella, soprano; Giacinto Prandelli, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Oliviero De Fabritius); b) «Due Intermezzi» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia)

15.30 Concerto d'organo

Organista Ferruccio Vignanelli Frescobaldi: Canzona quarta dal libro II; Buxtehude: a) Preludio sul corale «Lobt Gott»; b) Preludio e fuga in sol minore

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Dallapiccola: Due pezzi per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da René Leibowitz); Nono: Il canto sospeso, per soprano contralto, tenore, coro misto e orchestra (su brani di lettere del condannati a morte della Resistenza europea) (Ilse Hollweg, soprano; Eva Bornemann, contralto; Friederich Lenz, tenore; Orchestra e Coro della Radio di Colonia diretti da Bruno Maderna e Bernhard Zimmermann)

TERZO

17 — Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella

Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO diretto da Franco Caracciolo

con la partecipazione del violoncellista André Navarra Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12 Largo, allegro - Aria, larghetto e piano - Largo, allegro Goffredo Petrassi: Quarto concerto per orchestra d'archi Placidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto

Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra Non troppo presto - Lento - Molto vivace Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18 — La Rassegna

Cultura nord-americana a cura di Mauro Calamandrei

18.30 (*) La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso VIII - Le forme minori nella musica profana

Filippo Azzalò: La manza mia si chiama Saporrita dalle «Villotte del Fiore» Complesso Madrigalisti Milanesi

Giovanni Ferretti: Del crud'amor io sempre mi lamento villanella alla napoletana Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Giovanni Domenico da Nola Chichilichi - Cucurucu more-sca

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Orlando di Lasso

Todesca: Matona mia cara serenata del Lanzanecco - Echo: O là, o che bon'eccho Coro «Singemeinschaft Rudolf Lamy», diretto da Rudolf Lamy

Baldassare Donati

Chi la gagliarda - Viva sem-

pre in ogni estate villanese alla napoletana Filarmónica Romana, diretto da Marcello Giombini

Gioseffo Calmo

Mentre il cuculo il suo cucù cantava canzonetta

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

Giovanni Giacomo Gastoldi Tre balletti per sonare, cantare e ballare

Caccia d'amore - Il martellato - Il belhumore Complesso «Pro Musica Antiqua» di Bruxelles, diretto da Safford Cape

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'Indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera» Francesco Geminiani (1687-1782)

Due Concerti grossi op. 7

N. 1 in re maggiore

Andante - Presto (L'arte della fuga a quattro parti reali) - Andantino - Allegro moderato

N. 2 in re minore

Grave - Allegro assai - Andante - Allegro Felty Ayo, Walter Gallozzi, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altobelli, violoncello Orchestra da Camera «I Musici»

Franz Schubert (1797-1828): Ouverture - L'arpa stregata

Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Fritz Lehmann

Francis Poulenc (1899): Concert champêtre per cembalo e orchestra

Allegro molto - Andante - Finale

Solista Aimée van De Wiele Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Pierre Dervaux

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 SACCO E VANZETTI

Tre atti di Mino Roli e Luciano Vincenzoni Nicola Sacco

Giammaria Volonté Rosa, sua moglie Valeria Valeri Bartolomeo Vanzetti

Ivo Garrani Il reduce Tullio Altamura Il signor Ganley Mario Lombardini Il signor Allyson Salvatore Magnato

La signora Allyson Anna Maria Bentivoglio Il sergente Connolly Antonio Meschini

Il tenente Stewart Silvano Tranquilli Il procuratore distrettuale Friedrich Katmann

Enrico Maria Salerno Cesarina Rossi Gianna Piaz Mary Splaine

Emeralda Ruspoli Louise Pelser Lea Majeroni Il signor Michael Levangie

Giuseppe Fortis Il giudice Thayer Nino Panese Il cancelliere Libero Ricci L'avvocato Fred Moore

Alessandro Sperli Joseph Ross, l'interprete Nello Sagnotti

Il signor Smith Gianni Partanna Il signor Brown Olimpo Gargano Celestino Medeiros

Riccardo Cucciolla Il direttore della prigione. Hendry Giuseppe Chinnici Luigia Vanzetti Lucia Catullo Padre Murphy

Tullio Altamura Regia di Giancarlo Sbragia

non lasciatevi distrarre

nella scelta dei vostri regali rivolgetevi subito al meglio

Aurora

la penna Aurora rappresenta un regalo prezioso che sottolinea la classe della vostra personalità e vi offre la garanzia di un grande nome

modello 88 P. pennino oro 14 Kt. con cappuccio laminato oro 18 Kt.

L. 7800

con cappuccio nikargenta L. 5800

altre combinazioni di coppie o tritici in confezioni extra lusso per regalo

Un atto unico di Cecov

L'orso

secondo: ore 17,30

Cecov scrisse *L'orso* nel 1888, « per ammazzare il tempo ». Ma il breve atto unico ebbe subito un successo, editoriale e teatrale, grandissimo. Infatti la improvvisa metamorfosi di Smirnov, l'orso che non può sentir parlare di donne, e quella della Popova, la giovane vedova parata a lutto che giura di restare fedele alla memoria, oltre che un gioiello di psicologia, è un perfetto, irresistibile paradigma teatrale. Siamo nel salotto della casa di campagna della vedova Popova quando irrompe Smirnov, un possidente più vicino ai trenta che ai quaranta, per esigere che gli venga pagato un vecchio debito contratto dal marito. La donna reagisce ai modi bruschi dell'intruso rifiutandosi di trattare questioni d'interesse e accusando un forte mal di capo. S'accende un litigio e le reciproche ripicche e scontrosità giungono a una incredibile sfida a duello tra l'uomo, assertore della piena parità dei sessi, e la donna puntigliosa fino alla temerarietà. E' facile immaginare come andrà a finire un simile scontro. Ci sono anzi bastate le prime battute per capire che il possidente e la vedova cadranno una nelle braccia dell'altro. Ma come avverrà l'improvviso capovolgimento? Quale, tra i due focosi intransigenti, cederà per primo? Sarà lui, Smirnov, un po' capitanpaventa e un po' burbero benefico, che un passato dongiovannesco ha reso misogino impenitente? O

sarà lei, la vedova che proclama la sua decisione irremovibile di seppellirsi tra quattro mura e giura di non voler sentir parlare mai più di uomini?

Quel che è certo è che capiteranno, di lì a poco, tutti e due. La giovane vedova ha « due fossette alle guance » di fronte alle quali anche un orso dovrà rinfoderare le unghie. E la virilità del rude possidente è un gorgo dove una vedovella fatalmente cadrà.

A sentire Smirnov che fa la sua brava tirata contro le donne frivole, civette, pettegole, invidiose, bugiarde, ed Elena Ivanovna Popova che contrattacca tacciando tutti gli uomini di inganno e di falsità, tornano alla mente i dialoghi di sdegno e di pace tra gli innamorati della nostra commedia dell'arte: dove quanto più forti e altisonanti sono le ripulse, tanto più sicuro e prossimo appare l'idillio finale. L'amore è in agguato, lì tra le quinte, e tra volgerà i litigiosi, ridendo della facilità con cui si possono domare certi apparenti bisbetici. L'unico a rimetterci sarà Tobì, il cavallo prediletto del marito morto. All'inizio dell'atto la vedova aveva dato ordine al servo Luca di dargli una doppia razione di biada, in memoria del padrone. Ma dopo aver assaporato il lungo bacio di Smirnov, di fronte a Luca esterrefatto, Elena darà il contrordine: « Di laggiù in scuderia che oggi, a Tobì, niente biada ». Tra queste due battute l'atto unico cecoviano è come racchiuso e incastonato.

a. d'a.



SACCO E VANZETTI

La rievocazione teatrale della tragica vicenda dei due anarchici italiani vittime innocenti di una situazione politica delle più agitate e complesse della storia americana viene ripresa questa sera alle 21,30 dal Terzo Programma nella interpretazione di Gianmaria Volonté e Ivo Garrani. Gli episodi del dramma — tre atti di Mino Roli e Luciano Vincenzoni — sono stati tratti dalle cronache dell'epoca e dagli atti del processo. Nella foto i due attori nelle vesti di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti mentre si avviano serenamente al supremo sacrificio nelle prigioni di Charlestown.

Lesaphon 520



per sole
L. 41.800
un fonografo munito
del più perfetto
cambio automatico

LESA

fonografi di ogni
categoria contrassegnati
dal marchio
LESAPHON

RICHIEDETE CATALOGO INVIO GRATUITO

LESA s.p.a. VIA BERGAMO, 21 - MILANO

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10.30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11.30-11.45 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12.12.15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14.45-16.20 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

21

CAROSSELLO

(1) Lanerossi - (2) Certosino Galbani - (3) Gancia - (4) H&E Curtis - (5) Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Ondatelema - 3) Teledar - 4) Recta Film - 5) Teledar

21.15

PERRY MASON

Le perle rosa

Racconto sceneggiato - Regia di Richard B. Whorf

Distr.: C.B.S. TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22.05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22.35 LE LANGHE DI CESARE PAVESE

a cura di Davide Lajolo e Pier Paolo Ruggerini

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

La TV dei ragazzi

16.45 Liana e Nando Orfei presentano

ZIRKUS HAGENBECK

Commento di Pippo Baudo

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sloan - Tide)

18.45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

19.15 CANZONI IN VACANZA

Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarini

Complesso di Pier Emilio Bassi

Regia di Carla Ragionieri

19.45 LA REGINA DELL'ACQUA DOLCE

Servizio di Michele Toblini

20

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Dentifricio Signal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Olio Sasso - Oro Pilla Brand - Sapone Palmolive - Wyler Vetta - Incaflex)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21

CAROSSELLO

(1) Lanerossi - (2) Certosino Galbani - (3) Gancia - (4) H&E Curtis - (5) Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Ondatelema - 3) Teledar - 4) Recta Film - 5) Teledar

21.15

PERRY MASON

Le perle rosa

Racconto sceneggiato - Regia di Richard B. Whorf

Distr.: C.B.S. TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22.05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22.35 LE LANGHE DI CESARE PAVESE

a cura di Davide Lajolo e Pier Paolo Ruggerini

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Benedetto Croce: tutte le sue opere furono editte da Laterza

"Arti e scienze": MOSTRA LATERZA

La mostra storica dell'Editrice Laterza che s'è aperta a Milano il 16 novembre verrà presentata nella rubrica «Arti e scienze» in onda questa sera alle 22 sul Programma Nazionale. Nelle sale di Palazzo Sormani sono ordinate fotografie, carteggi, manoscritti e documenti di grande interesse storico e politico, cui si aggiungono le lettere scambiate da Giovanni Laterza, fondatore della Casa Editrice, dal 1901 fino al '43, anno della sua morte, con i rappresentanti della parte più avanzata e più alta della cultura italiana. Figurano così lettere di Benedetto Croce accanto a quelle di Francesco Saverio Nitti, di Gaetano Salvemini e di Salvatore Di Giacomo, di Guido De Ruggiero e Giustino Fortunato, di Luigi Einaudi, Adolfo Amodio, Luigi Russo, Filippo Burzio, Francesco Flora, Tommaso Fiore e molti, molti altri ancora. Un particolare risalto ha poi quella sezione della rassegna che è dedicata alla documentazione di alcuni aspetti della partecipazione della Casa editrice Laterza alla lotta antifascista



Perry Mason: Le perle rosa

Qual è la differenza fra le perle coltivate e le perle naturali e come la si riconosce? I telespettatori apprendano ogni particolare dalla viva voce del signor Nogata, uno degli esperti giapponesi più autorevoli in materia. Nogata deporrà questa sera dinanzi al giudice, citato da Perry Mason quale uno dei testi-chiave per difendere la giovane Matsu nientemeno che dall'accusa di assassinio. Una cosa così delicata e preziosa come una perla può nascondere gravi interessi e gravi preoccupazioni, e può far giungere perfino al delitto. Mason, come sempre dalla parte dei deboli, giunge alla soluzione del caso fra la solita sorpresa di Tragg e Burger. Nella foto: l'esperto delle perle rosa con Perry Mason e Toma

Da un racconto di Federico De Roberto

secondo: ore 21,15

La paura, che Francesca Sanvitale ha sceneggiato per il Secondo Programma televisivo, è un racconto di Federico De Roberto, il celebre autore del Viceré, pubblicato la prima volta sulla Fiera Letteraria del 31 luglio 1927, pochi giorni dopo la morte dell'autore (De Roberto, questo importante narratore sempre citato fra Verga e Pirandello, generalmente considerato siciliano per l'ispirazione dei suoi temi e il carattere della sua arte, è nato a Napoli nel 1866 ed è morto il 26 luglio 1927).

L'azione si svolge nel '17, in una trincea di primissima linea del nostro fronte. «Nell'orrore della guerra. L'orrore della natura: la desolazione della Valgrebbia, le ferree scaglie del Montemoloni, le cuti delle due Grise, la forza del Palato e del Palbasso, i precipizi della Folpola: un paese fantastico, uno scenario da Sabba romantico, la porta dell'inferno. Non una macchia d'alberi, non un filo d'erba tranne che nel fondo delle vallate; lassù un caotico cumulo di rupi e di sassi, l'ossatura della terra messa a nudo, scarnificata, dislogata e rotta. Gran parte delle trincee s'erano dovute aprire spaccando il vivo musso, a furia di mine...».

Nel desolato paesaggio reso più squalido dalla lunga inazione, le giornate si succedono, lunghe e snerpanti, fino a indurre i soldati delle due parti a scambiarsi pane, sigarette e promesse. Il tenente Alfani, uno dei due perni dell'azione, guarda con il cannocchiale verso le postazioni nemiche, segretamente augurandosi che qualcosa si muova.

Eceggia una fucilata (il colpo di fucile sarà il leit-motiv di tutto il racconto), una fucilata per ora isolata. Come mai? I boemi avevano promesso di non sparare, soprattutto contro la «piazza», il posto di osservazione dei nostri, a picco sul canalone. Il tenente viene informato che, infatti, nella notte i boemi sono stati sostituiti dagli ungheresi e che la rottura della lunga stasi è imminente. Reparti nemici si stanno ammassando sotto il canalone. Bisogna tenerli d'occhio: la piazza è quasi sgarnita. E' l'ora del turno della sentinella. Ma un «cechino», tiratore scelto, infallibile, sorregge i punti scoperti dello stretto passaggio obbligato.

Qui comincia la via crucis che sul ritmo dell'inesorabile fucilata dà a tutto il racconto il suo lugubre tono. Il soldato Caletti, contadino, è di turno. Lo svegliano prima del tempo perché la vedetta Visentini è stata uccisa. Caletti si avvia: al primo passaggio scoperto cade. Ora tocca a Maramotti essere svegliato prima del tempo. Si avvia. Cade. Il timore comincia a serpeggiare fra il



Cesare Pavese al quale è dedicato il documentario realizzato da Davide Lajolo e Pier Paolo Ruggerini in programma alle ore 22,35

DICEMBRE

La paura

gruppo. Ora toccherebbe a Zocchi, patetica figura di sarto paesano con moglie e figli. Ne prende di slancio il posto il veneto Gusmaroli e si avvia con passo franco verso il camminamento. La sua fiduciosa allegria rischiarata per un attimo la cupa tensione di tutti. Parte cantando « E mi comandi ch'el mio corpo - in cinque tocchi el sia taglià... », corre a zig-zag, riesce a raggiungere la piazzola e a saltarci dentro: ma non resiste alla tentazione di affacciarsi e di agitare trionfalmente il fucile in direzione degli attenti compagni. Il solito colpo. Gusmaroli cade. Ed è qui, dopo il quarto morto, che comincia il dramma del tenente: non ha scelta, ma sente che questa strage è assurda, che la sua fedeltà al principio del dovere sta cedendo sotto una ondata di orrore e di pietà. Chiede al comando un tiro di rappresaglia ma ogni decisione dall'alto è lenta: e la responsabilità immediata ricade dunque esclusivamente su di lui.

Il soldato Zocchi, il sarto che poco prima è stato risparmiato, è sulla soglia che attende. Non resta che dargli l'ordine di incamminarsi. E che gli ordini? Zocchi cade. I corpi cominciano a volteggiare sopra l'erta che porta alla piazzola. Ora è la volta di Ricci, un semplice pastore, una commovente e limpida figura di credente. Si presenta al suo superiore e chiede, come grazia estrema, di confessarsi al cappellano. Impossibile a quell'ora. Il tenente gli rivolge calde parole di incoraggiamento e di fede, lo abbraccia perfino al momento del distacco: le sue perplessità si fanno angosciose.

Ma è a questo punto che avviene il più inaspettato dei colpi di scena. È la volta di Morana, un uomo sicuro, un coraggioso già decorato per atti di valore. All'ordine di incamminarsi, Morana semplicemente risponde no. « Signor tenente, io non ci vado ». Stupore del tenente, sbigottimento dei compagni. Morana ribadisce la sua decisione. « Signor tenente, io non ci vado ». La scena cresce di drammatica intensità. Il tenente tenta d'imporsi, incalza, recupera parlando il suo precedente cedimento interno. « Gli ordini li sai. Lo sai che devo eseguirli. Lo sai che il turno è sacrosanto... Lo sai che se rifiuti devo farti fucilare... ». Morana non si muove. Un'implacabile paura lo paralizza.

All'improvviso si annuncia l'arrivo del maggiore per un'ispezione. La tensione tocca il suo punto culminante. « E allora? Come facciamo? » urla il tenente. « Così... così... » balbetta Morana come impazzito. E cerca a tastoni la porta ed esce di corsa, in mano trattato dalle grida del tenente e dei com-

pagni. La morte la vuole subito, la cerca, la trova: non avrebbe accettato di prolungare l'inumana tensione neppure di un attimo, neppure di un indugio.

Racconto, come si vede, di altissima drammaticità, di sapiente « suspense », diremmo oggi; e psicologicamente ravvivato ancora dall'intarsio del dialogo in differenti dialetti. Luigi Russo, e altri con lui, considerano La paura una delle creazioni più alte del De Roberto. Russo vede nel soldato Morana « l'ultimo dei cocciuti che, come tutti gli ossessi dei Viceré, conduce fino all'estremo limite la sua logica testarda. Vengono in mente i Rosso Malpelo di Verga e i personaggi dell'Esclusa di Pirandello; ma si direbbe con malinconia che questa conclusione rappresenti come la catastrofe dello scetticismo dello scrittore il quale, privo di fede, a un certo punto si fa schiavo di un qualche ideale pregiudizio, d'un qualche dogma civile o sociale. I cocciuti di De Roberto non sono persone di carattere, ma persone nate da una perplessità o elementarità di sentire che alla fine si sono come pietrificate in un gesto e in una mania ».

Malaspina



Una scena del racconto di De Roberto con Enzo Tarascio (a sinistra), Adriano Micantoni e Mario Maranzana



SECONDO

21.15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

LA PAURA

di Fedrico De Roberto
Riduzione televisiva di Francesca Sanvitale
Documentario introduttivo di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:

Il Tenente Alfani

Il sergente Borgia Enzo Tarascio

Il capoposto Mario Maranzana

Gennaro Di Napoli

Caletti Bruno Cattaneo

Gusmaroli Mario Bardella

Maramotti Silvio Vecchietti

Morana Adriano Micantoni

Ricci Gianni Cajaja

Zocchi Aldo Barberito

Soldato toscano Mario Morelli

Soldato milanese Ignazio Colnaghi

Soldato siciliano Domenico Lo Vecchio

Soldato veneto Carlo Bagno

Il portaiuolo Mario Giorgetti

Scene di Ludovico Muratori

Regia di Flaminio Bollini

22.05

TELEGIORNALE

22.25 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

Una marca di fiducia



Fondata nel 1924

L'APPARECCHIO DI PARAGONE

WATT RADIO - G. SOFFIETTI & C. TORINO - VIA BISTAGNO 10

una novità
sensazionale!

Reflex 6x6
12 pose
obiettivo: 1:4.5-75mm
otturatore: da 1/10 a
1/200 con autoscatte
e sincronismo.

LIRE
12.000

con borsa pronta



Lubitel
2

la macchina fotografica
per tutti
alla portata di tutti

gratis

riceverete materiale illustrativo
richiedendolo alla Ditta
PECCHIOLI
Via Gioberti 26-R-TORINO

presso i negozi di articoli fotografici

questa sera

Asti Gancia

presenta in

CAROSSELLO

Eleonora Rossi Drago

in "OTTIMISMO"



nelle vostre ore liete

brindate

Asti

Gancia

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Maifutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno
Lecuona: Maria la-o; Douglas: Copenhagen Denmark; Benjamin: Jamaican rumba; Norman: Bishop - Douglas: You'll beam! When you see Paris; Wiener: The grist; Vidalin-Datin: Le marchand d'eau

Il ritmo dell'Ottocento

Lincke: Glühwürmchen; Offenbach: Musette; Waldteufel: Etudiantina; Denza: Fanciulli fanciulla (Palmolive-Colgate)

Allegretto americano

Con l'orchestra di Ray Anthony e i Kalin Twins

Oliver: Armstrong: Dipper-mouth blues; Kalin: Chickety-clack; Allen: Every dog has his day; Wolf-Raleigh: You mean the world to me; Williams-Palmer: I've found my new baby; Bryant: Sweet sugar lips; Anthony: Mister Anthony boogie

L'opera

Pagine da La Bohème di Puccini

a) «Che gelida manina», b) «Si mi chiamano Mimì», c) «Quando m'en vo, soletta», d) «Addio dolce svegliata», e) «Donde lieta uscì», f) «Vecchia zimarra» (Knorr)

Intervallo (9.35)

L'informattismo, dizionario delle cose di cui si parla

György Cziffra al pianoforte

D. Scarlatti: Sonata in la maggiore (L. 484); Beethoven: Variazioni in do minore sopra un tema originale

Le Sinfonie di Haydn: Londra

Sinfonia in re maggiore n. 104: Adagio - Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro scherzo (Orchestra filarmónica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan)

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
I successi in dialetto
Bovio-Falvo: Guapparia; Bracci-D'Anzi: Lassa pur ch'è mund el diu; Dommarco-Albanese: Vola, vola, vola; Anonimo: Chiove abbattati; Anonimo: La bora; Capurro: Lily King (Lavebiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Marchetti-Mecella: Alzo la vela; Dehmel-Niessel-Relsfeld: Kissing, kissing; Guarini: Ogni cu 'mmè; Amade-Becaud: La marche de Babette; Poletto: Come gli occhi tuoi; Zamora-Jazze: Señor Juez

c) Ultimissime

Alfieri-Boselli: Ciento strade; Bertini-Capostati: Sera notte giorno; Davis-Silver: Con questa mano; Palesi-Malgoni: Oh! Rosetta; Marchetti-Mellier: Vertigine; Beretta-Leoni: Aull ulé (Invernizzi)

Brilliantissimo

Silvestri-Nanni: Bryant: Pic-kn peppers; Umiliani: Mack-tre; Bradford-Perkins: Fandango; Ballard: Mister Sand-moss; Sousa: The handkerchief; Kuda: Jana; Rayner: Busy day (Vero Frank)

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettina regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart. I. Calanetta I)

15.15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese

a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

La fisarmonica

Radioscena di Mario Pucci

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Inediti di Gozzano

a cura di Alberto De Marchi (II)

16.45 Il racconto del giovedì

Guy De Maupassant: Il parapioggia

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 Libri in vetrina

Incontri e scontri con gli scrittori: Giuseppe Prezzolini, a cura di Luciana Giambuzzi e Pietro Cimatti

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: L'800. Microbiologia e nuovi mezzi di ricerca per la diagnosi

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: I vari tipi di procedimento penale

19 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 Tutte le campane

I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiospot

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 LE DONNE CURIOSIE

Commedia musicale in tre atti di Luigi Sugana

Riduzione dalla commedia omonima di Carlo Goldoni

Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

Ottavio Silvio Majonica

Beatrice Gabriella Carturan

Rosaura Majada Micheluzzi

Florindo Carlo Franzini

Pantalone Renato Capecci

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio

(Palmolive)

20 Oggi canta Roberto Murolo

(Asipps)

30 Un ritmo al giorno: il fox-trot

(Supertrim)

45 Cinque film, cinque canzoni

(Motta)

10 IL BATTIPANNI

Rivistina con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Franchi-Reverberi: Non occupatemi il telefono; Calabrese-Bindi: Luna nuova sul Fuji Yama; Rascel: Strignete un poco a me; Chisio-Cichellero: Cubetti di ghiaccio; Cigliano: Tempo d'ammore; Colarossi-Marchetti: Rovesci d'acqua; Concina: Sciommio; Pincini-Vantellini: Non sei felice; Cherubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore; Zanfagna-Fatella: No, nun è vero (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 penne:

Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

Lello Paolo Pedani

Leandro Angelo Mercuriali

Colombina Eugenia Ratti

Eleonora Ester Orati

Arielchino Carlo Badioli

Asdrubale Florindo Andreoli

Almoro Walter Arioli

Alvise Renato Berti

Lunardo Renato Cioni

Momolo Arrigo Catellani

Menego Vittorio Tatzoli

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)

Nell'intervallo:

Letture poetiche

* I canti di Leopardi - commentati da Giuseppe Ungaretti

a cura di Luigi Silori

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 La collana delle sette perle

(Lesso Gabiani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Tempo di Canzonissima

I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradischi Music, Celson e Atlantic

(Soc. Gurler)

15 Ariete

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Novità Cetra

(Font-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Concerto in miniatura

Violinista Chili Neufeld

Pianista Antonio Beltrami

Dvorak: Sonata op. 100; a) Allegro risoluto, b) Larghetto, c) Scherzo (molto vivace), d) Finale (allegro)

16 IL PROGRAMMA DEL-LE QUATTRO

I lunghi senza tramonto

Per canto e piano: Fats Domino

Per archi, sassofono e ritmi

Quando canta Rabagliati

Musica in penombra: Jackie Gleason

17 Il giornalino del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO BONAVOLONTÀ

con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del basso Italo Tajò

Orchestra Sinfonica di Mi-

lano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale dell'11-12-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA SCAMPAGNATA

Libera riduzione di Alessandro Brissoni dal vaudeville - Le diner sur l'herbe di Scribe e Mélesville

Il signor Deschamps, negoziante

Emilio Rinaldi

La signora Deschamps, sua moglie

Lina Covella

Marianna, loro figlia

Annabella Ceritani

Bremont, suo futuro sposo

Gianni Cafaja

Gimard, notajo di Bellevue

Gianni Bortolotto

La signora Gimard, sua moglie

Renata Salvagno

Mimi, loro figlia Laura Rossi

Griffon, giovane di studio

Romano Battaglia

Dussausset, benestante di Bellevue

Giampaolo Rossi

La signorina Dussausset, sua sorella

Italia Martini

Prospero, loro nipote, commesso di negozio

Franco Parenti

Gallardin, amico di tutta la compagnia

Nino Besozzi

Regia di Alessandro Brissoni

(Registrazione)

21.20 L'orchestra di Billy Mure

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata



La soprano Elvina Ramella partecipa al Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolontà alle 17,30

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Vivaldi: Concerto in la minore op. III n. 8 da «L'Estro armonico»; a) Allegro moderato; b) Adagio; c) Allegro (Violinisti David Oistrakh e Isaac Stern; Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4 per archi e cembalo; a) Largo; b) Presto, vivace; c) Adagio; d) Prestissimo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matelac); Climarosa: Sinfonia concertante per due flauti e orchestra; a) Allegro; b) Largo; c) Allegro ma non troppo (Baritoni Lamberto Vitali e Mario Gordigliani; Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Ivis: Da «Three places in New England»; il Bume Housatonic a Stockbridge (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel); Copland: Appalachian Spring, balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

11 — Letteratura pianistica

Schubert: Variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore op. 35 per pianoforte a quattro mani (Esecutori Guido Agosti e Licia Mancini); Liszt: Polacca in do minore n. 1 (Pianista Peter Katin)

11.30 Musica a programma

Liszt: I Preludi (da Lamartine) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Anatole Fistoulari); Nussio: Folklore d'Engadina, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore); Respighi: Impressioni brasiliane: a) Notte tropicale; b) Butantan; c) Canzone e danza (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alceo Galliera)

12.30 Arie da camera

Carissimi: «Cosi volete» (Soprano, Marika Rizzo; al pianoforte, Gennaro D'Onofrio); Bellini: «Sogni d'infanzia» (Baritono, Mario Borriello; al pianoforte, Giorgio Favaretto); Borodin: «Rico e povero» (Soprano, Masela Predit; al pianoforte, Giorgio Favaretto)

12.45 La variazione

Berio: Variazioni, per orchestra da camera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Moderni); Hindemith: Abend Konzert n. 4, variazioni per clarinetto e archi (Sollista Giovanni Sili-

llo; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — Pagine scelte

da «Dibattito sull'arte contemporanea» di Elio Vittorini: L'artista deve essere «engagé»?

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 «Musique de Geminiani, Schubert e Poulenc

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 13 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Webern: Variazioni op. 27, per pianoforte (Sollista Marcelle Mercenier); Orff: Dieci brani da «Kleinespielbuch» (Pianista Gino Gorini); Hindemith: Suite «1922» per pianoforte; a) March, b) Shimmmy, c) Nachtmusik, d) Boston, e) Ragtime (Sollista Massimo Bogianckino)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Haendel: Fantasia in do maggiore (Clavicembalista Josephine Frell); Haydn: Sonata in fa maggiore (Pianista Geza Anda)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO MANNINO con la partecipazione del pianista Tito Aprea

Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Cammarota: Concerto per pianoforte e orchestra; a) Andante mosso, b) Sereno quasi adagio, c) Allegro giusto e spigliato; Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro (finale)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — «Musique da camera di Mozart

Quattro Lieder per voce e pianoforte
Ridente la calma K. 152 - Oiseaux, si tous les ans K. 307 - Dans un bois solitaire et sombre K. 308 (Arietta)
Die Zufriedenheit K. 349
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, pianoforte

Sonata in re maggiore K. 381 per pianoforte a quattro mani
Allegro - Andante - Allegro molto

Pianisti: Monique Haas e Heinz Schröter

Quartetto in la maggiore K. 464 per archi
Minuetto - Andante - Allegro

Esecuzione del Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Andante e Variazioni in sol maggiore K. 501 per pianoforte a quattro mani

Pianisti: Lilly Berger e Fritz Neumeayer

18 — La Rassegna

Storia contemporanea a cura di Gabriele De Rosa
Nuovi studi sull'organizzazione dello Stato - Le origini della Seconda Guerra Mondiale - Notiziario

18.30 Bedrich Smetana

Quartetto in mi minore («De ma vie») - Allegro - vivo appassionato -

Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del «Quartetto di Praga»

Bretislav Novotny, Karel Pstýl, violini; Hubert Zlmacek, viola; Zdenek Konicek, violoncello

19 — Lo studio scientifico dei problemi della città

a cura di Aldo Cuzzler
Ultima trasmissione

Prospettive di evoluzione degli attuali metodi di studio

19.15 Problemi economici dell'unificazione

Unificazione monetaria a cura di Renato De Mattia
III - La legge di unificazione monetaria e le operazioni di conversione

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

Sergel Prokofiev (1891-1953): Suite Scita op. 20

L'adorazione di Vétès e di Ala - Il Dio nemico e la danza degli spiriti neri - La notte - La gloriosa partenza di Lolly e il corteggio del sole

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Un italiano alla guerra dei sette anni

Programma a cura di Giuseppe Guglielmi e Gianni Scalia

Peripezie immaginarie e delusioni reali di Pietro Verri soldato intellettuale

Regia di Pietro Masserano Taricco

22.10 «La musica in Israele, oggi

a cura di Guido M. Gatti
Ultima trasmissione

Joseph Tal
Da «Saul a Endor», opera concertante per soli, narratore e orchestra

Solisti: Leib Glantz, tenore; Efraim Biran, baritono; Yehoshua Zohar, narratore

Orchestra «Kol-Israel», diretta da Heinz Preudenthal

Mordechai Seter
Canzona del Sabato per soli, coro, voci recitanti e orchestra d'archi

Solisti: Netania Dovrat, soprano; Zippora Kupeermann, contralto; Zvi Bar-Niv, Shalom Cohen, tenori; Efraim Wagner, baritono; Re' Uma Eldar, Moshe Hovav, recitanti

Orchestra «Kol-Israel» e Coro «Kol-Zion Lagola», diretti da Gary Bertini

Odedon Parlos
Visioni per flauto, pianoforte e archi

Recitativo - Invocazione - Danza
Uri Toepfitz, flauto

Orchestra «Kol-Israel», diretta da Yalhi Wagnan

23.25 Libri ricevuti

23.40 Piccola antologia poetica

Giovani poeti italiani
Francesco Tentori
presentato da Diego Valeri

UNA GRANDE OCCASIONE CHE È UN VERO MIRACOLO!!

GIUDICATE VOI STESSI... E VI CONVINCESTERE!!

L'ASPIRAPOLVERE LAMPO

PULISCE E LUCIDA SENZA FATICA!

TIPO LUSSO 1962

È completa di bocchette, spazzole e prolunghes per tutti gli usi, compresa la pulizia dei soffitti.

L'unico aspirapolvere con sacco a doppio filtro con espansore deodorante brevettato per la profumazione degli ambienti.

Garantiamo ciò che promettiamo.

Chi non è contento può chiedere il totale rimborso

5 ANNI DI GARANZIA

C.I.F.E. - Consorzio Internaz. Fabbricanti Elettrodomestici - Via G. Modena, 29/R - MILANO

La nostra Società per far conoscere a tutte le donne di casa le numerose e prodigiose prestazioni del nuovo e praticissimo aspirapolvere "LAMP" ha deciso di offrirlo, in occasione delle S.S. Feste di Natale, al prezzo ricamatissimo di L. 10.500 (compreso trasporto) ritenendo che questa sia la miglior proposta.

REGALO!

(SOLO PER IL PERIODO DI NATALE)

A tutti gli acquirenti del nuovo aspirapolvere "LAMP" viene inviata subito in omaggio la modernissima macchina a idrolubrificazione CAFFEPRESS con valvola di sicurezza brevettata, che permette di ottenere in breve tempo un illimitato numero di caffè.

Con questa macchina da rete ai vostri ospiti una squisita crema caffè come nei bar.

Spedizione immediata: con pagamento a mezzo vaglia di L. 10.500 (vaglia compreso) oppure a merce ricevuta (contrassegno) L. 300 in più. Scrivere a:

PROVATE ASPIRA TUTTO ANCHE MONETE E CHIODI

5 ANNI DI GARANZIA

C.I.F.E. - Consorzio Internaz. Fabbricanti Elettrodomestici - Via G. Modena, 29/R - MILANO

LIQUORE STREGA

Ascoltate oggi alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

delizioso, digestivo

NUOVI TELESCOPI ACROMATICI

Sensazionale! 5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI DA 40 a 400 INGRANDIMENTI DA L. 2500 IN POI

RICHIEDETE CATALOGO GRATIS: DITTA ING. ALINARI

VIA GIUSTI 4-R TORINO

UNA PICCOLA SPESA ed un'ora di studio al giorno cambieranno la vostra vita.

Qualunque sia la vostra istruzione, anche voi potrete diventare:

TECNICI RADIO E TV DIPLOMATI

con ottime possibilità di impiego o di impiantare il vostro laboratorio

SEGUITE I CORSI PER CORRISPONDENZA RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P.

AVRETE ATTREZZATURE E MATERIALE GRATIS VALVOLE COMPRESSE

Facilissime lezioni, unite all'inizio graduale di materiali, vi insegneranno a costruire:

RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE 110" DA 19" E 23" prova-valvole, analizzatore, oscillatore, voltmetro elettronico, oscilloscopio.

RICHIEDETE GRATIS E SENZA IMPEGNO L'OPUSCOLO A COLORI che vi darà esaurienti informazioni

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12-D - TORINO

FulmarKet

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

FONOVALIGIA

Mod. F/22 Complesso Record 4 velocità - altoparlante incorporato (imballo compreso) - garanzia un anno (Le valvole sono escluse dalla garanzia)

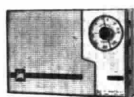
L. 11.000

Gratis

24 canzoni su dischi normali (non di plastica) microsolco dei più bei successi della musica leggera a chi acquista la fonovaligia

SCRIVETECI

una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo: sarete ben serviti a casa Vostra entro pochi giorni. Pagherete al postino alla consegna del pacco.



RADIO A 7 TRANSISTOR
Mod. F/14

L. 12.000

FulmarKet

MILANO
Via Larga, 31/R
Tel. 876.418

...un piccolo aspirapolvere dalle grandi prestazioni

classe unica

biblioteca di immediata e facile consultazione

— LETTERATURA

— ARTE

— STORIA

— DIRITTO

— POLITICA

— SOCIOLOGIA

— PEDAGOGIA

— PSICOLOGIA

— ECONOMIA

— SCIENZE

— MEDICINA

— TECNICA

— ATTUALITA'

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo

ERI - edizioni rai

Vedette ASPIRO

è corredato dei seguenti accessori: tubo di allungamento diritto - tubo di allungamento curvo - bocchetta liscia per tappeti con spazzola intercambiabile per divani e poltrone - bocchetta piatta per interstizi - cordone a forte isolamento lunghezza metri 3,50 con interruttore incorporato

LIRE **4750**

produzione SPADA torino

in vendita nei migliori negozi

RADIO GIOV

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/a, 6860 pari a m. 49.50 e su kc/a, 9515 pari a metri 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Virtuosi della musica leggera - 1.06 Fantasticherie musicali - 1.36 Piccoli complessi - 2.06 Un motivo all'occhiello - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Dolce cantare - 3.36 Tevevolza di motivi - 4.06 Pagine notte - 4.36 La mezz'ora del jazz - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Napoli di ieri e di oggi - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tre un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica che richiede (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Joe Loss e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Ballando il rock (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La RAI in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Orune - 14.55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in voga - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Stunde (Lehrjahr der BBC-London 21. Stunde (Bandischeh der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik W. A. Mozart: a) Notturmo in D-dur KV 286 für 4 Orchester; b) Konzertante Symphonie für Violine, Viola und Orchester in E-dur KV 364. Solisten: Walter Haryll, Violone; Paul Doktor, Viola - 12.20 Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mittheilungen - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti 14.35 Transmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree - 17.30 - Dai crepes del Sella - Transmission in collaborazione coi Comités de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Connie Francis - 18.30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibentheil -

19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20.15 Speziell für Sied (Electronica-Bözen) 21.15 Deutsche Prosa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Kammermusik. Werke für Streichensembles von Luigi Boccherini. VIII. Sendung. a) Quintett in A-dur op. 40 Nr. 4; b) Largo op. 12 Nr. 1; c) Berühmtes Menuett in A-dur; d) Quintett in F-dur op. 41 Nr. 2. Ausführende: Das Boccherini Quintett - 22.15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II)

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il «Gruppo mandolinistico musicale» diretto da Nino Micol (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.40-15.55 Ritratto d'autore: Italo Svevo. Presentazione di Annamaria Famà - Scene tratte dalle commedie: «Il dottor Riccioli», «Il teatro di casa», «Una commedia inedita», «L'ire di Giuliano», «Le teorie del conte Alberto» - 3ª trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Il porto» - cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La glosa, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Dal festival musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 1 programmi della sera - 17.25 Variazioni musicali - 18 Classe Unica. Slavko Andrić: Elementi di geofisica: (6) «Onde sismiche» 18.15 Arti, lettere e spettacoli 18.30 «Mezzogiorno di Bach» - Villa Lobos e Rodrigo interpretate dal chitarrista Andrés Segovia - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Escursioni nella nostra regione a cura di Rado Bednarik: (6) «L'idrografia carsica» - 19.30 «Vedette al microfono» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Celebri direttori d'orchestra: Hermann

Scherchen. Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate, op. 21, ouverture; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68; Chabrier: Espana, rapsodia per orchestra; Dukas: L'apprendista stregone, scherzo per orchestra. Nell'intervallo (ore 21.30 circa) Letteratura: «Un Cuore arido» di Carlo Cassola; recensione di Josip Tavec; Dop. I il concerto (ore 22 circa) Arte: «Elementi di fisica nella pittura contemporanea» indi «Ballate con noi» - 23. «Completo: Giancarlo Barozzi» - 23,15 Segnale orario - «Giornale radio» - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Concerto d'el Giovedì: La Messa nella polifonia Missa Emenedem di Palestrina, col Coro della Cappella Sistina, diretta da D. Bartolucci. 19.33 Orizzonti Cristiani. 20.15 Notiziario. Al vostro dubbio: risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



20 Orchestra. 20.05 L'Album lirico presentato da Pierre Hiegel. 20.35 Il successo del giorno. 20.45 «Il gioco delle stelle», indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. 21 Ridda di successi. 21.20 Musica per la radio. 21.45 Pettegozzi parigini. 22 Ore spagnole. 22.07 Cine-Club. 22.25 In musica. 22.30 «On vous cherche». 23.24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. 17.10 Concerto pomeridiano. G. Gershwin: «Un Americano a Parigi» (Orchestra sinfonica di Philadelphia, diretta da Leopold Stokowski, solista pianista Oscar Levant); P. Creston: Due danze (Concert-Arts-Orchestra, diretta da Vladimir Gotschmann); «Copland»: Billy the kid, suite di balletto (Morton Gould e la sua orchestra). 18.45 Quotidiano disc. 19 Buona sera cari ascoltatori. 19.15 e 19.50 Alcuni dischi. 20 Notiziario. 20.15 Musica da ballo. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Georges Pretre. Solista soprano Denise Duval; Lalo: «Le Roi d'Ys», ouverture; Poulenet: 1) «La dame de Monte Carlo»; 2) Arie lirica delle Marie-Liesse di Tiresias; Barlot: Sinfonia fantastica. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 «L'arte e la vita» a cura di Georges Charenson e Jean Dalvéz. 22.25 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Haydn: Quartetto n. 8; Schubert: Quintetto op. 77 n. 2; Debussy: Suite bergamasque.

MONTECARLO

19.35 Oggi nel mondo. 20.05 Musica per la gioventù. 20.10 Le scoperte di Nannette. 20.45 «Quand l'œuvre», sketch in vitro di Farnandel. 21 Teatro. 22.05 Un po' di fisarmonica. 22.30 Notturno.

GERMANIA

AMBURGO

16.30 Musica italiana del Barocco. Antonio Vivaldi: Sonata in si bemolle, maggiore da violino e basso continuo; Giuseppe Sammartini: Sonata in fa maggiore per 2 flauti e basso continuo; Antonio Vivaldi: Sonata in re minore per 2 vio-

lini e basso continuo, op. 1, n. 8. 17.50 Musica leggera. 19. Notiziario. 19.15 Concerto diretto da Franz Marszalek (solista violinista Ricardo Odnoposoff). Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture del «Ruy Blas»; Goldmark: Concerto per violino e orchestra; Dvorak: Suite boema; Gaiokowsky: Introduzione del 3° atto e Danza russa dall'opera «Le scarpe dorate». 21 Musica leggera d'Europa e d'oltre mare. 21.45 Notiziario. 22.15 Musica leggera e da ballo.

MONACO

16.05 Musica da camera francese. Fauré: Fantasia per flauto e pianoforte; Debussy: «Six pièces antiques» per pianoforte a 4 mani; Ravel: «Histoires naturelles» per soprano e pianoforte; Francaix: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto. 17.10 Musica e canto per il tè delle cinque. 19.05 Musica da ballo. 20 Heinrich Marschner: (per il centenario della sua morte): a) Cinque lieder; b) Conversazione di Sigfried Gotlich su «Marschner, pioniere»; c) Selezione dell'opera romantica «Hans Heiling» (Radio-orchestra diretta da Winfried Zillig, radioricco e vari solisti). 22. Notiziario. 22.10 Alla luce della ribalta. 22.40 Ospiti da Montecarlo con musica leggera. 23.20 Melodie e ritmi.

MUEHLACKER

19.30 Notiziario. 20 Interpretazioni di Otto Klemperer (dischi). Johannes Brahms: a) Ouverture Accademica, b) Sinfonia n. 3 in re maggiore (Quintetto Filarmonico di Londra). 21.05 Scene e arie d'opere di Giuseppe Verdi. 22 Notiziario. 22.20 Lieder di W. A. Mozart interpretati da Elisabeth Schwarzkopf, soprano; al pianoforte: Walter Gieseking). 23.24 Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Boccherini: Trio in si bemolle, op. 38 n. 3; Regner: Trio in la minore, op. 77 b; 20.30 Concerto diretto da Villem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Heather Harper e John Mitchinson. Musiche da opere, operette e balletti. 22 Sulle ali del canto, con i cantanti più famosi. 22.30 Storie vere di spionaggio tratte dalle Memorie del Colonnello Oreste Piro: «Spitzfische Johnnie», testo sceneggiato di Robert Barr. 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.45 «La famiglia Archer», di David Turner e Geoffrey Webb. 20 Notiziario. 20.31 Gara culturale fra studenti di scuole britanniche. 21 Cantanti insieme. 21.31 «Beyond our Ken», show radiofonico di Eric Milman. 22.31 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 23.30 Notiziario. 23.40 Jazz Club.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

16 Music-Hall. 17 Charles Gounod: a) Quartetto d'archi n. 3 in la minore, b) Due lieder per baritono e pianoforte, c) Marcia funebre per orchestra sinfonica. 18 Quartetto vocale e strumentale. 18.45 Musica leggera. 19.30 Notiziario. 20 Musiche di Barber: a) Serenata per orchestra d'archi; b) Concerto essay per orchestra. 20.20 Tre parafasi. 22.15 Notiziario. 22.20 «Jacob Job».

MONTECENERI

19.15 Notiziario. 20 Canzoni in voce. 20.10 «Scacco del XX secolo», ciclo sulla Fama nel mondo presentato da Felice Filippini. X puntata: «Tavola rotonda: al centro del Generazione e guerra della Fama». 21.15 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Aline von Barenzen. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore K.V. 425 (Linz); Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58. 22.35 «Microtono» gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco e Mario Carsi. 22.50-23 Dischi.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 «Scacco matto», di Roland Jay. 20.20 «Discopareda», di Jean Fontaine. 21 «Opération Buverd», film radiofonico di John Michel. Quarto ed ultimo episodio. 21.30 Concerto del giovedì. 22.30 Documentario. 23-23.15 Aperto di notte.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Preludi e fughe» - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» di dir. E. Ormandy e P. Strauss - 11 (15) «Musique di Gabriel Fauré» - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Boccherini, Blavet, Beethoven - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Sciostakovic, Preludi e fughe dall'op. 87; Dupré, Preludio e fuga per organo - 8.55 (12.55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da Ernest Ansermet - 11 (15) «Musique di G. B. Viotti» - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Beethoven, Borodin, Debussy - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach, Preludi e fughe dal 2° libro - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne», direttori M. Le Comte e L. De Froment - 11 (15) «Musique di Ernest Krenek» - 16 (20) «Un'ora con Arthur Honegger» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Mozart, Knecht - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Invenzioni e fughe»; Bach, Invenzioni a due voci; Buxtehude, Preludio e fuga in fa magg. - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» dir. L. Bernstein e A. La Rosa Parodi - 11 (15) «Musique di G. F. Ghedini» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Teleman, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Jazz party» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».



Franco Parenti è tra gli interpreti del vaudeville di Scribe

Un atto di Eugenio Scribe Peripezie di una scampagnata

secondo: ore 20,30

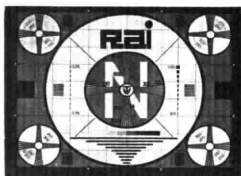
A Eugenio Scribe di certo la penna non pesava se la sua copiosa produzione è potuta arrivare a qualcosa come quattrocento fra vaudeville, commedie e scherzi comici di vario argomento. Non ci si può dunque meravigliare che al nostro non interessasse troppo quello che oggi si dice «messaggio» e nemmeno che i personaggi delle sue storie avessero una psicologia veramente attendibile. Piacerne, e basta. E al pubblico che negli ultimi trent'anni della prima metà dell'Ottocento frequentava i teatri boulevardieri di Parigi Scribe piaceva straordinariamente. Eppure, se affermassimo che questo «teatro teatrale» non ha assolto ad altra funzione che quella del puro divertimento, non faremmo che aggiacerli nella sbrigativa conclusione cui si giunge troppo frequentemente con gli artisti dal facile successo. In realtà Scribe, si può dire malgrado se stesso, e cioè nonostante il suo dichiarato intento di compiacere ai gusti del pubblico e ricavarne moneta sonante, ha operato una non inutile riduzione caricaturale di certi innaturali atteggiamenti romantici propri dell'epoca.

E' forse questo il senso migliore — se non certo il più appariscente — che si può estrarre anche da *Le diner sur l'herbe*, che va in onda giovedì sera sul Secondo Programma col titolo *La scampagnata*. Infatti, quella

che un autore romantico avrebbe magari immaginato come una deliziosa giornata trascorsa in un'antichissima capra-pastore, per Scribe è al più una iniziale aspirazione ben presto delusa in tutti i gitanti dalla realtà: piedi che dolgono, zanzare fastidiose, asini imbizzarriti, rovesci di pioggia e via dicendo. Ed è inutile che il signor Gaillardin, il buontempeone della compagnia, vada cantarello: «Al grande castagno, di fronte al crecovia, detto il prato di Carlomagno, il più bel posto che ci sia!», perché la morale della storia sarà dalla parte del brontolone Deschamps, che impersone egregiamente quel comodo buon senso borghese in cui in fondo Scribe stesso si specchiava: una comoda poltrona, una solida tavola, una bella sala da pranzo ventilata... altro che scampagnate d'inferno!

Crediamo che sia da cercare in questa direzione il sapore più autentico che ha spinto il regista Alessandro Brissoni a pescare con gusto nella folta produzione dello scrittore francese e ad adattarne per la radio questa ed altre storie comiche, al di là dei meccanismi se pur fantasiosi intrecci in cui Scribe fu maestro. Quanto al motivo così ottocentesco e francese del desinare sull'erba, la nostra fantasia può essere sollecitata ai più liberi confronti pensando al celebre quadro di Manet e al breve film di Renoir.

Piero Castellano



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,20 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) QUESTO E' IL JUDO

a cura di Mario Flengo
4^a trasmissione

Presenta Aldo Novelli

b) ROBIN HOOD

La regina Eleonora
Telefilm - Regia di Dan Birt
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Jill Esmond

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sottilette Kraft - Frullatore Moulinex)

18,45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Guido Stagnaro

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,45 LE FACCE DEL PROBLEMA

Il nostro vino

a cura di Lorenzo Rocchi

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Vicks Vaporub - Brisk)

SEGNALE ORARIO

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Amaretto di Saronno - Overlay - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Arrigioni - (2) Rez - (3) Locatelli - (4) Cotonicio Valle Susa - (5) Camomilla Montana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Cinelevisione - 3) Cinelevisione - 4) General Film - 5) Cinelevisione

21,15

FELICITA COLOMBO

Tre atti di Giuseppe Adami

Personaggi ed interpreti:

Felicità Colombo Elsa Merlini
Il conte Giovanni Scotti Nino Besozzi

Rosetta Colombo Franca Mantelli
Valeriano Scotti Renzo Montagnani

Ludovico Grassi Ermanno Roveri
Maria Spolti Leda Celani

Ugo Ugoletti Federico Collino
Gisella Nora Villa

Don Piero Luciano Zuccolini
Antonio Loris Gafforio

Un domestico Franco Ferrari
La Brambilla Anty Ramazzini

La Spreafico Angelina Peretti
Un signore Franco Moraldi

Un cliente Gino Centanin
Un professore Renzo Scali

Un ragioniere Mario Luciani
Una signora Carla Maria Bonavera

Una serva Angela Cicorella
Altra serva Lina Paoli

Una terza serva Jonny Tamassia
Un signore con barba Armando Benetti

Un balzubente Dino Peretti
Un commesso Corrado Nardi

Scene di Filippo Corradi
Cervi

Costumi di Emma Calderini
Regia di Claudio Fino

22,35 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

Quelli del trapezio

Prod.: Crayne

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una nota commedia di Giuseppe Adami

Felicità Colombo

nazionale: ore 21,15

Di Felicità Colombo, la commedia di Giuseppe Adami che la Televisione presenta questa sera sul Programma nazionale, e della sua creatrice, Dina Galli, si parla diffusamente in altra parte del giornale. Dal canto nostro, prima di ricordare ai lettori la divertente vicenda, vorremmo sottolineare l'importanza di questo ritorno anche per una ragione sentimentale, piena di nostalgia; i grandi successi della commedia sono infatti legati a nomi di artisti che oggi non esistono più: in palcoscenico Dina Galli ebbe come compagno Giulio Stival e la regia era di Luciano Ramo (che fu anche apprezzato collaboratore del Radiocorriere-TV), nella versione cinematografica Armando Falconi.

Tempi lontani, lontanissimi; il pubblico, forse, era meno esigente. Ma ciò non toglie nulla alla freschezza di Adami, autore fervido e appassionato, attento alle cose pulite e semplici della vita. La sua signora Felicità non è certo un personaggio unico nella letteratura drammatica italiana, ma possiede una eccezionale carica di simpatia; tutti gli altri, attorno a lei, si muovono perché sia lei, sempre, a balzare in primo piano senza peli sulla lingua e sicura di sé.

Proprietaria di una prosperosa salumeria, Felicità Colombo è soddisfatta e orgogliosa del suo lavoro che la vede, da mattina a sera, alle prese con prosciutti e formaggi, nella bottega intrisa d'un profumo volgare fin che si vuole ma stuzzicante e indice di benessere. Ora avviene che la figlia, Rosetta, si innamori, corrisposta, di Valeriano Scotti, un gran bravo giovane che ha soltanto un difetto: quello d'essere figlio di un adorabile pasticcione, il conte Giovanni Scotti, il quale al disagio economico in cui si trova e del quale è lui stesso il responsabile unisce la cosiddetta fiera del blasono, per cui la notizia che suo figlio si accinge a diventare genero d'una salumiera lo allarma e lo irrita oltre ogni limite ragionevole.

Naturalmente, la signora Felicità non è donna che disarmi facilmente soprattutto quando c'è di mezzo l'avvenire della sua Rosetta. Riesce ad attirare in negozio il conte e gli traccia — senza mentire — un tal panorama della sua agiatezza (anzi, perché non dire della sua ricchezza?) che egli ne rimane sconcertato: va bene, dice, si sposino pure i ragazzi, ma lei, la signora Colombo, ceda la salumeria e si ritiri a viver di rendita. Questa la conditio sine qua non posta dallo spiantato aristocratico. Bisogna accettare.

Ritroviamo così Felicità Colombo

bo in pancia, lieta che la figliola si sia accasata, ma insofferente di quell'ozio forzato e indignata per l'abuso che il conte Giovanni fa degli averi di lei, deciso com'è a far pagare a carissimo prezzo il suo titolo nobiliare. D'altra parte, come ribellarsi se non mettendoci a repentaglio la felicità di Rosetta? Per fortuna, ecco che si annuncia il prossimo arrivo di un nipotino; ah, perbacco, vuole un po' vedere, adesso, l'ex salumeria se l'altezzoso futuro nonno avrebbe il coraggio di mandare all'aria la perfetta unione dei due sposini. E allora la Felicità torna in negozio (che aveva non venduto ma soltanto affittato), gongolante dietro il banco a far la vita che le è sempre piaciuta. Infuriato, il conte padre pianta tutti in asso; non gli riuscirà, tuttavia, di fare molta strada. Debiti e nostalgia hanno facilmente il sopravvento; ed ecco, coi suoi quarti di nobiltà in dispetto, tornare all'ovile dove sa che ci sono pace, onestà e un sorriso.

La commedia (alla quale Adami diede un seguito: *Nonna Felicità*) si chiude su questa serena e prevedibile riconciliazione. Trionfo del lavoro e dell'amore. Denso di umori dialettali, il testo di Giuseppe Adami è un chiaro esempio di quel teatro distensivo ed edificante che non declina col mutare dei gusti e delle mode. Senza pretese né ambizioni, ma anche senza banalità.

c. m. p.



Una scena di «Felicità Colombo»: da sinistra Nino

William Holden presenta

secondo: ore 21,15

Le popolazioni delle città di frontiera hanno sempre avuto una propria fisionomia psicologica, che ha caratteristiche comuni da quando la terra intorno ad Henna, l'attuale Enna, era per metà sotto il dominio di Roma, e per metà colonia greca. Sono popolazioni che acquistano, e spesso mantengono anche dopo gli spostamenti di frontiera, una sensibilità acuta e una mentalità che non tutti riescono a ca-

Quelli del trapezio



DICEMBRE



Besozzi (il conte Giovanni Scotti), Franca Mantelli (Rosetta Colombo) e Renzo Montagnani (Valeriano Scotti)

Hong Kong

pire. Nell'agosto scorso, quando Ulbricht innalzò il cosiddetto «muro della vergogna» a Berlino Est, gli abitanti di Berlino Ovest ebbero reazioni che non sempre erano interamente approvate in Occidente, neppure a Bonn, per tacere di Londra. Vi sono città di frontiera, come Hong Kong, dove, per esempio, nessuna forza di polizia riesce ad abolire il contrabbando, ma in generale, sui confini contesi si incontrano e si scontrano due tendenze op-

poste: quella degli uomini più intraprendenti, che prendono nuove e audaci iniziative, quasi fossero eccitati dalla minaccia, o dal pericolo, e quella di una massa che ha paura, anche quando è coraggiosissima.

A Berlino Ovest, come a Hong Kong, sono state create, in questo dopoguerra, industrie che valgono miliardi e che potrebbero essere spazzate via da una fuocata, senza ricorrere alle bombe atomiche. Eppure, tanto a Berlino Ovest, come a

Il cortometraggio in onda questa sera alle 22.35 dal Nazionale, per la serie «Il pericolo è il mio mestiere», è una vera e propria lezione sugli esercizi acrobatici più pericolosi cui l'uomo si dedichi, col solo aiuto della forza dei suoi muscoli, di una corda e di una barra di legno. Ma ha anche in sé i requisiti quasi di un racconto drammatico, in cui quella del «brivido» non è una emozione superficiale e pubblicitaria ma addirittura una ragione quotidiana di lavoro. Nella foto i «Vienna volanti», che partecipano alla trasmissione



SECONDO

21.15

HONG KONG

Rapporto su una città presentato da William Holden
Produzione C.B.S.
Introduzione di Ettore Della Giovanna

22.15

TELEGIORNALE

22.35 BALLETO SOVIETICO
BERIOTZKA

Seconda parte
Coreografie di Nadezhda Nadezhkina
Costumi realizzati su bozzetti di Liubov Silc
Orchestra diretta da Alexej Ilin
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

Hong Kong, nel fondo del cuore di ogni uomo c'è il timore che i genitori, la moglie, i figli, possano essere travolti da una bufera improvvisa. Un fenomeno simile si rileva a Teheran, che non è una città di frontiera nel senso letterale della parola, ma è la capitale di un Paese soggetto all'influenza e alle pressioni dell'Oriente e dell'Occidente. Anche Teheran, in pochi anni, si è trasformata in una città modernissima, con palazzi all'americana, e con una popolazione irrequieta a causa della propaganda comunista, e di uno stato di miseria reso ancora più amaro dalle favolose ricchezze di pochi. Una parte dell'Iran, l'Azerbagian, è già stato occupato una volta dalla Unione Sovietica: potrebbe esserlo ancora domani? E i rapporti con l'Iraq non comportano un rischio costante? Il petrolio è una fonte di denaro quasi inesauribile, ma gli iraniani non hanno ancora capito bene dove vada a finire tutto quell'oro, e non sono sicuri che il petrolio non diventi oggetto di un conflitto che li stritolerà. Le città legate alle sorti di questa frontiera fra il mondo comunista e il mondo non comunista, sono molte, da Helsinki a Berlino, a Belgrado, a Istanbul, ad Ankara, a Teheran, a Kabul; da Nuova Delhi al Nepal e all'Assam; da Rangoon alla capitale del Laos; da Saigon ad Hong Kong e a Seul. Tutte queste città hanno problemi diversi, ma sono tutte legate dal filo della paura, hanno quasi tutte da risolvere i tremendi problemi dei profughi, e tutte sono animate da un desiderio insopprimibile di costruire. Tutti siamo terrorizzati dal pensiero di una guerra, ma a Hong Kong la gente sa che se il leone cinese desse una zampata... Eppure a Hong Kong si continuano a edificare enormi palazzi per accogliere centinaia di migliaia di profughi, e si inventano nuove attività per dare a quei profughi un'opportunità di lavorare.

e. d. g.

RADIOMARELLI



TELEVISORI DA 17" 19" 23"
DA L. 140.000 IN SU. ALTRI
MODELLI RADIO A VALVOLE ED
A TRANSISTORI DA L. 13.000
IN SU. RADIOFONOGRAFI, REG-
ISTRATORI A NASTRO, FONO-
VALIGIE, ELETTRODOME-
STICI DI QUALITÀ.

RV 530 U - 19" 114°
BONDED SHIELD
COMMUTAZIONE Istantanea a Pulsanti
1° e 2° PROGRAMMA
L. 187.000
(ESCL. I.P.T. e I.C.T.)

P. 191. RM 119



**QUALITÀ
GARANTITA
DA
30 ANNI
D'ESPERIENZA**

RADIOMARELLI

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

LA

ARRIGONI

è lieta di presentare in
CAROSELLO:
«CON ARRIGO ME LA SBRIGO»

I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI

“PAOLO SOPRANI,”

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863

FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti
di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

ACCADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diversamente

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori -
giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radio-
tecnici - elettricisti - elettrauto - tonitruisti - saldatori - falegnami -
ebanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori -
tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori -
figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzaioli -
periti in infortunistica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia
la scuola che dà maggior garanzia di successo

ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

Il nostro buongiorno

Betti: C'est si bon; Marini: La più bella del mondo; Lara: Solamente una vez; Berlin: Cheek to cheek; Di Lazzaro: Regnella campagnola

La fiera musicale

Johnston: Cocktail for two; Crosti: Sono allegro; Redi-Olivieri: Eulalia Torricelli; Kilm-Eder: Klarinettenmucki; Garmel-Giovannini-Kramer: La postina della Val Gardena; Wiedorf: Laughing saxophone (Palmolive-Golgate)

Allegretto francese

Salvador: Le roi du fox-trot; Brejac: Faust pas gamberger; Becaud: Passe ton chemin; Achard-Monnot: Si, si, si; Horner: Marche des ours; Danvers-François: Un petit chouia; Lafarge: La Seine

L'opera

Pagine dall'Otello di Verdi a) «Credo in un Dio crudele», b) «Plangere stando», c) «Nim mi tema» (Knorr)

Intervallo (9.35)

Racconti brevi

«Novella indiana» di Ambrogio Balini

György Cziffra al pianoforte

Beethoven: Bagatella in la minore (Per Elisa); Liszt: Mefisto valzer

Le Sinfonie di Haydn: La sorpresa

Sinfonia in sol maggiore n. 94: Adagio cantabile - Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Fritz Lehman)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

I campioni delle virtù: I fanciulli di Fatima, a cura di Domenico Volpi
Musiche che fanno pensare al Cielo: *Panis Angelicus*, di Caesar Franck
Allestimento di Massimo Scaglione

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Ignoto: Vieni sul mar; Warren: The more i see you; Colazo: La stitina noche; Vallini-

Testoni: Nebbia; Dodd-Lara: Granada; Di Lazzaro: Chitarra romana

(Lacabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Burgess: Everybody's rocking; Pinchi-Cofer: Faro de Bahia; Pearly: Mes parents sont venus me chercher; Gujarraro-Alguero: Specchia-Donaggio: Il cane di stoffa; Rear-don: The street of love; Merrill-Granata: Oh, oh, Rosy

c) Ultimissimi

Gomez-Warren-Goehering: Miracolo d'amore; Pinchi-Marin: Un'ora senza te; Coppo-Prandi: Nocciolina; Beretta-Fayne: Bon bon; Jovino-Concina: Cammina; Nisa-Lojacco: Non so resisterti (Invernizzi)

Il nostro arriverci

Noble: The very thought of you; Trovatioli: Acquarelli di Villa Borghese; Rose: Stereophonic march; C. A. Rossi: Mon pays; Ross-Adler: Hey, there; Creatore-David-Peretti: Bim-bom-bey (Ola)

12.20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

Dirige Angelini

(Locatelli)

14.12.20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

a) «Gazzettini regionali»

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Bari I. Calanissetta I)

15.15 Cantata Nilla Pizzi

15.30 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell

(Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Il grano di senape

Racconto di Anna Maria Speckel

Regia di Eugenio Salussolia

Primo episodio

16.30 Complexo Basso-Valdambri

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)

Quello che sappiamo dei

temporali

III - Wilfred Remillard: L'origine del tuono

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica lirica

Soprano Marcella Pobbè,

mezzosoprano Lucia Daniele,

tenore Antonio Galie

Puccini: Turandot: «Non

plangere Lù»; Mozart: Don

Giovanni: «Non mi dir bel-

l'idol mio»; Ponchelli: La

Gioconda: «A te questo ro-

sario»; Pietri: Marietta: «Io

no: Guglielmo Tell: «Selva opaca»; Donizetti: Lucrezia

Borgia: «Nella fata Rimini»;

Puccini: 1) Manon Lescaut:

«Donna non vidi mai»; 2)

Turandot: «Signore ascolta»;

Mussart: Werther: «Werther,

o mio Werther»; Giordano:

Andrea Chénier: «Improvvi-

samente»; Gounod: Faust: «Aria

dei gioielli»; Cilea: L'Arista-

na: «Esser madre è un in-

ferno».

Orchestra Sinfonica di To-

ri- no della Radiotelevisione

Italiana diretta da Alberto

Paolotti

Orchestra Sinfonica di Mi-

lano della Radiotelevisione

Italiana diretta da Oliviero

De Fabritiis

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personag-

gi della letteratura russa:

Akaki Akakevic, il dramma

del «Cappotto».

Ferdinando Vegas - Le gran-

dine linee della politica inter-

nazionale, da Sedan a oggi:

L'espansione coloniale

19 La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del

teatro, con la collaborazione

di Edoardo Anton, Enzo Fer-

rieri e Achille Fiocco

20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Tonina Torrielli

(Anipap)

30' Un ritmo al giorno: il bo-

lero

(Superstim)

45' Album dei ritorni

(Motta)

10 Enza Soldi ed Ernesto

Calindri presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di Italo

Terzoli e Bernardino Zap-

pioni

Regia di Pino Gilioli

— Gazzettino dell'Appetito

(Omopù)

11.12.20 MUSICA PER VOI

CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta mu-

sica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Calabrese-Matanzas: Salta chi

per: Lajacono: Non so resi-

sterti; Porcù-Ruccione: Ron-

dini fiorentine; Bertini Di Pa-

ola-Taccani: Dal cielo; Mor-

belli-Filippini: Sulla carrozza;

Carliaggi-Malgoni: Flamen-

go rock; Sale-Morriconne: La

tua stagione; Leoncilli: Ho

creduto; Beretini-Valler: Ca-

tari dimmi di sì; Chari-Lut-

tazzi: Margherita

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della

Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la

trasmissione viene effettuata

rispettivamente da Genova 3

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Mol-

ise, Calabria

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Dall'Auditorium di To-

ri- no

CONCERTO INAUGURALE

DELLA STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1961-62

DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del

soprano Lidia Marimpreri,

del mezzosoprano Anna Ma-

ria Rota, del tenore Renzo

Casella e del basso Plinio

Clabassi

Brahms: Ouverture accademi-

ca festiva op. 80; Stravinsky:

Sinfonia di saimi, per coro e

orchestra; Beethoven: Il mo-

mento glorioso, Cantata della

Pace op. 136, per soli, coro e

orchestra

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro

di Torino della Radiotele-

visione Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

23.15 Oggi al Parlamento -

Giornale radio

Dal «Caprice» in Milano

Complesso di «Riccardo

Rauchi»

24 Segnale orario - **Ultime**

notizie - Previsioni del tem-

po - Bollettino meteorolo-

gico - I programmi di do-

mani - Buonanotte

13 La Ragazza delle 13 pre-

sentate:

Musica, amigòs

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei

successi

(Palmolive-Golgate)

13.30 Segnale orario - Primo

giornale

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili

imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e se-

greti del giorno

14 Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati

commerciali

14.30 Segnale orario - Secon-

do giornale

14.40 R.C.A. Club

(R.C.A. Italiana)

15 Dedicato a Harold Har-

len

15.30 Segnale orario - Terzo

giornale - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorolo-

cello Cortis, baritone; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, diretti da Vittorio Gul; Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10.15 Il concerto per orchestra

Castaldi: Concerto n. 1 per orchestra: a) Moderato, b) Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Flumè: Concerto, per orchestra: a) Allegro energico, b) Ricerche (andante), c) Presto turbinoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

11 — Musica dodecafonica

Webern: Sinfonia n. 21: a) Ruhig schreitend, b) Variatissimo (Orchestra da Camera diretta da Robert Craft); Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra: a) Andante, b) Molto allegro, c) Adagio, d) Giocoso (Solisti Alfredo Brendel - Orchestra della Südwestfunk di Baden Baden diretta da Michael Giehlen)



La pianista Marcella Crudeli interpreta pagine di Schumann nel concerto delle 16.10

11.30 Il '900 in Francia

Debussy: Khamma (legenda danzata) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz); Satie: Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce, dai «Dialoghi» di Platone (trad. Cousin) (Solisti Pierre Mollet; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

12.30 Musica da camera

Fauré: Barcarola n. 6 op. 70 in mi bemolle maggiore, per pianoforte (Solisti, Armando Renzi); Roussel: Jours de fête: a) Pan, b) Monsieur de la Peau, c) Krishna, d) Tityre (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte)

12.45 La rapsodia

Debussy: Rapsodia per sassofono e orchestra (Solisti Raffaele Annunziata; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Liszt: Rapsodia ungherese n. 3 in si bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica della Radio Belga diretta da Franz André)

13 — Pagine scelte da «Riflessioni e pensieri inediti» di Carlo Luigi De Montesquieu: Ritratto

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Brahms e Prokofiev

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 14 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Bach: Sinfonia concertante in do maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto (Severino Gazzelloni, flauto; Sabato Cantore, oboe; Guido Mozzato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia; Dieter: Concerto concertante in fa maggiore, per due fagotti principali e orchestra: a) Allegro, b) Andante (romanza), c) Allegretto (Rondo) (Giovanni Graglia e Guglielmo Pasi, fagotti; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

15.15 La sinfonia del '900

Britten: Simple symphony, per orchestra d'archi: a) Impetuoso (bourrée), b) Scherzoso (pizzicato), c) Sentimentale (sarabanda), d) Capriccioso (finale) (Orchestra da Camera di Monaco diretta da Christoph Stepp; Margola: Sinfonia, per grande orchestra: a) Allegro vivo, allegro vivo, b) Andante, c) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

16.10-16.30 Concerto della pianista Marcella Crudeli

Schumann: Album per la gioventù, parte prima (dal n. 1 al n. 18): Melodia, Marcia di soldati, Canzoncina, Corale, Piccolo pezzo, Povera orfanelle, Canzonetta del cacciatore, Cavaliere selvaggio, Canzonetta popolare, Contadino allegro che ritorna dal lavoro, Sicilia, Babbo Natale, Presto sarai qui maggio, caro maggio, Piccolo studio, Canto di primavera, Prima disillusione, Piccolo viandante mattutino, Canzone del mietitore

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Prima trasmissione
Felix Mendelssohn
St. Paul op. 36 per soli, coro e orchestra (Prima parte)
Ester Orelli, soprano; Jolanda Gardino, mezzosoprano; Luigi Alva, tenore; Italo Tajo, Giuliano Ferrelli, bassi
Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi

18 — Orientamenti critici Recenti interpretazioni del «Moby Dick» di Melville a cura di Glauco Cambon

18.30 Witold Lutoslawski

Concerto per orchestra
Intrada - Capriccio notturno e arioso - Passacaglia, toccata e corale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Stanislaw Skrowaczewski

19 — (*) Mille anni di lingua italiana

Panorama storico
III - Tradizione latina e lingua scritta: l'avvento del volgare alla scrittura a cura di Silvio Pellegrini

19.30 Nicola Porpora

Sinfonia da camera in re maggiore op. 2 n. 4 per due violini, violoncello e cembalo

Adagio - Gavotta - Adagio - Allegro

Alberto Poltronieri, Franz Terraneo, violini; Roberto Caruana, violoncello; Egida Giordani Sartori, clavicembalo

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Georges Bizet (1838-1875): Patrie ouverture drammatica op. 19

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

Josef Suk (1874-1935): Fantasia op. 24 per violino e orchestra

Sollsta Peter Rybar

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

Bela Bartók (1881-1945): Diversimento per orchestra d'archi (1839)

Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai

Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 LA COPPA MAGICA

Un atto di J. M. de La Fontaine

Traduzione di Romeo Lucchese

Anselmo Lauro Gazzolo

Lello, figlio di Anselmo

Giovanni Materassi

Giuseppino, precettore di Lello

Giulio Mauri

Mastro Griffone Gino Pernice

Mastro Tobia Manlio Busoni

Bertrando, fattore di Anselmo

Franco Parenti

Lucinda, figlia di Tobia

Fulvio Mammi

Tibaldo, fattore di Tobia

Alessandro Sperli

Pieretta, moglie di Tibaldo

Anna Maestri

Regia di Giorgio Bandini

22.10 Ritratto di Fausto Nicolini

a cura di Elena Croce

con testimonianze di: Vincenzo Arangio Ruiz, Riccardo Bacchelli, Alfredo Schiaffini, Nino Valeri

22.50 André Campra

Girolanda variazioni

Tema-Toccata (Honegger) - Sarabande et Farandole (Léser) - Canarie (Manuel) - Sarabande (Talliferre) - Maelote provençale (Poulenc) - Variation (Sauguet) - Ecossaise (Auric)

Direttore Ferruccio Scaglia

Jeun Baptiste Lulli

Suite d'airs et de danses (dall'opera «Armida»)

Revis. F. Martin

Ouverture - Sarabandes I e II - Air - Entr'acte - Air - Passacaille

Direttore Admond Appia

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

23.30 L'ultima parola

Racconto di William Sansom
Traduzione di Perla Cacciaguerra
Lettura



PAPINI

il meglio

GIUDIZIO UNIVERSALE, vol. ril.

STORIA DI CRISTO, vol. ril.

IL DIAVOLO, vol. bross.

UN UOMO FINITO, vol. bross.

I quattro capolavori di Giovanni Papini in tutte le biblioteche: occasione unica perché tutti gli italiani conoscano questi quattro capolavori. Spedizione immediata a mezzo posta in tutta Italia contrassegno della prima rata.

Contanti: L. 8.800. A rate: contrassegno L. 1.500 e 8 rate mensili da L. 1.000.

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.za Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)

Vi commissiono i 4 volumi di PAPINI che mi impegnano a pagare con contrassegno di L. 1.500 e 8 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma _____

Cognome e nome _____

luogo e data di nascita _____

professione _____

indirizzo dell'ufficio _____

indirizzo privato _____

Il giocattolo che cresce insieme al ragazzo

ESIGETE L'AUTENTICO MECCANO INGLESE

DIFFIDATE delle imitazioni. C'È UN SOLO MECCANO!

*Nome brevettato di proprietà ed uso esclusivo della Fabbrica Meccano Limited - Liverpool (Inghilterra).

MECCANO

Rappresentante per l'Italia
Dir. Alfredo Parodi
Piazza S. Marcellino 6, Genova
Fabbricati in Inghilterra dalla Meccano Ltd.

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la Sounacsa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI

MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO

Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 0,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 3,52 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/a. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoni e ritmi del Sud America - 1,06 Tasteria magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 L'antenne sono re - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Molière in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12,20 Peppino Di Capri e i suoi rockers - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Alberto Pizzetti ed il suo quartetto (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Bitti - 14,55 Musica spagnola (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Musiche e canzoni da film - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Siracusa 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7,15 Italicamente In Radio. Sprachkurs für Anfänger - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Arien für Sopran und Orchester von W. A. Mozart, Rita Streich, Sopran: Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks, Dirigent: Charles Mackerras - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opem-musik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Pagnanella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünftürthe (Rete IV).

nirken. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Musik zum Advent - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italicamente In Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20,15 Die Wunderbare Schustersfrau - Eine tolle Posse von Federico Garcia Lorca. Aus dem Spanischen übertragen von E. Beck. Funkbearbeitung: Fred von Hörchelmann. (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik. «Hindemith dirigiert Hindemith». a) «Amour und Psyche», Ballett-Ouverture für Orchester; b) Konzert für Orchester; c) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; d) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; e) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; f) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; g) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; h) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; i) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; j) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; k) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; l) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; m) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; n) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; o) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; p) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; q) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; r) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; s) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; t) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; u) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; v) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; w) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; x) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; y) «Die Wälsche», Konzert für Orchester; z) «Die Wälsche», Konzert für Orchester.

23-23,05 Spättschnitten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIU-LEGNIA GIULIA
7,10 Buon giorno con il «Complesso Tipico 12» - Udrine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udrine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udrine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udrine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Penosità della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Latino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Compositori triestini - Michele Eulombio: «Concerto per violino e orchestra» - Orchestri: Simphonica di Trieste diretta da Antonio Brainovich - Violonista Dino Ivičević (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,40 - «Complesso di Franco Valli» - Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 «Flors di prat» - Prose e poesie in friulano a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco d'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,10-15,55 Concerto del pianista Angelo Kessalagios: Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore; Haydn: Variazioni in 13, minor n. Schubert: Sonata in la maggiore (1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro di Trieste il 30 gennaio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «La settimana economica» - prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)
7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - Intervallone (ora B) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Iddrebrando Pizzetti: Rondò veneziano. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschuch: «Più sincerità nei rapporti tra l'educazione e l'educando» - 19,15 Galeidoscopio: Orchestra André Castelnet - Complesso mandolinistico «Sloboda» - Cante Ella Fittzgerald - Quintetto Conte Candoli - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Schedario minimo: Dalida - 21 Concerto di musica operistica diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del soprano Marcelia Pobe e del tenore Ferruccio Tagliavini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Luigi Gualdo: «Narcisa» - 22,20 Schubert: Sonata per pianoforte, in sol minore, molle maggiore - 22,55 «Il big band di Buddy Bregman» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi - 19,33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamo la musica e il problema del dibattito su problemi ed argomenti del giorno» - 21 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA
20 Varietà. 20,15 «Musica per la gioventù» - 20,30 Ballate di ballati. 20,45 Dal mercante di canzoni. 21,15 Musica per la radio. 21,15 Canzoni. 21,50 Balloabili. 22,05 Canzoni. 22,10 In tre tempi... 22,20 Folclore del mondo. 22,30 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Musica nella notte.

AUSTRIA VIENNA
20,15 Musica da ballo per i giovani. 21 Celebri direttori d'orchestra: Igor Markevitch coll'orchestra Filarmonica di Berlino: Mozart: Sinfonia n. 35, in do maggiore. K. 358, e coll'Orchestra Philharmonica di Londra: I. Stravinsky: «Le Sacre du printemps». 22 Notiziario. 22,15 Swing-Party. 23,16-24 Musica da jazz.

FRANCIA III (NAZIONALE)
20 «Benetica», tragedia in musica di Albert Magnard, diretta da Pierre Michel Le Conte. 22,15 Temi e controversie. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Artisti di passaggio. Interpretazioni della cantante polacca Adeline Galertown: Mozart: «Oiseau qui tous les ans», «Un moto di gioia». Chopin: Due canzoni: Monliou: «Petite rose»; Karolite: «Souvenir d'un jour»; «Sous un arbre». Interpretazioni della pianista bulgara Liliane Christova: Remenkov: Dieci preludi: Ivanov: Variazioni.

MONTECARLO
19,35 Oggi nel mondo. 20,05 «Più felice di me» con Charles Aznavour. 20,20 «Quale dei tre?», con Roméo, Jean-François, Jacques Bénéf. 20,35 «Noi, gli innamorati», con Jean-Claude Pascal. 20,50 «Nella rete dell'aspettore V», avventura di spionaggio. 21,15 Canzoni. 22 Dischi. 22,30 Tante rotonde. 23 Al bar dei Noailles.

GERMANIA AMBURGO

16 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte, eseguita da Amedeo Baldovino, violoncello, Ingeborg Philippsen, pianoforte. 16,30 «Il delle bandiere», delle canzoni singolari per i bambini. 17,45 Carosello di melodie. 19 Notiziario. 19,30 «Almena», opera in 3 atti di Gustav Kleebe, diretta da Dietrich Hollreiser. 21,45 Notiziario. 23,35 Alois Haba: Nonetto n. III, op. 82 interpretato dal Nonetto Ceco.

MONACO

19,05 Canzoni di pastori interpretate dai fanciulli di Walmündchen. 19,45 Notiziario. 20 «Buone note per buone note», allegro quiz musicale con Fred Raus. 21 Musica leggera e giovani talenti. 21,20 Dischi con Christa Henke e Werner Götz. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica della sera. Purcell: Fantasia in sol minore per 4 violi da gamba; Rameau: «L'usignolo», aria per contralto e arionenti. M. Haydn: Adagio dal Notturno per quintetto d'archi; Hummel: Romanza per corno e pianoforte; Fuchs: «Al crepuscolo» per pianoforte; quattro mani; Duparc: Chanson per contralto e pianoforte; Martinus: Notturno per violoncello e pianoforte. 0,05 Musica da ballo.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

17 Concerto diretto da Leighton Lucas. Solista: violinista Tessa Robbins. Schubert: Ouverture in stile italiano: Wieniawski: Concerto in re minore per violino e orchestra; Delibes: «Le Roi s'amuse», suite; Erik Satie: «Jack in the Box». 18,15 Goldharbour, mistero vittoriano in sei episodi di Aubrey Feist. Quarto episodio: «Gloves off». 19 Notiziario. 20 Musica del secolo. 21 Concerto diretto da Norman Del Mar. Solista: violoncellista William Pleeth. Bach: Suite n. 4 in re; Bloch: «Schelomo»; Tippett: Sinfonia n. 1. 22,30 «Just fancy», riflessioni contemporanee di Eric Barker. Musica diretta da Peter Akister. 23 Notiziario. 23,30 Raccoglimento. 23,45 Fesco conto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

17,34 Dischi per la gioventù. 18,31 Marion Ryan, Dean Martin, Cyril Stapleton e la sua orchestra. 19,45 La famiglia Archer, di David Turner e Geoffrey Webb. 20 Notiziario. 20,31 «The Navy Lark», di Lawrie Wyman. 21 Shadow on the Sun, testo e musiche di Gavin Blackney. Undicesimo episodio: «Message of Death». 22,15 Serate musicali. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16 Musica richiesta. 17 Schumann: Fantasia in do maggiore. 18 Concerto del Musikverein Langnau am Albis. 18,20 «Bonsoir, tutti quanti». 19,30 Notiziario. 20 Un po' di musica. 21 Musica vivente. 21,45 Gli occhiali acustici. 22,15 Notiziario. 22,20 Concerto di violoncellisti cebrai.

MONTECENESI

20 Orchestra Radice. 20,30 «Fra terra e cielo» - 21 Sinfonia di Henry Roth. Traduzione di I. A. Chiusano. 21,25 Musiche inedite per coro a cappella di Mario Vico. 21,50 «Musica vivente» (due motetti): Ave verum; b) Sancta Maria succurre miseris; Tre canzoni: a) Barcarola (parole di I. Ciccolini); b) Corale e speranza (parole di N. Tommaso); c) Primavera (parole di M. Moretti-Maina). 22,50 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22,05 Melodie e ritmi. 22,25-23 Galleria del jazz.

SOTTENS

17,15 Musica sinfonica. 18,25 Musica e attualità. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo del mondo. 19,50 Piccola serenata spagnola con Los Alcaran e l'orchestra Casas Augé. 20 Julia Barrios, regina del teatro, rievoca da Béatrix Dussane. 20,25 Musica ai Campi Elisi. 21,40 «Il nuovo intorno al mondo», adattamento di Piero Chiambretti, da un'opera di fantascienza inglese di Theodore R. Logswell. 22,20 Musiche di Ernst Krenek, interpretate dalla pianista Frieda Valenzi.

FILO DIFFUSIONE

I canale: I. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Musica sacra»: Rossini: «Stabat Mater» per soli, coro e orchestra - 9 (13) «Musiche di Jean Philippe Rameau» - 10 (14) per le «Sinfonie di Mahler»; Sinfonia n. 3 in do dieesi minore - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) in stereofonia: Un ballo in maschera, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di H. Villa Lobos» - 10 (14) «Le sinfonie di Mahler»; Sinfonia n. 4 in sol magg. (La vita celestiale) - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) L'oro del Reno, di Riccardo Wagner.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Vetrina» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Carl Philipp Emanuel Bach» - 10 (14) «Le sinfonie di Mahler»; Sinfonia n. 3 in re minore - 16 (20) «Un'ora con Arthur Honegger» - 17 (21) in stereofonia: La Traviata, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Henry Purcell» - 10 (14) «Preludi di Chopin»; Preludi dall'opera n. 28 - 10,20 (14,20) I Maestri cantori di Norimberga, di Wagner (atto I) - 16 (20) I Maestri cantori di Norimberga, di Wagner (2° e 3° atto).

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Jazz party» - 10 (16-22) in stereofonia: «Vetrina» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Si inaugura all'Auditorium di Torino la Stagione Sinfonica del "Nazionale" Cantata della pace

nazionale: ore 21

La Stagione sinfonica pubblica del Programma Nazionale che avrà luogo nell'Auditorium di Torino dal 15 dicembre 1961 al primo giugno 1962 comprende ventitré concerti. Un ciclo vasto che permette lo svolgimento di un programma formativo che tale esso è pur non avendone l'aria. I concerti, infatti, articolati con il criterio della varietà contribuiscono tutti alla composizione di un quadro vasto e indicativo che porterà gli ascoltatori a percorrere grandi tratti della storia della musica dal Seicento ai nostri giorni. Se le opere più famose e più note del Settecento, dell'Ottocento e dei nostri giorni sono ampiamente rappresentate, molte sono le musiche la cui esecuzione entra nei confini ristretti della eccezionalità o che vengono eseguite per la prima volta. E questo già vale a caratterizzare la vasta stagione che offre interessi profondi e complessi a quanti si ripromettono dall'ascolto intenti educativi, e a quanti cercano solo ricreazione.

Il concerto con il quale la Stagione ha inizio sarà diretto da Mario Rossi e comprenderà, come oramai è tradizione, opere per orchestra, coro e solisti di canto. Da rilevare in esso l'esecuzione dell'opus 136 di Beethoven e cioè della « Cantata della pace » composta il 1814 in occasione del Congresso di Vienna, raramente eseguita e perciò tra le meno note della vasta produzione: la parte vocale di questa composizione è affidata al soprano Lidia Marimprè, al mezzosoprano Annamaria Rota, al tenore Casella, al basso Clabassi. Lo stesso concerto d'inaugurazione comprende un'altra opera per orchestra e coro e cioè la « Sinfonia dei Salmi » di Stravinskij, composizione tra le più note del repertorio contemporaneo. Non è possibile elencare tutte le composizioni dei ventitré concerti: rileviamo le altre opere per orchestra e coro e cioè « Noche oscura » di Goffredo Petrassi, « Crocifissione » di Testi, « L'enfant prodigue » di Debussy, « La dannazione di Faust » di Berlioz restituita alla sua veste originale di oratorio, i « Pezzi sacri » di Verdi, l'opera « L'heure espagnole » di Ravel (anche essa eseguita in forma di concerto) ed infine la « Messa concertata » per doppio coro e orchestra del veneziano seicentista Cavalli.

In prima esecuzione assoluta sarà presentata « Serenissima » composizione per saxofono e orchestra di G. Francesco Mallipiero che fa parte del gruppo delle opere contemporanee comprendente il « 3° concerto per piano e orchestra » di Prokofiev, il « Concerto per violino e orchestra » di Peragallo, la « Fantasia » per orchestra di Blacher, i « Tre frammenti » del Wozzek di Berg, « Il bacio della fata » e il « Capriccio » per piano e orchestra di Stravinskij, « Billy the Kid » di Copland, nonché opere di Creston, Chavez, Milud, Brero, Casella, Honneger, Pizzetti, Hindemith. Come si vede un complesso di opere contemporanee capace di costituire un quadro indicativo delle molte tendenze attraverso le quali si esprime oggi la musica. Non biso-

gna pensare che il posto fatto alla musica di oggi abbia contenuta l'esposizione delle opere classiche e romantiche che esse anzi sono, come sempre, preponderanti: impossibile citarle tutte (Beethoven, Brahms e Mozart sono largamente rappresentati), opportuno invece partire in luce quelle che di rado entrano nei programmi quali ad esempio un gruppo di liriche di Mozart per voce e orchestra interpretate da Boris Christoff e l'ouverture del « Giulio Cesare » di Schumann. E' da rilevare il largo posto fatto alle opere di Debussy del quale ricorre nel 1962 il centenario della nascita.

L'elenco dei direttori e dei solisti è lungo, naturalmente, e nel percorrerlo rileviamo come accanto ad interpreti famosi e noti, appaiono molti giovani affermatasi in questi ultimi anni. Mario Rossi che è il direttore stabile dell'orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana ha assunto il peso più grave facendosi promotore di musiche di repertorio e nuove nonché collaboratore di molti solisti siano essi giovani o già celebri. Altri direttori saranno Celibidache con due concerti, Maticic, Weissmann, Leitner, Maderna, Otvos, Erede, Mannino, il giovanissimo Boncompagni, Franci, Pradella, Kempe, Cluytens con due concerti, Freccia, Giulini, Maag. I solisti sono molti che non c'è concerto cui la presenza di un virtuoso non dia varietà d'interesse; a parte i cantanti che oltre i già citati saranno la Ligabue, la Micheau, la Luchini, i tenori Gedda, Senchal, Tappy, i baritoni e bassi Roux, Mollet, Olsen ed altri che completeranno i quadri per le esecuzioni delle opere per soli e orchestra, ricordiamo i pianisti Puliti Santoliquido, Weissenberg, Gulda, Postiglione, Katchen, Curzon, Kempff, Rubinstein, i violinisti Brengola, Grumiaux, Kogan, Accardo, Sereing, Carmirelli, il violista Asciolla, i violoncellisti Fournier e Mainardi, il flautista Gazzelloni, il saxofonista Annunziata. Il coro sarà diretto da Ruggero Maghini del quale il pubblico conosce esecuzioni rare e preziose di musiche polifoniche nonché di composizioni corali contemporanee.

Come si vede, i ventitré concerti eseguiti a Torino, nell'Auditorio che è tra i più belli di Europa, da una delle migliori orchestre sarà quadro attraente per la ricchezza e la varietà. Ai quanti vorranno lenare le lacune è necessario ricordare che l'esposizione di Torino sarà completata dai concerti che le orchestre sinfoniche di Roma e di Milano, l'orchestra Scarlatti di Napoli realizzeranno nelle rispettive stagioni pubbliche, e dalle registrazioni che le quattro orchestre hanno preparato e prepareranno per le trasmissioni complementari. Quando sarà fatto un esame completo dei più che duecento concerti sinfonici che la Radio trasmetterà durante un anno, tutti si renderanno conto che nessuna musica di importanza sarà stata trascurata, nessun direttore o interprete di rilievo sarà stato confinato nell'oscurità. E la Radio potrà sostenere coscientemente di aver dato all'educazione musicale il più forte degli impulsi.

Mario Labroca

DOPO LO SPORT
UN ALPESTRE PURO
O IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

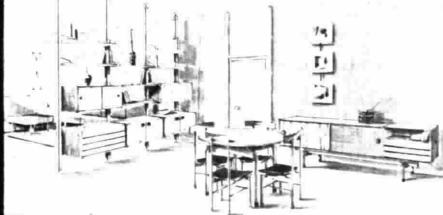


ALPESTRE
brindisi di lunga vita

Confezione lire 600 dal C.C.P. 130492 FRESIA CARMAGNOLA riceverete una bottiglia di ALPESTRE da un quarto di litro

PER LA VOSTRA CASA CONSIGLIAMO.... di comporre Voi stessi il

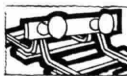
mobile che desiderate con:



selex
MODULARE
A PANNELLI
INDIPENDENTI
PER
L'ARREDAMENTO
DI ALTA CLASSE

BAROVERO via belfiore 43
INDUSTRIA MOBILI TORINO

CONCESSIONARI
IN TUTTA ITALIA



Orasiv, super-polvere adesiva per dentiere. Contatto facile e molleggiato. Nelle farmacie.

ORASIV

STANCHEZZA



piedi doloranti, sensibili, gonfi, brucianti e sudati?
« Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superossigenati » calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ammorbidiscono le calli sino alle radici.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr. Scholl's

Sal da bagno

superossigenati

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

QUESTA L. 450 minima mensili Richiedeteci RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



LIBRERIA
STILE SVEDESE
cm. 80 x 100 x 26
LIRE 6900
FRANCIO DOMICILIO
Richied. Opuscolo SVEBIS
Milano - v. C. Poma, 48/R

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto

Aut. Min. San. 1284-112 Reg. n. 4703

**UN SOGNO REALIZZABILE
PER OGNI DONNA!**

Come una sarta provetta e con notevole risparmio potrete tagliare i modelli che ammirate nelle pagine della moda sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo

"CORSO PRATICO"
di taglio, cucito e confezione per corrispondenza.

Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino e avrete la preziosa guida delle insegnanti della Scuola.

Richiedete senza impegno il prospetto gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

L. 600 mensili

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS! radio da

tavolo e portatili, radiofonografi,

fonovalige, registratori magnetici,

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.

Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, extraforli per uomo,

iparabili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

CALVIZIE

FORFORA - PRUNTI DELLA
GUTE - PERDITA DI CAPELLI

non sono più problemi per
UOMINI e DONNE

ABBIAMO UN PRODOTTO
AD AZIONE IMMEDIATA ED
EFFICACIA COSTANTE

Prezzo modico - Risultati sorprendenti
Pagamento dopo la consegna del prodotto

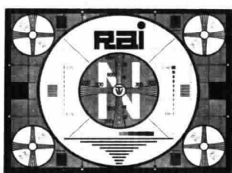
Chiedete senza alcun impegno i pro-
spetti gratuiti scrivendo il vostro
indirizzo in stampatello a:

ISTITUTO HAUSER

Casella Postale 172, ZURIGO 50
(Svizzera)

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

11,10-12 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle sezioni classiche della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

11,45-12 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

14,40-16,20 Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

CHISSA' CHI LO SA?
Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Pastiglie Valda - Atlantic)

18,55 RITRATTI CONTEMPORANEI

Mariano Stabile
a cura di Raffaello Pacini

19,20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19,50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20,08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Prodotti Marga - Candy)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Succhi di frutta G6 - Omopoli - Vicks Vaporub)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

**ABBONAMENTO
ALLA TV 1962**

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962

21 — CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Kismi Nestlé - (3) Lebole Confezioni

(4) Buitoni - (5) Stock
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Orion Film - 3) Slogan Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cinetelevisione

21,15 STUDIO UNO

con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi

Costumi di Folco

Scene di Cesarini da Senigaglia

Realizzazione di Guido Saccardone

Regia di Antonello Falqui

22,25 Cronaca registrata da Milano dell'incontro di spargio Francia-Bulgaria per la qualificazione al Campionato Mondiale di Calcio

Telecronista Nicolò Carosio

Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Nell'intervallo:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le qualificazioni per i Mondiali

Francia - Bulgaria

nazionale: ore 22,25

La sedicesima poltrona, l'ultima delle qualificazioni per i VII Campionati del Mondo, è vacante. Ed appunto per decidere chi la occuperà, oggi s'incontrano a Milano per la «bella», Bulgaria e Francia. Il vincitore avrà diritto di unirsi alle altre quindici nazioni che si cimenteranno, dal 30 maggio al 14 giugno, per la conquista del titolo mondiale in Cile. L'esito della partita è incerto, non soltanto per la posta in gioco, anche se la Francia l'11 dicembre dello scorso anno è riuscita a battere la Bulgaria per 3 a 0, in quanto la Francia, da allora, è scesa di autorità col calo del suo regista Kopa. Tuttavia le «chances», per usare una parola cara ai nostri vicini, restano ancora in favore dei tricolori.

Il Campionato del Mondo calcistico, questo macchinoso torneo, che si svolge ogni quattro anni, rievoca sempre per gli italiani cari ricordi avendo gli azzurri iscritto per ben due volte nel '34 e '38 il loro nome nel libro d'oro. Siamo, infatti, alla settima edizione e nelle precedenti sei soltanto l'Uruguay, che l'ha vinto nel '30 e nel '50, può vantare la stessa «performance». La Germania Occidentale, con un colpo che destò enorme sorpresa, se lo aggiudicò nel '54 e il Brasile con una superiorità tecnica e di mezzi nel '58.

Interessante ricapitolare le vicende che hanno dato le 15 candidate del torneo finale della Coppa del Mondo 1962. Ad esso parteciperanno di diritto il Brasile, detentore del titolo, e il Cile, squadra rappresentante il paese organizzatore.

re. Dovevano qualificarsi altre 14 rappresentative.

Le squadre nazionali iscritte alla Coppa furono suddivise con sorteggio in dieci gruppi per l'Europa e in quattro per l'America. E' un campionato macchinoso e la dimostrazione è evidente attraverso lo svolgimento.

Nel primo gruppo figuravano Svezia, Belgio e Svizzera. E' stata una sorpresa la qualificazione della Svizzera che è riuscita ad eliminare la Svezia, seconda classificata nei Campionati del Mondo 1958 di cui fu la rivelazione. Nel secondo gruppo la lotta tra Francia, Bulgaria e Finlandia avrà il suo epilogo, come si è detto, il 16 dicembre a San Siro. Nel terzo gruppo la Germania Occidentale ha eliminato l'Irlanda del Nord e Grecia, nel quarto l'Ungheria si è imposta su Germania Est e Olanda, nel quinto l'URSS ha eliminato Turchia e Norvegia, nel sesto l'Inghilterra si è imposta su Portogallo e Lussemburgo, nel settimo, rinunciataria la Rumenia, è stata l'Italia che si è qualificata battendo nettamente Israele, nell'ottavo, uno fra i gruppi più equilibrati, è stata la Cecoslovacchia che ha eliminato la Scozia e l'Eire, nel nono è stata necessaria la disputa di un sottogruppo fra Tunisia, Nigeria, Marocco, Ghana (rinunciatarie Egitto e Sudan) per trovare la candidata al torneo di qualificazione con Spagna e Galles. Naturalmente il Marocco era poi eliminato con il Galles dalla Spagna che è arrivata così alle finali. Ancora un sottogruppo, quello asiatico, per trovare gli avversari da opporre a Jugoslavia e Polonia. La Corea del Sud, rinunciataria l'Indonesia, batteva il Giappone

STUDIO UNO



Continua la serie degli spettacoli di varietà del sabato, animati dalla grazia delle gemelle Kessler e delle Bluebell e dal brio degli altri artisti che vi prendono parte. Mina si è rivelata ottima «soubrette»: oltre a cantare, ha dimo-

16 DICEMBRE

di calcio garia

iscrivendosi nel gruppo decimo dove la Jugoslavia la eliminava con la Polonia.

Nei quattro gruppi americani si sono qualificati l'Argentina che ha eliminato l'Ecuador, l'Uruguay che ha eliminato la Bolivia, la Colombia che ha eliminato il Perù e il Messico che ha eliminato il Paraguay. (Per formare questo quarto gruppo era stata necessaria una selezione con tre sottogruppi comprendenti Honduras, Costa Rica, Guatemala, Messico, Stati Uniti, Canada, Antille Olandesi, Surinam). La sconfitta del Paraguay ad opera del Messico è stata la più grossa sorpresa nel settore americano.

Riepilogando, al torneo finale si troveranno Brasile, Cile, Svizzera, Germania Occidentale, Ungheria, URSS, Inghilterra, Italia, Cecoslovacchia, Spagna, Jugoslavia, Argentina, Uruguay, Colombia, Messico oltre alla vincente dell'incontro Francia-Bulgaria di Milano. Le sedici qualificate si trasferiranno nel Cile dove giocheranno gli ottavi di finale ad Arica, Vina, Santiago, Rancagua il 30 e 31 maggio e il 2, 3, 6, 7 giugno, i quarti di finale il 10 giugno sui quattro campi cileni già menzionati; le semifinali il 12 giugno a Vina e Santiago e la finale il 17 giugno a Santiago.

Critiche severe sono già state fatte sulla designazione del Cile quale organizzatore del torneo finale. Oltre ad avere attrezzature sportive deficienti, è fra i paesi più lontani dal mondo civile. Gli sportivi non potranno così seguire il torneo che ascoltandone una lontana eco. L'appassionante attesa non avrà così la cornice di pubblico che merita.

Piero Molino



strato di saper recitare e ballare. Eccola, nella foto, esibirsi in un numero di danza con il Trio Mattison



Sam Wanamaker e Lea Padovani, i protagonisti del film di questa sera. La foto li ritrae a Londra nel 1959, quando parteciparono alle rappresentazioni di «La rosa tatuata»

Un famoso film di Dmytryk

Cristo fra i muratori

secondo: ore 22

La carriera di Edward Dmytryk, l'autore di *Cristo tra i muratori* (*Give us this day*) che viene presentato questa sera in televisione, appare nettamente divisa in due fasi da un avvenimento che vide coinvolte, insieme al regista, note personalità del mondo hollywoodiano.

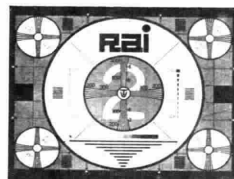
L'offensiva scatenata dal senatore Mc Carthy, e nota come «caccia alle streghe», ebbe per fortuna vita breve e scarse ripercussioni, ma valse a stroncare un uomo come Dmytryk che inutilmente si era piegato alle assurde accuse del senatore. Con quel suo atto di sottomissione il regista poté riprendere a lavorare con tranquillità, ma non riuscì più a realizzare un'opera umanamente dignitosa e culturalmente interessante, come se la sua anima di artista fosse stata sostituita con un'anomima e meccanica abilità di mestiere.

Di origine ucraina, Dmytryk, dopo una lunga esperienza di montatore, aveva esordito nel 1939 con il film *Television Spy*. Nell'immediato dopoguerra l'opera del regista fu giudicata una delle voci più nuove del cinema americano che si trovava a dover superare una difficile fase di assestamento, dato che nel periodo bellico la produzione era vissuta quasi esclusivamente sui film di propaganda o di pura evasione. Il nome di Dmytryk, in quegli anni, apparteneva ad una ristretta rosa di autori tutti impegnati, da Kazan a Houston, da Wilder a Dassin, all'affermazione di un cinema più umano e di ispirazione realistica.

E con due film soprattutto il regista segnalò la sua attività «presenza»: *Anime ferite* (1946) sul problema del ritorno dei reduci e del loro inserimento nella vita civile, e *Odio implacabile* (1947), tratto da un romanzo di Richard Brooks, uno dei primi film americani dedicati al problema razziale. Emigrato in Inghilterra per sfuggire all'intervento inquisitorio di Mc Carthy, il regista poté girare in assoluta libertà *Cristo tra i muratori*, che è considerato la sua opera più matura e impegnata e che ottenne nel 1950 il premio Pasinetti della critica italiana alla mostra d'arte di Venezia dove era stata presentata fuori concorso.

Il film, l'ultimo prima della «conversione» (Dmytryk tornò subito in America per allinearsi alle disposizioni senatoriali), è tratto dall'omonimo romanzo di Pietro Di Donato che appartiene a quel filone della letteratura americana, affermatosi con il New Deal, che ha in alcuni libri di Steinbeck le sue opere più significative. Ma la derivazione letteraria, galles soprattutto in certe ricercatezze del dialogo, non ha impedito che il film risultasse perfettamente autonomo, nella sua rappresentazione realistica, e si sforzasse di allargare il proprio discorso critico dal colore ambientale della «Little Italy» alle strutture stesse della società americana.

Geremia, un giovane emigrato italiano che vive a New York facendo il muratore, vuol



SECONDO

21.15 CONCERTO DEL COMPLESSO STRUMENTALE ITALIANO

Primo violino solista Cesare Ferraresi
Musiche di Bettinelli e Haydn
Regia di Lyda C. Ripandelli

21.45 TELEGIORNALE

22.05 CRISTO FRA I MURATORI

Film - Regia di Edward Dmytryk
Prod.: Geiger Bronsten
Int.: Lea Padovani, Sam Wanamaker, Kathleen Ryan

un'offerta veramente eccezionale

UNA CERA SOLEX

più UN VETRILO

A SOLE LIRE

290

e... in più potrete vincere:
MAGNIFICHE COLLANE DI PERLE VERE coltivate
e migliaia di abbonamenti alle più note riviste spedendo la cartolina-concorso contenuta in ogni confezione

GRANDE CONCORSO UNA PERLA DI MASSAIA

AUT. MIN. N. 27491 del 9/1961

Giovanni Leto

RADIO NAZIONALE SABATO 16

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri
(Motta)

Leggi e sentenze
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
L'operetta

Lehar: Valzer dall'operetta «Amore di zingaro»; Costa: Scugnizza; a) Napolitano; b) Una rondine non fa primavera; Lehar: O dolce fanciulla da «Federica»; O. Straus: My hero da «Il soldato di cioccolata»

— **Successi da films e riviste**
Webster-Tiomkin: The Guns of Navarone; Modugno: Se Dio vorrà; Giovannini-Garner-Kramer: M'ha baciato, da «Un mandarino per Teo»; Hooker-Frini: Some day, da «Il re vagabondo»; Wilson: Belly up to the bar, boys, da «The unsinkable Molly Brown»; Lerner-Loewe: The night they invented champagne da «Gigi» (Palmolive-Colgate)

— **Tutt'allegretto**
Del Vesco: Tarantella d'o pazzarello; Chiosso-Buscagliano: Romanzo d'orlando; Di-ner-Loewe: A pascetta; Simms-Loft-house: Goombay; Drejak: Fast pas gambeyor; Allen: Every body has his day

— **L'opera**
Pagine da L'Elisir d'amore di Donizetti

a) «Uditte, udite o rustici»; b) «Chiedi all'aura lusinghiera»; c) «Bella Adina» (Klorr)

— **Intervallo (9.35)**
Incontri con la natura

— **György Cziffra al pianoforte**
Liszt: 1) Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6; 2) Le rossignoli, da «Russian Nightingale»; di Alexander Alabiev

— **Le Sinfonie di Haydn: «Dei giocattoli» e «Miracolo»**

1) Sinfonia in do maggiore: Allegro - Minuetto - Finale (presto) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan); 2) Sinfonia in re maggiore: Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Finale (vivace assai) (Orchestra Royal Philharmonic, diretta da Sir Thomas Beecham)

10.30 La Radio per le Scuole
per il 2° ciclo della Scuola Elementare

Come andrà a finire? Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzzi

Allentimento di Massimo Scaglione

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Mirbelli-Filippini: E' troppo bello per essere vero; Sunshine-Gilbert-Simons: The peanut vendor; King: Show me the way to go home; Martelli-Mackeben: Bei dir war es immer so schön; Cherubini-Cesarini: Samba alla fiorentina; Kahn-Donaldson: Love me or leave me (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Astro Mari-Busino: Lentschi e fichi d'India; Orfellus-Rens: Pozzanghere; Scott: I only happened yesterday; Carson: Everything is all right; Annauvour: Je cherche mon amour; Sabicas: Ay mi huella; Polito-Migliacci: Notte, lunga notte

c) Ultimissime
Pallès-Malgoni: Oh! Rosetta; Alberti-Boselli: Oremio strade; Beretta-Leoni: Aufl ule; David-Silver: Con queste mani; Bertini-Capostati: Sera notte giorno; Marchetti-Meller: Vertigine (Invernizzi)

— **Le canzoni di Canzonissima**

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Monetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO
(L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio

14.20.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15.15 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.50 Musica dall'Italia di compositori austriaci
Concerto scambio con la Radio Austriaca

18.20 Musica sinfonica

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori

Una protagonista della vita moderna: l'elettronica

19.45 I libri della settimana
a cura di Elena Croce

20 — *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 I successi di Capostati, Concina e Meccia

21.50 GLI INNAMORATI DELL'IMPOSSIBILE
Radiodramma di Carlo Castelli

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Al Riccardo Cucciolla
Tatassja Elena Da Venezia
La madre Lia Curci

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Luciano Luaidi (Aotopas)

30 Un ritmo al giorno: il mambo (Supertrim)

45 Le canzoni dei ricordi (Mot)

10 — DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni
Brighetti-Martino: La ragazza del mio cuore; Malocchi: Proust: Tu sei mio; Cesareo-Martelli: Scurdammocce e cose d'omaggio; Ballottati-Amurri: Tu con me; Maderna: G. Man; Giacobetti-Savona: Cha cha cha romano; Costanzo-Balma: Boca innamorata; Guerrini-Lombardi-Filippini: Gelosamente; Italo-Benedetto: «Neanesimo sott'a luna»; Mogol-Paoli: Diecimila cielei blu (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.15 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate:
Il sabato de «I Gentlemen» (Gandini Profumi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima
— I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

Il bambino *Flaminia Jandolo*
Maria *Maria Teresa Rovere*
Joseph *Renzo Giovanpietro*
Il prof. Gotha *Edoardo Toniolo*
La telefonista *Silvana Fabry*
Davili *Renato Geminetti*

Voce maschile *Dario Dolci*
Il vecchio *Adolfo Spessa*
Regia di *Anton Giulio Majano*

22.45 Il Lloyd Triestino compie 125 anni

Documentario di Italo Orto

23.15 Giornale radio
Dall'Esedra * di Bologna

Complesso di «Vetri-Hidalgo»

24 — Segnale orario - Ultime notizie
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

14.40 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)

15 — Ariele
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Nunzio Gallo, Gina Garofalo, Paolo Zavallone

Mogol-Donida: Romanticismo amore; Pinci-Cavazzuti: Ti saprai aspettare; Specchia-Villa: Non so cos'è; Guarniero-Guarniero: Nuvole... nuvole, nuvole

15.30 Segnale orario - Terzo giornale
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Philips presenta
(Melodicon S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Broadway anni '30

Lune in technicolor

C'era una volta il Dixeland

Le vocine dei Nutty Squirrels

Cinema e musica

17 — Canzone e sentimento
Album di poesie napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno

Presenta Anna Maria D'Amore

II - Liriche di Ferdinando Russo

17.30 CRAVATTA A FARELLA
Cocktail-party musicale, di D'Ottavi e Lionello

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18.50 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 I violini magici di Felix Slatkin

21 — Dal Teatro dell'Opera in Roma
Inaugurazione della Stagione Lirica 1961-62

ERNANI
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI
Ernani *Mario Del Monaco*
Don Carlo *Corrado MacNeil*
Don Ruy Gomez *De Silva*

Nicola Rossi Lemeni
Elvira *Floriana Cavalli*
Giovanna *Anna Di Stasio*

Don Riccardo Vittorio Pandano
Jago *Mario Rinaudo*

Direttore *Gabriele Santini*
Maestro del Coro *Giuseppe Conca*

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

Radionotte
Cronache e interviste sulla serata inaugurale, a cura di Pia Moretti e Lello Bersani

Al termine:

Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



Il tenore Mario Del Monaco interpreta la figura di Verdi nel capolavoro di Verdi che inaugura la stagione lirica del Teatro dell'Opera di Roma. La trasmissione, in ripresa diretta, va in onda questa sera alle ore 21

RETE TRE

8-8.50 BIENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Rassegne varie e informazioni turistiche**

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di Alessandro Scarlatti

eseguite dal complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

A. Scarlatti (rev. Lino Bianchi): *Agar et Ismaele esiliati* Oratorio in due parti per soli e strumenti

Myrtil Funari, Ornella Rovero e Liliana Rossi, soprani; Corinna Vozza, mezzosoprano; Vincenzo Preziosa, basso

11 — Arie da camera su testi di Rabindranath Tagore

Soprano Ingy Nicolai - Pianista Enzo Marino
 Respighi: *La fine*; Mallison: *In the Dusky path of a dream*; Milhaud: *Amour, mon coeur caugnt*; Hagemann: *Do not go, my love*; Carpenter: *When I bring to you*

11.30 Influssi popolari nella musica contemporanea

Bloch: *Israel Symphonie*, con due soprani, due contralti e basso: a) *Adagio* molto, *Allegro agitato*, b) *Moderato* (Orchestra dell'Opera di Stato e Solisti dell'Accademia Corale da Camera di Vienna diretti da Franz Litschauer); Copland: *Rodeo*, Balletto (1942) (four dance episodes): 1) *Buckaroo Holiday*, 2) *Corral Nocturne*, 3) *Saturday Night Waltz*, 4) *Hoe Down* («The Ballet Theatre Orch» diretto da Joseph Levine)

12 — Suites

Ravel: *Le tombeau de Couperin*, Suite: a) *Prelude*, b) *Forlane*, c) *Menuet*, d) *Raudon* (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Fritz Reiner); Britten: *Matinee musicales*, Suite n. 2 op. 24: a) *Marchia*, b) *Nocturno*, c) *Valzer*, d) *Pantomima*, e) *Moto perpetuo* («Royal Opera House Orchestra» diretta da Wärmick Braithwaite)

12.30 Improvisi e foccate

Bach: *Toccata in mi minore*: a) *Allegro moderato*, b) *Un poco allegro*, c) *Adagio*, d) *Fuga* (allegro) (Clavembalista, Ralph Kirkpatrick); Chopin: *Improvisio in sol bemolle maggiore* n. 3 op. 51 (Pianista Maurizio Pollini)

12.45 Musica sinfonica

Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* n. 26 K. 184: a) *Molto presto*, b) *Andante*, c) *Allegro* (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann); Dvorak: *Danza nuziale* da «La colomba della foresta», poema sinfonico op. 110 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Erich Kleiber)

13 — Pagine scelte

da «I démoni» di Fjodor Michailovic Dostojewski: *Alcuni particolari biografici intorno al molto rispettabile Stepan Trofimovic Verchovenski*

13.15 Mosaico musicale

13.30 Musiche di Bizet, Suk e Bartok

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 15 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Haydn: *Quartetto n. 5 in fa maggiore* op. 50: a) *Allegro moderato*, b) *Poco adagio*, c) *Minuetto*, d) *Finale vivace* (Quartetto Haydn - Georges Maes, Louis Hertogh, violini; Louis Lagle, viola; René Pousseele, violoncello; Camilla: Quartetto: a) *Scorrevole*, b) *Lento*, c) *Allegro agitato* (Quartetto della Scala - Enrico Minetti, Franco Fantini, violini; Tomaso Valdinoci, viola; Mario Gusella, violoncello)

14.45-16.30 L'opera lirica in Italia

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
 Dal Trittico Melodrammatico «Tre novelle di Boccaccio»

LA PIETRA NEL POZZO

Un atto di Ciro Fontana
 Musica di GUIDO RAGNI
 Tofano Paolo Montarsolo
 Ghita Mariella Adani
 Giannello Luciano Solidari
 Un passante Giorgio Tadeo
 Direttore Ferruccio Scaglia
 Maestro del Coro Giulio Bertola
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

IL RITORNO

Opera in un atto di Giovanni Pascoli
 Musica di OTELLO CALBI
 Odisseo Tino Carvaro
 La vergine Sofia Mezzetti
 Il narratore Ruggero Dedaninos
 Voce dell'Aretusa Marta Rose

Direttore Alberto Paoletti
 Maestro del Coro Giulio Bertola
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — Musiche di scena

Ultima trasmissione
 Arthur Honegger
Le dit des jeux du monde (di Paul Mèral)
 Voce recitante Paola Da Venezia
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Carlo Felice Cillario

17.45 L'utopia

a cura di Maurizio Adriani
 Ultima trasmissione
L'utopia contemporanea

18.15 (*) La musica in Israele, oggi

a cura di Guido M. Gatti
 Ultima trasmissione
 Joseph Tal
 Da «Saul a Endor» opera concertante per soli, narratore e orchestra
 Solisti: Leib Gantz, tenore; Efraim Biran, baritono; Yehoshua Zohar, narratore
 Orchestra «Kol-Israel», diretta da Heinz Freudenthal

Mordechai Seter

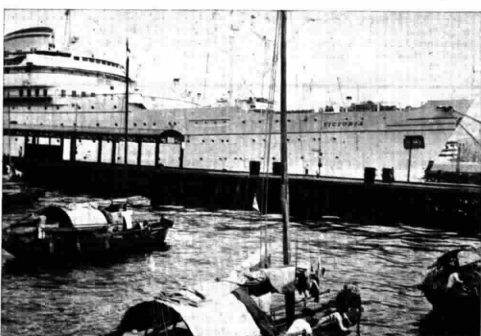
Canzoni del Sabato per soli, coro, voci recitanti e orchestra d'archi
 Solisti: Netania Dovrat, soprano; Zippora Kupermann, contralto; Zvi Bar-Niv, Shalom Cohen, tenori; Efraim Wagner, baritono; Re' Uma Eldar, Moshe Hovav, recitanti
 Orchestra «Kol-Israel» e Coro «Kol-Zion Lagola», diretti da Gary Bertini

Oedoen Partos

Visioni per flauto, pianoforte e archi
 Recitativo - Invocazione - Danza
 Uri Toepflitz, flauto
 Orchestra «Kol-Israel», diretta da Yalhi Wagman

19.30 L'Inghilterra nella Comunità Economica Europea

Paolo Albertario: *I riflessi nell'agricoltura italiana*



I 125 anni di attività del Lloyd Triestino verranno rievocati a bordo di una unità mercantile della Società nel documentario radiofonico che realizzato da Italo Orto viene trasmesso questa sera dal Programma Nazionale alle 22.45

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Johann Joachim Quantz (1697-1773): *Trio Sonata in do maggiore* per recorder, flauto e continuo
 Gustav Scheck, recorder; Hans-Martin Linde, flauto; Johannes Koch, viola da gamba; Eduard Müller, cembalo
 Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in do maggiore* op. 74 n. 1 per archi
 Esecuzione del «Quartetto Amadeus»
 Norbert Brainin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello
 Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata n. 23 in fa minore* op. 57 «Appassionata»
 Pianista Walter Gieseking

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione Sinfonica pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO INAUGURALE

con la partecipazione del soprano Luciana Tichnell
 Fattori e della voce recitante Irma Bozzi Lucca
 Musiche di Claude Debussy
Printemps suite sinfonica in due parti
 La mer poema sinfonico

De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
 La Demoiselle élue poema lirico (da Dante Gabriele Rossetti) per due voci, coro femminile e orchestra
 Solisti: Luciana Tichnell Fattori, soprano; Irma Bozzi Lucca, voce recitante
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

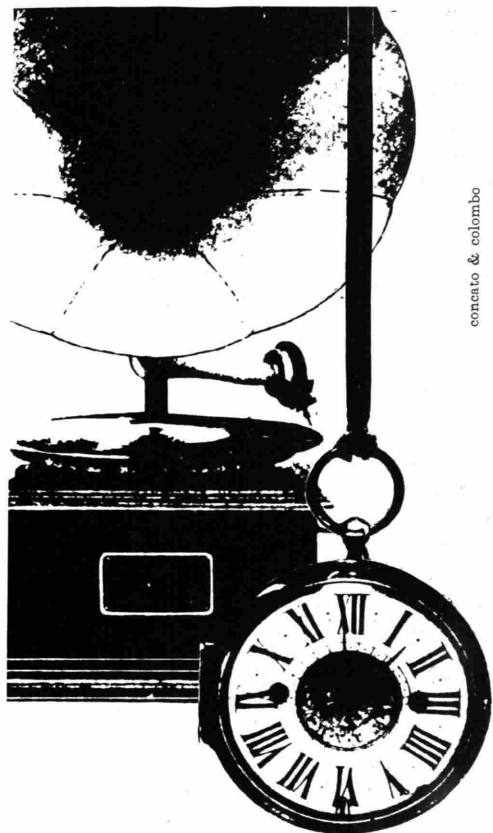
Nell'intervallo:
 Il mondo alla rovescia
 Divagazioni di Giambattista Vicari

23 — (*) La Rassegna

Storia contemporanea
 a cura di Gabriele De Rosa
 Nuovi studi sull'organizzazione dello Stato - Le origini della Seconda Guerra Mondiale - Notiziario

23.30 Congedo

Giorni a Mangalavite da «Mastro Don Gesualdo» di Giovanni Verga



Un oggetto prezioso

MINIVOX

La radio orologio che si accende e si spegne automaticamente all'ora desiderata

10x7x2,5

6 transistor + 1

Lire 29.000

C. RICORDI & C.



Ufficio vendite: Via Salomone 77 - Milano

Si apre la Stagione Sinfonica
Pubblica del Terzo Programma

Omaggio a Debussy

terzo: ore 21.30

E' sotto il segno di Debussy che la Stagione sinfonica pubblica romana del « Terzo » prende l'avvio la sera del 16 dicembre, con un concerto comprendente appunto *Printemps*, *La mer* e *La Demoiselle élue*. Un omaggio, dunque, al compositore francese, in occasione del centenario della sua nascita che ricorre l'anno venturo, il quale omaggio avrà poi un degno coronamento con l'esecuzione de *Le Martyre de St. Sébastien* sotto la direzione di Vittorio Gui nel concerto del 27 gennaio. L'importanza della personalità debussiana nella storia della musica novecentesca appare sempre più crescente; perfino le più arrischiate esperienze della odierna avanguardia si riferiscono ad essa (oltre a Webern, naturalmente) come a un punto di partenza, come a una conquista fondamentale da cui hanno preso le mosse gli sviluppi ulteriori del linguaggio musicale del nostro tempo. Pertanto, accanto al valore indiscusso delle opere del maestro francese, oggi si deve anche riconoscere la vitalità di una « presenza » di Debussy nella musica contemporanea, il che rende particolarmente significativa la ricorrenza sopra accennata e quindi gli omaggi da essa suggeriti.

Indicati così i suoi centri focali (ai quali si potrebbe forse unire quello costituito dall'esecuzione integrale della *Faust-Symphonie* di Liszt nel concerto del 17 febbraio), la Stagione nel resto dello svolgimento contiene altri avvenimenti che in pari misura mantengono il livello abituale dei concerti sinfonici del Terzo Programma sempre su un piano di notevole interesse. In primo luogo, come è di prassi per un « cartellone », sono le novità assolute che vogliono una speciale segnalazione. Tanto più quando si tratta di un lavoro che porta la firma di un illustre compositore come Goffredo Petrassi. Il quale ha terminato recentemente una sorta di « cantata » per baritono e orchestra su un testo desunto dai *Propos* di Alain, il pensatore francese che, morto dieci anni or sono, ha indubbiamente lasciato una traccia profonda nella cultura del suo paese. E l'assunto di Petrassi nel dare intonazione a parole davvero inusitate per la musica (colme come sono di lucida concettosità sia pur sottesa da fervida passione umana), non potrà che suscitare viva curiosità e attesa.

L'altra « prima assoluta » è offerta da un musicista che quantunque ancor giovane ha già dato prove che l'hanno imposto all'attenzione del pubblico e della critica. Si tratta di *Marezzo*, un lavoro per voce recitante, coro e orchestra che Carlo Prosperi ha composto sulla poesia omonima di Eugenio Montale.

Proseguendo nella consuetudine instaurata negli anni passati, anche questa Stagione vedrà salire sul podio dell'Auditorium romano due musicisti nella duplice veste di compo-

sitori e direttori di orchestra. Per Paul Hindemith ci pare superfluo spendere molte parole, visto che la sua figura è ormai diventata familiare al nostro pubblico, anche sotto quella duplice veste. Comunque merita un cenno il fatto che il suo programma comprende un'opera appartenente al periodo, diciamo, « rivoluzionario » di Hindemith e che questi in gran parte ha poi sconfessato. Infatti la *Kammermusik* op. 36 n. 1 per pianoforte e 12 strumenti, è la seconda di quelle *Kammermusiken* che hanno reso famoso il nome dell'insigne compositore tedesco nell'altro dopoguerra. Con essa Hindemith presenterà un'altra sua composizione, più recente ma già eseguita nei programmi radiofonici, la *bella Sinfonietta* in mi del 1949. Con *Reinhold Leibowitz*, invece, ci avviciniamo all'avanguardia, quantunque in questi ultimi anni il compositore franco-polacco si sia portato su posizioni più moderate, meno intransigenti. E lo dimostrerà, fra l'altro, il suo *Concerto per violino* che con la *Ricerca* a 6 voci (dall'*Offerta musicale*) di Bach-Webern e la *Serenata* in la maggiore di Brahms forma il programma del concerto da lui diretto.

Passando poi al settore delle opere ancora non presentate al pubblico italiano, vogliamo far notare innanzitutto l'*Ulysses* di Matyas Seiber, per tenore, coro e orchestra, che ha già riscosso notevoli successi all'estero. Indi la *Sinfonia* n. 2 di William Walton, il *Concerto per violino* di Hans Werner Henze, la *Sinfonia* « *Midrash Esther* » di Jan Meyerowitz, due composizioni di autori giapponesi (il *Divertimento* di Toyomas e la *Suite* - Canzone del boscaio - di Koyama) e *Hommage à Mozart* di Frank Martin. Nomi, come si vede, quasi tutti già noti fra noi e che, seppure posti in direzioni diverse e talvolta divergenti, hanno l'egual pregio di riscuotere stima e interesse.

Restano infine da rilevare, sempre nel campo della musica novecentesca, varie « riprese » di opere che, sebbene giunte a un generale riconoscimento, non sono tuttora entrate nel corrente repertorio concertistico. Questo è il caso della *Prima Sinfonia da camera* op. 9 di Schoenberg, nella versione per grande orchestra del 1935, del *Kammerkonzert* per violino, pianoforte e 15 strumenti a fiato di Berg, della *Messa Glagolitica* di Janacek, del *Quinto Concerto* per pianoforte di Prokofiev e così via. E degnamente entrano nel novero delle « riprese » qui segnalate, due opere di compositori italiani: il *Corale e Aria* per coro e orchestra di Mario Peragallo e il *Concerto per viola* di Mario Zafred.

Una Stagione, dunque, che promette di soddisfare le esigenze di chi, indotto da fertili e autentici interessi culturali, chiede alle manifestazioni musicali radiofoniche qualcosa che superi i limiti dell'ovvietà e della mera riviviscenza di valori ormai acquisiti e passivamente rigidibili.

Guido Turchi

scegliete un premio per la vostra SINGER

« Un marchio di fiducia di The Singer Mfg. Co. »



Autore: Monti n. 2968 (98 27.7.61)

110 ANNI DI SUCCESSI SINGER CENTINAIA DI NUOVI PRODOTTI SINGER IN REGALO!

Se possedete una Singer, scegliete il vostro premio nella stupenda gamma dei nuovi prodotti Singer. Se ancora non la possedete, arricchite subito la vostra casa con una nuova Singer e fate anche voi la vostra scelta. 110 clienti Singer riceveranno i premi desiderati in riconoscimento della loro fedeltà, del loro contributo a 110 anni di successi Singer (1851-1961).

NORME DI PARTECIPAZIONE

Ogni giorno, fino al 15 Gennaio 1962, verrà assegnato un premio costituito da nuovi prodotti Singer per la casa fra tutti coloro che invieranno una cartolina postale di partecipazione a SINGER, MILANO, VIA DANTE 18. Spedite anche voi senza indugio la vostra cartolina con i seguenti dati:

- 1 Nome, cognome, indirizzo completo
- 2 Numero di matricola della vostra macchina Singer (oppure età approssimativa della macchina)
- 3 Premio preferito tra quelli sotto elencati (basta indicare premio A, oppure B, oppure C)

PREMIO A | Macchina per cucire Singer 401

PREMIO B | Macchina per maglieria Singer oppure Macchina per scrivere Royalite

PREMIO C | Frigorifero Singer più Aspirapolvere e Lucidatrice Singer



PUBBLICITÀ ITALIANA - BERTON

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

4^a PUNTATA

Il giornale "parlato"

1930: fiocco azzurro nella sede milanese di via Gozzadini — Come fu perfezionato lo "stile radiofonico" delle notizie — Tre massime: concisione, chiarezza, brevità — Il primo esempio di radiocronaca diretta — La questione della pronuncia: "lo ha detto la radio"



trasmissioni — conoscevo ben poco, perché il mio lavoro di giornalista mi teneva occupato ogni sera nella redazione di un quotidiano e mi impediva di seguirle. L'offerta che ora mi veniva fatta, di entrare a far parte dell'organizzazione radiofonica, mi attrasse tuttavia per la novità della cosa e anche perché sapevo che l'interesse del pubblico per questo prodigioso strumento di comunicazione andava aumentando di giorno in giorno. Accettai la proposta e, per non arrivare del tutto sprovveduto, feci un corso accelerato di ascolto delle trasmissioni. Dopo qualche giorno varcai la soglia della sede milanese dell'EIAR, nella vecchia via Gozzadini, non so se più preoccupato o incuriosito del lavoro che mi attendeva.

— Immagino che non tutto andò liscio fin dagli inizi. Quali furono le prime difficoltà che ti si presentarono?

— Si dovevano risolvere due problemi fondamentali: quello dell'arricchimento delle fonti di notizie, per poterne ricevere il maggior numero possibile con la massima rapidità, e quello di dare alle notizie uno stile radiofonico di estrema chiarezza e concisione. Solo il primo di questi problemi mi pose qualche volta in difficoltà a causa dell'insufficienza dei

mezzi di cui potevo disporre. La redazione, ad esempio, era formata da due soli redattori e da due stenodattilografe, mentre dovevamo provvedere a ben otto trasmissioni quotidiane, in programma dalle 8,15 del mattino alla mezzanotte. Fonti delle notizie erano quasi esclusivamente i bollettini della Agenzia Stefani e le rassegne della stampa; i risultati sportivi ci pervenivano da una agenzia che, attrezzata per i giornali stampati, era lenta e incompleta per le nostre necessità. Incominciammo a nominare qualche corrispondente nei capoluoghi di provincia, a stringere accordi con altre agenzie d'informazione, a valerci di collaboratori specializzati nei vari settori della vita sociale; e in tal modo, lentamente, ma gradualmente, le cose migliorarono. Già nel 1930 eravamo riusciti a dare al Giornale Radio una certa organicità di contenuto e di stile.

— La nascita del Giornale Radio dovrebbe quindi essere fissata al 1930?

— Nel senso che ora ho detto, sì; del resto, fu proprio a partire dal 15 giugno 1930 che le nostre trasmissioni vennero annunciate sul *Radiocorriere* con la testata, o titolo, di « Giornale Radio ».

Alle notizie delle agenzie e dei corrispondenti si aggiun-

Le prime voci maschili che diffusero le notizie del Giornale Radio. A sinistra, Guido Notari; in basso Massimo Pianforini; a destra, nella pagina a fianco, Francesco Sormano

QUANDO SI LEGGE la storia della stampa, si apprende che essa esordì con la Bibbia; ma di tanta santità volle purgarsi, facendo risalire le sue origini alla stampa tabellare delle carte da gioco. Servi prima ai bari che a Dio.

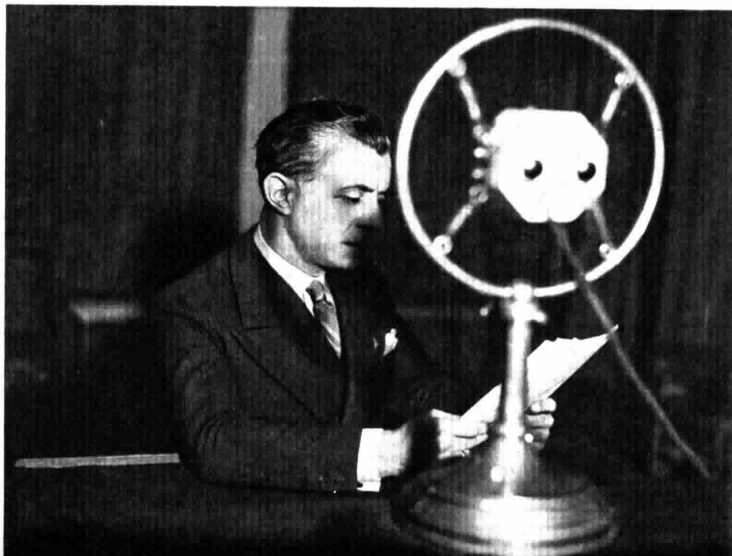
E la Radio? Fin dagli inizi, anch'essa dimostrò una straordinaria somiglianza con la stampa. Non trasmetteva carte da gioco, è vero, ma canzonette, ballabili, operette... Anche qui il diavolo aveva voluto metterci la coda, instaurando un predominio che durò qualche anno. Non si vuol dire, con questo, che le trasmissioni fossero unicamente di varietà; l'importanza di questo nuovo mezzo anche come strumento d'informazione si era rivelata fin dall'inizio. Ma nei primissimi anni non vi era stato un servizio organico che facesse capo a una vera e propria redazione. Venivano letti i bollettini dell'Agenzia Stefani, comunicati vari e notizie prese,

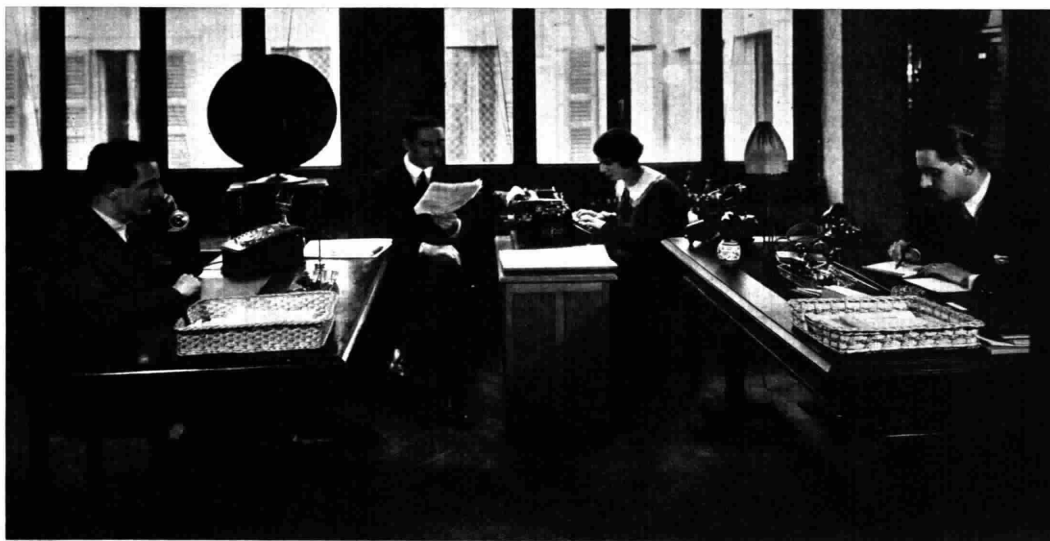
con opportune citazioni, dai giornali. Ma si trattava della trasposizione al microfono di testi concepiti e scritti nello stile dei giornali stampati. Non si poteva dunque parlare ancora di un « giornalismo radiofonico », con caratteristiche sue proprie, diverse da quelle dei giornali stampati. Fu solo nel 1929 che si costituì una apposita redazione, a Milano, e vennero gettate le basi del Giornale Radio.

A dirigerlo fu chiamato un giornalista professionista, Pio Casali, che proveniva dal *Resto del Carlino* di Bologna. All'amico dottor Casali, oggi Condirettore centrale dei programmi radiofonici, abbiamo rivolto alcune domande su quelli che furono... gli anni verdi del Giornale Radio.

— Come avvenne il tuo incontro con la Radio?

— La proposta mi fu fatta, tramite un collega milanese, da Enzo Ferrieri, allora Direttore artistico dell'EIAR. Devo confessare che della Radio — o più esattamente delle sue





La prima redazione del Giornale Radio, che iniziò la propria attività nel lontano 1929, ebbe come sede un ufficio nel palazzo di via Gozzadini a Milano. Nella foto appaiono, da sinistra, Nello Corradi, Dionisio Colombini, Ida Popolo, e il direttore, Plo Casali

sero dei servizi particolari che permettevano di soddisfare l'attesa degli ascoltatori con molta tempestività. Lo sport fu in un certo senso il banco di prova di questi primi « servizi speciali ». Si trasmettevano, entro il tardo pomeriggio della domenica, i risultati di tutti i principali avvenimenti sportivi; per il calcio, anche quelli delle serie minori. Delle più importanti partite di serie « A » si davano brevi resoconti, durante lo svolgimento degli incontri. Poiché non si potevano allora attuare dei collegamenti diretti con i campi di giuoco, ci si serviva di due giornalisti, ciascuno dei quali,

a turno, ogni quarto d'ora, dal posto telefonico più vicino allo stadio, comunicava alla sede E.I.A.R. l'andamento dell'incontro fino a quel momento. Più complicati ancora erano i collegamenti in occasione di corse ciclistiche importanti, come, ad esempio, la Milano-Sanremo. E come funzionassero le cose, in quei tempi eroici, ce lo spiega sorridendo il dottor Casali.

— Era un vero e proprio « tour de force ». Giuliano Gerbi, che fu il primo redattore sportivo del Giornale Radio, seguiva in macchina la corsa ma, non disponendo — come i radiocronisti di oggi — di una

trasmissione ad onda corta cui noi potessimo collegarci, doveva scrivere su piccoli fogli di notes, con la scomodità che si può immaginare, la descrizione delle varie fasi della corsa. In località convenute era atteso da nostri incaricati, che ritiravano i fogli e ci dettavano per telefono i resoconti.

— Una vera corsa a staffetta, dunque.

— Più o meno. Bisognava fare di necessità virtù. Ma era una condizione che aveva i suoi lati positivi perché stimolava a sempre nuovi accorgimenti per arricchire il notiziario; e non soltanto, si intende, quello sportivo. Ma, poiché siamo in questo campo, ricordero un altro episodio e cioè come, pur senza avere un inviato speciale e nemmeno un corrispondente a Parigi, riuscivamo a dare frequenti e tempestive notizie dei Tours de France, che erano seguiti con tanto interesse dai nostri ascoltatori per la partecipazione di campioni italiani. Avevamo trovato il modo, con l'aiuto dei tecnici, di captare con sufficiente chiarezza le trasmissioni che al Tour dedicava, a più riprese, la Radio francese. Gerbi le ascoltava in cuffia, prendeva appunti rapidamente traducendo, e ne traeva dei servizi per il Giornale Radio, che venivano trasmessi nel giro di pochi minuti.

Il discorso scivola ora su una questione che m'interessa in modo speciale: si è tanto parlato di « stile radiofonico » in relazione al teatro. Anche il Giornale Radio sentì la necessità di imprimere alle notizie e al modo di presentarle uno stile particolare.

— La necessità di uno stile diverso da quello dei giornali stampati — spiega Casali — sorgeva dalla natura stessa del mezzo del quale noi ci servi-

vamo per comunicare col nostro pubblico. Sui giornali stampati l'occhio del lettore cerca ciò che più lo interessa ed evita il resto; alla radio l'orecchio dell'ascoltatore non può fare altrettanto: deve ascoltare il Giornale Radio in blocco, dal principio alla fine. Era quindi necessario scegliere delle notizie che presentassero un minimo di interesse per la generalità degli ascoltatori, e darle nella forma più concisa, in modo da non infastidire chi, non avendo particolare interesse per alcune, era in attesa delle altre. Di norma la notizia, fatta eccezione per i comunicati ufficiali, doveva essere contenuta in cinque righe e, comunque, non superare le dieci. I giornali davano un racconto del fatto, spesso con ricchezza di particolari e commentandolo: noi davamo l'informazione del fatto, nei suoi termini essenziali. La brevità consentiva anche di imprimere alla lettura un ritmo vario e serrato.

La presentazione di questo « giornale » particolare fu sottoposta ad una continua e paziente opera di perfezionamento. In un primo tempo, ad esempio, la notizia era preceduta dall'indicazione del luogo di provenienza e da un breve titolo; poi, per maggiore speditezza di compilazione e di lettura, s'incorporarono l'uno e l'altra nelle prime righe, in modo che l'ascoltatore potesse subito rendersi conto dell'argomento. Quanto alla impaginazione (per usare un termine prettamente giornalistico), il Giornale Radio si trovò a dover affrontare un altro problema: quello dell'ordine di successione nella lettura delle notizie. Era, anche questa, una delle differenze caratteristiche fra giornale stampato e gior-

nale radio: il primo ha la possibilità di presentare in una stessa pagina, e con uguale rilievo, vari avvenimenti; il secondo non può che riferirli uno dopo l'altro, secondo una graduatoria d'importanza non sempre facile a stabilire, e condizionata per di più dalla necessità di procedere ad accostamenti richiesti dall'affinità della materia o dalla provenienza (italiana o estera), e così via. Anche per questa ragione il Giornale Radio richiedeva brevità, concisione, chiarezza. Quanto alla brevità esso si adeguò al principio che per le trasmissioni « parlate » (conferenze, conversazioni, notiziari) non si dovessero superare i dieci minuti. Il « parlato » richiedeva all'ascoltatore, assuefatto in quel tempo a ricevere soprattutto programmi musicali (opere, operette, concerti, canzoni) un'attenzione particolare: oltre quel limite poteva subentrare una specie di stanchezza auditiva e, talvolta, l'insopportazione. Per riuscire un ospite gradito il « parlato » doveva quindi fare « visite brevi ».

— Dieci minuti — dice il dottor Casali — erano del resto sufficienti per dare un quadro vario e abbondante, seppure conciso, dei principali avvenimenti. L'essenziale era di dare le notizie con la maggiore immediatezza. Ciò costituiva per noi un dovere, quasi un punto di orgoglio professionale, poiché avevamo a disposizione un mezzo che, al contrario dei giornali stampati, ci consentiva di arrivare al nostro pubblico, senza la mediazione della tipografia, della distribuzione e della vendita, con otto « edizioni » quotidiane distribuite lungo tutto l'arco della giornata.

— Raggiunto questo grado di efficienza e di organizzazione,



68

mo esempio di radiocronaca fu quello realizzato in occasione dell'arrivo dei principi di Piemonte, un mese dopo le loro nozze, a Torino (febbraio 1930). L'indomani i quotidiani non mancarono di sottolineare l'eccezionale *exploit* radiofonico. Scegliamo un articolo fra i tanti:

« Alcuni giornalisti, dislocati alla stazione di Porta Nuova e lungo il percorso del corteo nuziale, hanno descritto l'avvenimento nel suo svolgersi. La prima parte del servizio fu indubbiamente quella che, con maggior efficacia, riuscì a trasportare idealmente gli ascoltatori sul luogo dell'azione. L'arrivo del treno in stazione (locomotiva sbuffante); la discesa dei principi e l'incontro con le autorità (squillo di "attenti"); gli onori resi dai picchetti armati (comando alla voce degli ufficiali, e scatto del present'arm)... Tutti questi "elementi sonori", integrati con i particolari descrittivi detti dal radio-reporter, raggiunsero realmente lo scopo di abolire ogni distanza fra l'ascoltatore e l'avvenimento ».

Ma si sa: un conto è descrivere un fatto dopo avervi assistito, altro è descriverlo mentre si svolge sotto i nostri occhi. Di qui la necessità per i radiocronisti di essere concisi, rapidi e quanto mai evidenti, affinché le persone all'ascolto potessero seguirli, e soprattutto comprenderli. Ciò portò di conseguenza ad uno snellimento della fraseologia, che si allontanava dallo stile spesso gonfio e retorico dei giornali stampati. Giacché, se è possibile scrivere « la carrozza reale trainata da due pariglie di cavalli bianchi e scortata da val-

letti, passò fra due ali festanti di popolo rattenuto a stento nel suo entusiasmo incontenibile, mentre i reparti d'onore scattavano sugli attenti presentando le armi... », ciò non è possibile ad un giornalista che la stessa scena deve descrivere parlando in un microfono. Con un preambolo di quel genere, arriverebbe alla fine del periodo quando già la carrozza è rientrata in scuderia, e i reparti d'onore in caserma. No. Un giornalista radiofonico dice: « Passa ora la carrozza reale tra la folla plaudente. I picchetti d'onore presentano le armi ». Egli non è che l'occhio di tutti gli ascoltatori, ai quali descrive telegraficamente quel che vede, lasciando la retorica ai suoni e ai rumori dell'ambiente.

Nella radio, dunque, il giornale parlato differiva grandemente da quello stampato, come forma. Comune tuttavia ad entrambi restava lo strumento della lingua italiana, per la quale agli annunziatori si richiedeva innanzi tutto l'esatta pronuncia delle parole.

E' tuttora consultato e studiato dagli annunziatori un « Prontuario di pronuncia e ortografia » redatto da Giulio Bertoni e Francesco Ugolini con questo preciso intendimento. Fu il risultato di una iniziativa intrapresa dalla radio italiana intorno al 1937. Il problema — è bene specificare — non era sorto per eccesso di purismo o di pedanteria, ma per una questione del tutto naturale. Se nei giornali stampati si richiedeva la perfetta ortografia delle parole (che poi ciascuno avrebbe letto a suo modo) nel Giornale Radio ovviamente si impose la questione

della ortofonia, ossia della loro pronuncia corretta. Ciò determinò le ricerche e gli studi di cui si è detto, facendo indirettamente della radio un enorme mezzo didattico per la diffusione di una pronuncia italiana perfetta. La stessa attendibilità che si dava alle notizie (« L'ha detto la Radio ») si estendeva alla pronuncia delle parole stesse. Angosciosi interrogativi che avevano assillato fino allora le menti degli italiani (pànfilo, o panfilo? micrò, o micròbò? rubrica, o

rubrica?) venivano risolti dalla voce pacata dell'annunciatore: « Ieri sera ha gettato le ancore nel porto di Brindisi il pànfilo dei Reali di Grecia », oppure: « Annotate nella vostra rubrica... ».

L'indomani, in ufficio, il capo-sezione, che aveva sempre insistito nel pronunciare rubrica con l'accento sopra l'« u », veniva affrontato da un impiegato d'ordine che gli diceva con malcelata baldanza:

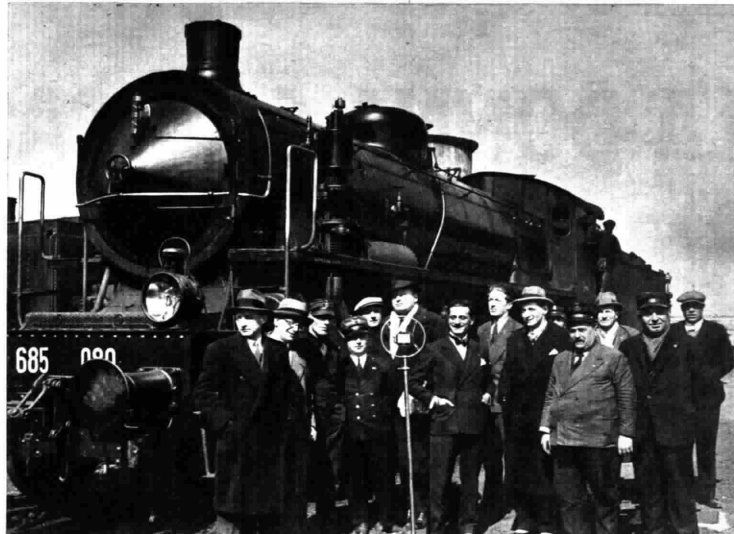
— Le ho portato la rubrica telefonica.

— Quante volte debbo ripeterglielo? Si dice *rubrica*! — Mi dispiace contraddirla, ma alla radio, ieri sera, l'annunciatore ha pronunciato « rubrica » con l'accento sopra la « i ».

Disse ed uscì. Né seppe mai spiegarsi perché lo scatto di categoria, al quale aveva diritto per raggiunta anzianità, gli fosse stato rinviato per un anno.

Anche le parole hanno i loro oscuri eroi.

Riccardo Morbelli



Nel 1931 venne messa in onda da Radio Milano la rubrica « Voci dal mondo », una serie di reportages realizzati negli ambienti più disparati. La foto si riferisce ad un programma dedicato al Compartimento ferroviario di Milano. Da sinistra, l'ing. Corrado Tutino e lo scrittore Ettore M. Margadonna con dirigenti e funzionari della stazione ferroviaria.

Una grande industria

2
grandi prodotti

CITRATO ESPRESSO
MAGNESIA

S.PELLEGRINO



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda



IL CAPPOTTO

Definizione scolastica del cappotto: « sorta di cappa o mantello, con cappuccio o senza, che portasi per riparo dal freddo o dalla pioggia ».

Definizione del cappotto, secondo la moda: « uno dei più importanti capi del guardaroba femminile, da indossare in tutte le stagioni ».

Un cappotto di Fabiani, confezionato in « boutoné » terital ed in lana color mostarda. Maniche a campana, linea ampia appena svasata ed ancora niente collo

Lavoro a maglia

IL MAGLIONE NICCOLÒ

Per confezionare il maglione Niccolò, suggerito da Maria Rosa Giani per un bambino od una bambina di quattro, cinque anni, occorrono:

— gr. 450 lana rossa Crewel
— 1 paio di ferri n. 6 ed 1 paio di ferri n. 4 1/2.

PUNTI - P. doppio = 1 dir., 1 p. passato a rov.; p. costa = 1 dir. 1 rov.; p. legaccio = sempre dir.; p. nido d'ape = 1° f. * 1 m. dir., 1 m. rov. ma entrando col f. nella m. del f. precedente *; 2° f. lavorare a dir. la m. semplice del 1° f., lavorare doppia la m. già lavorata doppia; spostare il motivo ogni 2 f., sul dir. del lavoro.

ESECUZIONE

Dietro - Avviare con i f. n. 4 1/2 40 m., lavorarle per 4 f. a p. doppio e per 5 f. a p. costa; fare 1 f. diritto e poi con i f. n. 6 proseguire a nido d'ape diminuendo, nel 1° f. 1 m. ogni 3 m. (10 m.). A cm. 24 lavorare le prime e le ultime 2 m. a legaccio ed iniziare le diminuzioni raglan: sul f. a dir.: lavorare le 2 m. a legaccio, passare 1 m., lavorare la seguente ed accavallare su questa la m. passata (diminuzione piegata a destra); alla fine del f. lavorare insieme la terza e quart'ultima m. prendendole dietro il f. (diminuzione piegata a sinistra). Fare queste 2 diminuzioni ogni 4 f. per 4 volte ed ogni 6 f. per 6 volte. Lasciare in sospenso le 10 m. centrali.

Davanti - Come il dietro, ma fare lo scollo: a cm. 36 chiudere le 2 m. centrali, lavorare i due lati separatamente diminuendo, al centro, 1 m. ogni 4 f., per 4 volte.

Manica - Avviare 26 m., lavorarle come il dietro, diminuire 6 m. nel 1° f. a nido d'ape. A cm. 16 ed a cm. 20 aumentare 1 m. per parte. A cm. 22 fare le diminuzioni raglan, come per il dietro e lasciare in sospenso le 4 m. centrali.

Collo - Riprendere 22 m. dallo scollo e rimettere sul f. n. 4 1/2 tutte le m. lasciate in sospenso, nell'ordine: dietro, manica, davanti, manica; fare 1 f. a legaccio aggiungendo 1 m. tra un pezzo e l'altro; proseguire per 16 f. a p. costa aumentando nel 1° f. 14 m. (1 m. ogni 3 m.), fare 4 f. a p. doppio, poi chiudere a p. maglia, con l'ago. Pure a p. maglia unire i pezzi raglan; cucire a rovescio maniche e fianchi.



Un bimbo col maglione Niccolò

Arredare



L'illuminazione notturna di questo soggiorno è affidata alle due lampade poste di fianco al divano; un'altra fonte luminosa è il piccolo ingresso foderato in legno; le aperture circolari praticate nel soffitto sono lampade a luce opalescente

E LA CASA

Di tutti i colori

Mai come in questa stagione i colori gai, brillanti sono necessari per rendere meno scialba l'atmosfera della stagione invernale. In casa niente di più piacevole che un ramo d'alloro o di agrifoglio in un vaso di rame, di un tralcio di edera con qualche ciuffo di maionia color del bronzo in un recipiente di peltro.

Per rendere festoso un ambiente non è necessario spendere somme folli per gli anturium scarlati, le strelitzie variegiate, il cimibio dorato, basta pensare a tutte le gamme di verde che la natura di questa stagione ci offre: verde e giallo dell'eucuba, verde cupo del leccio, verde orlato di rosso delle foglie di Hidrangea (fortensia), verde in tutte le sfumature del pino. Se poi si volesse avere colori più vivaci ecco le zucche mangerecce (rosse, gialle) che ricordano le maioliche di Bassano, i fiori d'un giallo tenerissimo del nespolo del Giappone, i frutti purpurei della magnolia, del cratogeomys (biancospino), delle rose, del Pivcrantha.

Il colore poi « sta bene » anche in cucina e così le insalate possono arricchirsi dell'amaranto della carota grattugiata, del bordo delle barbabietole. Anche un arrosto di maiale risulta più gradito se cucinato con le ciliege. Ecco la ricetta. Per sei persone un chilo di arrosto già preparato dal salumiere, dal quale ci si fa dare anche le ossa. Poi si strofina la carne con un pezzetto di burro, si colloca insieme alle ossa (servono per fare sugo) nel recipiente di cottura dopo averla salata e pepata, si mette in forno ben caldo aggiun-

gendo, quattro cinque volte, due cucchiaini di acqua bollente. Quando l'arrosto è quasi pronto (occorre circa un'ora ed un quarto per la cottura e ci si accorge che l'arrosto è « a punto » se pungendolo con la forchetta esce un sugo biancastro) si fanno « sobbollire » per dieci minuti in due bicchieri di vino rosso delle ciliege conservate, ben scolate. Si toglie l'arrosto dal forno, lo si taglia a fette regolari che si adagiano sul piatto di portata. Il sugo rimasto dall'arrosto deve essere filtrato ed aggiunto alle ciliege, che servono come contorno gaicamente colorato alla carne.

Dalla cucina all'abbigliamento: coccarde rosse di *gros-grain* appuntate sulla *cloche* di feltro blu o nero, sul colletto di agnellino sudafricano. Minuscole roselline scarlatte da applicare sulle scarpe da sera in corno nero. Collane e clips in turchese per abiti in tinta unita, piuttosto scura. *Foulards* variegati sulle bluse in *jersey* o sugli abiti scuri: su uno stesso vestito si possono cambiare, di volta in volta, *foulards* di tinte diverse rinnovando così, con poca spesa, il guardaroba. Guanti colorati (dal rosa tea all'arancione, dal turchese allo smeraldo) per i modelli da pomeriggio o da sera, fiocchetti di velluto o di raso in colori vivaci da appuntare su una tasca del *tailleur* o del cappotto, scarpe di lana cortissima (larghe però cm. 40) che si mettono al collo come fossero altissimi collari. Queste scarpe sono eseguite a mano, a punto costa con ferri molto grossi, e completano una tenuta sportiva per città o per montagna.

Mila Contini

L'illuminazione

La disposizione delle fonti di luce artificiale dipende essenzialmente dalla nostra abilità: e non è sempre facile saper sfruttare in pieno il valore di un determinato ambiente, valorizzarne la bellezza giocando su sapienti contrasti di ombre e di luci. In linea di massima vi sono ambienti in cui è necessaria un'illuminazione a carattere pratico e funzionale: sono i bagni, le cucine, i corridoi, le camere di menage. E' logico che in questi ambienti si useranno lampade centrali a luce viva oppure sistemi di luce diffusa per rendere l'illuminazione uniforme.

Si richiede, invece, un sistema di illuminazione a fonti di luce sparsa, con piacevoli e riposanti contrasti di luci velate e di penombra, nelle stanze di rappresentanza e nelle camere da letto. Le appliques, la lampade a stelo, le lampade da tavolo con paralumi, rappresentano mezzi di illuminazione assai pratici per ottenere questo tipo di illuminazione. Quando si desidera che un mobile, una stanza, un quadro siano valorizzati e posti in particolare risalto, nessun mezzo risulta più efficace di una luce sapientemente disposta ad illuminarlo, lasciando il resto in una discreta penombra. Gli stessi soprammobili, sistemati in nicchie o vetrine illuminate dall'interno, acquistano un'importanza ed un rilievo impensabile. Tutto questo è assai importante, ma di maggior peso deve essere la considerazione che i nostri occhi, stanchi dopo una giornata di lavoro, non amano le luci crude; le luci devono risultare morbide, riposanti di tono rosato a richiamare la luce solare. Si desidera che la casa sia calda e accogliente: e gran parte di questa atmosfera sarà ottenuta proprio da una sapiente dosatura delle luci, dalla scelta dei paralumi e dalla loro disposizione.

Achille Molteni

scegliete per loro la vostra lana

LANA GATTO

SPIEGAZIONE PULLOVER BAMBINO

Abbreviazioni: d. = diritto; r. = rovescio; f. = ferro; m. = maglia.

Occorrente: gr. 350 Lana Gatto Zephir Irrestringibile, 3 capi, colore rosso n. 642; aghi n. 2 1/2.

Davanti: avviare cm. 38 di m. e lavorare per cm. 4 a 2 d. e 2 r. Proseguire a m. rasata aumentando 9 m., 1 per parte ogni 2 cm.; i 10 cm. centrali saranno lavorati a m. rasata r. intercalati da 2 trecce alla distanza di 2 cm. una dall'altra. A cm. 29 dalla base iniziare il raglan diminuendo 2 m. poi 1 m. ogni cm. A cm. 30 dalla base dividere le m. in 2 parti uguali per lo scollo a « V » e proseguire su un lato solo diminuendo 1 m. ogni 2 f. Esaurite le m. portare a termine l'altra metà.

Dietro: come per il davanti, senza lavorazione. A cm. 50 dalla base intrecciare le m. rimaste dal raglan in una sola volta per il collo.

Manica: avviare cm. 16 di m. e lavorare per cm. 7 1/2 a punto elastico. Continuare a m. rasata calcolando i 6 cm. centrali per la lavorazione come sul davanti, ma con una sola treccia. Proseguire sino a cm. 38, aumentando 13 m. per parte, 1 ogni cm. Iniziare il raglan intrecciando 2 m. e proseguire come per il davanti.

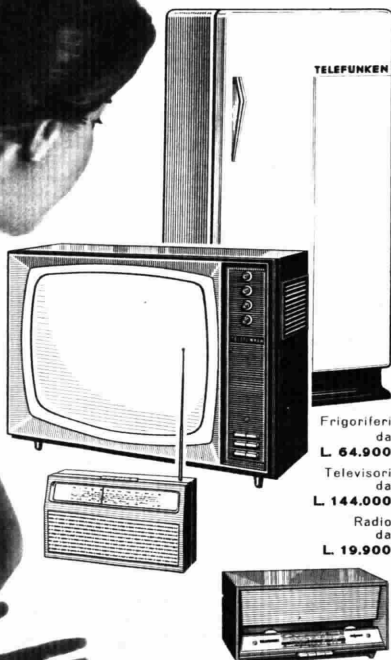
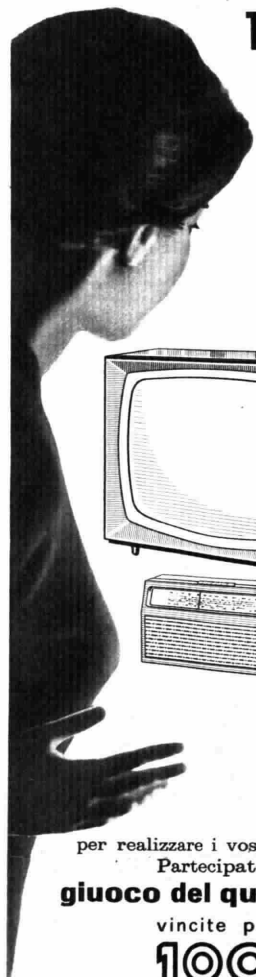
Confezionare le parti eseguite e avviare cm. 60 di m. da lavorare a m. elastica per cm. 2; indi proseguire con 1 cm. a m. tubolare. Applicare alla scollatura. Il maglioncino della bambina sarà eseguito nello stesso modo, adattando le misure.



Mamme, i capi dei bambini si lavano più di frequente! Ricordatevi che i meravigliosi colori della LANA GATTO conservano la loro inalterabilità perchè sottoposti al trattamento speciale TINTFIX®, esclusivo della Filatura e Tessitura di Tollegno.



Buon Natale e Buona Fortuna col quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN



una classica serie
di splendidi regali
una magnifica occasione

per realizzare i vostri desideri

Partecipate al
gioco del quadrifoglio d'oro
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi
bene per pari valore (appartamento, una ca-
setta al mare o in montagna, un arredamen-
to per la vostra casa, una macchina fuoristrada,
gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al gioco basta acquistare un appa-
raccio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su.
Richiedete il regolamento presso i negozi Concessio-
nari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale



Compiti a casa

(Dalla trasmissione del 5 novembre 1961)

Il signor Achille Cuniberti di Torino e molti altri ascoltatori ci hanno chiesto di pubblicare le notizie trasmesse sull'« Ipnopedia ». Aderiamo alle loro richieste.

Sig.ra Krauss - Mio figlio Mario, che fa la II liceale, tante volte, quando gli chiedevo dei suoi compiti, mi rispondeva: « Mamma, non ho potuto fare il compito perché ho mal di testa; mi sento tanto stanco ».

Prof. Angela M. Colantoni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano - Quindi era in uno stato di grave esaurimento nervoso.

Sig.ra Krauss - Forse non grave, comunque lui mi dava queste risposte. Io che cosa potevo fare? Forzarlo a fare il compito assolutamente o dire: « Riposati »? Tante volte non sapevo proprio che cosa fare. D'altronde mio figlio doveva pur studiare.

Prof. Angela M. Colantoni - E come si è comportata, signora?

Sig.ra Krauss - Sono venuta a sapere che qui a Milano esiste uno studio di ipnopedia, un metodo che sembra venga dall'America.

Prof. Angela M. Colantoni - Metodo di educazione attraverso il sonno ipnotico?

Sig.ra Krauss - Appunto. Allora noi abbiamo deciso di provarlo.

Prof. Angela M. Colantoni - Un metodo che davvero ci incuriosisce molto, signora. Al posto del ripetitore piuttosto scialbo, con gli occhiali, abbiamo qui la figura di un mezzo mago mezzo scienziato! Per quanto ne so, perché ne ho letto anche io sui giornali. Ma lei, signora, con la Sua esperienza diretta, ci dica.

Sig.ra Krauss - Dicono che è un sistema puramente scientifico. Questo metodo è così: prima ci sono 6-7 sedute nelle quali l'ipnotizzatore infonde al ragazzo fiducia in se stesso, gli dice che va volentieri a scuola, che...

Prof. Angela M. Colantoni - ...che il professore di matematica è un mite agnello che distribuisce 8 e 9!

Sig.ra Krauss - Circa! E che lui riuscirà bene e non deve mai avere paura di niente. Dopo queste 6-7 sedute, l'ipnotizzatore incide su nastro magnetico il metodo, insegna al ragaz-

Dalla rubrica radiofonica
di Luciana Della Seta
in onda la domenica
sul « Nazionale » alle ore 11,45

zo a cadere nel sonno. Gli parla, gli dice: dormi, dormi.

Prof. Angela M. Colantoni - Gli impone di dormire, insomma, e il ragazzo si addormenta.

Sig.ra Krauss - Mio figlio, contrariamente a quello che io credevo, veramente cadeva nel sonno, perché l'ho visto io stessa.

Prof. Angela M. Colantoni - Dunque l'ipnotizzatore incide su nastro delle frasi che servono a infondere fiducia al ragazzo. E la lezione per la scuola?

Sig.ra Krauss - Il ragazzo preventivamente deve incidere la lezione che vuole imparare, per esempio una poesia. Prima mio figlio non riusciva mai a ricordare una poesia a memoria. Adesso sì. Leggendo e ripetendo la poesia il ragazzo incideva la sua voce sul nastro magnetico, e quando cadeva nel sonno ascoltando la voce dell'ipnotizzatore, registrata sul nastro nelle prime sedute e sentiva la propria voce ripetere la poesia.

Prof. Angela M. Colantoni - Oppure un brano di storia o le regole di matematica.

Sig.ra Krauss - Sì, tutte le lezioni che doveva studiare.

Prof. Angela M. Colantoni - E, secondo lei, che risultati ha ottenuto?

Sig.ra Krauss - Per noi è andata bene.

Prof. Angela M. Colantoni - Vede signora, è veramente molto imbarazzante formulare dei giudizi su esperimenti ancora non accolti dalla scienza ufficiale. Si rischierebbe da una parte di essere tacciati di dogmatismo, di pregiudizi, dicendone male. D'altra parte, Le confesso che dal punto di vista dell'utilizzazione di questo metodo sul piano didattico, cioè nell'apprendimento, che d'essere acquisizione attiva, tutto questo mi lascia molto perplessa.

Sig.ra Krauss - Però, professoressa, noi genitori ci attacchiamo ad ogni possibilità.

Prof. Angela M. Colantoni - Già, signora, però mi permetta di dire questo: dobbiamo attaccarci a tutte le possibilità che veramente fanno migliorare il ragazzo, perché non dobbiamo mettere sullo stesso piano la formazione morale, intellettuale del nostro figliolo, e il successo scolastico.



Professoressa
A. Colantoni

La domenica, un'occasione perduta

(Dalla trasmissione del 26 novembre 1961)

Prof. Dino Origlia - Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogica all'Università Statale di Milano - Molti genitori si chiedono: « Che cosa dobbiamo fare per utilizzare nel modo migliore questa famosa domenica? ». Evidentemente non è possibile fornire delle ricette generali, valide per tutti i casi. Ci sono alcuni elementi differenziali da tenere presenti; prima di tutto l'età e il numero dei figli. Dopo una certa età è logico, anche se talvolta un po' penoso per i genitori, che i ragazzi si creino una loro autonomia. Se non ne sono capaci siano i genitori a spingerli fuori, fornendo ai figlioli amicizie, mezzi di svago, le necessarie reti di diffusione sociale della personalità. Al di sotto di quella certa età, che potremmo stabilire intorno ai 14-15 anni, la presenza dei figli in casa è più che giustificata. Ma questa presenza crea un preciso impegno. E' evidente che la presenza del padre, non dico in casa, ma nel clan familiare, è un elemento indispensabile; il marito che la domenica se ne va per conto suo, a parte il dispiacere che pro-



Prof. Dino Origlia

cura alla moglie, si sottrae ad un obbligo. Come pure si sottrae al suo obbligo di marito che rimane in casa semplicemente per riposare. Padre e madre debbono occuparsi attivamente dei propri figli. Ciò non vuol dire prendere la macchina e fare la gita domenicale; significa interessarsi dei bisogni dei figli. Ci sono degli interessi particolari, diversi per ogni ragazzo; per uno sarà più interessante, per esempio, andare a vedere la partita di calcio e allora lo si accompagna; per un altro visitare un museo (sono piuttosto rari, questi, però esistono); per un altro andare a vedere un film, un comune film e poi discuterne con i genitori. A questo punto devo dire che i genitori, i quali accompagnano i figli a vedere un film, dicendo: « abbiamo fatto la domenica », « abbiamo fatto il nostro dovere », non hanno fatto niente, se non pagare il biglietto e avere il figlio a fianco: perché si deve discutere su quello che si è visto, si deve poi stabilire quel dialogo che aiuterà il padre o la madre a conoscere sempre meglio il ragazzo.

Se anche si vuole organizzare il pomeriggio della domenica, va fatto d'accordo coi figli. Dove si va domani? Dove si va fra una settimana? E' bene che i ragazzi stessi si occupino qualche volta di organizzare la gita, la passeggiata, la visita ad amici. Concluderei il nostro discorso dicendo che la domenica è un giorno di vero lavoro: anzi, per i genitori, l'unico giorno di lavoro dal punto di vista psicologico ed educativo.



tv, giovedì 14 dicembre, ore 16,45

Il Circo conserva sempre il suo fascino per grandi e piccini. Le belve, gli animali addestrati, i clowns, gli acrobati, tutto quel mondo che si aggira attorno ai carrozzoni ed alla grande tenda sono ancora oggi di attualità. Le telecamere sono entrate a curiosare fra i personaggi del Circo Hagenbeck che in questi giorni ha piantato le sue tende a Roma in una zona centralissima. Pippo Baudo è il commentatore dello spettacolo, mentre Liana e Nando Orfei ci presentano questo nuovo circo tedesco che essi dirigono.

Ecco la gabbia posta al centro della pista: dalla porticina laterale entrano dapprima un gruppo di orsi bianchi e neri. Gli animali, agli ordini del domatore, si sistemano al loro posto, poi cominciano le esibizioni: li vedrete saltare in un cerchio, ballare, giocare al pallone, camminare su una botte come tanti disciplinati acrobati. Ogni tanto uno zuccherino serve a premiare la loro buona volontà e, diciamo francamente, ci sembra proprio che lo meritino questi simpatici, buffi plantigradi. Come parata finale eccoli tutti sullo scivolo mentre entrano in scena i clowns intervistati da Pippo Baudo. Come secondo numero, potremo vedere le tigre del Bengala. Assisteremo poi alle acrobazie di una bella ragazza sul trapezio mentre, nella gabbia, cominciano ad

entrare alcune tigre e leoni in compagnia di pacifiche e domestiche caprette. Povere caprette, chissà che paura avranno, viene fatto di pensare. E invece non sembra che la presenza degli animali feroci le turbi molto: eseguono infatti, con assoluta tranquillità, il loro numero salutandoci anche, con la zampina sollevata, il pubblico che applaude il loro coraggio. E' la volta ora dei leoni berberi: fieri e stupendi, entrano nella gabbia e si esibiscono in difficili esercizi fino ad accucciarsi, dopo un ordine del domatore, come tanti simpatici e ubbidienti cani, uno in fila all'altro. Eppure ogni tanto mostrano delle zanne che fanno rabbrivire... Segue la parata dei tamburini e una eccezionale dimostrazione di abilità di pattinatori a rotelle: tre ragazze e un uomo che sono veri campioni. Ma il numero che fa rimanere tutti col fiato sospeso è quello degli acrobati: roteano in alto reggendosi all'attrezzo, ora con la punta di un piede, ora soltanto col calcagno, ora con i denti e null'altro. Per il finale, entrano in pista cinque splendidi cammelli che eseguono una gran parata per salutare il pubblico.

Uno spettacolo, nel complesso, divertente e un po' emozionante, che non mancherà certo di interessare e divertire i nostri giovani telespettatori.

Rosanna Manca

tv, mercoledì
13 dicem., ore 17,30

Supercar

Continuano le avventure di Supercar. Questa volta vedremo il dottor Beaker partire per esplorare una cascata di ghiaccio nascosta all'interno di una grotta. Lo segue, sempre fedele amica dei nostri protagonisti, la simpatica scimmia Mitch. La grotta ha molte diramazioni ed è profonda, ragion per cui Beaker pensa sia più prudente, per non perdersi nel buio labirinto, agganciare una corda all'ingresso trascinandola lungo il percorso: servirà come guida per il ritorno. Ma Mitch strappa la corda e quando il professore se ne avvede è troppo tardi per riparare. Dapprima si spaventa ma poi, entusiasmato da alcuni graffiti che nel frattempo ha scoperto incisi sulla roccia, si dimentica completamente del fatto e si infervora al punto da perdere la sua abituale calma, lanciando grida di ammirazione. Basta questo perché un grosso pezzo di ghiaccio si stacchi dalla parete ostruendo l'uscita e facendo così prigioniero Beaker.

Gli altri dall'esterno odono le grida ma, non trovando più la corda che avrebbe dovuto far loro da guida, non sanno che fare per correre in aiuto al dottor Beaker. Sarà Mitch che riuscirà a sgattaiolare fra i ghiacci e a raggiungere Mike per poi guidarlo sul luogo del disastro.

Entrerà così in azione il Supercar, la macchina meravigliosa che «sa» fare di tutto e che, in questo caso, riuscirà anche a passare attraverso il ghiaccio. Mike potrà così raggiungere Beaker, riportandolo alla luce del sole.

La scimmia Mitch a bordo del «Supercar» con il pilota Mike Mercury



serie FIAMMETTA



serie FORNARINA



da L. 35.000 a L. 64.000

Se dovete scegliere una cucina:

TRIPLEX

una gamma di 40 modelli

Se dovete scegliere una marca:

TRIPLEX

la più famosa

Se volete una cucina che duri:

TRIPLEX

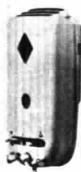
chiedetelo a chi la possiede

ed esclusività

TRIPLEX

sono i famosi scaldabagni **JUNKERS** distributori di acqua calda

DISTRIBUTORI DI ACQUA CALDA



Chiedete al più vicino negozio di elettrodomestici
il catalogo di tutta la produzione **TRIPLEX**.



TRIPLEX

QUI I RAGAZZI

Il grano di senape

La vita di Santa Francesca Saveria Cabrini a cura di Anna Maria Speckel



radio, progr. nazionale,
venerdì 15 dicem., ore 16

La Radio presenta oggi il primo episodio della vita di Madre Cabrini che nel giugno del 1943, a riconoscimento delle sue virtù e dei molti miracoli compiuti, veniva iscritta da Pio XII nel novero dei Santi.

Francesca era nata il 15 luglio 1850 da Stella e Agostino Cabrini a Sant'Angelo Lodigiano. Ultima di 13 figli, Cecchina (come veniva chiamata la piccola Francesca in famiglia) era una bambina di gracile costituzione ma dotata di grande sensibilità e intelligenza. Subito si manifestarono in lei le aspirazioni religiose. Aveva espresso, quando era ancora una bimba, il desiderio di diventare missionaria e la prima volta che, presso uno zio parroco, aveva avuto modo di avvicinare un missionario, si era subito interessata alla sua attività. La salute malferma di Cecchina fece rimandare di qualche anno il progetto. Finalmente nel 1877 Francesca poté pronunciare i voti.

Da quel momento, inizia la sua febbrile attività: fonda la prima Congregazione di Missio-

narie in Italia, con sede a Codogno; poi va a Roma, e quindi opera nel Lazio, dove istituisce alcune case per novizie, scuole e orfanotrofi. Poi inizia il suo apostolato anche all'estero. Con il consenso del Santo Padre, Leone XIII, parte per New York e, nonostante le difficoltà e i contrasti, riesce sempre a portare a fondo la sua missione. Sorgono altri istituti per i figli degli italiani all'estero anche nell'America centrale. Da questo momento i suoi viaggi sono continui: appena ha messo le basi per una nuova organizzazione assistenziale, Madre Cabrini riparte per creare, in lodi sempre più lontane, qualcosa di nuovo. Dopo un sogno premonitore nel quale scorge la Madonna, Francesca decide di fondare anche ospedali: nel 1892, per il quarto centenario della scoperta dell'America, viene inaugurato il « Columbus Hospital », primo di una serie che con quel medesimo nome sorgerà negli anni seguenti.

La Radio rievcherà la storia di questa Santa che seppur vincere la propria debolezza fisica con una grande forza morale e una fede incrollabile compiendo opere meravigliose a sollievo delle miserie e delle sofferenze umane.

Avventure in libreria



tv, lunedì 11 dicembre, ore 17

Lo scopo di questa trasmissione è di presentare ai ragazzi i migliori libri antichi e moderni, di guidare il gusto dei giovani nella scelta di quei volumi che potranno non solo divertire ma anche interessare ed istruire. Alla presentazione delle pubblicazioni saranno seguiti interviste con gli autori, gli illustratori, gli esperti in materia, ed i personaggi più noti ai ragazzi. Inserti filmati tratti, quando se ne presenta l'occasione, da film ricavati dal libro, animazioni, disegni, scenette con attori e pupazzi saranno d'aiuto ad Elda Lanza, che è la presentatrice della rubrica, per illustrare e commentare il libro che di volta in volta verrà scelto.

Le prime trasmissioni, che cadono proprio nel periodo natalizio, più adatto alla scelta di libri da regalare, consistono in una specie di « vetrina » di alcune novità editoriali tra le quali avranno particolare rilievo le enciclopedie per ragazzi. Verrà illustrata la loro storia, e scopriremo come nasce una enciclopedia: la progettazione, la schedatura, la stesura, la scelta delle illustrazioni idonee, l'impaginazione, la stampa e infine la legatura.

Insegnare a leggere bene, ad affezionarsi ai libri come a cari compagni della nostra vita, questo è il compito che si prefigge la trasmissione « Avventure in libreria ». Ci auguriamo che, come negli anni scorsi, la rubrica sia accolta con l'entusiasmo che merita.

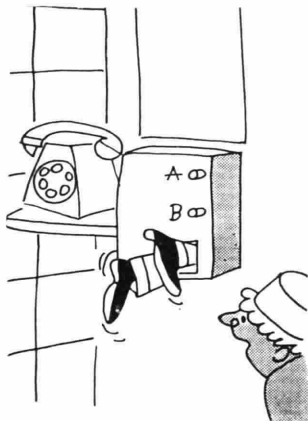
(a cura di Rosanna Manca)

LEGGERO IMBARAZZO



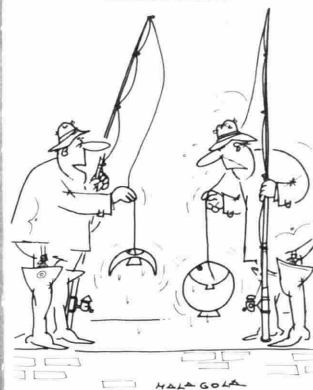
— Signor Direttore, la tintora manda a dire che i suoi pantaloni saranno pronti fra poco.

L'AVARISSIMO



— Su, andiamo, caro, quante storie per un gettone!

BUONA PESCA



— Anche il mio è un pesce luna, però si trova ancora al primo quarto.

in poltrona

CUOCA E SPOSA



— E' il solo modo per far mangiare i piselli a mio marito ...e troppo pigro per prenderli dal piatto.

UN PASSO DOPO L'ALTRO



— Ancora un «colpo» come questo, Stefano, e ti prometto che ci compriamo l'automobile.

SORPRESA NEL BOSCO

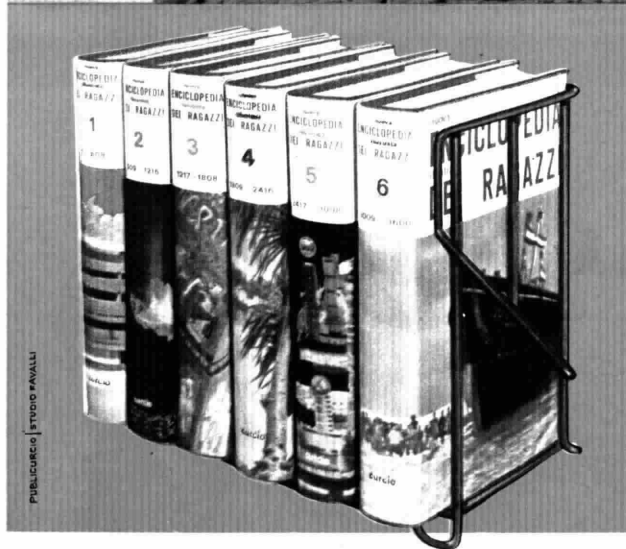


— Per lei sarà una comune pianta crittogamica, ma per me è una casa! (Punch)

L'AMICO DELL'UOMO



Senza parole.



NUOVA ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI CURCIO

6 VOLUMI in grande formato (19x27); 3.600 pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese. Prezzo dell'opera completa:

L. 32.000

pagabili alle seguenti condizioni: Lire 2.000 contro assegno e 20 rate di Lire 1.500 mensili; o con un solo versamento di L. 29.500 in contanti.

caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 2.000, una copia completa in 6 volumi della **Nuova Enciclopedia Illustrata dei Ragazzi Curcio** (rilegata in piena tela e oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno a versare la differenza di L. 30.000 in 20 rate mensili di L. 1.500 ciascuna.

Cordiali saluti.

Firma

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiari nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma